Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Venerdì, 1 febbraio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 26 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale: telefoni 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4800 p. p. (Partecipazioni L. 3150-6300 p. p.)

DOPO LA PROPOSTA DI LAMA

## Ora il referendum divide Pci e Cgil

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**ROMA — Cgil e Pci la pensano diversamente sul referendum, anche se Pajetta si affretta a smentirlo dicendo che il Pci è pronto a non fare la consultazione. Mentre Lama lancia un ponte verso Cisl e Uil, al comitato centrale del Pci viene però anche detto che da parte comunista non c'è alcun timore di affrontare la scadenza referendaria. Inoltre la Cgil ha avvertito che come confederazione, se si arriverà al voto, non prenderà posizione ufficiale. Comunque la proposta Cgil (scala mobile ogni sei mesi, differenziazione degli scatti) non ha trovato ancora molti consensi.**

**Ieri in molte città italiane, Cgil-Cisl-Uil hanno organizzato assemblee di dirigenti locali per avviare la discussione su alcuni temi come la richiesta di sgravi fiscali e la riforma della struttura del salario. Nella riunione che si è tenuta a Roma, il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini, ha posto l'accento sulla mancanza di chiarezza sul grado di copertura della scala mobile. Veronese, della Uil, ha sostenuto l'esigenza che sia dato maggior spazio al salario contrattato, mentre la proposta Cgil restringe i margini. Da parte sua Lama ha difeso la proposta della sua confederazione, cercando di evidenziare elementi di unità con le altre organizzazioni.**

**Critici con l'ipotesi Cgil gli industriali, mentre il Psdi avverte che questa rappresenta un passo in avanti. Perplessità tra i socialisti, il vicesegretario del Psi, Martelli, ha accusato il Pci di voler scavalcare le organizzazioni sindacali.**

**G. S.**

## Un grande interrogativo

Come sempre dal 1972, prima delle elezioni un grande interrogativo aleggia tra politici e osservatori. Quali partiti favorirà la somma dei piccoli e grandi mutamenti economici e spostamenti sociali che tutti percepiamo nell'organismo della nazione? Da un lato vediamo diffondersi nuove professioni radicate nelle tecnologie avanzate, o esercitarsi le vecchie in nuovo modo: 255 mila nuove imprese sono nate nel solo 1984.

Ma anche nel lavoro dipendente va affermandosi un atteggiamento culturale assai diverso da quello soverchiante negli anni aurei dello Stato assistenziale. C'è un disinganno crescente e una crescente insofferenza per le ingerenze politiche, per le gestioni burocratiche, per la tirannide del sindacalismo livellatore, per lo sperpero e le inefficienze ammantati di nobili pretesti di tutela dei deboli. Si chiede più concorrenza, più responsabilità, più selezione, più «deregulation». Anche l'Italia, insomma, sembra saldamente sulla rotta di quelle trasformazioni che in altre democrazie industriali hanno già prodotto importanti svolte politiche.

Però sono anche evidenti e fiere le resistenze dei vecchi classismi, dei corporativismi professionali, degli atteggiamenti culturali variamente avversi alle modernizzazioni. Tanta parte delle burocrazie pubbliche e anche private non è certo ben disposta verso le nuove tecnologie e i ricambi organizzativi che minacciano le sue pigre abitudini. Certe piazzate sindacali lasciano intravedere un vasto fondiglio operaistico, esposto alle suggestioni più demagogiche, idolatra delle indicizzazioni salariali e incapace di scorgere quanto esse nuocciano al risanamento economico, a una politica espansiva dell'occupazione, al ruolo di contrattazione e di stimolo del sindacato.

E infine recenti proteste di commercianti, artigiani e professionisti mostrano come anche fra i benemeriti ceti medi produttivi autonomi non sia molto radicato questo principio basilare di una dialettica politica liberale moderna: che la sacrosanta lotta contro lo statalismo rapace e sperperatore può essere condotta validamente soltanto dalla linea dell'equità fiscale, non foss'altro che per assicurarsi la più larga convergenza d'interessi e di forze.

Non è però tanto la bivalenza dell'evoluzione sociale, la stretta commistione in essa di nuovo e di vecchio che giustificano in Italia i dubbi e le inquietudini pre-elettorali. Anche nelle altre maggiori democrazie industriali, che ci hanno preceduto su questa strada, le resistenze delle vecchie strutture e delle vecchie mentalità erano al conto. Tuttavia anche prima dell'elezione di Reagan, della Thatcher e di Kohl era abbastanza ampiamente prevedibile verso quali sbocchi politici stesse puntando in America, in Inghilterra, nella Repubblica federale tedesca la spinta delle nuove tecnologie, delle nuove professioni e della cultura neoliberista: gli sbocchi appunto che in quei nomi si sono incarnati.

Merito delle regole costituzionali, delle leggi elettorali, della semplificazione degli schieramenti e della competizione politica che vigono in quei paesi. Ed è merito di questi stessi fattori se una politica più conforme alle pressioni delle forze neoliberiste ha potuto essere attuata in Francia da Mitterrand senza fratture drammatiche, benché essa sia in totale contrasto con gli impegni e i miti che lo hanno portato al potere.

Nessuna prevedibilità del genere in Italia. Anzi, incombente la probabilità opposta di un referendum su un tema paleosindacale e retrivo. Incombente la probabilità di un arresto dello sforzo di risanamento. Possibile e anzi probabile una conferma del sorpasso comunista.

Gli stessi fattori che ho appena enumerato e che altrove hanno giocato a favore delle forze sociali e culturali innovatrici (costituzione, legge elettorale, sistema dei partiti) da noi «potrebbero» giocare a loro svantaggio. Ho detto potrebbero, non dovranno. Potrebbero solo nel caso che i partiti democratici non sappiano fronteggiare uniti l'offensiva comunista «prima» delle elezioni.

Il vero problema, il problema urgente non è oggi, perciò, speculare a chi andranno, come si ripartiranno i voti delle forze sociali e culturali innovatrici. È abbastanza evidente che non sarà il Pci a rappresentarle maggioritariamente, né come suffragio, né come politica. Tocca dunque ai partiti democratici trovare unitariamente e senza concorrenze sleali la formula politica che sia capace di interpretarne le esigenze e, in pari tempo, di conquistare una maggioranza elettorale, non essendo affatto certo che esse siano maggioranza nella società italiana. Come sempre gli equilibri fra ciò che è vecchio e ciò che è nuovo nella società, e la vittoria di questo, si decidono da ultimo essenzialmente sul terreno politico.

**Giuseppe Are**

IL PROGETTO ESAMINATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Centomila nuove case previste entro il 1987

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Nulla di fatto per il decreto di proroga degli sfratti. Il consiglio dei ministri riunitosi ieri sera, dopo quasi tre ore di discussione, ha deciso di rimandare una decisione a martedì prossimo.

All'origine del rinvio, come hanno affermato i ministri lasciando palazzo Chigi, la necessità di chiarire meglio alcuni aspetti del provvedimento. Il rinvio di ogni decisione è stato determinato soprattutto da tre problemi: la richiesta liberale di una verifica più ampia sul problema della casa; le divergenze sull'applicazione delle agevolazioni fiscali per la compravendita degli immobili e l'inserimento nel decreto di un programma finanziario per 5.300 miliardi, per la costruzione di 99 mila case nel biennio 86-87.

È stata proprio quest'ultima proposta a suscitare diverse perplessità tra i ministri, prima perché un parere sulla effettiva disponibilità finanziaria doveva essere espressa dal ministro del tesoro Goria assente ieri e poi perché proprio alla vigilia delle elezioni amministrative, una decisione simile stabilita per decreto poteva prestare il fianco ad accuse di manovra elettoralistica. Sulla tassazione poi esiste sempre il diverbio tra liberali e il ministro delle finanze Visentini.

Nonostante le parole distensive dette dai ministri al termine della riunione, l'accordo non sembra ancora a portata di mano. Non è da escludere nemmeno che ci spossa essere ancora un rinvio, e che cioè martedì la questione sia discussa nel vertice della maggioranza e soltanto successivamente possa riunirsi il consiglio dei ministri. Il ministro delle Finanze Visentini lasciando palazzo Chigi si è detto convinto che un rinvio di pochi giorni non provocherà nessun problema: «Non c'è tutta questa urgenza — ha detto il ministro — si può fare tutto martedì».

Anche il ministro Nicolazzi ha cercato di gettare acqua sul fuoco. Ieri il ministro ha presentato due schemi di decreto legge uno più corposo di 24 articoli e uno di soli dieci. «L'orientamento del governo — ha detto Nicolazzi — è quello di varare martedì la mia proposta di decreto suddivisa in dieci articoli. Anche se è stata avanzata la richiesta di operare delle modifiche, l'intesa sulle grandi linee c'è. Un paio di punti potranno essere rivisti e migliorati e tra questi le norme sulle agevolazioni fiscali».

Ma proprio su una proroga delle agevolazioni per la prima casa prevista nella vecchia legge Formica, si sono avute le maggiori divergenze. A opporsi è stato il ministro delle Finanze Visentini. Mentre per un esame complessivo della situazione, degli eventuali esborsi a carico dello Stato si attende un parere del ministro del Tesoro Goria, ieri assente nella riunione del consiglio dei ministri.

Il ministro Nicolazzi ha illustrato ai giornalisti le due bozze di decreto legge presentate in consiglio dei ministri. Poche le diversità tra le due ipotesi se non in una diversa formulazione dei vari provvedimenti. Entrambe prevedono una sospensione fino al 30 giugno '85 degli sfratti esecutivi nei 405 comuni a forte tensione abitativa. Prevista anche in tutti e due i progetti la proroga dei contratti di locazione commerciale con la possibilità di chiedere aumenti di canone non superiori al 25 per cento. È prevista pure la sospensione degli sfratti per gli assegnatari di alloggi e l'aumento fino al 31 dicembre 1986 che potrà essere al massimo del 50 per cento per gli istituti previdenziali e del 30 per cento per quelli assicurativi della riserva di alloggi da destinare agli sfratti.

I due progetti prevedono anche un finanziamento di 5.300 miliardi come anticipo dell'ultimo biennio del piano decennale della casa. Previste anche le agevolazioni fiscali più importanti della legge Formica, l'Invim ridotta al 50 per cento per chi vende una casa mentre l'imposta di trasferimento sarebbe del 18 per cento per coloro i quali acquistano una casa da società immobiliari che non costruiscono e del 2 per cento se acquistano da imprese costruttrici o da privati. E questa diversità di trattamento per l'acquisto di una casa da privati e da impresa immobiliare è uno dei punti controversi. I liberali hanno chiesto un trattamento ai fini fiscali identico.

Il problema però posto da Visentini ieri è quello di reperire la copertura finanziaria per provvedimenti che portano una riduzione delle entrate.

I liberali inoltre hanno ribadito la loro contrarietà alla semplice proroga degli sfratti.

Esiste qualche problema nella maggioranza anche per il condono edilizio. Ieri su richiesta dei repubblicani, si è svolta una riunione della maggioranza. I repubblicani hanno sostenuto la necessità di modificare il testo approvato dal Senato in almeno due punti.

**Giuseppe Sanzotta**

LA VISITA DI TRE GIORNI

## Craxi oggi a Belgrado

### Un'intesa finanziaria ha preceduto gli incontri - Aboliti i passaporti?

ROMA — Il presidente del consiglio Craxi ed il ministro degli esteri Andreotti si recano oggi in visita a Belgrado. E' il primo viaggio ufficiale del vertice governativo italiano in Jugoslavia dalla firma del trattato di Osimo. Craxi, che rientrerà in Italia sabato notte, è atteso da un nutrito programma di incontri nel quale spiccano quelli col presidente della Repubblica federativa, Veselin Djuranovic e con il primo ministro Milka Planinc.

«Un modello esemplare di collaborazione» sono stati definiti ieri dal presidente Craxi i rapporti tra i due paesi confinanti una intervista fatta all'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug». Alla vigilia della sua partenza per Belgrado il capo del governo ha rilevato nell'intervista i progressi fatti nei rapporti.

Proprio nel solco dei rapporti italo-jugoslavi è stato firmato ieri a Belgrado dall'ambasciatore d'Italia Massimo Castaldo e dal responsabile delle relazioni finanziarie con l'estero del segretario federale delle finanze jugoslave Nikola Jelic, l'accordo sul rifinanziamento delle rate in conto capitale dei debiti jugoslavi verso l'Italia in scadenza nel 1984, nel quadro dell'intesa intervenuta lo scorso anno in sede multilaterale.

L'accordo prevede la concessione alla Jugoslavia di due crediti finanziari corrispondente a circa 66 miliardi di lire da restituire in 7 anni, di cui quattro di grazia, a tassi di interesse rivedibili semestralmente in base alle quotazioni di mercato.

Significativo, inoltre, il fatto che l'Enit, l'ente italiano per il turismo, d'intesa con l'Unione turistica jugoslava, si accinge a varare una serie di iniziative tese all'eliminazione del passaporto nei transiti tra i due paesi e l'introduzione della carta d'identità per favorire l'interscambio turistico. Il presidente dell'Enit, Gabriele Moretti, e quello dell'unione turistica jugoslava, Imer Pulja, ne hanno discusso a Belgrado.

Dalla visita italiana in Jugoslavia si attende da parte belgradese soprattutto l'input decisivo per alcuni contratti di notevole importanza economica, come per la costruzione di una centrale nucleare in Croazia e per la fornitura di aerei «Atr 42» dell'Aeritalia, particolarmente adatti alle rotte interregionali della Jugoslavia.

SEI PERSONAGGI ILLUSTRI NEL MIRINO

## Il terrorismo Raf condanna a morte i politici di Bonn

BONN — Il cancelliere democristiano Kohl, il suo predecessore socialdemocratico Schmidt, il presidente della democrazia cristiana bavarese Strauss, il procuratore generale dello stato Rebmann e altri sei illustri personaggi della vita politica tedesca sono «condannati a morte». L'«esecuzione» è «prossima» e rispetterà i canoni della «prassi rivoluzionaria». La «sentenza» è stata già pronunciata e opportunamente — trattandosi di sentenza in nome del riscatto proletario — è senza appello.

L'annuncio, più forsennato che terribile, è contenuto in una lettera fatta pervenire ieri alla «Bild Zeitung», il quotidiano più diffuso della Germania federale, cinque milioni di copie. La lettera è stata impostata a Colonia recapitata alla redazione di Francoforte. È firmata da un commando «Holger Meins». Holger Meins è un terrorista della Raf, la famigerata Rote Armee Fraktion. Morì nel carcere di Juelich, nel Nord tedesco, nel settembre 1974. Faceva lo sciopero della fame per protesta contro l'isolamento: pretendeva che gli fosse riconosciuto lo status di prigioniero di guerra e concessa la convivenza in cella con altri terroristi.

Le stesse pretese e, in più, il proposito di rianimare i gruppi eversivi di sinistra stanno alla base del nuovo, massiccio sciopero della fame, praticato dal 4 dicembre da 27 detenuti per terrorismo. Alcuni sono in condizioni decisamente preoccupanti, ma ancora lucidi e dunque in grado di misurare l'effetto mobilitatorio dell'azione.

Da un mese e mezzo la Germania federale è investita da un'ondata di attentati, come non si ricordava dagli anni Settanta. Oltre una trentina portano la firma della Raf. Gli obiettivi appartengono quasi tutti a installazioni militari o organizzative della Nato. Circostanza che — sostengono a Bonn — costringe a porsi interrogativi sulle origini dei finanziamenti e degli arsenali del nuovo terrorismo tedesco. «I danni subiti dalle installazioni militari — ha detto l'altra sera in un'intervista il ministro degli interni, il democristiano Zimmermann — superano i 20 milioni di marchi». Si tratta di oltre 12 miliardi di lire.

La lettera non viene sottovalutata dalla procura di Stato e dal Bundeskriminalamt, la polizia federale. Il ritorno di fiamma della violenza politica è un dato di fatto. Nemmeno sorprendono le minacce contro alcuni politici, come l'ex cancelliere Schmidt: già in dicembre, durante una vacanza alle Canarie, fu sottoposto a sorveglianza speciale per segnalazioni di attentati.

Il commando «Holger Meins» annuncia inoltre l'uccisione dei ministri della giustizia di quei Laender, nei quali dovessero morire uno dei detenuti digiunatori. Di morte cominciano a parlare ormai anche i difensori dei terroristi. Per alcuni le lesioni fisiologiche sarebbero ormai irreversibili. Tuttavia l'alimentazione forzata, in base a una recente legge del Budestag, diventa obbligatoria solo quando l'interessato ha perduto la conoscenza.

**Cesare De Carlo**

DIRETTIVE DEL PRESIDENTE USA MENTRE SHULTZ CONDANNA YALTA

## Reagan ai suoi negoziatori: accordo equo o tutti a casa

WASHINGTON — Il presidente Reagan, parlando ai membri della commissione bilancio della camera dei rappresentanti Usa, nel tentativo di ottenere un più vasto sostegno alla sua politica di spesa militare, ha annunciato di aver fornito ai negoziatori americani alle trattative con l'Urss, che riprenderanno il prossimo 12 marzo a Ginevra, il preciso ordine di «alzarsi dal tavolo delle trattative e di tornare a casa» qualora i sovietici dovessero opporsi al raggiungimento di un accordo equo e verificabile.

A sua volta il portavoce presidenziale, Larry Speakes, non ha voluto precisare ai giornalisti quando Reagan avrebbe dato le nuove istruzioni ai rappresentanti americani alle trattative sul controllo degli armamenti, né se il presidente abbia posto anche un termine preciso per il raggiungimento di un accordo. «Quello di cui abbiamo bisogno — ha detto il presidente ai deputati democratici e repubblicani — è il sostegno di entrambi i partiti alle nostre posizioni negoziali e questo ritengo che lo avremo, ma parallelamente avremo bisogno del sostegno di tutti alla politica di spesa militare e tale consenso lo continueremo a cercare».

Nel corso dell'incontro con i parlamentari della commissione bilancio Reagan ha sottolineato la necessità di continuare la produzione dei nuovi missili intercontinentali «Mx» e di dotare di tutti i fondi necessari il progetto di difesa spaziale, conosciuto comunemente come piano per le «guerre stellari».

«Missili Mx e "guerre stellari" — ha detto il presidente — sono entrambi programmi decisivi per rafforzare e rendere credibile la nostra posizione negoziale a Ginevra. Nessuno — ha proseguito Reagan — vuole la pace più di me, nessuno è impegnato come me per rinchiudere nella lampada il genio maligno della guerra nucleare, ma un fatto è certo: esiste soltanto una cosa più pericolosa del mancato raggiungimento di un accordo con Mosca, la firma di una cattiva intesa».

A sua volta, nell'illustrare gli indirizzi della politica americana alla commissione affari esteri del Senato, il segretario di Stato George Shultz ha detto ieri che l'amicizia e la cooperazione con l'Unione Sovietica resteranno «fuori portata», fino a quando l'Urss tenterà di aumentare la propria potenza militare.

Circa l'annunciata ripresa di Ginevra del colloquio Usa-Urss per la limitazione degli armamenti nucleari, il segretario di Stato ha detto che potrebbe trattarsi di un «inizio costruttivo». Ha avvertito però che «quando Unione Sovietica cambia tattica, si tratta il più delle volte di un adattamento a condizioni oggettive, senza allontanamento di fondo dagli obiettivi a lungo termine».

Col discorso di George Shultz la commissione esteri del Senato americano ha cominciato un'approfondita rassegna della politica americana, che si protrarrà per un mese e mezzo sotto la nuova presidenza del repubblicano Richard Lugar. Questi ha sottolineato che da un quarto di secolo non veniva affrontato un esame così approfondito della materia.

Per quanto riguarda l'Europa, il segretario di Stato americano ha ribadito il tema dell'amministrazione Reagan che condanna come «totalmente artificiale l'attuale divisione politica del continente» che pone i paesi dell'Est nel blocco sovietico. La divisione — ha detto George Shultz — esiste solo perché è stata imposta dalla brutale potenza dell'Urss. Gli Stati Uniti non l'hanno mai riconosciuta come legittima o permanente».

Intanto un segnale non certo ottimistico giunge da Vienna dove, in attesa dell'imminente ripresa dei negoziati di Ginevra, le trattative sulla riduzione delle truppe nell'Europa centrale, non hanno registrato alcuno sviluppo positivo. Lo si arguisce dalle dichiarazioni dei delegati del Patto di Varsavia e della Nato fatte ieri al termine della 386.a seduta plenaria.

**R. F.**

## Il missile «invasore»

**Helsinki — La testa del missile mare-terra perduto dai sovietici in territorio finlandese e i cui pezzi sono stati ritrovati martedì scorso. Intanto sulla vicenda la stampa britannica ha fatto rivelazioni che hanno provocato incredulità e smentite**

*Il servizio a pagina 11*

*NELLE PAGINE INTERNE*

## L'assoluzione chiude il processo Alinovi

**Francesco Ciancabilla è stato assolto dall'accusa di aver ucciso la ricercatrice del Dams di Bologna, Francesca Alinovi, per insufficienza di prove. Il pubblico ha applaudito e urlato: «Bravi, bravi». La madre, il padre e il fratello dell'imputato sono scoppiati a piangere. Ciancabilla è invece rimasto impassibile.**

*A pagina 2*

## Tragedia sull'Isonzo per padre e figlia

**Orribile tragedia nella campagna di San Pier d'Isonzo, a un centinaio di metri dalla riva del fiume: in un'auto trasformata in camera a gas hanno trovato la morte padre e figlia, uniti da un assurdo gesto evidentemente motivato da un matrimonio fallito.**

**A ideare la folle «trappola» è stato Silvio Bertagnolli, un elettricista di 41 anni residente a Fogliano; la vittima innocente aveva solo 11 anni. Si ritiene che alla radice dell'omicidio/suicidio vi sia una sorta di «vendetta» nei confronti della moglie del Bertagnolli.**

*A pagina 4*

CONTINUANO A CADERE MITI NELLA PATRIA DI MAO

## E ora in Cina liberalizzano i prezzi

*PECHINO — La Cina non finisce mai di stupire. Ogni giorno una novità. Dopo aver riaperto la sua economia al liberismo, dopo aver messo in soffitta Marx, Engels e Lenin sostenendo che quello che andava bene alla fine dell'800 o ai primi del '900 non è detto che vada bene oggi così come non è detto che una cosa che va bene per l'Europa debba necessariamente andar bene per la Cina, ecco i dirigenti di Pechino fare altre concessioni sulla strada del liberalismo economico.*

*Non più tutto allo Stato, per esempio. Comincia a prendere piede, e con decisioni di non poco conto, anche la proprietà privata. Un progetto di legge che permette e regola le eredità è attualmente all'esame dell'assemblea nazionale del popolo (il Parlamento) così come i parlamentari sono chiamati a esaminare un rapporto sull'apertura agli investimenti esteri in quattordici città costiere. L'agenzia «Nuova Cina» nel dare notizia di queste leggi scrive che quella sulle eredità servirà a dirimere un numero crescente di dispute civili e garantirà la possibilità di ereditare non solo proprietà private non produttive ma anche ciò che la legge chiama i «mezzi di produzione». Il problema è diventato oggi molto comune nelle campagne dove le recenti riforme hanno dato vita a famiglie di produttori agricoli diventate proprietarie di trattori, macchine pesanti e in alcuni casi persino di piccoli aerei a motore per spruzzare i campi.*

*Ma dove il liberismo farà veramente scalpore è nel meccanismo dei prezzi. Nessun paese socialista (si veda quel che sta succedendo in Jugoslavia) è sinora mai riuscito a risolverlo in modo appropriato, ha detto il primo ministro cinese Zhao Ziyang. In un articolo sulla rivista teorica del partito «Bandiera rossa», il capo del governo cinese afferma che verranno mantenuti ancora «per lungo tempo» i sussidi dello Stato all'agricoltura «per proteggere gli interessi dei contadini» ma a cominciare da quest'anno i controlli sui prezzi di alcuni prodotti di largo consumo — carne di maiale, legumi, merci deperibili, grano e cotone — verranno progressivamente allentati in modo che il loro prezzo di vendita al consumo «serva ai contadini per decidere che cosa coltivare». Oggi, invece, lo Stato acquista a un costo più alto di quello di vendita sui mercati la grande maggioranza dei prodotti di base tanto che circa i quattro quinti del bilancio dello Stato sono utilizzati per mantenere congelati i prezzi.*

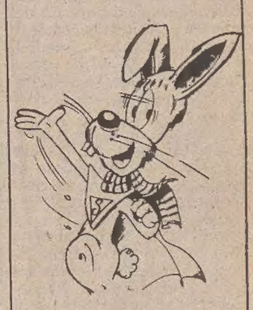
*La riforma, che è diventata «urgente», è possibile perché la produzione di grano, riso, cotone e altri prodotti di base eccede il consumo interno. Lo Stato cesserà così di acquistare l'intera produzione dai contadini e introdurrà un meccanismo che permetterà di far oscillare la quantità acquistata a «prezzi preferenziali». Il resto, per il momento in misura limitata, sarà venduto a prezzi di mercato.*

*Con l'introduzione della riforma il primo ministro si attende una situazione simile a quella che si è avuta nella provincia meridionale del Guangdong dove il sistema è stato liberalizzato in via sperimentale: per un certo periodo i prezzi aumentarono, ma poi si sono stabilizzati.*

*Che la linea di Deng Xiaoping sia quella vincente lo si rileva anche da una decisione del comandante della marina militare cinese, l'ammiraglio Liu Huaqing, passata quasi sotto silenzio in Occidente. Considerata la roccaforte degli elementi maoisti che si opponevano alle concezioni «liberali» del presidente la marina militare ha oggi riconosciuto la supremazia della corrente riformista e si è adeguata ai tempi nuovi.*

*La marina — ha detto il suo comandante — intende partecipare più attivamente alla costruzione economica del paese mettendo a disposizione del settore civile i suoi mezzi e il suo personale altamente qualificato. Di recente Deng aveva nuovamente invitato le forze armate a riversare i loro talenti e la vasta infrastruttura industriale di cui dispongono nel crogiolo economico comune. Questo, ha però voluto avvertire il comandante, «non vuol dire che noi abbandoneremo il nostro ruolo essenziale di forza di difesa nazionale».*

*Ma non sono soltanto queste le novità. Dal primo maggio di quest'anno le forze armate getteranno il caratteristico abito verde di cotone imbottito e vestiranno nuove uniformi di taglio moderno con mostrine e gradi. Perfino la stella rossa, simbolo della rivoluzione proletaria armata, sarà sostituita da cinque stelle rosse.*



**Oggi altri numeri per giocare**

## DALL'INTERNO

# Il coraggio di cambiare la riforma della scuola

Martedì 5 febbraio riprenderà al Senato la discussione generale sulla riforma della secondaria superiore, avviata sul finire dell'anno scorso e interrotta dalle vacanze natalizie. È un testo di riforma, come i lettori ben sanno, da noi giudicato ormai «archeologico», nato nelle sue linee generali una quindicina di anni fa in un contesto politico, sociale e soprattutto scolastico completamente diverso. Il fatto che in tutti questi anni il Parlamento non abbia saputo trovare, per diverse legislature, la forza politica necessaria per portare a buon fine la riforma è la prova più evidente (anche i ciechi lo vedono) che non è mai esistita, e non esiste negli stessi parlamentari che devono approvarla, la «convinzione» certa sulla bontà dell'intera riforma.

Di questo stato d'animo s'è reso interprete nei giorni scorsi il segretario del partito liberale Zanone, che in una lettera al presidente del consiglio Craxi ha preannunziato il voto contrario del suo partito se il disegno di legge verrà discusso e approvato nel testo della commissione istruzione. I liberali giudicano la riforma «praticamente irrealizzabile» (del resto, già nel dicembre scorso, una rivista altamente qualificata, «Nuova secondaria», edita da «La scuola» di Brescia, aveva parlato apertamente di «una riforma alla deriva»), e chiedono il rinvio del testo in commissione per la ricerca di alcuni interventi di immediata attuazione, come la revisione dei programmi, la riforma degli esami di maturità, il regolamento degli accessi all'università, l'istituzione di un liceo linguistico statale, l'istituto magistrale quinquennale, eccetera.

Va detto subito che la decisione liberale non influisce affatto sulla stabilità del governo, in quanto che la riforma della secondaria non fa parte del «pacchetto» di accordi fra i partiti dell'attuale maggioranza. Ma il fatto nuovo, e che potrebbe imprimere alle cose un diverso cammino, è ora un'importante dichiarazione del nuovo responsabile per l'educazione e la cultura del partito socialista, il senatore Luigi Covatta, ben noto fra i colleghi per il suo equilibrio e la serietà della sua formazione culturale.

La possibilità che il testo di riforma torni nuovamente in commissione (ha dichiarato il senatore Covatta, come riferisce «L'Avanti!» di ieri, 31 gennaio) «determina una situazione nuova che deve esser valutata innanzitutto in seno alla maggioranza».

Una nuova valutazione del testo è quindi necessaria «perché finora il dissenso del partito liberale sul testo varato dalla commissione del Senato non era mai stato formalizzato in termini così precisi (in realtà, precisiamo, i liberali avevano presentato un proprio progetto fin dal 31 maggio scorso) e a questi livelli, ma soprattutto perché la richiesta di rinviare il testo in commissione, sempreché non nasconda un intento puramente dilatorio (il che parrebbe proprio, crediamo, da escludere, per chi conosce la preparazione e la competenza del senatore Valitutti, ispiratore del documento liberale), può indicare una volontà costruttiva che va attentamente esplorata.

«La riforma di una struttura così significativa della scuola italiana richiede infatti le più ampie convergenze politiche e culturali e si deve fare ogni sforzo per allargare il consenso fin qui raggiunto».

Così, dunque, le dichiarazioni del senatore socialista. I prossimi giorni saranno decisivi per il futuro della secondaria superiore. Ma già ieri si sono avute significative dichiarazioni di esponenti del Pri e della Dc, tutti a favore di una rapida approvazione della legge perché — ha detto l'onorevole Tesini responsabile scuola della Dc — si discute già da un anno.

Certo, per cambiare il testo ci vorrebbe molto buon senso e anche una buona dose di coraggio: il coraggio di riconoscere che si son perduti più di dieci anni, arroccati su posizioni di principio anziché affrontare i problemi nella loro concreta realtà. Soprattutto il coraggio civile di riconoscere che abbiamo sbagliato e che è venuto il momento di cambiare strada.

**Dino Pieraccioni**

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 726 DEL 6.12.1984

ADESSO LA PAROLA PASSA AL SENATO

# Approvato alla Camera il decreto sui network

### Voto al cardiopalmo (262 sì e 240 no) per Berlusconi & Co.

ROMA — Con 262 «sì» e 240 «no» la Camera ha approvato ieri il decreto governativo che ha riacceso i «network» oscurati dai pretori e fissa una serie di norme riguardanti il consiglio di amministrazione della Rai. Voto favorevole sul provvedimento è stato espresso dai gruppi della maggioranza pentapartita e dai missini. Voto contrario hanno espresso comunisti, indipendenti di sinitra e demoproletari. I radicali non hanno partecipato alla votazione.

Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Prima dello scrutinio conclusivo sul provvedimento, c'era stata una fitta serie di votazioni segrete con le quali erano stati respinti dalla maggioranza dell'assemblea, con l'appoggio determinante dei missini, gli emendamenti presentati dalle opposizioni di sinistra (comunisti, indipendenti di sinistra, demoproletari e radicali).

In un solo caso i missini non hanno fatto convergere i loro suffragi su quelli dei gruppi del pentapartito. È accaduto allorché è stato posto in votazione un emendamento comunista all'art. 4 del decreto, che è stato approvato. Esso obbliga le stàzioni televisive private a indicare nel questionario che sarà predisposto dal ministero delle poste anche le ore di trasmissione dei programmi e le eventuali variazioni.

Tra gli emendamenti respinti dalla Camera, c'è stato quello (presentato dai comunisti e dai demoproletari) che tendeva a condizionare al consenso dell'autore gli intervalli nelle trasmissioni televisive riservati ai messaggi pubblicitari. Le tv private, pertanto, potranno continuare a «spezzettare» le loro trasmissioni con l'inserimento di «spot» pubblicitari. L'emendamento delle sinistre è stato bocciato con 250 «no» e 242 «sì».

Non si è trattato però di una votazione lineare: pochi minuti prima, infatti, era stato approvato con 252 voti favorevoli e 244 contrari un altro emendamento (anche esso dei comunisti e dei demoproletari) che inibiva la possibilità di interrompere le trasmissioni con inserti pubblicitari a partire dal 1.o gennaio dell'anno prossimo. In sostanza, si è avuta un'immediata marcia indietro da parte dei deputati che prima avevano approvato l'integrazione sancita nell'emendamento (costituita dalla sola frase «A partire del 1.o gennaio 1986») e subito dopo hanno respinto l'emendamento nella stesura integrale.

MOLTO CRITICATO IL CAMBIAMENTO DI LINEA

# «Ma lasciate in pace il signor Copernico!»

### Un dissenso diffuso nei confronti di Natta percorre il cc del Pci

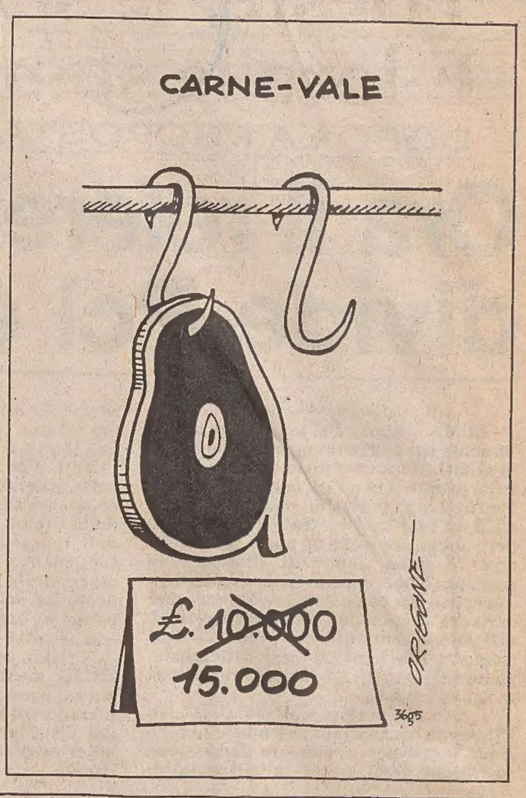
ROMA — Il termine della maggioranza si occuperà del referendum sulla scala mobile. A questo proposito si sta valutando l'ipotesi di un primo provvedimento che riguardi la pubblica amministrazione. Ma la questione del referendum e non solo questa, ma ancor di più la cosiddetta «rivoluzione copernicana», sembrano creare problemi all'interno del Pci. Nonostante le smentite e le chiarificazioni, la linea di Natta non sembra simile a quella di Lama. Ma ancor più clamore suscitano le perplessità e le critiche a Natta e Occhetto per la proposta di accordi di programma anche con la Dc.

In discussione è più il metodo che il merito della proposta. Da parte di molti dirigenti del partito, nel corso della riunione del comitato centrale, viene contestato il modo con cui è stata resa nota questa variazione della linea del partito. È la prima volta che in un comitato centrale viene dibattuto senza mezzi termini questo delicato problema. E Natta con il suo intervento, che è parso ridimensionare alcune delle affermazioni di Occhetto, che rese nota questa proposta nel corso di una conferenza stampa, non è riuscito a placare le voci discordi, non godendo probabilmente dello stesso prestigio, all'interno del partito, del suo predecessore.

Nel suo intervento Occhetto ha rilanciato le sue tesi, ritenendosi soddisfatto dall'introduzione di Natta sulla necessità di avviare un confronto di programma con tutte le forze. Occhetto ha poi ricordato che l'espressione «rivoluzione copernicana» fu usata da Di Giulio per indicare la necessità del superamento di elementi negativi della politica italiana. Le tesi di Occhetto hanno trovato un giudizio negativo nell'intervento del sindaco di Roma, Vetere, e in alcuni interventi di segretari regionali.

L'attacco più duro alla segreteria del partito è venuto da Cossutta. L'esponente comunista ha criticato apertamente la relazione del segretario: «Sarebbe opportuno — ha detto Cossutta — evitare improvvisazioni di linguaggio. Ricercare e costruire convergenze sulla base dei programmi e dei metodi di governo è una linea sempre praticata dai comunisti italiani, lasciando in pace Copernico, da Badoglio in poi. La questione vera è vedere quali siano i programmi».

G. S.




FRANCESCO CIANCABILLA IN LIBERTÀ PER INSUFFICIENZA DI PROVE

# Il processo Alinovi si è concluso con un'assoluzione e molte ombre

BOLOGNA — La Corte d'assise di Bologna ha assolto per insufficienza di prove Francesco Ciancabilla dall'accusa di aver assassinato la ricercatrice universitaria Francesca Alinovi.

Sono bastate cinque ore alla Corte d'assise per decidere che gli elementi raccolti dall'accusa a carico di Francesco Ciancabilla non erano sufficienti per giudicarlo responsabile dell'omicidio di Francesca Alinovi. La rapidità con la quale i giudici hanno deciso, però, ha stupito un po' tutti, trattandosi di un processo indiziario molto complesso, per il quale lo stesso presidente Antonacci aveva programmato almeno sette-otto ore di camera di consiglio.

Francesco Ciancabilla, che è stato accompagnato nella gabbia degli imputati solo pochi minuti prima della lettura della sentenza, ha atteso con nervosismo, tenendo a tratti per mano il suo difensore, l'avv. Mario Giulio Leone. Il presidente della Corte è uscito dalla camera di consiglio visibilmente teso e ha cominciato a leggere il dispositivo della sentenza mentre ancora gli altri giurati non erano disposti ai loro posti.

Accolto dal brusio delle decine di persone che attendevano da ore, ha esordito «...visto l'art. 479 assolve Ciancabilla Francesco...». A quel punto dal pubblico sono salite urla di gioia, qualcuno ha applaudito, altri hanno gridato «Bravo, bravo». L'avv. Leone si è accasciato sul bancone, i genitori di Ciancabilla si sono abbracciati piangendo, insieme con il fratello dell'imputato e gli altri parenti.

**Bologna — Madre, padre e fratello di Francesco Ciancabilla piangono di gioia dopo l'assoluzione del giovane dall'accusa di assassinio di Francesca Alinovi** *(Tel. Ansa)*

Lui, Francesco, ha ascoltato la voce del presidente come impietrito, stringendo forte le labbra. Poi, dopo il boato del pubblico, si è girato con lo sguardo smarrito verso i genitori accennando un sorriso trattenuto a stento. Si è seduto e ha abbracciato attraverso le sbarre il fratello Attilio che piangeva. «Ero sicuro, sono innocente» ha mormorato. Poi, nella confusione dell'emozione: «Avevo perso la speranza, sapevo solo che ero innocente».

Al padre che gli si è avvicinato tra le lacrime ha detto: «Non voglio vederti piangere, perché io non voglio piangere». Dall'altra parte dell'aula il pubblico ministero Rosario Basile ha ascoltato la lettura del piccolo foglio verde sul quale c'era scritto «assolto», con lo sguardo fisso e con il volto terreo. Non ha voluto fare dichiarazioni.

«Interporrò appello», ha mormorato soltanto, sgusciando tra la folla per raggiungere il suo ufficio in procura. La madre, con il figlio tra le braccia appena uscito dalla gabbia per andare a compiere le formalità della scarcerazione, ripete: «Sono troppo felice, non riesco a dirvi nulla»; il padre: «Finalmente è l'ultima volta che andiamo in carcere, se Dio vuole». Francesco si ferma un attimo per parlare con i cronisti. Sotto la raffica delle domande riacquista la freddezza che ha contraddistinto il suo atteggiamento durante tutto il processo.

Gli è accanto l'avvocato Leone, il penalista che per un anno e mezzo si è battuto con tutte le forze per dimostrare l'innocenza di Francesco. Dice solo «Ha vinto la ragione», poi la folla lo travolge. «Avete speranze?» chiede un cronista a Ciancabilla. «Né molte né poche — risponde — solo tanta disperazione». A chi chiede di spiegare l'atteggiamento duro, distaccato, tenuto durante il processo, risponde: «Cosa potevo dire se non la verità? Volevo parlare prima che la Corte si ritirasse — aggiunge — ma non so se ce l'avrei fatta».

Gli amici, i parenti, lo accompagnano fuori dall'aula, sino a «blindato» dei carabinieri che lo porterà in carcere. Fuori ad attenderlo una piccola folla che si apre per lasciarlo passare. Molti sorrisi, qualche saluto. Altri lo attendono davanti all'ingresso del carcere. Confusi tra la folla alcuni amici di Francesca Alinovi. Lo sguardo triste, gli occhi umidi. Non vogliono commentare la sentenza. Lasciano solo trasparire l'angoscia di chi ha perso un'amica serena, assassinata e guardare negli occhi.

PRESO DI MIRA IL SUPERTESTIMONE DI TORINO

# Un progetto di omicidio all'ombra delle tangenti?

TORINO — C'era un progetto per uccidere Adriano Zampini, il «faccendiere» al centro del processo che si celebra in tribunale a Torino per lo scandalo delle tangenti? La rivelazione sarebbe stata fatta da uno dei «pentiti» del recente blitz antimafia ordinato dalla magistratura del capoluogo subalpino. Negli ambienti ufficiali (la procura della repubblica in particolare) il fatto non è stato confermato, ma neppure smentito.

Stando alle notizie trapelate ai margini del processo in corso davanti al tribunale torinese, il «pentito» in questione avrebbe riferito di aver raccolto in carcere voci relative appunto a piani, da parte di sicari della criminalità organizzata, per assassinare Zampini. Nessun accenno, tuttavia, egli avrebbe fatto circa i presunti mandanti dell'omicidio, né sarebbe stato in grado di precisare i dettagli del progetto.

Sulla vicenda il «pentito» sarebbe stato sentito più volte dai magistrati e avrebbe sempre confermato le proprie rivelazioni. Sarebbe questa, quindi, la ragione per la quale, alcune settimane fa, la procura della repubblica di Torino ha disposto la scorta, ventiquattro ore su ventiquattro, del «faccendiere». Lo stesso Adriano Zampini, d'altra parte, aveva riferito in una delle udienze del processo sulle tangenti di essere stato posto «improvvisamente e senza che ne avessi fatto richiesta sotto scorta».

Ai giornalisti che gli chiedevano chiarimenti spiegò: «Un'Alfetta dei carabinieri mi scorta da casa al processo e viceversa e poi sosta in continuazione sotto la mia abitazione di Villareggia». Sempre nei suoi scambi di battute con i cronisti durante le pause delle udienze, il «faccendiere» aveva parlato apertamente di minacce giunte per un certo periodo di tempo sia a lui, sia ai suoi familiari.

Al presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi, nel corso di un interrogatorio Zampini aveva detto: «Ricevo biglietti con minacce di morte, intimidazioni. Tutta roba anonima. Mi sono persino arrivati dei cartoncini in busta chiusa con sopra disegnate delle bare».

In apertura del processo, il 29 novembre scorso, aveva inoltre reso noto un episodio verificatosi pochi giorni prima: «Si sono presentate a casa mia persone con la divisa da finanzieri. Hanno suonato il campanello; quando, al citofono, ho detto loro che con me c'erano i carabinieri, sono saliti sul loro furgoncino e se ne sono andati. Dalla Finanza ho poi saputo che nessun agente era stato mandato a casa mia. Si trattava forse di un tentativo di sequestro».

Udienza in tono minore, intanto, ieri al processo per lo scandalo delle tangenti al Comune e alla Regione Piemonte (19 imputati, tra i quali ex pubblici amministratori, funzionari, esponenti di partiti, imprenditori privati). Dinanzi ai giudici è continuata la sfilata dei testi, cominciata ieri l'altro con le deposizioni di Diego Novelli, ex sindaco del capoluogo piemontese, e del presidente della giunta regionale Aldo Viglione.

Ieri mattina sono stati sentiti il ragioniere Ennio Bava, del municipio di Torino, l'ex dipendente del «Bit» (Bureau international du travail) Francesco Bricchetto e l'ex vice capo della ripartizione lavori pubblici del Comune di Torino Pier Damiano Cencio.

Il primo ha parlato della preparazione della delibera d'acquisto da parte del Comune (acquisto poi non avvenuto) dello stabile di Adriano Zampini di via Tommaso Grossi; il secondo, invece, si è soffermato «sull'affare» dell'Istituto cartografico regionale (costato sette miliardi alla Regione e mai entrato in funzione), mentre l'ultimo è tornato sull'affare di via Tommaso Grossi.

## Un altro arresto per i semafori

**TORINO — Nell'ambito dell'inchiesta sull'installazione a Torino di una rete di «semafori intelligenti», il giudice istruttore Sebastiano Sorbello ha arrestato — per falsa testimonianza e reticenza — l'amministratore delegato del «consorzio cooperative produzione lavoro» di Reggio Emilia, Adorno Sacchetti. Il magistrato ha anche inviato una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di concussione all'assessore comunale socialista Giuseppe Rolando. Non sono noti i particolari dei motivi che hanno convinto il dott. Sorbello a prendere i provvedimenti.**

L'ULTIMA SPERANZA IN UNA PROMESSA PUBBLICA

# Caso Orlandi: 250 milioni per informazioni sulla figlia

ROMA — I genitori di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori, le due ragazze minorenni scomparse nel 1983, hanno offerto ricompense sino a 250 milioni a chiunque sia in grado di fornire notizie sulla sorte delle loro figlie e su persone o organizzazioni responsabili dei due rapimenti. L'ha annunciato ieri mattina il legale delle due famiglie, avv. Gennaro Egidio, il quale ha precisato le modalità.

Queste sono: sino a 50 milioni a chi abbia e dia notizie fornendo informazioni concrete, utili e valide per identificare ed assicurare alla giustizia individui e/o gruppi e/o organizzazioni e loro collegamenti all'estero responsabili e, comunque, coinvolti nella scomparsa delle due minori; fino a 150 milioni a chi abbia e dia notizia fornendo informazioni concrete, utili e valide che conducano alla soluzione della scomparsa non volontaria di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori; fino a 250 milioni a chi consentirà con informazioni concrete, utili e valide, di far ritrovare vive le due ragazze.

L'avv. Egidio, dopo aver specificato che questa promessa pubblica è in sintonia con l'art. 1989 e successivi del codice civile, ha precisato che le notizie e le informazioni saranno trattate con il massimo riserbo.

Quale la molla psicologica, quali le speranze che hanno indotto i familiari di Emanuela e Mirella a promettere tali ricompense? «In questo particolare momento abbiamo ritenuto opportuno — ha risposto l'avv. Egidio — far muovere le due famiglie con questa iniziativa per degli obiettivi ben precisi, così come chiaramente delineati nella promessa pubblica». In particolare, il legale delle famiglie Orlandi e Gregori, dopo aver aggiunto che «sarà un lavoro stressante e dovremo, comunque, cavalcare la tigre», ha quantificato in quattro aspetti le motivazioni.

1) La scomparsa delle due minorenni può inserirsi nel quadro generale di altri rapimenti e, quindi, questa mossa può giovare nel contesto generale; 2) in queste due vicende vi sono stati tanti personaggi, tante ombre, diverse voci: per ottenere un quadro esatto che possa condurre alla duplice soluzione, ecco l'esigenza di sollecitare «qualcuno» a farsi avanti.

Il terzo punto è, forse, il più doloroso e dimostra, secondo l'avv. Egidio, in maniera inequivocabile la sensibilità delle famiglie Orlandi e Gregori: per i genitori di Emanuela e Mirella, infatti, è importante ritrovare «comunque» le due ragazze.

Nell'ultima motivazione il legale ha precisato che, «poiché vi sono state tante ipotesi ed illazioni che, valutate in base a tutti gli elementi resi disponibili nel tempo, potevano e possono apparire ognuna valida», questa iniziativa ha soprattutto lo scopo di sollecitare «una reazione tale da permettere di individuare in maniera definitiva, dove effettivamente sussistano, responsabilità precise».

MENTRE LO GIUDICANO PORDENONE

# Fioravanti si sposa stamane a Rebibbia

PORDENONE — Giuseppe Valerio Fioravanti, detto «Giusva», il ventisettenne neofascista romano condannato all'ergastolo, avrebbe dovuto presentarsi stamani ai giudici del tribunale di Pordenone per rispondere del furto di due cassette contenenti 144 bombe a mano. Gli ordigni furono rubati dal terrorista neofascista tra il 6 e l'8 maggio di sette anni fa, quando «Giusva» prestava servizio, con il grado di sottotenente, alla caserma di Tauriano.

In un primo momento erano stati accusati del furto anche altri due giovani implicati in fatti di terrorismo nero: Alessandro Alibrandi e Stefano Tiraboschi. Ma i due furono prosciolti proprio dopo la confessione di Fioravanti, che asserì aver operato da solo.

Indagini furono abbastanza rapide: le munizioni erano state affidate in custodia a Fioravanti. Dovevano servire per le esercitazioni del battaglione logistico «Mameli» erano state accatastate in località Bosco di Basaldella di Vivaro. Per la sua posizione ufficiale all'imputato erano state riconosciute le aggravanti dell'articolo 47 del codice militare di pace.

Ora Fioravanti, comunque già condannato in contumacia. Proprio oggi, infatti, doveva sposarsi con Francesca Mambro, un'altra terrorista di primo piano, detenuta in un carcere laziale (Già è a Rebibbia, dove doveva avvenire il matrimonio).

# Cinque giorni di sciopero annunciati dai giornalisti

ROMA — «Un primo pacchetto di cinque giorni di sciopero dei giornalisti italiani — ha comunicato in una nota la Federazione nazionale della stampa italiana — è stato deciso dalla giunta esecutiva della Fnsi, dai presidenti di tutte le associazioni regionali e dalla commissione nazionale per le trattative contrattuali.

«Nella riunione, svoltasi ieri a Roma, è stato anche stabilito che l'attuazione delle azioni sindacali sarà decisa dalla giunta esecutiva, secondo tempi e modalità che terranno conto degli sviluppi del confronto in corso fra editori (Fieg) e i sindacati informazione e spettacolo (fisi).

«Frattanto è confermato — prosegue il comunicato — lo stato di agitazione in tutte le redazioni di quotidiani, agenzie, periodici e servizi giornalistici radiotelevisivi. Lo stato di agitazione prevede, tra l'altro, la convocazione delle assemblee durante l'orario di lavoro, la sospensione di ogni prestazione in orario straordinario, l'applicazione senza deroghe della «settimana corta», la maggiore vigilanza sulla corretta utilizzazione dei sistemi tecnologici redazionali».

«Queste le decisioni — prosegue il comunicato sindacale della Fnsi — prese a seguito del rifiuto pregiudiziale opposto dalla federazione italiana editori giornali ad aprire le trattative.

«Nel corso della riunione è stata ribadita la validità delle scelte e degli obiettivi economici e normativi indicati nella piattaforma.

# Pertini ricorderà a Strasburgo la sconfitta di Hitler?

ROMA — *La proposta dei socialdemocratici tedeschi di far commemorare da Pertini il quarantesimo anniversario della sconfitta hitleriana e della fine della guerra in Europa, l'8 maggio, da una tribuna come quella del Parlamento europeo di Strasburgo, non ha provocato sinora alcuna reazione da parte della presidenza della repubblica.*

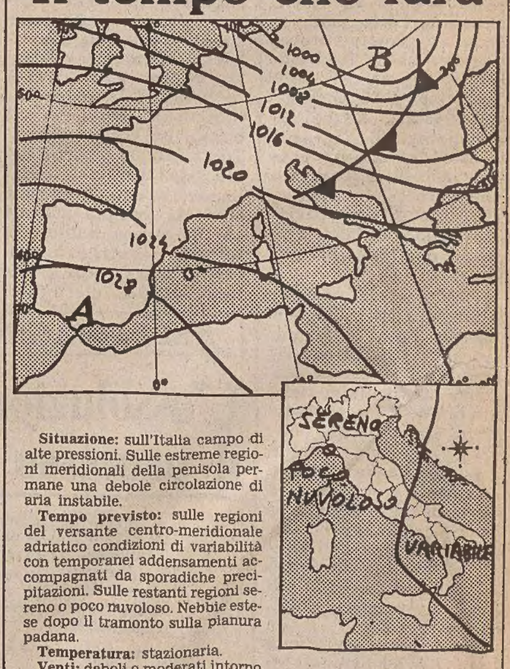
*Il Quirinale non si pronuncia, anche se l'iniziativa della Spd viene giudicata «interessante» per l'esplicito riconoscimento del «passato politico e personale» del Capo dello Stato italiano, che l'ha accompagnata. Il riserbo è comprensibile, dato che sulle celebrazioni dell'8 maggio è in atto in Germania un vivace dibattito tra governo e opposizione, nel quale si inquadra anche l'iniziativa del partito di Willy Brandt.*

*I fatti certi per ora sono due: il Presidente della repubblica italiana si recherà in visita ufficiale al Parlamento europeo e parlerà dinanzi all'assemblea in occasione della sessione del 6-10 maggio, su invito del presidente Pierre Pflimlin; il 20 febbraio verranno a Roma, e saranno ricevuti da Pertini, i componenti dell'ufficio di presidenza del gruppo socialista al Parlamento europeo.*

*È dubbio se si riuscirà a trovare a Strasburgo un accordo per dedicare la sessione di maggio del Parlamento europeo alla celebrazione della fine della seconda guerra mondiale. La proposta di tenere una seduta speciale l'8 maggio per ricordare l'anniversario «in modo adeguato» è stata fatta qualche giorno fa dalla stessa Spd, per bocca del capo dei suoi eurodeputati, Gerd Walter. «La questione è prematura», osserva il responsabile dell'ufficio italiano del Parlamento europeo, Marco Dell'Omodarme. La decisione dovrebbe prenderla il presidente dell'europarlamento Pierre Pflimlin, nella prossima riunione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea, allargato ai capigruppo.*

*Formalità a parte, tutti a Strasburgo si aspettano che Pertini venga a parlare anche della sconfitta hitleriana. «Pertini è stato invitato a parlare dinanzi al Parlamento europeo — osserva Dell'Omodarme — in una data che coincide con il quarantesimo anniversario della fine della guerra. Nei suoi discorsi parla sempre di guerra e pace, di disarmo. Non sarà certo quest'occasione che qualcuno gli dirà cosa può o non può parlare».*

# Il tempo che farà




**Situazione:** sull'Italia campo di alte pressioni. Sulle estreme regioni meridionali della penisola permane una debole circolazione di aria instabile.

**Tempo previsto:** sulle regioni del versante centro-meridionale adriatico condizioni di variabilità con temporanei addensamenti accompagnati da sporadiche precipitazioni. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese dopo il tramonto sulla pianura padana.

**Temperatura:** stazionaria.

**Venti:** deboli o moderati intorno Nord-Est.

**Mari:** mosso l'Adriatico, poco mossi i restanti mari.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste, 3, 8; Bolzano −5, 9, Verona −2, 7; Venezia −9, 8; Milano −7, 3; Torino −3, 9; Cuneo 6, 10; Genova 5, 13; Bologna −1, 6; Firenze −3, 13; Pisa −1, 11; Falconara 0, 12; Perugia 5, 15; Pescara 0, 13; L'Aquila −4, 11; Roma Urbe −1, 17; Roma Fiumicino 1, 15; Campobasso 2, 9; Bari 2, 13; Napoli 3, 15; Potenza 2, 9; S. Maria di Leuca 9, 12; Reggio Calabria 11, 15; Messina 11, 15; Palermo 10, 15; Catania 6, 18; Alghero 5, 16; Cagliari 11, 17.

## TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 5, 8; Atene s. 4, 10; Belgrado n. −2, 6; Berlino p. 2, 19; Bruxelles p. 2, 9; Buenos Aires n. 19, 26; Chicago n. −7, −1; Copenaghen p. 0, 4; Dublino n. 7, 11; Francoforte p. 0, 10; Ginevra n. 0, 7; Honolulu n. 17, 24; Gerusalemme n. 7, 11; Johannesburg s. 19, 27; Los Angeles s. 7, 19; Madrid s. 0, 14; New York n. −4, 1; Parigi n. 8, 13; Pechino s. −7, 5; San Francisco s. 6, 16; Stoccolma n. −4, 0; Sydney p. 22, 33; Tel Aviv n. 11, 16; Tokio s. −2, 8; Vienna n. −5, 3; Varsavia n. −3, 3.

I «CAHIERS» SULLA LETTERATURA DELL'UNIVERSITÀ DI GRENOBLE

# Trieste, le sue mille parole E loro le stanno a guardare

La eventuale perifericità di Trieste, da molti spesso invocata e tuttavia mai attentamente analizzata, fa perdere di vista il fatto, piuttosto clamoroso, che la nostra letteratura, da «Una vita» di Svevo a questa parte (cento anni di presenza e di incidenza a livello mondiale), trova riscontri probanti nei maggiori centri di cultura europei.

Non sorprende dunque se pure il numero 3 dei «Cahiers du Cercic» (Centre d'Etude et de Recherche sur la Culture italienne contemporaine) dell'Università di Grenoble, dopo il primo numero anch'esso dedicato a «Trieste», e il secondo dedicato a «Firenze», viene chiamato «Trieste (bis)»; e ciò dovrebbe mettere in guardia chi vuole sbarazzarsi furbescamente di noi; perché pure sul piano della produzione letteraria non si è smesso di essere una patata bollente.

Fu d'altra parte un caso, ma allora si trattò di una coincidenza doppiamente fortunata, se proprio Grenoble, non richiesta, offrì i natali a Stendhal, il quale giovane e ambiziosissimo non poté fare il console del re di Francia a Trieste poiché agli occhi delle autorità asburgiche personificava trascorsi ambiguamente rivoluzionari, ma che comunque ottenne nel nostro golfo privilegi di alcova di grande impegno.

Così come, pur non avendo, ahilui, interlocutori della malizia e della saggezza di un Aaron Hector Schmitz e pur non bevendo i vini ambrati cari a James Joyce e nemmeno frequentando come il dublinese le nostre più colte e aristocratiche osterie (eccezionali sedi universitarie) da noi se la spassò come a lui piaceva e come certamente dovette attestare in seguito nei ricchi boudoir milanesi. Cioè a dire, Mr. Beyle da Grenoble trovò assai disponibili le donne della nostra allora assai piccola, ruvida ma ben sveglia Trieste. Considero dunque non soltanto un caso fortunato, ma anche un caso necessario che l'incidente Section d'Italien dell'Università di Grenoble, in un momento di grave crisi della cultura francese accademica e di quella laica, promuova seminari e tavole rotonde sul nostro primato intellettuale — di Trieste, intendo, e deduttivamente dell'Istria e di Fiume — e pubblichi dei Quaderni che ne richiamino la peculiarità diversa delle arti poetiche e narrative (pur se la realtà storica, sociale e culturale dell'Istria fu diversissima da quella triestina).

Al punto che, facendo oggi gli investigatori grenoblesi continui riferimenti alla Firenze del primo anteguerra e alla rivista «La Voce», e a quella del dopoguerra, con la rivista «Solaria», sorge il dubbio che questi distinti movimenti culturali sull'Arno sarebbero stati meno distinti senza gli apporti di ingegni fortissimi, i «masterminds» — così li chiamano gli americani — come il nostro Scipio Slataper.

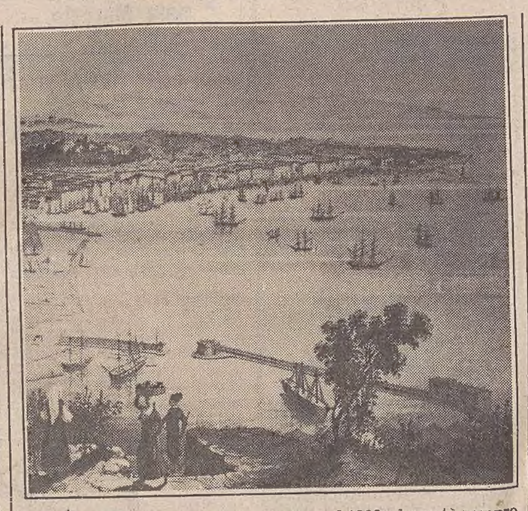
Non v'è dubbio che noi ci trovammo nella necessità di evitare un'esiziale ghettizzazione, ma i fiorentini furono obbligati a uscire dai limiti della provincia e della toscanità, dopo la proclamazione del regno d'Italia.

Dietro le istituzioni e gli istituti, si sa, operano gli uomini. Dietro (dentro) l'istituto di italianistica di Grenoble opera Michel David, che usò gli strumenti della psicoanalisi per verificare la letteratura italiana e quella triestina in particolare e che, rifacendosi ai canoni freudiani, pubblicò quasi vent'anni fa da Boringhieri un libro fondamentale sul rapporto psicoanalisi/letteratura, una specie di vademecum il quale resiste alle insidie del tempo.

E con David, grande patriarca dell'Alta Savoia, opera brillantemente a Grenoble un gruppo di ricercatori, verificatori e informatori di cultura capeggiati dal professor Gilbert Bosetti. Appunto Bosetti ha curato l'edizione di questo «Cahier» numero 3, che si distingue dal numero 1 anche come impostazione generale, poiché dilata l'area culturale presa in un primo momento in considerazione; poi apprezzabilmente introduce il metodo dell'analisi parallela e del richiamo alle origini nazionali e linguistiche.

Va da sé che il saggio di Michel David («Valery Larbaud et Trieste») per varietà di notizie e di temi e per acutezza di considerazioni si segnali come una ricerca distinta — pur se la Gerti (e non «Gertie») del Montale non è, e non può essere, la Gertie di Barnabooth, ma Gerti Frankl, l'intima amica ebrea di Dora Markus, ambedue immortalate da Montale.

Naturalmente si replica l'impressione che già s'ebbe leggendo alcuni accenni e rilievi fatti da Schmitz sui suoi «amici» parigini, che cioè Larbaud, così come il Cremieux e la Comnene, videro Trieste piuttosto entro i bordi della Balkania che ai margini della Kakania, e il suo maggior artista, lo Svevo appunto, piuttosto come un ricco uomo d'affari che per hobby fece lo scrittore che come un grandissimo artista il quale fu costretto a guadagnarsi duramente il pane (e sia pure anche il companatico) in un clan familiare, quello dei Moravia Veneziani, dove lo scrivere (se non lettere d'affari) era considerato un atto disonorevole.



A parte il ben raccordato saggio sullo psichiatra e psicoanalista Weiss della professoressa Anna Maria Accerboni, le puntuali contronote weiningeriane di Alberto Cavaglion e le accorate confessioni di Fulvio Tomizza sulla marginalità dell'Istria, stupisce non poco leggere un persuasivo ritratto di Enrico Morovich, scrittore fiumano ma adattatosi al clima di «Solaria», del professor Gilbert Bosetti.

Gli accostamenti di Bosetti a Quarantotti Gambini da una parte e a Ivan Cankar dall'altra paiono singolarmente fortunati; dall'analisi ci deriva un grande stupore nel rilevare l'assoluta indipendenza di Morovich dalla «grande bouffe» dannunziana e dal nazionalsciovinismo così truculento e stupido. Mancano invece purtroppo di Morovich quei dati, quei risvolti sulla «follia» del fiumano, i quali ce lo farebbero intendere molto meglio e che forse ci indurrebbero ad affrontarne la lettura.

Sappiamo soltanto che nacque nel 1908, che optò sempre per il suicidio in una condizione psichica alterata, e che la malattia e la morte, motivi guida emblematici della grande letteratura dell'Europa di mezzo e di quella ebraica in particolare, furono alla base della sua opera. Naturalmente nessuno intende promuovere Morovich a stella cometa della letteratura del nostro Territorio; sembra però quantomeno curioso ch'egli sia stato recuperato dalle tenebre da un letterato francese, e sia pure nel contesto di quella vivace ma non coerente ricerca culturale fiorentina nei primi decenni del nostro secolo, che tanto importa alla scuola di Grenoble.

Se poi abbiamo trovato nel Cahier «Trieste (bis)», come del resto anche nel primo, osservazioni meno sicure od omissioni ingenue, si ha da dire che, probabilmente, un'operazione tentata in Italia ne avrebbe offerto di altrettanto vistose e forse malevole. Le digressioni su Giani Stuparich e sulle sue origini, o alcuni equivoci ed errori di valutazione sull'Ebraismo di Saba, sono da addebitare alla difficoltà di ottenere notizie attendibili ed esaurienti sui nostri scrittori, e anche sulla prima incerta definizione di triestinità e del complesso rapporto fra Trieste e la Mitteleuropa da una parte e di Trieste e l'Italia dall'altra.

Sarebbe stato certamente preferibile si fossero citate le ultime prove — non fortunate, è vero — di Stelio Mattioni e di Carolus L. Cergoly, come invece dell'editore Pier Paolo Benedetto, di cui il Cahier parla, andava probabilmente tentata una scheda letteraria — dato che Benedetto scrive, e bene, e non soltanto ai suoi autori.

Si sarebbe dovuto dire (ma lo si potrà sempre fare) che il miglior romanzo sulla Trieste d'oggi fu composto in sloveno, dallo scrittore del nostro Carso Alojz Rebula, leader riverito dell'intellettualità slovena. Si è analizzata bene l'opera del polesano/triestino Franz Karl Ginzkey, tuttavia sarebbe stato più solleticante enucleare la vita e l'opera di Anna Schimpff (autrice delle squisite, mi dicono, novelle «Aus dem Küstenland»), a proposito della quale si equivoca un po' dato che la Schimpff intendeva l'Österreichiches Küstenland, cioè tutto il Territorio dal Judrio a Fiume, lungo la costa, allora di pertinenza dell'Austria. Si tratta di peccati veniali, e dunque che cosa chiedere di più e di meglio alla cultura francese quando invece altri si dimenticano tanto facilmente di noi, o tanto artatatamente tentano di strumentalizzarci? Ed è forse ora che prendiamo coscienza pure di questa condizione, nella sfortuna, del nostro grande privilegio e montante prestigio.

Certamente l'area culturale dell'Università di Grenoble sa che fra poche settimane uscirà un libro/testimonianza, estremamente impegnativo, del triestino Mario Moncalvo Buffa, e una volta ancora saprà collocarlo nel punto esatto del discorso già tanto bene impostato. In questa prospettiva così coinvolgente, letto anche il secondo Cahier su Trieste, e in attesa del terzo, il rispetto che provo per gli studiosi dell'Università di Grenoble è almeno pari alla considerazione per la loro appassionata e puntigliosa ricerca.

**Ferruccio Fölkel**

*Sopra, una veduta di Trieste di Alfred Guesdon (1853).*

UN DIARIO POLITICO IMBARAZZANTE, UN «CASO» TUTTORA INEDITO

# Quell'uomo di marmo

## Le confidenze di Paolo Robotti, «inquisitore» nella Russia di Stalin e a propria volta duramente inquisito - Un tragico elenco dei morti

*Paolo Robotti fu arrestato dagli agenti della Nkvd, la polizia segreta, la mattina del 17 giugno 1939. «Erano in due e vennero all'alba, come al solito — mi raccontò la moglie Elena —. Lo portarono via senza una parola. E da quel momento non seppi nulla di lui. Per fortuna non mi licenziarono, come di solito facevano con i parenti dei "traditori"...».*

*Elena Montagnana non pensò neanche lontanamente di chiedere aiuto alla sorella Rita (il marito di questa, Palmiro Togliatti, segretario del «Comintern», era partito due giorni prima per la Spagna). Intanto non poteva far nulla: l'avrebbe soltanto compromessa. Per diciotto mesi visse sola e disperata, senza mai ricevere un segno di solidarietà, col figlioletto malato — che morirà pochi anni dopo — nel quartiere operaio moscovita dove Paolo aveva scelto di abitare.*

*Secondo il suo stile, infatti, Robotti, si era rifiutato di trasferirsi nel tristo hotel Lux dove risiedevano i capi comunisti stranieri. Anche lui, comunque, accettò l'arresto con una sorta di rassegnazione. Da qualche tempo, infatti, si era reso conto di essere nel mirino. Piccoli segni, sussurri, ma lui di queste cose se ne intendeva.*

*Per anni, in qualità di presidente del «club degli emigrati» Robotti aveva attivamente collaborato con la Nkvd per purgarlo della gramigna «troztkista» e «bordighiana». Inflessibile come un inquisitore seicentesco, privo di sentimenti e di rancori personali, aveva falciato l'erba cattiva senza un attimo di esitazione.*

*Per essere inquisiti bastava poco: un mugugno contro «la patria del socialismo» una critica a mezza voce contro una delle tante nefandezze che si commettevano o, più semplicemente, un legame di parentela o di amicizia con un «traditore» già individuato. Spesso bastava anche una nota critica sulla «scheda», redatta dal centro esterno del Pci che, immancabilmente, accompagnava l'emigrato che si rifugiava in Unione Sovietica.*

*Cosa contenevano queste schede? La biografia politica dell'interessato e qualche precisazione aggiuntiva del tipo: «in passato è stato bordighiano, ha simpatizzato per Troztky...» che equivalevano a una condanna a morte. Ma è sperabile che i compilatori non se ne rendessero conto. Grazie a questo sistema il «club» che all'inizio degli anni Trenta era una sorta di «casa del popolo» all'italiana dove gli emigrati si riunivano la domenica per parlare di casa, di politica o far festa, a partire dal 1935 si era trasformato in un lugubre ambiente da Santa Inquisizione.*

*«I primi tempi era molto bello — mi ha raccontato Nella Masutti, che allora aveva sedici anni e fu protagonista di un'allucinante vicenda dostoieskiana —. Poi cominciarono i "processi". Arrivava Robotti con la giacca di pelle e berretta alla Lenin e dava il via agli interrogatori. Di solito, il compagno accusato si ritrovava solo a difendersi: se un amico si alzava per appoggiarlo, il giorno dopo spariva anche lui».*

*In tutto, su una comunità italiana di circa trecento persone, ne sparirono intorno a 130, quasi il 50 per cento. Alcuni si salvarono andando a combattere volontari in Spagna, dove c'era la guerra civile, e badando bene a non rientrare in Urss. Altri cercarono aiuto presso l'ambasciata italiana, ma finirono male: rivolgersi alla rappresentanza di un paese fascista equivaleva a essere spie fasciste e per queste c'era il lager.*

*Anche il fidanzato di Nella Masutti finì nella trappola. Si chiamava Emilio Guarnaschelli, era un operaio torinese ventenne. Emigrato volontariamente in Urss per portare la sua piccola pietra fini invece confinato a Pinega, oltre il Circolo polare artico, dove la ragazza innamorata lo raggiunse attraversando da sola mezza Russia. Vissero a pane e funghi per tre anni, poi Emilio fu deportato in Siberia dove scomparve.*

*Nella invece rientrò in Francia dove ancora vive e opera per il partito socialista e Amnesty International. Due anni fa ha pubblicato un bel libro.*

*«Una piccola pietra», edito da Garzanti, in cui ha raccolto le lettere scritte da Emilio al fratello Mario durante la prigionia. Ciò che sorprende, dalla lettura di questa corrispondenza, è che Mario, anche lui comunista, si ostinò per anni a non credere a quanto gli rivelava il fratello. Soltanto recentemente ha chiesto al suo partito la riabilitazione di Emilio. Che non è stata concessa perché «non risulta iscritto al Pci».*

*Ma torniamo a Paolo Robotti e alla sua nemesi. Per sei mesi rimase in isolamento alla Taganka: nessuna accusa, nessuna notizia dall'esterno. Suo cognato Togliatti, benché informato, non mosse un dito per salvarlo. Ma non per cinismo — mi dirà Robotti —. Lui, se poteva, aiutava i compagni in pericolo. Ma se cadevano nelle mani della Nkvd non voleva più sentirne parlare. Si sarebbe compromesso per niente».*

*Dopo sei mesi, con due o tre vertebre rotte per il «trattamento pesante» come lui lo definiva, Robotti fu interrogato dal vice di Beria, Jakubovic:*

*«Di dove sei?» «Di Torino». «Ah, automobili». «Sì, la Fiat». «Conosci Togliatti?». «È mio cognato». «Conosci Longo, Di Vittorio, Vidali...». «Sì, sono compagni». «Che direttive hai ricevuto da costoro?». «Nessuna, io sono soltanto un meccanico».*

*«A quel punto — mi raccontò Robotti — mi aspettavo i fuochi di artificio. Invece mi rimandarono in cella». Più tardi parlò del suo caso con alcuni compagni («c'erano tanti compagni in quel carcere! Una babele di lingue, una comune disperazione»). Un ex colonnello della Nkvd capì al volo la situazione: «Quelli non vogliono te — gli disse — Tu sei troppo piccolo, un viceministro non si muove per così poco. Beria vuole i capi del tuo partito. Ti convinceranno a denunciarli».*

*Era certamente così: l'anno prima, con lo stesso sistema, avevano decapitato il partito comunista polacco. Ma Robotti tenne duro. Continuò a negare sempre, con ostinazione: «Sono un compagno, sono innocente». «Vede — mi spiegò in seguito Robotti — in carcere i detenuti avevano comportamenti diversi: c'erano quelli che piangevano e dicevano: è tutto finito, è tutto finito. Altri (soprattutto gli intellettuali) crollavano al primo "trattamento". Poi c'erano quelli che dicevano: confessiamo tutto quello che vogliono, tiriamo in ballo più gente possibile, alla fine si renderanno conto che è tutta una farsa. Io invece negai sempre e la spuntai».*

*Liberato dopo diciotto mesi, Robotti riprese il suo lavoro: comunista e stalinista come prima. Anzi, il fatto di essere stato riconosciuto innocente aveva rafforzato incredibilmente la sua fede. Con Togliatti, reduce dalla Spagna, si rivide nell'aprile del 1940 al Lux. Ecco il loro rapido colloquio come mi fu riferito da Rabotti: «Caro Paolo, ho saputo che hai vissuto una bella avventura».*

*«Bella non direi: sono stati molto "pesanti"».*

*«Ma tu che ne pensi?» (si riferiva alle purghe, (n.d.r.) «Penso che il 70 per cento degli arrestati sono colpevoli quanto lo sono io...». «Di questa faccenda ne dovremo riparlare un giorno o l'altro», concluse Togliatti.*

*Ne riparlarono oltre vent'anni dopo. Togliatti gli chiese di redigere l'elenco dei compagni scomparsi e lui ne fece due copie, una la consegnò al segretario del partito (ma pare che sia andata smarrita o stracciata), l'altra finì nel suo diario, assieme alle storie dolorose di tanti compagni che l'inquisitore pentito intendeva fare riabilitato.*

*Quando gli chiesi se in quell'elenco c'erano proprio tutti gli italiani morti nel gulag, lui scosse il capo. Poi, imperturbabile uomo di marmo, precisò: «Io ho elencato solo i compagni caduti». E gli altri? «Ma gli altri erano socialisti, anarchici, senza partito...» e la sua voce aveva un tono così sinceramente scandalizzato che provai un brivido. Di questi e degli «altri» con le loro allucinanti odissee, parleremo comunque in un prossimo articolo.*

**Arrigo Petacco**
(2— continua)

## Sfogliando le riviste

**ICARO**

E' nata a Bologna una nuova rivista, «Icaro», che si occupa di teatro per ragazzi, rapporti tra scuola e teatro, letteratura per l'infanzia, tematiche educative. Sul primo numero la rivista diretta da Gabriele Cremonini ospita interventi di Claudio Massari, Remo Rostagno, Andrea Canevaro, Roberto Frabetti, Cristina Cangini, Marco Baliani, Valeria Frabetti, Lucio D'Amelio, Francesco Macedonio.

**COMPRENDRE**

La violenza e il dialogo rappresentano due soluzioni opposte e inconciliabili degli antagonismi che dividono gli uomini: la prima è basata sulla distruzione, la seconda sul rispetto di colui che ciascuno di noi considera come l'altro. In un'epoca di grandi contrapposizioni e di grandi tensioni, «violenza e dialogo» sono due parole chiave per il mondo intero e per la sua stessa sopravvivenza civile. Ed è questo il tema del volume/inchiesta che costituisce il n. 47/48 di «Comprendre», la rivista di politica della cultura edita in francese a Venezia dalla Société européenne de culture e diretta da Norberto Bobbio.

**PLAY TEST**

A fine gennaio a Roma è stato presentato il primo mensile italiano interamente dedicato ai test: «Play Test». Ne è direttore il giornalista televisivo Emilio Fede, che ha detto: «E' la prima iniziativa del genere nel mondo, perché neanche negli Stati Uniti, paese notoriamente maniaco di test, esiste un mensile del genere e pensiamo anzi, più avanti, di farlo uscire anche in America». Allegria!

**SPIRALI**

Sul numero di gennaio/febbraio della rivista «Spirali» le questioni più significative che la letteratura pone oggi nella sua pratica al tempo stesso artistica e scientifica emergono dagli interventi di personalità come Borges e Ionesco. Il primo afferma che «da ciascuno di noi è atteso un atto di fede: l'avvenire dipende da noi, dalla nostra fede»; il secondo precisa che «la letteratura è molto difficile e risponde a regole molto precise e numerose che non possono essere definite». In allegato un supplemento intitolato «La clinica psicanalitica», che presenta la terza sede della Fondazione Verdiglione presso la Villa Borromeo a Senago (Milano).

## Umberto Eco nominato commendatore in Francia

**PARIGI — Per Umberto Eco le soddisfazioni non finiscono mai. Il ministro francese della cultura, Jack Lang, lo ha infatti nominato commendatore delle lettere e delle arti. Riceverà le insegne nel corso di una cerimonia in suo onore, che si svolgerà a Parigi il 12 febbraio.**

**In Francia, Eco è ben conosciuto. Interesse e scalpore hanno infatti destato «Opera aperta» (un testo di semiotica pubblicato nel 1962, che individua un nuovo rapporto tra libro e lettore, essendo il primo appunto «aperto» ai diversi approcci possibili a seconda del «fruitore»), e soprattutto «Il nome della rosa» (che ha vinto il premio «Medicis» nel 1982 come miglior opera di autore straniero).**

**Con questo romanzo a tutt'oggi insuperato nei record di vendita, Eco si è conquistato una fama e una popolarità che la sua pur notevole, originale e dotta produzione nel campo della semiotica non gli avrebbe potuto procurare a un livello così «di massa».**

**Dopo questo romanzo (scritto, come lo studioso avverte, nei «ritagli di tempo»), è nato un vero e proprio «caso», e si è studiato quell'intreccio così avvincente e nello stesso tempo imbevuto di dottrina come fosse un nuovo genere, quello certamente vincente.**

**Eco, che è anche collaboratore dell'«Espresso» e di «Alfabeta» (e che recentemente ha scritto una «postfazione» ala suo celebre romanzo, spiegando con vivacità i modi e i metodi con cui esso è stato pensato, organizzato, scritto e corretto) aveva partecipato nel 1983 a un colloquio che si era svolto alla Sorbona, su iniziativa del ministero francese della cultura, dal titolo «Creazione e sviluppo».**

**Sarà anche vero che i premi non cambiano il mondo, ma certo un riconoscimento come l'insegna di commendatore ricevuta da un paese straniero è un segno: Umberto Eco è una delle personalità italiane che con maggiore intelligenza hanno saputo dire e fare qualcosa di nuovo nella cultura non solo italiana.**

LA MARINERIA A VELA DI LUSSINO E LE ROTTE DELL'OTTOCENTO

# Capitano, partiam partiamo

## Alberto Cosulich continua con un nuovo volume la sua appassionata ricognizione nel mondo del mare: la storia, ma anche la vita che traspare dai libri di bordo

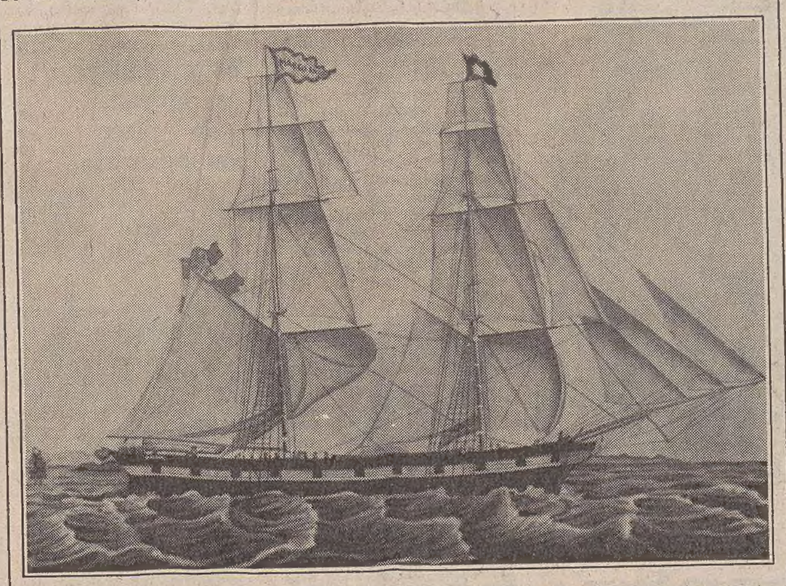
In breve tempo Alberto Cosulich ha dato alle stampe tre libri in vario modo dedicati alla marineria lussignana (e in cui rientra largamente il contributo dato dalla sua famiglia). «Venti generazioni di attività marinare», «I velieri di Lussino» e, recentemente, «Sulle rotte dei capitani dell'800» («I sette» editrice, Venezia, pagg. 237, s.i.p.). Quest'ultimo volume conferma quanto Cosulich ebbe a dirmi durante una visita che gli feci a Venezia; in sostanza, la sua vocazione ad essere non solo lo «storico» della navigazione a vela di Lussino, ma a cercare di riviverne, per quanto possibile, i giorni, le vicende più o meno avventurose.

Non essendo più possibile, per ovvie ragioni, imbarcarsi su una nave a vela, su un brigantino di quelli che cucivano nel loro assiduo andirivieni gli scali del Mediterraneo, l'autore ha voluto ripercorrere — sul filo di un'accorta ripresa di documenti e poi di veri e propri viaggi — le rotte seguite da alcuni capitani con le loro navi, i brigantini «Oceano», «Quattro fratelli», «Il Saggio», «Romeo», «Elena C.», «Marco Antonio» e la «nave» (questa denominazione di categoria) «Armida».

Che cosa videro quei capitani durante la navigazione o quando raggiungevano finalmente la loro destinazione? Cosulich si è servito di un gran numero di bellissime stampe ottocentesche d'argomento «portuale» così da farci in qualche modo protagonisti — o meglio, testimoni — dei viaggi nel Mediterraneo e poi addirittura oltre gli Oceani.

I porti «come li videro loro», dunque, e come (sia pure attraverso la mediazione a volte un po' favolosa delle stampe) noi stessi possiamo ora osservare: da Trieste a Venezia a Messina, Napoli, Palermo, Genova, Livorno, Malta, Salonicco, Costantinopoli, il Bosforo, Costanza, Odessa, Alessandria, Tunisi, Orano, Algeri, Marsiglia, Gibilterra, Lisbona, Cardiff, Liverpool, Sydney, Melbourne, Singapore, Montevideo. Tutto un atlante da sfogliare, a cui s'intercalano le colorate e ingenue immagini dei velieri e le carte che ci riportano alla concretezza quotidiana.

Sono infatti riprodotte pagine di libri di bordo, note di spese, manifesti di carico, con tanto di timbri, stemmi ridondanti d'aquile, firme svolazzanti com'era buon uso, contratti di noleggio con calligrafie eccellenti, poiché l'autore, da bravo armatore, da uomo che vive nella concretezza del lavoro, non dimentica mai, pur da un lato muovendo la nostra fantasia, gli aspetti pratici che connotavano la marineria lussignana, come di qualsiasi altro luogo (bisognerebbe qui ricordare la parallela opera di Flavio Serafini per la flotta velica della Riviera ligure di ponente).



Ma erano solo gli «aspetti pratici», le molle del guadagno a sospingere sui mari gli abitanti dell'isola? Ecco ciò che scrive nelle sue «memorie» il Barba Roberto Stuparich: «...Il giorno 22 dicembre 1888 all'età di tredici anni sono partito da Cigale (Lussinpiccolo), come camerotto con la scuna Zebra di 426 tonnellate di portata massima, costruita a Lussinpiccolo nel 1879, per conto di mio padre, madre e zio Niccolò Suttora, costruttore G. Gattarinich, capitano mio zio Nicoletto, tenente C. Rossi da Fiume e altre sette persone che formavano l'equipaggio della suddetta nave.

«All'alba del 22 dicembre 1888, con leggero vento di scirocco si usciva dal porto di Cigale, mentre alla Madonna Annunziata tutti i nostri familiari ci salutavano; guardando mia madre mi sono commosso, però il desiderio di navigare supera il mio dolore. Dopo mezz'ora eravamo già lontani dalla costa e col cannocchiale vedevo la gente della Madonna inviarsi lentamente verso casa. La nave era carica di doghe in stiva e coperta per Marsiglia...».

È probabile che quasi tutti gli uomini degli equipaggi lussignani, iniziando poco più che ragazzi il loro duro tirocinio, provassero i sentimenti del giovanissimo Roberto Stuparich. Poi s'indurivano, si facevano le ossa, ragionavano con spietata realtà del soldo, ma non c'è dubbio — con tutti i dubbi, i rammarichi, le nostalgie — che una passione autentica doveva sostenerli.

La loro esistenza è documentata: «Dagli epistolari di bordo — scrive Cosulich — dai giornali di navigazione, dai libri dispensa e vacchetta (libro paga dell'equipaggio), emergono a centinaia o migliaia notizie dello scorrere dei giorni in navigazione: i libri sono tenuti con ordine calligrafico ed espositivo meraviglioso: è certamente dalle scuole nautiche frequentate che veniva questa impostazione così ben applicata per tutta la vita».

L'osservazione è esatta. Scorrendo questi brogliacci, questi libri di bordo, si rimane sorpresi per la forma, si direbbe quasi la ricercatezza, il rispetto della dignità del comando e del lavoro, quasi che quelle pagine fosssero state vergate non nella movimentata e talvolta incerta vicenda di un veliero in navigazione, ma in una quieta dimora in terraferma, al riparo dalle tempeste.

Naturalmente il volume si raccomanda per il suo repertorio iconografico. Alcune delle immagini più belle sono state tratte dal «Voyage pittoresque de Costantinopole et des rives de Bosphore» del Melling e invero le visioni del Bosforo, in grande formato e leggiadramente colorate, con l'uscita da Costantinopoli e lo sbocco nel Mar nero — pur nella fedele rappresentazione dei luoghi — appaiono toccate da quell'impalpabile aria d'avventura fiabesca propria delle vecchie edizioni delle opere di Jules Verne.

Ma tutte le illustrazioni, con il loro corteo di scafi e di vele levate al vento, riescono nell'insieme a darci il profumo di un'epoca, al quale fanno a contrappunto le notazioni scabre dell'autore, sicché leggenda e veridicità riescono abilmente a fondersi e a fornirci l'essenza di una lunga e gloriosa trama marinara, quale, nell'arco di quasi un secolo, fu vissuta da tante famiglie isolane.

**Rinaldo Derossi**

*Nell'illustrazione, il brigantino «Marco Antonio».*

CERAMICA, GRAFICA ED ESPRESSIONISMO

# *Belle figure tedesche*

## Fra tanti artisti spicca la gran personalità di Käthe Kollowitz mentre gli «oggetti» richiamano tutt'intera l'epoca di Weimar

MILANO — Nelle mostre che hanno costellato la nostra penisola si è parlato molto di arte tedesca quest'anno e in particolare di una «certa» arte tedesca, così dirompente negli assunti e nei risultati da impregnare di sé ciò che si è fatto fino a oggi: l'Espressionismo e i suoi dintorni.

Prendiamo Milano: quattro mostre nel giro di pochi mesi, con in testa quella degli «Espressionisti dal Museo Sprengel di Hannover», che ha tenuto banco per tutta l'estate e per tutto l'autunno. E ora, involontario (ma non troppo) controcanto al consumismo natalizio, altri messaggi: la «Ceramica della Repubblica di Weimar» al Padiglione d'arte contemporanea, la «Grafica tedesca tra potere e cultura» alla Galleria d'arte moderna, e «Grafica dell'Espressionismo tedesco» da oggi a Ca' Pesaro a Venezia, dopo esser stata ospitata al Palazzo della Permanente.

Esaminiamo intanto le prime due, allestite a pochi passi l'una dall'altra — lo spazio di un cortile — fino a febbraio prossimo.

La prima, quella della ceramica, è compresa in un'unica lunghissima bacheca (grazie alla quale è possibile ammirare gli oggetti da ogni lato) e offre una carrellata di stoviglie e vasellame prodotti tra la fine della prima guerra mondiale e l'avvento del nazismo, durante quella che fu chiamata appunto la Repubblica di Weimar.

Come è ricordato in una serie di saggi compresi nel catalogo, la produzione di questi anni, non totalmente industrializzata ma nemmeno più artigianale in senso stretto, percorre due strade: l'una, più consumistica, di oggetti a basso prezzo ma di qualità formale, materiale e decorativa assai scadente; l'altra, pure a prezzi competitivi, più curata e originale sia nella gamma dei modelli proposti (meno varia di quanto si pensi) sia nella decorazione.

Quest'ultima, affidata a veri artisti, si pone dichiaratamente in antitesi allo Jugendstil (che era lo stile delle terraglie da «grandi magazzini») con la stessa tenacia delle contemporanee correnti che si rifacevano all'Espressionismo o al Bauhaus. Non a caso all'Istituto professionale statale di ceramica — a quei tempi una struttura all'avanguardia nel settore — insegnò modellato e decorazione il pittore espressionista Artur Hennig (1880-1959).

Naturalmente, non tutto ciò che è esposto al Pac riluce: accanto ad esemplari di forma o di idea tendenti decisamente al «pessimo gusto» — causa anche l'uso indiscriminato dell'oro — vi sono servizi di altissimo design, le cui soluzioni estetiche sono ancora attualissime. I marchi di fabbrica più ricorrenti sono Villeroy & Boch, Buddensieg e Wieseler.

Il tono «espressionista» di certe decorazioni, qui allegre e colorate, contrasta fortemente con quello delle otto sale che ospitano la «Grafica tedesca tra cultura e potere». Qui torniamo nel mondo buio e angosciato che già ben conosciamo anche se gli artisti presenti non appartengono di fatto o per epoca a quella corrente: Corinth, Slevogt, Menzel, Leibl, Thoma, Klinger, Kollowitz, Greiner Meid e Liebermann.

Se il più noto di tutti è senza dubbio Max Klinger, ci sia concesso invece soffermarci sull'unica donna presente: Käthe Kollowitz (1867-1945). Nonostante una lunga carriera artistica (fu attiva fin quasi alla morte) vissuta altrettanto accanitamente di quella politica — era socialista, e per di più femminista accesa, e non solo a parole — è la meno citata.

Ed è un vero peccato poiché, se lo stile non è molto spesso che una rielaborazione di quello del suo maestro, Klinger, temi e soluzioni tecniche sono certo tra i più interessanti e coinvolgenti: basti vedere le donne riprese di fronte o di schiena in «Pane!», «Sul cancello del parco», «Donna accanto alla culla», o gli autoritratti.

Qui, il dramma esistenziale e spirituale che negli artisti «maschi» suoi contemporanei è più apparente che reale (diciamo pure un po' retorico) perde la sua aureola di eccezionalità per diventare espressione di umanità vera, di sofferenza condivisa, di comprensione assoluta.

Purtroppo le opere esposte alla Galleria d'arte moderna sono troppo poche per concludere l'analisi, ma sono tali comunque da suscitare qualcosa di più di una semplice curiosità di donna o di critico, una curiosità, comunque, che chiede in tempi e in modi ragionevoli una «personale» kollowitziana. E tanto meglio se affidata anch'essa, come questa milanese, alla studiosa Paola Watts.

**Marilì Cammarata**

*Sopra, «Violinista» di Ernst Ludwig Kirchner (da: «Grafica dell'espressionismo tedesco» di Serge Sabarsky, Mazzotta editrice).*

## DALL'INTERNO

FOLLE OMICIDIO-SUICIDIO PRESSO L'ISONZO PER UN MATRIMONIO NAUFRAGATO

# Nell'auto trasformata in camera a gas ha scelto la morte assieme alla figlia

### Il padre era un elettricista dell'Enel residente a Fogliano, la vittima innocente aveva solo 11 anni Forse un'assurda «vendetta» nei confronti della moglie - L'agghiacciante scoperta dei due cadaveri

**GORIZIA — Una situazione familiare naufragata nel fallimento e in una separazione che dalla condizione «di fatto» stava per tradursi in sentenza di un giudice — protagonisti due coniugi di Fogliano — è sfociata ieri in una orribile tragedia: il marito ha trascinato con sé alla morte la figlia di soli 11 anni.**

**Teatro dell'omicidio-suicidio una zona di campagna nel territorio del comune di San Pier d'Isonzo, la località «Cave Ceschia», a un centinaio di metri dalle rive del fiume: è stato qui che l'auto dell'uomo trasformata in camera a gas con un tubo collegato allo scarico, è stata trovata con dentro i due corpi ormai privi di vita.**

A ideare con lucida follia e ad attuare l'altrettanto folle quanto assurdo e inspiegabile gesto è stato Silvio Bertagnolli, 41 anni, elettricista alle dipendenze dell'Enel nella centrale di Gradisca; vittima innocente, l'unica figlia, Daniela, di 11 anni, che frequentava la prima media a Fogliano.

Verso le 13.30 di ieri un passante ha notato la vettura (una Fiat Regata targata Gorizia 145236, quindi quasi nuova di zecca) con il motore ancora acceso. È bastato uno sguardo per capire quanto era accaduto. I primi ad accorrere sul posto sono stati i carabinieri di San Pier d'Isonzo, che hanno dovuto sfondare con una mazza il parabrezza in quanto le porte erano state chiuse dall'interno, troppo tardi; padre e figlia erano ormai morti.

I carabinieri si sono trovati di fronte una scena sconvolgente: il cadavere dell'uomo era al posto di guida, normalmente seduto; quello di Daniela era riverso sul padre, quasi lo abbracciasse e stesse dormendo.

È quasi certo che la bambina non ha potuto rendersi conto di quanto stava accadendo; l'ossido di carbonio entrato nell'abitacolo attraverso un tubo fatto passare attraverso un foro praticato nel portabagagli deve averla stordita e fatta addormentare quasi subito: del resto, sul corpo non sono stati notati segni che facessero pensare che sia stata trattenuta con la forza da Silvio Bertagnolli.

I due cadaveri, in un primo momento, erano stati portati all'obitorio di San Sier d'Isonzo, dopo che il pretore di Monfalcone, dottor Finazzer Flori, e i carabinieri (sul posto, per coordinare le indagini, c'erano anche quelli di Gradisca al comando del capitano Fusilli) avevano esaurito le tristi formalità del caso. Successivamente, per desiderio di un fratello dell'elettricista, i corpi sono stati composti nell'obitorio di Fogliano in attesa dei funerali.

Gli inquirenti hanno trovato un messaggio, una sorta di testamento, lasciato dall'elettricista, sul cui contenuto viene mantenuto stretto riserbo, ma che pare non spieghi i motivi di tanta folle determinazione.

È stata anche avvertita la madre della piccola Daniela, Gabriella Valentini, 35 anni, infermiera all'ospedale di Palmanova, che attualmente abita a Cervignano. Inutile raccontare la disperazione di una madre che ha pagato un prezzo così alto per una situazione che evidentemente il marito non era in grado di sostenere.

Nella mente dell'uomo deve essere scattata la molla di un'assurda «vendetta» nei confronti della donna, oppure il desiderio di impedire che la piccola fosse affidata alla madre, come comunemente avviene, dalla sentenza di separazione.

Da qualche giorno si era rinchiuso in un mutismo che contrastava con il suo bell'aspetto, il fisico atletico e il passato sportivo (era stato anche paracadutista).

**Antonino Barba**

■ RAPINA — Quattro uomini armati e mascherati hanno compiuto ieri notte una rapina nella villa di un funzionario dell'Alitalia, Gianfranco Iacobucci di 48 anni, in via Anagnina a Roma. I malfattori hanno costretto l'uomo ad aprire la cassaforte e si sono impossessati di 3000 dollari, 500 mila lire, gioielli e pellicce e una pistola calibro 38.

## Killer colombiani della droga

SAN FRANCISCO — Un gruppo di clandestini colombiani si troverebbe negli Stati Uniti con l'obiettivo di sequestrare, torturare e uccidere agenti federali americani della divisione antinarcotici (Dea), in rappresaglia contro le recenti azioni della polizia a carico di spacciatori di stupefacenti.

Lo ha scritto il «San Francisco Examiner» e la notizia è stata confermata da agenti federali.

CONCLUSA A ROMA LA CONFERENZA DEI MINISTRI DELLA RICERCA

# *Europa: «sì» alla sfida spaziale Con gli Usa, ma anche da sola*

### Collaborazione alla stazione americana - Impegni per «Columbus» e «Ariane 5» - Un «ni» per la mininavetta

ROMA — L'Europa è pronta ad accettare l'offerta del presidente Reagan di partecipare alla costruzione della stazione spaziale americana, a patto che sia possibile un accordo soddisfacente con un negoziato che si spera di concludere entro pochi mesi, perché ormai non c'è più tempo da perdere.

L'Italia, dal canto suo, è pronta a spendere per la stazione spaziale europea «Columbus» circa 800 miliardi di lire nell'arco di dieci anni e circa 600 miliardi di lire — sempre in dieci anni — per il nuovo vettore «Ariane 5». È disposta anche a impegnarsi — ma per «pochi miliardi» — negli studi preliminari proposti dai francesi per la mininavetta «Hermes».

È stata questa la posizione ufficiale dell'Italia presentata dal ministro per la ricerca, Luigi Granelli, alla conferenza spaziale europea che si è conclusa ieri a Roma, a Villa Madama, con la partecipazione di 14 paesi. La quota percentuale dell'Italia è del 24-26 per cento per «Columbus» e del 14-16 per cento per «Ariane 5» (rispetto all'1,74 per cento investito in «Ariane 1»).

Secondo la posizione italiana, il programma applicativo e scientifico dell'Agenzia spaziale europea (satelliti per telecomunicazioni, controllo delle risorse terrestri, astrofisica, trasmissione dati, esperimenti in microgravità sulle stazioni o sulle piattaforme) va inoltre aumentato al massimo: del 7 per cento per raggiungere tra il 1990 e il 2000 la cifra annua di 275 miliardi. L'Italia si oppone comunque ad aumenti inferiori al 5 per cento.

Per tutti i programmi spaziali europei, l'Italia è pronta, a partire dal 1986, ad aumentare gradualmente la propria spesa annua passando dagli attuali 160 miliardi fino a raggiungere i 350 miliardi del 1990, per poi ridursi nuovamente entro il 1995.

I nuovi impegni italiani nei programmi spaziali europei — ha detto ancora Granelli — saranno ora sottoposti al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), in vista dei negoziati particolari con gli altri paesi. I programmi europei — ha ribadito Granelli — devono assicurare un ritorno in lavoro fra lo 0,90 e lo 0.95 per ogni lira investita e devono prevedere meccanismi correttivi che tengano conto anche degli squilibri negativi accumulati nel tempo, come a esempio dall'Italia.

L'Europa non ha dunque perso — almeno sul piano politico — quella che era stata definita l'«occasione storica» per affermare un proprio ruolo autonomo nello spazio grazie a una propria stazione orbitale e un proprio vettore. Queste decisioni le ha prese anche in un clima di grande cordialità fra i quattordici paesi dell'Agenzia spaziale europea. Tutti si sono detti soddisfatti. In modo particolare il ministro Granelli anche per il successo della mediazione dell'Italia fra le posizioni della Francia e degli altri paesi, in particolare Germania e Gran Bretagna, a proposito di «Hermes».

«Da qui in avanti — ha osservato Granelli — si parlerà di un'Europa unita nello spazio, con obiettivi di autonomia, di concretezza, di sviluppi. È una lezione per la Cee: quando gli europei hanno il coraggio di guardare ai settori nuovi come lo spazio si ritrovano uniti. Quando guardano al passato, in modo corporativo, trovano motivi di divisione».

Anche Hubert Curien, lo scienziato-ministro che ha guidato la delegazione francese, si è detto soddisfatto, perché l'Europa con «Columbus» e «Ariane 5» ha «deciso di affermare la propria autonomia e la Germania ha deciso di spendere di più: questo consentirà di rafforzare l'Europa spaziale».

PRIMO ELICOTTERO SULL'AMMIRAGLIA AL CANTIERE DI MONFALCONE

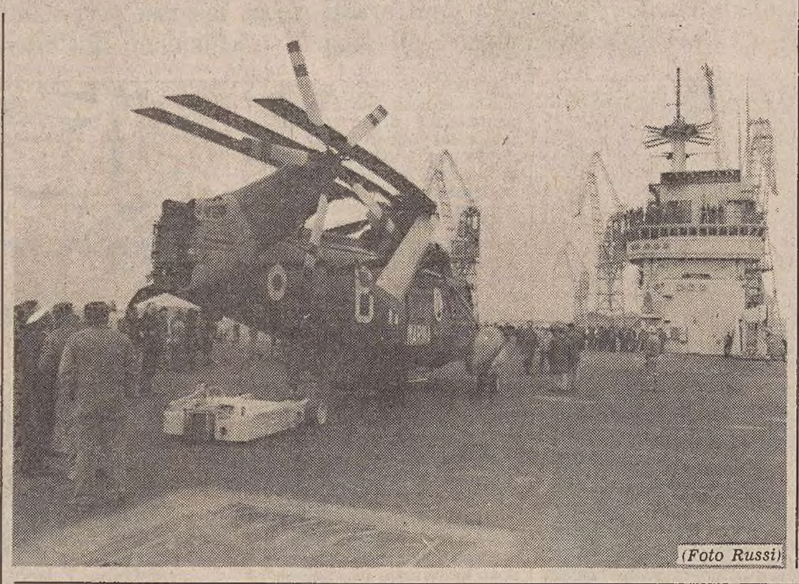
# Dopo il mare, battesimo con l'aria

MONFALCONE — Dopo il battesimo con il mare, quello con l'aria. Proseguono a ritmo serrato i collaudi a bordo dell'incrociatore portaeromobili «Giuseppe Garibaldi», l'ammiraglia della flotta militare italiana di cui si sta completando l'allestimento al cantiere navale di Monfalcone. Ieri mattina è giunto dal cielo il primo elicottero, per un collaudo del ponte di volo e dei sollevatori con i quali i velivoli vengono spostati negli hangar sottostanti.

Un elicottero «SH 3D» dell'Agusta, modello che verrà assegnato in dotazione all'incrociatore «Garibaldi», è arrivato appositamente dall'eliporto della Marina di Luni (La Spezia) per eseguire alcune prove di atterraggio sul ponte di volo, nella parte poppiera.

Oltre a numerosi tecnici, ai collaudi — — che si sono conclusi positivamente — hanno assistito tra gli altri il direttore dello stabilimento Cni-Fincantieri di Monfalcone, Priano, il comandante del «Garibaldi», Capra, e il direttore del Navalgenarmi di Monfalcone, Guardiano.

Nelle prossime settimane continueranno le uscite in mare dell'incrociatore per le ultime messe a punto, in vista della consegna ufficiale alla Marina militare, prevista entro l'estate. Il «Garibaldi» verrà quindi trasferito a La Spezia per completare la dotazione dell'armamento.



(Foto Russi)

## Mille persone in allarme per bomba aerea

GRUGLIASCO — Un migliaio di persone sono state messe in allarme (e saranno allontanate oggi dalle loro abitazioni e dai luoghi di lavoro) ieri sera a Grugliasco, un grosso centro alla periferia di Torino, dove è stata rinvenuta una bomba di aereo residuo bellico inesplosa.

Oggi la zona sarà evacuata quando gli artificieri inizieranno il loro intervento. Per il migliaio di persone interessate l'amministrazione comunale di Grugliasco ha già deciso l'eventuale somministrazione di pasti e di ospitalità per la notte successiva nel caso che le operazioni dovessero protrarsi più del previsto. La zona è ora presidiata dai carabinieri.

I carabinieri sono intervenuti con gli artificieri i quali hanno accertato trattarsi di un ordigno con 500 libbre di tritolo. Non è stato possibile disinnescarlo.

ANTIBIOTICI E ANTICORPI MONOCLONALI DI SCENA A MILANO

# *Col computer contro i batteri*

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Usare bene gli antibiotici e ricercare sempre nuove molecole. È questa la parola d'ordine scaturita dal XIV congresso nazionale della Società italiana di chemioterapia, al quale hanno presenziato — nella sede congressuale di Milanofiori — illustri microbiologi che si occupano in particolare di resistenza batterica: un fatto ineluttabile, questo, legato alla selezione che l'antibiotico produce.*

*In tema di chemioterapia antitumorale — a quanto è stato affermato — sono stati fatti indubbiamente dei progressi. Sul delicato problema c'è soprattutto da considerare la generale immunodepressione del paziente colpito da tumore, causata da una parte dall'azione delle cellule cancerose, dall'altra dall'azione dei chemioterapici.*

*Attualmente ci si sta orientando — e le ricerche sono estremamente valide — verso gli anticorpi monoclonali, i quali sono in grado di colpire il bersaglio (tumore) senza ledere i tessuti sani circostanti. Si tratta di una novità molto importante, anche se non è ancora possibile utilizzarla nella pratica clinica.*

*Comunque il settore della chemioterapia nella quale, secondo l'opinione degli esperti, si è realizzato il maggior progresso è indubbiamente quello degli antibatterici. Si tratta di un progresso legato soprattutto al fatto che i batteri sono organismi monocellulari estranei al corpo umano; quando invece si deve colpire un tumore, si colpisce qualcosa che in fondo utilizza le stesse strutture dell'organismo superiore. Si interferisce così anche con il metabolismo delle cellule sane, con notevole tossicità.*

*Si è parlato anche degli antibiotici betalattamici (penicilline e cefalosporine) e del loro futuro. Essi sono in grande espansione, e ora si tratta di vedere se questi antibiotici, giunti ormai al vertice della loro popolarità, possono avere ancora un futuro o hanno inboccato ormai la china discendente.*

*Ampia trattazione hanno avuto anche i nuovi farmaci per la prima infanzia, in primo luogo appunto i betalattamici. La loro tollerabilità nel neonato è stata studiata a fondo, proprio perché esistono problemi di insufficienza renale ed epatica. Oggi tali farmaci sono tollerati molto bene; la medicina, infatti, è in grado di fronteggiare le infezioni nel neonato.*

*Da notare, però, che in questi soggetti, specie nei prematuri, mentre è sempre utile la profilassi igienica, può essere nociva la profilassi indiscriminata con antibiotici per impedire che l'infezione sopravvenga. La profilassi antibiotica è oggi praticamente messa da parte, perché non solo non impedisce l'infezione temuta, ma spesso fa sopraggiungere un'infezione più grave di quella che si temeva. Bisogna naturalmente distinguere caso da caso: è evidente che un prematuro, in condizioni igieniche non ottimali, va garantito con una certa copertura antibiotica.*

*Di evidente, particolare interesse — nell'ambito del congresso — la riunione dedicata al computer. La prescrizione del chemioantibiotico — si è fatto rilevare — non può più essere affidata alla fantasia del medico, ma deve avere delle basi di diagnosi clinica e laboratoristica, oltre che delle implicazioni statistiche. Tutto ciò se si vuol conoscere se una patologia infettiva è sostenuta più da un batterio che da un altro, da gram positivi o da gram negativi.*

*Tutti questi dati saranno più facilmente a disposizione del medico, se questi potrà averli da un computer. Attualmente, comunque, si è ben lontani da una situazione ottimale. L'uso del computer potrà però aiutare in modo determinante il medico, il quale d'altro canto avverte sempre più questa necessità.*

**Ranieri Ponis**

## Per la cupola del Brunelleschi

**ROMA — Due deputati democristiani, Claudio Pontello e Roberto Franchi, si sono rivolti con un'interrogazione al ministro dei Beni culturali per sapere quali interventi siano stati predisposti per creare le condizioni di stabilità e di mantenimento della cupola di Santa Maria del Fiore, a Firenze.**

**I due parlamentari fanno presente che «enormi preoccupazioni» derivano dalle ultime analisi che avrebbero accertato circa 500 spacchi nell'opera di Filippo Brunelleschi, fondamentale nel patrimonio monumentale architettonico nel nostro paese. Gli interroganti osservano che l'intervento su questo complesso deve essere per ciò «intensificato e urgente».**

## E Morucci rivendica dei «meriti» nella lotta contro le Br

ROMA — Valerio Morucci è convinto che, se lui e la sua compagna Adriana Faranda non fossero stati catturati, avrebbero potuto causare danni irreparabili alle Brigate rosse e forse metterle alle corde assai meglio di quanto non facciano ora da «dissociati».

L'ex brigatista lo ha sostenuto ieri, all'ottava giornata del suo interminabile interrogatorio davanti alla corte d'assise d'appello. Naturalmente ha riconosciuto lui stesso che si tratta solo di un paradosso, di una forzatura necessaria per cercare di far comprendere appieno il significato di quella «spaccatura» con l'organizzazione terroristica. Fu un dissidio definitivo, totale e non una semplice divergenza su questioni di natura politica.

«La nostra cattura — ha affermato Morucci — determinò una ripresa dell'azione terroristica a Roma. Questo non sarebbe avvenuto se io e Adriana avessimo potuto continuare in quel periodo l'attività alla quale ci stavamo dedicando, e cioè la costruzione di una reale alternativa politica alle Br, la creazione di uno spazio e di una dimensione per quanti già allora non intendevano più aggregarsi a quell'esperienza terroristica».

L'ex dirigente della colonna romana ha mandato a vuoto anche ieri tutti i tentativi dell'avvocato di parte civile Fausto Tarsitano di mettere in dubbio l'attendibilità delle sue «rivelazioni». Ma, soprattutto, ha reagito, alzando spesso la voce, all'insinuazione di un secondo fine nella sua decisione di collaborare con la giustizia e alla tesi secondo la quale — per ragioni ancora incomprensibili — egli non avrebbe ancora detto tutta la verità su via Fani e sui 55 giorni di prigionia di Aldo Moro.

A volte Noncini è passato anche al contrattacco, seppure con argomentazioni — come quelle iniziali — poco convincenti. Come quando ha rivendicato proprio a sé e alla Faranda il merito di aver messo gli inquirenti sulle tracce di una «struttura particolare» e forse parallela «dei servizi segreti».

La storia è questa: circa un anno fa — mentre era in carcere con la Faranda — Noncini lesse un articolo a proposito dei nuovi e cresciuti impegni ai quali era chiamata l'Italia nel quadro della sicurezza dell'area mediterranea. Proprio in quei giorni, a Roma, era stato ucciso dalle brigate rosse il generale americano Leamon Hunt, capo delle forze multinazionali nel Sinai.

## Sette alpinisti con un cane e un veliero nell'Antartide

MILANO — È partita ieri dall'aeroporto di Milano-Linate, con un volo della Lufthansa diretto a Francoforte, la spedizione «Basile in Antartide '85», guidata dallo skipper milanese Marco Morosini. Compirà la traversata della penisola antartica, dall'isola Adelaide al Mare di Weddel, muovendosi prima in barca e poi a piedi, con l'ausilio di un solo cane da slitta e visitando le basi scientifiche della vasta area antartica in cui dal novembre di quest'anno dovrebbero iniziare i lavori.

Un progetto, quest'ultimo, in cui da tempo sono impegnati con uno sforzo congiunto i ministeri degli Esteri e della Difesa, il Cnr, l'Enea e il Cipe. La spedizione è composta dagli italiani Marco Morosini, Carlo Bondavalli, Fulvio Mariani e Gianluigi Quarti. Si ricongiungerà a Punta Arenas, all'estremo lembo del Cile, con gli alpinisti francesi Alain Caradec, Jean Luc Guyonneau e Luc Frejacques.

---

†

Si è spenta

**Maria Cermelj ved. Lampe**

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA e nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

I ANNIVERSARIO

DOTT.

**Sergio Susa**

Con infinito rimpianto Ti ricordano la mamma, il figlio FABRIZIO e CARMELA.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Nel VII anniversario della scomparsa del caro

**Pietro Rodella**

la moglie IDA Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

Il 30 gennaio dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

**Giacomo Priolo**

Cav. Uff.

Lo piangono desolati, la moglie LUCIA, i figli GIORGIO, ROBERTO, ENRICO e congiunti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Il giorno 30 c.m. è venuto a mancare l'

ING.

**Giacomo Priolo**

già Ingegnere Capo del Genio Civile

Il fratello UMBERTO con la moglie MARIA LOPEZ e i nipoti tutti si associano al dolore della moglie e dei figli e ne piangono le qualità di uomo esemplare.

Palermo, 1 febbraio 1985

---

Partecipano al lutto della famiglia: STELLIA, famiglie MAURI e ROS.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Vicini nel dolore, partecipano PAOLO, ROY, TIZIANO, SANDRA.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Prendono parte al lutto le famiglie: ARRICA, BORGHELLI, BORTOLINI, CASSATA, CRACCO, DAMATO, DEL BONO, DOZ, GIORIO, GUERCIO, LOI, RAVALLI, ROSSITO, RUPENO, SABELLI, SPESSOT, SVARA, TOGNOLI, TONARELLI, VATTA, VENTO, ZANFABRO.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Partecipano commossi al grave lutto i cugini: ANNA, EZIO, LICIA, GIOCONDA e PAOLO DEVESCOVI.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

In questo triste momento sono vicini a ENRICO e famiglia: DONATELLA e famiglia SIRZA-BESSI.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

Il 31 gennaio si è spenta la nostra cara e amata

**Teresa Bortoli ved. Serra**

La piangono i figli NIVES con il marito LICIO SPANGARO, GIACOMO con la moglie UCCIA, BRUNO con la moglie LUCIANA, i nipoti FRANCO con PATRIZIA, LOLLY con PIERO, MARINA, GIANCARLO, MANUELA, LUISA, i pronipoti MATTEO, GIACOMO, MICHELE e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della Divisione II Medica.

I funerali seguiranno sabato 2 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Si associano al dolore: GIANNA e VIRGILIO MALUSA'.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Sono affettuosamente vicini a NIVES e fratelli: NORA e GLAUCO.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

Nel 98° anno d'età ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma, nonna, bisnonna e trisnonna

**Antonia Dodich ved. Volk**

Ne danno l'annuncio le addolorate figlie EMILIA, ANTONIA, ALBINA, i generi LUIGI e ARMANDO, la nuora CVETKA, i nipoti ONDINA, LUCIANO, ROBERTO, FRANCO, EDDA, SONIA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

L'accompagneremo all'ultimo riposo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore, sabato 2 febbraio 1985, alle ore 10.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

Il giorno 31 gennaio è mancata ai suoi cari

**Giustina Urbani ved. Vodopivec**

Ne danno il triste annuncio il figlio ENZO, la figlia NADIA, la nuora SILVIA, il genero FRANCO, i nipoti e le sorelle.

I funerali seguiranno sabato 2 febbraio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

**Natale Comolli**

La moglie, il figlio, i fratelli, le cognate e i nipoti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata alle ore 19 nella chiesa del Sacro Cuore.

La famiglia ringrazia fin d'ora chi vorrà parteciparvi.

Gorizia, 1 febbraio 1985

---

†

Il 30 gennaio si è spenta serenamente dopo brevissima malattia

**Paola Roitti nata Marchio**

Lo comunicano con grande dolore il figlio SERGIO, la moglie DODY, i nipoti a Lei tanto cari BILLI, GIAN PAOLO e ANGELA, GEMMA TOMINZ e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MARIO FREZZA, ai medici e al personale della Patologia medica e della Rianimazione.

I funerali con la S. Messa avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 10 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Partecipano addolorati la cugina LUCINA e le famiglie SIDERINI e COMPOSTELLA.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Il Direttore, il personale docente e non docente dell'Istituto di Chimica Applicata partecipano al dolore del collega prof. SERGIO per la scomparsa della madre.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Addolorati prendono parte al grave lutto:
— MARCELLO e RITA TITZ
— GIORGIO e ROSSELLA FERIN
— ARRIGO e LUISA FONDA

Trieste, 1 febbraio 1985

---

MARCO, DAVID, MAIDA e LUCIANO CANARUTTO sono affettuosamente vicini a SERGIO nel dolore per la perdita della mamma

**Paola Roitti**

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

Il giorno 30 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Bruno Varini**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la cognata SANTINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 2 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Sono vicini alla cara ANITA in questo momento di grande dolore per l'improvvisa e immatura scomparsa di

**Bruno**

la zia ANITA, i cugini EZIO, ROMA, LAURA, MARIO e ADRIANA con ETTORE, ALESSANDRO, ANDREA.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

È mancata ai suoi cari

**Vittoria Kanobel ved. Poletti**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella ANNA ved. TODERO, la cognata EMMA (assente), nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. FABIO FONTANOT, al prof. D'AGNOLO, ai medici dott. DARIO MAGRIS, dott.ssa LEDA MARTINI e personale della III Medica.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Si associano al lutto le famiglie GRANATA.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

Il 31 gennaio è mancato ai suoi cari

**Leone Bencivenga**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ELENA, i figli MARIO, MARINA e ROBERTO, il genero AVERALDO, i nipotini MONICA e GIANLUCA, le sorelle LICIA, STELLA e FERNANDA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 2 febbraio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

I ANNIVERSARIO

**Guglielmo Snaidero**

La nipote LICIA, il fratello LIBERO e i parenti tutti Lo ricordano con rimpianto e immutato affetto.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

IX ANNIVERSARIO

**Olga Cadel**

Nel nono anniversario EGONE La ricorda.

Pordenone, 1 febbraio 1985

---

†

**Anna Cernigoi ved. Ferrucci**

ci ha lasciati.

A tumulazione avvenuta la ricordano con profondo dolore i figli GIORGIO e MIRELLA, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare alle signore MARIAROSA, DANIELA e GRAZIELLA per la premurosa assistenza.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Profondamente addolorati prendono parte al lutto:
— GABRIO e LICIA
— GIULIANA, ROBERTO e MARINA

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Il personale della Ditta FERRUCCI & C. partecipa al lutto del sig. GIORGIO FERRUCCI per la perdita della madre.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

Il 31 gennaio è mancato al nostro affetto

**Licerio Benvenuti**

di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli ROBERTO e NICOLETTA, la nuora ANTONELLA, la nipotina FRANCESCA, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 2 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Partecipano al lutto le famiglie PAROVEL.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

I soci e dipendenti della ditta RADIO VINCENZI partecipano al lutto della famiglia BENVENUTI.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Partecipa al lutto la famiglia MASSERANO.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Partecipano al lutto famiglie: LO RUSSO, LUGNANI, TROIAN.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Partecipano al lutto per la scomparsa del fraterno amico

**Licerio**

NINO, MARIETTO e famiglie.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

Il giorno 31 gennaio, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento

**Giuseppe Brandolin**

di anni 75

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli ANNAMARIA e GIOVANNI, il genero FRANCO, la nuora LILIANA, i nipoti LUISA e GIANFRANCO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 2 corrente alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Partecipano al lutto le famiglie:
— BARTOLI
— INDRIGO
— MICHELI
— VIDALI

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Svagelj**

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, le figlie FRANCA, MAURA, il genero EGIDIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 2 febbraio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Si associano al lutto le famiglie TEGHINI, VODISKA.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

†

Ha chiuso la sua lunga vita terrena

**Natalia Sticovich ved. Pribetti**

Ne dà il doloroso annuncio il figlio ANTONIO con la famiglia.

La Cara salma giungerà al cimitero di Sant'Anna sabato 2 corrente alle ore 11.30.

Trieste, 1 febbraio 1985

---

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Franco Tomassini**

i condomini degli stabili di via Pauliana 10-12 e l'amministrazione stabili TERGESTE.

Trieste, 1 febbraio 1985

Venerdì, 1 febbraio 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

# GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

RIUNIONI E CONTATTI FRA ROMA E TRIESTE

## Passi avanti per la creazione del centro internazionale Unido

### Il comitato coordinato dal prof. Domenico Romeo ha fatto il punto sul programma di lavoro in vista del vertice di aprile in India

Fervono in questi giorni i contatti, le riunioni, gli scambi d'idee e di proposte finalizzati al concreto avvio a Trieste del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Unido; e ciò anche in vista di due importanti appuntamenti internazionali, quali la riunione dall'11 al 13 febbraio a Vienna del comitato scientifico del Centro e quella dall'1 al 3 aprile a Nuova Delhi di quello stesso comitato preparatorio riunitosi in dicembre a Trieste alla Stazione marittima.

Intanto si riunito a Trieste il comitato locale coordinato dal prof. Domenico Romeo del nostro Ateneo, presenti l'assessore regionale Rinaldi, il presidente dell'Area di ricerca Anzellotti, il dott. Ricotta del dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo del ministero degli esteri il prof. Tocchetti-Valentini del Cn e, per la prima volta, il dott. Franco Rosso-Cicogna, il diplomatico triestino che da qualche settimana è consigliere per le relazioni internazionali del ministro della ricerca scientifica sen. Luigi Granelli.

Nell'occasione sono state valutate, in vista della riunione di Vienna, varie osservazioni tecnico-scientifiche sul programma di lavoro affidato — grosso modo nell'ambito delle ricerche finalizzate prevalentemente all'applicazione industriale — alla componente triestina del Centro per i prossimi cinque anni. E in vista della riunione in India è stato approfondito il tema delle strutture direzionali del Centro nelle sue articolazioni gemelle di Trieste e Nuova Delhi.

Da tale incontro è scaturita la conferma dell'orientamento relativo all'individuazione di un direttore unico, che secondo la proposta italiana verrebbe affiancato da due cosiddetti direttori associati per ciascuna delle componenti del Centro. L'auspicio è quello che, nominato a dicembre il prof. Burke K. Zimmerman quale «project leader» il comitato preparatorio possa ora accelerare la scelta del direttore del Centro, che si vorrebbe non già un burocrate ma un ricercatore attivo di adeguata eccellenza scientifica internazionale.

Sono state inoltre puntualizzate le fasi d'avanzamento dei lavori in atto nel comprensorio dell'Area di ricerca per le strutture che verranno messe a disposizione del Centro, lavori che proseguono a buon ritmo non solo per la parte edilizia, riguardante la trasformazione di alcune palazzine, ma anche per la parte tecnico-logistica.

Una riunione con tutti i soggetti interessati seguirà domani a Roma al ministero della ricerca scientifica, su convocazione del segretario generale prof. Italo Rocca, alla presenza anche dei responsabili del ministero degli esteri per gli affari culturali, per la cooperazione e sviluppo e per il contenzioso. In sede ministeriale (e la prossima settimana si avranno incontri anche presso i dicasteri del tesoro e delle finanze) si tratterà di mettere a punto le varie questioni connesse con l'adozione dell'accordo provvisorio di sede siglato a Vienna dal ministro Granelli all'atto della decisione sulla localizzazione del Centro, adozione alla quale l'India ha già adempiuto e che in vista della sessione del comitato preparatorio a Nuova Delhi in aprile dovrà essere perfezionata anche dall'Italia.

Si tratta a questo punto di predisporre il relativo disegno di legge governativo ai fini della più sollecita presentazione in Parlamento della ratifica dello statuto del Centro, adempimento che sancirà con tutti i crismi dell'ufficialità il concreto avvio a Trieste di questa importante iniziativa.

## Consiglio di «saggi» a Vienna

*Saranno dieci (su quindici membri) i «saggi» del consiglio scientifico del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia che si riuniranno a Vienna, dall'11 al 13 febbraio, al quartier generale dell'Unido. Si tratta del primo «meeting» del comitato — costituito ufficialmente ai primi di dicembre nel corso del vertice svoltosi a Trieste, alla Stazione marittima — che d'ora in avanti avrà lo scopo di definire e indirizzare l'attività scientifica del costituendo Centro di biotecnologia articolato nelle due «sedi gemelle» di Trieste e Nuova Delhi.*

*Tra gli scienziati che converranno per l'occasione a Vienna — quasi tutti di vasta fama internazionale — citiamo Luigi Luca Cavalli-Sforza, il famoso genetista italiano che da una trentina di anni lavora in America, alla Scuola di medicina della Stanford University californiana; Jonas Salk, lo scopritore del vaccino antipolio, direttore dell'istituto da lui stesso creato (il Salk Institute) a San Diego, sempre in California; il microbiologo Ananda W. Chackrabarty dell'Università dell'Illinois; Francisco Bolivar, un giovane e geniale ricercatore messicano, direttore del Centro Nacional de Ingenieria Genetica y Biotecnologia di Città del Messico.*

Burke K. Zimmerman, «project leader» del Centro dell'Unido

*Cinque saranno invece gli assenti, per giustificati e improrogabili impegni, tra i quali i due premi Nobel americani Arthur Kornberg e Joshua Lederberg e il direttore dell'Istituto di biochimica di Mosca Yuri Ovchinnikov.*

*Per la prima volta, così, il consiglio scientifico potrà prendere contatto diretto con Burke K. Zimmerman, nominato a Trieste «project leader» del Centro di biotecnologia con l'incarico di gestire tutta la fase d'avvio della complessa struttura internazionale.*

*Compito del consiglio scientifico sarà quello di cominciare a scegliere le linee di ricerca sulle quali indirizzare l'attività delle due sedi del Centro. Esso dovrà inoltre individuare i governi e le agenzie internazionali che possono venire invitati a far parte dell'iniziativa e a contribuirvi finanziariamente.*

*Nello stesso tempo, i componenti il consiglio dovranno saggiare l'interesse della comunità scientifica internazionale nei confronti dell'iniziativa, in vista della futura scelta dello staff scientifico delle due sedi e dei potenziali candidati all'incarico di direttore generale del Centro.*

BOCCIATA LA RICHIESTA DEL PCI

## Cattinara: non ci sarà un'inchiesta dell'Usl sulle 215 assunzioni

### Lungo dibattito sulla controversa questione Approvata la nuova convenzione con l'Ateneo

Approvata (quasi all'unanimità) la convenzione con l'Università e bocciata (dalla maggioranza) la richiesta del Pci di aprire una commissione d'indagine sul concorso che ha portato all'assunzione di 215 dipendenti nell'ospedale di Cattinara. Questi gli atti più significativi dell'assemblea dell'Unità sanitaria locale di mercoledì sera.

Dopo le risposte a una nutrita serie d'interrogazioni, il presidente dell'Usl, Giovanni Scarpa, ha dato la parola al capogruppo del Pci, Fausto Monfalcon, per illustrare la mozione che chiamava l'assemblea a votare per l'apertura della commissione d'inchiesta. «Non bastano le risposte finora date dall'Usl sulla regolarità del concorso. Nessuno ne contesta la forma, ma c'è un'esigenza di contenuto: chi si è classificato al millesimo posto meritava veramente quella classifica rispetto a chi è arrivato centesimo?», ha chiesto Monfalcon. E ha spiegato: «Se non si apre un'inchiesta, allora vuol dire che volete che sul concorso resti l'ombra del dubbio».

Monfalcon ha anche rinnovato alla presidenza l'invito a segnalare il caso alla magistratura. «Un gesto ovvio, ci sembra, altrimenti — ha detto — lo farà il Pci».

Ecco le risposte dell'assemblea. Aldo Debelli (Msi): «La mozione del Pci cita la Cgil ed è presentata proprio per non essere votata. Ma noi la voteremo lo stesso: che non si pensi che su questa faccenda non vogliamo andare fino in fondo». La radicale Mary Gemellaro: «Cito l'interrogazione del consigliere comunale Paolo Parovel rivolta al sindaco in ottobre: in essa si ravvisano motivi d'illegittimità a iosa». E inoltre: «Ci si appella ai principi della partecipazione popolare, però al dunque la maggioranza serra le file. Perché la pubblica amministrazione non esercita il suo diritto-dovere di chiarire, senza che si arrivi a un'inchiesta giudiziaria?». Favorevole, dunque, alla mozione comunista.

Lungo silenzio in aula, dopo questi due interventi. «Nessuno chiede la parola?», domanda a più riprese il presidente Scarpa. Alla fine si alza il capogruppo LpT, Gianfranco Gambassini. «Anche se posso concordare, in principio, sul fatto che le procedure concorsuali si prestavano a favoritismi e anche se sono convinto che favoritismi politici vi siano stati, mi è difficile comprendere — dice Gambassini — perché il Pci si è deciso a sollevare questo polverone demagogico a tanti mesi di distanza». E alla fine: «Mi viene riferito che fra i 215 assunti vi sarebbero strettissimi congiunti di alcuni fra i più alti esponenti del Pci e della Cgil. Se questo fosse vero allora vi direi, cari amici comunisti, che non si può condannare a parole la lottizzazione politica e nello stesso tempo esserne i maggiori beneficiari».

La Lista, perciò, vota contro la mozione. Contrari pure la Dc (lo annuncia brevemente il capogruppo Blasina) e, per il Pri, Fulvio Sossi. «Strano che il Pci ricorra — dice Sossi — a motivazioni non giuridiche, poiché riconosce che la procedura è legittima. Ai comunisti è mancata questa volta la consueta serietà: prima partecipano e poi protestano».

Replica, per il gruppo comunista, Ezio Martone. Rivolto a Debelli, che ne aveva fatto un primo cenno, e a Gambassini che aveva esplicitamente detto di conoscere i nomi dei parenti di comunisti assunti: «I nomi li sappiamo, ma non temiamo confronti pubblici e anzi li provochiamo noi stessi».

Risponde il presidente (democristiano) Scarpa: «Non si può fare la commissione d'indagine se non riusciamo a trovare errori formali sulla legittimità dell'esame. Se qualcuno ha qualcosa da dire, da testimoniare, lo faccia, sa dove andare».

I. D.

TAVOLA ROTONDA CON FORMIGONI E RICHETTI

## Cattolici a confronto

**Roberto Formigoni presidente della commissione politica del gruppo popolare al parlamento di Strasburgo e leader di «Comunione e liberazione» (nel riquadro assieme al sindaco Richetti), ha partecipato ieri sera a una tavola rotonda organizzata dai circoli culturali «Il segno» e «La Pira» nella sala della chiesa di Santa Maria Maggiore. In precedenza l'eurodeputato, accompagnato dall'assessore regionale alle finanze Dario Rinaldi, si era recato al Centro di fisica di Miramare, dove si è intrattenuto a lungo a colloquio con Abdus Salam** *(Italfoto)*

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Verghiana — Il sole sorge alle 7.27 e tramonta alle 17.11; la luna si leva alle 12.40 e cala alle 4.07.

**Ieri:** temperatura massima gradi 8,2, minima gradi 3,4; pressione millibar 1022,4 in diminuzione; umidità 75 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura in superficie di gradi 8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare).

**Maree:** oggi, alta alle 5.59 con cm 32 e alle 20.48 con cm 17 sopra il livello medio; bassa alle 13.42 con cm 46 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Ginnastica 6; via Cavana 11; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni). Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 795914. Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124: solo a chiamata.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** via Dante 7; via dell'Istria 18. Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

**Servizio di guardia medica:** notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Carabinieri:** telefono 112.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

## STATO CIVILE

NATI: Lionetti Luca, D'Ans Andreina, Pipan Alessia, Bonin Luca Lorenzo, Bisiani Mario.

MORTI: Pagliaro Giorgio, di anni 54; Macchiussi Stanislao, 67; Roncelli Fulvio, 30; Cermelj Maria ved. Lampe, 87; Priolo Giacomo, 69; Cassetti Maria, 74; Hervatich Vittoria, 79; Bencivenga Leone, 60; Preiz Carla, 82; Marchio Paola, 71; Bortoli Teresa ved. Serra, 89.

## Pullmino donato ai ciechi dalla Crt

Domani pomeriggio, alle 16, davanti alla sede di via Battisti 2 dell'Unione italiana ciechi, ci sarà al cerimonia della consegna di un pullmino donato dalla Cassa di risparmio di Trieste. In una nota di ringraziamento al presidente Terpin e al direttore generale Piccini, l'Unione ciechi sottolinea che il nuovo automezzo permetterà di dare maggiore respiro a numerose attività sportive, ricreative e culturali.

Nell'occasione si ricorda che nell'ambito dell'associazione è stato costituito un gruppo di giovani che si dedicano a vari sport (nuoto, palestra, pallone rotante, sci). Anche per loro il nuovo pullmino sarà particolarmente utile per spostamenti e trasferte.

Alla cerimonia di domani sarà presente il presidente nazionale dell'Unione italiana ciechi avv. Roberto Kervin.

## Il ripristino degli alloggi danneggiati dal maltempo

Il comitato direttivo della sezione del Pci di San Giacomo ha preso in esame, nel corso della sua ultima riunione, il problema dei gravi danni provocati dal maltempo delle scorse settimane (tubi rotti, allagamenti, ecc.) a numerose abitazioni di San Giacomo e di altre zone della città, con notevoli disagi per tante famiglie. «Ripristini e riparazioni straordinarie — fa notare il comitato — sono spesso di notevole entità e ad essi difficilmente possono far fronte i proprietari di modeste condizioni economiche».

Il comitato ha pertanto chiesto al Comune e al consiglio rionale di farsi interpreti delle condizioni di questa fascia di popolazione, peraltro piuttosto ampia, provvedendo direttamente ove sia possibile o chiedendo alla Regione l'istituzione di un fondo di rotazione che conceda prestiti agevolati per la riparazione degli alloggi. «Si creerebbero in questo modo anche le premesse — rileva il comitato — di una maggiore comprensione da parte degli inquilini nei confronti dei piccoli proprietari e si eviterebbero ulteriori conflittualità».

LITE FRA DONNE ANZIANE

## Pestata a sangue da una coinquilina

### Entrambe erano assistite da un centro

Un'anziana signora, Norina Steffè, di 60 anni, è in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. È stata aggredita ieri mattina da un'altra donna con cui divideva l'appartamento di via Gradisca 1, S.R., di 66 anni. Entrambe erano assistite dal centro di igiene mentale di viale Miramare.

Il referto dei sanitari parla di prognosi riservata, per trauma cranico, fratture allo zigomo, al naso, alle braccia e alle costole, contusioni al tronco, alle spalle, alle braccia, stato di choc e perfrigerazione.

All'origine della selvaggia aggressione vi sarebbe — a quanto pare — la conduzione dell'impianto di riscaldamento. «Voglio più caldo in casa», avrebbe detto Norina Steffè. «No, qui sembra di essere in un forno» ha ribattuto l'altra. Poi le è saltata addosso, l'ha ridotta in quelle condizioni ed è scappata dopo aver aperto tutte le finestre.

Quando la malcapitata è riuscita a dare l'allarme sono subito scattate le ricerche della coinquilina. Gli agenti della Volante l'hanno rintracciata dopo un po', l'hanno portata in questura, ma, viste le sue condizioni psichiche, non hanno potuto che denunciarla a piede libero.

### Artigiani

L'Associazione degli artigiani invita i propri associati a presentarsi agli uffici di via Ghega 1 qualora avessero subito danni a causa delle recenti avversità atmosferiche. Richiesta di segnalazione al riguardo è stata avanzata dall'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato.

### Radioamatori

I radioamatori della sezione Ari sono convocati in assemblea stasera alle 21 nella sede sociale di via Lussinpiccolo 6.

## In poche righe

### Altre note sul congresso della Dc

Anche i fanfaniani hanno commentato i risultati del congresso provinciale della Dc. Per l'autonoma lista, poi schieratasi con la minoranza biasuttiana, Carlo Penta rileva che «noi abbiamo sostenuto l'immagine unitaria della Dc, come punto essenziale per un partito nuovo ed estraneo alle vecchie logiche di potere. Infatti la città è angustiata — continua la nota — da gravi problemi economici e sociali, per cui bisogna dare risposta immediata se vogliamo che si possa dare veramente alla gente una "nuova fiducia" nel futuro di Trieste».

E l'on. Giorgio Tombesi, che figurava nella lista biasuttiana: «Sgombriamo il campo da equivoci; non credo si possa definire rinnovamento, per un partito, il solo mettere alla segreteria o nel comitato provinciale uno o più giovani; anzi questo può essere un modo per mascherare una sostanziale conservazione degli equilibri di prima. Non sarebbe la prima volta — continua Tombesi — che ciò avviene, il vero rinnovamento della Dc si è già iniziato».

### I giovani del Pli all'Università

Nel corso dell'ultima riunione della direzione comunale, i giovani liberali hanno confermato la loro disponibilità a partecipare a una lista laico socialista nelle prossime elezioni universitarie di marzo. In una nota si invitano gli studenti universitari a contribuire con il loro voto «affinché si spezzi il monopolio delle due liste, una cattolica e l'altra marxista, che da tempo non rappresentano più gli interessi della maggioranza degli studenti».

### Intervento della Cisnal-scuola

La segreteria provinciale della Cisnal-scuola ha sollecitato l'intervento dei propri organi nazionali nei confronti del ministero della pubblica istruzione affinché venga rapidamente risolto il problema del personale triestino con nomina annuale da parte del Provveditore, che non ha ancora ricevuto lo stipendio di dicembre e la tredicesima. La Cisnal sottolinea peraltro che quella ministeriale è l'unica giusta direzione in cui agire. Un'interrogazione è stata anche presentata al ministro Falcucci dall'on. Rallo dell'Msi.

CONDANNATO A UN'AMMENDA DI 200 MILA LIRE

## Fece volare con un pugno un micio in cerca d'affetto

Per avere sferrato un pugno a un piccolo gatto, Antonio Bagatin, via D'Alviano 68, è stato condannato a 200 mila lire di ammenda. Occasionale testimone del gesto di gratuita violenza fu l'aiutante ufficiale giudiziario Annamaria Pettener.

Un pomeriggio della scorsa primavera, mentre percorreva una stradina adiacente alla via D'Alviano per effettuare una notifica, la giovane donna scorse un gattino seduto su un muricciolo. Subito dopo, accanto alla bestiola passò Bagatin e poiché il micetto s'era rizzato per andargli accanto, l'uomo gli tirò un diretto, facendolo piombare, miagolante per il dolore, su un sottostante prato.

Annamaria Pettener riuscì a identificare l'autore della crudele azione e lo denunciò all'autorità giudiziaria per maltrattamento di animali. Bagatin dovrebbe venire processato dal pretore di Trieste dott. Antonio De Nicolo ma chiede, e ovviamente ottiene, di essere ammesso all'oblazione.

La causa, che si risolve in poche battute, si conclude con la sentenza che infligge a Bagatin la sanzione pecuniaria di 200 mila lire.

## Servizi bus per Muggia e San Dorligo

**A partire da oggi la linea 32 dell'Act effettuerà alcune variazioni d'orario per favorire gli alunni delle scuole elementari di Muggia. Una corsa partirà dalla scuola di Muggia centro alle 12.37 e arriverà alle 12.40 alla stazione delle autocorriere. Una seconda corsa partirà dalla stessa scuola alle 13.03.**

**A San Dorligo intanto si è svolto un incontro fra rappresentanti dell'azienda trasporti e dell'amministrazione comunale per discutere la riorganizzazione del trasporto pubblico in quel comune. Si è convenuto di razionalizzare la linea 41, e di predisporre un collegamento diretto, che oggi manca, con il nuovo ospedale di Cattinara.**

MOLTI COLPI NEPPURE ERANO STATI DENUNCIATI DAI DERUBATI

## *Giovane ladro confessa alla polizia una lunga serie di furti nelle case*

«Adesso che mi avete incastrato, non posso far altro che confessare. Sì, sono io l'autore di questi furti»: così ha ammesso, di fronte ai poliziotti allibiti, Enrico Dodich, 23 anni, via Madonna del Mare 15. E ha iniziato a snocciolare un lunghissimo elenco di abitazioni con molta scioltezza: per lui, infatti, non esiste l'incubo del Coroneo, almeno per il momento.

Il furto in appartamento, se il ladro non viene colto sul fatto, non prevede la carcerazione preventiva. In altre parole, si viene denunciati a piede libero e si resta a spasso. Un altro dato curioso di questa vicenda è che molti colpi «confessati» dal ladro non sono mai stati denunciati dai derubati. Molti, evidentemente, non hanno fiducia nella forza dissuasiva della legge o hanno altri motivi per tacere.

«Sono sempre entrato negli appartamenti senza forzare porte o finestre», ha precisato al maresciallo Scozzai Enrico Dudich. «Semplicemente lo ho trovate aperte...».

Molti colpi risalgono all'estate scorsa: quelli nelle abitazioni di Lucia Vecchiet, strada per Fiume 135, di Adriana Richter, via Monte Canin 9, di Bruno Zeleznicar, via San Pasquale 107. Altri furti sono invece più recenti. Sono stati messi a segno nell'autunno-inverno.

La lista dei derubati è lunga. Inizia con il nome di Radolja Birsa, viale D'Annunzio 34, e seguono Giorgio Raunicar, via dell'Ongaro 3, Italia Strazzabosco, via dell'Industria 1, Marcella Crismani, via della Fabbrica 3, Susanna Jovino, strada vecchia per l'Istria 21.

L'ultimo furto risale a qualche giorno fa. È quello messo a segno nell'abitazione di Lucia Brazzach vedova Wagner, abitante in via Meucci 6. «Altri colpi sono invece andati a vuoto», ha continuato Enrico Dodich con precisione certosina. «Quello nell'abitazione di Livia Burlini, in via Giambellino 1, e in casa di Ciro Canetti, in via San Patrizio 1, ad esempio».

Fino ad ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE
vendita speciale con sconti strepitosi fino al 28 febbraio
Trieste - via Carducci 43
PENELOPE ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Com. al Com. eff.

FIAT PRIMA IN EUROPA

FINO AL 31 GENNAIO 1.000.000 IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA. 500.000 SU UNO, PANDA, 126.

*Sul prezzo di listino chiavi in mano. Iva compresa. Speciale offerta valida fino al 31/1/1985 per tutte le vetture disponibili per pronta consegna. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

FESTEGGIA CON FIAT

a Cormons — C.A.V. di Caramel S.a.s. - Via Venezia Giulia, 53 - Tel. 60118
a Gorizia — AGUZZONI S.p.a. - Corso Italia, 169 - Tel. 84093
a Monfalcone — JULIA AUTO S.p.a. - Via Boito (ang. via S. Anna) - Tel. 75136
a Trieste — ANTONIO GRANDI S.p.a. - Via Flavia, 120 - Tel. 281166
PLAHUTA GILBERTO S.n.c. - Viale Miramare, 19 - Tel. 417000
SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA Via Campo Marzio, 18 - Tel. 723094

VI ATTENDONO ANCHE VENERDÌ 1 e SABATO 2

## GIORNALE DI TRIESTE

APERTA A MONTEBELLO LA RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA FIERA E DALL'ACI

# Annunciate per domani al Motor Show le «regine» del rally di Montecarlo

**Negli stand spazio anche alla nostalgia in quello dedicato alle mitiche «Mini Cooper»**

Chiavetta nel cruscotto. Due colpi sul pedale dell'acceleratore. Contatto. Il motorino di avviamento trascina i pistoni. Un rombo e via... È partita ieri nel comprensorio della Fiera di Montebello, la quinta edizione del Motor Show.

Ma il motore dell'esposizione non «gira» a dovere. Al contrario perde qualche colpo nonostante la presenza di quattro splendide «Ferrari», di numerose moto e di tanti appassionati che hanno allestito gli stand solo per far conoscere l'attività dei loro club.

L'Ente Fiera che ha organizzato la manifestazione assieme all'Automobil club ce l'ha messa tutta per offrire al pubblico triestino il meglio in campo motoristico. Chi invece si è tirato indietro da questo appuntamento è stata la grande maggioranza dei concessionari delle varie marche automobilistiche.

Nei padiglioni di Montebello non è esposta né la nuova rivoluzionaria «Renault Espace», né la Lancia «Thema» appena sfornata dalle catene di montaggio. Mancano le novità della Maserati e dell'Innocenti ed è inutile cercare gli stand dell'Alfa Romeo, senza citare le case straniere.

Si fa prima a chiamar per nome i presenti piuttosto che scorrere l'elenco di chi manca. Oltre alla «Ferrari», espongono alla Fiera l'Osella, la Fiat, l'Autobianchi, la Seat, la Land Rover, l'Opel e la Peugeot. Ma non cercate per il momento di questa marca il nuovissimo modello a quattro ruote motrici, che sta facendo furori al rally di Montecarlo.

«Puntiamo sullo spettacolo, sulle esibizioni degli stuntmen, dei fuoristrada delle moto da trial, sui dibattiti e sulle tavole rotonde» ha detto ieri inaugurando la rassegna il presidente della Fiera Piero Toresella. La fanfara dei bersaglieri della Brigata «Garibaldi» aveva appena salutato con i suoi squilli le autorità e gli ospiti.

Le «regine» di Montecarlo dovrebbero essere comunque a Trieste domattina. Così almeno garantiscono gli organizzatori. Una «bisarca» le raccoglierà nel Principato al termine della più prestigiosa corsa su strada dell'anno.

Potremo così vedere e ammirare ancor sporche di fango la Peugeot 205, la 037, la Ritmo 130 e l'Alfetta 2500. Che gli sterrati e il fango vadano per la maggiore tra gli appassionati lo si intuisce subito a questa mostra. Nei padiglioni migliori, l'A e il B per intenderci, hanno trovato posto varie vetture a quattro ruote motrici. Tre «Suzuki» fanno da ancelle alla Ferrari Gto (costruita in 200 esemplari, valore 194 milioni), alla Testarossa e alla Mondial Cabriolet.

Pochi decine di metri più avanti altri due stand pieni di jeep, gigantografie a colori, coppe. «Domenica proietteremo su un maxi schermo il filmato del Camel Trophy 84», dice un gentile pilota del Fuoristrada Club Trieste in tenuta da esploratore.

Altri appassionati scelgono diapositive, altri ancora difendono dall'assalto dei bambini gli adesivi del Club. Sono tutti «volontari» e avvicinano il visitatore senza il sorriso ammiccante, ma professionale dei rivenditori e produttori delle case automobilistiche.

Questo del volontariato è forse l'aspetto migliore della rassegna. Interessante anche un piccolo stand, se non altro per le informazioni che può fornire. È quello del «Mini Cooper Club». Tornano alla ribalta le vetturette che hanno fatto sognare chi oggi ha superato i trent'anni. Un tocco di nostalgia che non guasta. Il Motor Show resterà aperto fino al 4 febbraio.

## Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali dell'Encip

Alla segreteria dell'Encip, in via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni ai corsi della seconda sessione scolastica, che avrà inizio ai primi di marzo.

Il programma prevede lo svolgimento dei seguenti corsi: stenografia, dattilografia, contabilità, paghe e contributi, libri Iva, taglio e cucito, estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure, ginnastica estetica. Si accettano inoltre le iscrizioni alla Scuola di musica, che ha programmato corsi di pianola elettrica, pianoforte, chitarra e fisarmonica.

La scuola di informatica svilupperà alcuni corsi sia per coloro che desiderano prepararsi al lavoro dei centri di elaborazione dati, sia per coloro che hanno esigenze di operare con i personal computer o con i mini computer. Sono previsti i seguenti corsi: operatori di elaboratori elettronici, programmatori Cobol e Basic, operatori ai personal computer, registrazione dati e scrittura computerizzata.

Gli interessati devono provvedere a riempire il modulo d'iscrizione, presentandosi alla segreteria generale dell'Encip, che è aperta giornalmente dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 (escluso il sabato). La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione ai corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio.

Le lezioni avranno inizio a partire dal 5 marzo e si terranno nelle ore antimeridiane, pomeridiane o serali, secondo il tipo del corso e tenuto conto delle esigenze degli allievi. L'anno scolastico terminerà il 12 luglio.

Maggiori informazioni possono essere richieste alla segreteria dell'Encip (telefono 68846), dove potrà essere ritirato il programma illustrativo dei corsi.

■ MUSEO SGT — La Società Ginnastica Triestina informa che il museo storico è aperto al pubblico tutti i venerdì dalle 16 alle 19.

## Appuntamenti

a cura SPE

Cose Così
sconti 10% 50% su pigiami vestaglie biancheria intima
VIA COMBI 21 (P.le Rosmini)
Com. Comune 4.1.85

SCONTI DAL 10% AL 50%
BabyS SHOP
MOBILI PER BAMBINI E RAGAZZI
OGGETTI D'ARREDAMENTO
CARROZZINE
SEGGIOLONI
LETTINI E GIOCATTOLI
VIA PALESTRINA 3 - TELEFONO 732889
COM. 24/1/85

LINEA
Com. al Com. 6/12/84
Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% all'80%
riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo
VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste

SALDI dal 20 al 50%
La Diligenza
Volti di Chiozza, 1
Comunicazione effettuata

CONTINUA
IL MOMENTO DELLA VERITÀ
l'eccezionale vendita promozionale
Amarsi è...
Zurlan
VIA CARDUCCI 20

| | |
|---|---|
| Sei tazzine caffè | L. 11.900 |
| Servizio tavola 19 pezzi per 6 persone | L. 29.900 |
| Servizio tavola 41 pezzi per 12 persone porcellana 1.a scelta | L. 179.900 |
| Servizio caffè 15 pezzi per 12 persone porcellana 1.a scelta | L. 79.900 |
| Servizio thè 15 pezzi per 12 persone porcellana 1.a scelta | L. 89.900 |
| Pentola a pressione originale «LAGOSTINA» litri 3,75 | L. 43.800 |
| Pentola a pressione originale «LAGOSTINA» litri 5 | L. 58.900 |
| Pentola a pressione originale «LAGOSTINA» litri 7 | L. 69.500 |
| 41 pezzi tavola per 12 persone porcellana 1.a scelta filo oro zecchino | L. 229.000 |
| 15 pezzi caffè per 12 persone porcellana 1.a scelta filo oro zecchino | L. 89.000 |
| 15 pezzi thè per 12 persone porcellana 1.a scelta filo oro zecchino | L. 109.000 |
| Sei tazze brodo porcellana bianca | L. 89.900 |
| Servizi caffè 15 pezzi per 12 persone porcellana 1.a scelta vari decori | L. 59.900 |
| Servizio thè 15 pezzi per 12 persone porcellana 1.a scelta vari decori | L. 69.900 |
| Servizio macedonia puro cristallo lavorato a mano | L. 29.900 |
| 24 pezzi posate vari colori da appendere, acciao 18/10 | L. 19.900 |

VIA VIDALI 9 - VIA MADONNINA 5
Occasioni strepitose a prezzi eccezionali su tutti gli elettrodomestici, radio, Tv delle migliori marche
GRUNDIG • PHILIPS • TELEFUNKEN
SONY • CANDY • REX • INDESIT
IGNIS • SAN GIORGIO • RIBER • LOFRA
ATTENZIONE: tutti gli articoli sono produzioni per il 1985
Da noi le cartelle del SUPER BINGO
Com. al Com. 27.12.84

IL DOTT. JUCCI AL PICCOLO

## Una gradita visita

**Gradita visita al nostro giornale del primo presidente della Corte d'appello, dott. Giovanni Jucci. L'alto magistrato, dopo essersi intrattenuto in cordiale colloquio con il nostro direttore, ha visitato la tipografia interessandosi alle tecniche con le quali viene composto il giornale. Il dott. Jucci, giunto da qualche mese a Trieste proveniente da Milano, vanta numerose pubblicazioni sia a carattere giuridico, sia con prestigiose testate giornalistiche. Nell'immagine di Italfoto a destra il dott. Jucci**

AL CONCORSO «PANNOLINI PER BAMBINI» DI SUPERFLASH

# Neonato che abita a Duino vince cinquanta milioni alla tv

Carlo Alberto Bratina, quattro mesi e mezzo di età (abita con i genitori a Duino 72/i ed è nato il 14 settembre scorso) è arrivato ieri sera a Trieste da Milano con 50 milioni in gettoni d'oro. Li ha vinti a Superflash, la popolare trasmissione televisiva di Canale 5 condotta dall'intramontabile Mike Bongiorno.

Veramente, ad aggiudicarsi la cospicua somma è stata la madre ventiquattrenne Donatella, ma il protagonista indiscusso del colpo grosso è lui. Era la seconda settimana che Superflash, che va in onda in differita al giovedì, inseriva nel programma un concorso a premi sponsorizzato da una nota casa produttrice di pannolini-mutandine per bambini.

I concorrenti sono loro, i neonati da 1 a 24 mesi. Basta che le mamme ritaglino dalle confezioni del prodotto il tagliando di partecipazione, lo inviino, vengano sorteggiate, e si presentino negli studi lombardi con il bebè. Così è capitato alla famiglia Bratina, che quando ha ricevuto l'invito non ci ha pensato su due volte per tentare una fortuna dimostratasi già benevola nell'estrazione dei partecipanti. Hanno infagottato Carlo Alberto e sono saliti sul treno.

Le mamme, tre concorrenti per volta, bimbi in braccio naturalmente, devono rispondere sul podio a quattro quiz: riconoscere in altrettante fotografie di bambini i personaggi adulti di oggi.

Ieri sera (la trasmissione è stata registrata mercoledì ed è andata in video ieri) i telespettatori hanno visto scorrere le faccine di Antonio Cabrini, Adriano Celentano, Gina Lollobrigida e Ornella Vanoni. Chi sono costoro? Solo Donatella Bratina è riuscita ad azzeccare la Vanoni e ha intascato il primo premio da 50 milioni appunto. Cinque milioni, a testa, sono andati alle altre due concorrenti.

Con la mamma e Carlo Alberto era a Milano anche papà Roberto, 34 anni, funzionario alla banca Cattolica del Veneto di Trieste. Hanno fatto un'unica telefonata, ai nonni. Per tutti gli altri, amici e parenti, è stata una sorpresa.

«Siamo arrivati ieri sera con il rapido da Milano, giusto in tempo per vederci in tivù» — dice papà Roberto. Carlo Alberto protesta, qualche «uè-uè», che si sente appena al di là del telefono.

«Come avete fatto a trovarci? Sì, è una bella somma — risponde ancora Roberto Bratina — che, per regolamento, dobbiamo far fruttare perché nostro figlio possa avere un'istruzione migliore».

Il sacchetto con i gettoni d'oro è comunqué loro. Una prima idea su come impiegarli già ce l'hanno. Pensano a una casa, quella in cui vivono è in affitto, sono andati ad abitare a Duino perché trovare alloggio a Trieste è così difficile. E poi mamma Donatella è casalinga.

Che dire di Carlo Alberto? Beh, la battuta è fin troppo facile: il suo è un sederino tutto «d'oro».

B. U.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppe Bossi nel III anniv. (1.2) dalla sorella Berta 20.000 pro Divisione cardiologica (Osp. riuniti).

In memoria di Danilo Barba nel I anniv. (1.2) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (reparto di oncologia).

In memoria di Carlo Holzinger nel V anniv. (1.2) dai figli Livio, Umberto e da Giorgina 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Licia Nordio nell'anniv. (1.2) dalla sorella e dal cognato 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guerrino Gei (1.2.76) dalla moglie Anita e dalla figlia Gemma 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giusto Cociani nel II anniv. (1.2) dalla moglie e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adriano nell'anniversario (1.2) da Ivonne 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Per il 60.o anno di matrimonio di Luigia e Carlo Boschin (1.2) da Lisetta Bresciani 50.000 pro Chiesa Madonna di Lourd (Altura-don Boschin).

In memoria di Etel Maria per il compleanno (1.2) dal fratello 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Cristina Lapagna nel 27 anniv. (1.2) dalla figlia Emy 10.000 pro rif. animali Astad.

In memoria di Giulio De Bernardinis nel I anniv. (1.2) da Vanni e Donatella 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Rep. Spastici Ist. infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Gris Toselli 15.000 pro Astad.

In memoria di Aurelio Predonzan nel XVI anniversario da Marisa, Claudio Predonzan 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Maria Di Martino ved. Bianco nel trigesimo della morte da Onorina, Mario, Iva, Iolanda 40.000 pro Divisione cardiologica (Osp. riuniti).

In memoria di Primerose Sticco nel I anniv. (31.1) dal figlio Roberto, sorella Ethel, madre Gina 100.000 pro Anffas; da Mary, Antonio Sticco, Silvana, Elena Serblin 20.000 pro Anffas.

In memoria di Giuseppe Dalla Via per il compleanno (28.1) dalla sorella Ida 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria del dott. ing. Giorgio Crepaz da Mariuccia Guerrini e famiglia 10.000 pro Pro Senectute; da Bruna Brill 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Cuppo da Carmela e Salvo Marcatti 20.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da Lisetta e Nino Cisco 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dal rag. Roberto Saguès 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruno Dessanti dalla moglie Pina 20.000 pro Anffas.

In memoria di Esperia Magris nel quinto anniversario da Ezio, Pina, Roberto, Pia, Claudio e Marisa Magris 100.000 pro Casa di riposo Mater Dei.

In memoria di Amedeo Ive da Mario e Adriana Contento 20.000, da Giuseppe, Gemma e Rina Petronio 50.000, da Gemma, Mario e Anita Fragiacomo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alessandro Luches dalle famiglie Cozzi e Sancin 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gisella Sustersich ved. Lutman dalle amiche Luigia, Mariuccia, Sandra, Paola, Nella, Neor, Emma e Olga 120.000, dalle amiche Felicita, Maria, Cristina, Grozdana e Serafina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Molinari da Claudio e Marina Cocevar 50.000 pro Agmen.

In memoria di Mario Marsilli da Gemma Marsilli e figli 50 000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del comandante Leonardo Morovich da Italo Perlini 10.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia de Petris e Anna Lodes Calcagnoli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'avv. Giorgio Giorgacopulo da Lydia, Piero, Ambra Giorgacopulo e Grazia 100.000 pro Cri (Comitato signore), 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo, 50.000 pro Comunità greco-orientale; dal prof. Paolo, Pascale, Dimitri, Andrea Giorgacopulo 50.000, da Zeffy e Marialuisa Giorgacopulo 50.000 pro Comunità greco-orientale; dal nipote Rino Weiss 25.000 pro Croce rossa italiana; dai cugini Frida, Emilio e Vilibaldo Pieruzzi 50.000, dalle famiglie Granata e Russo 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Cristoforo e Annamaria Cossovel 20.000 pro Cri (Comitato signore); dalle nipoti Marucci, Sore, Cossovel e Maria Grazia 50.000, da Ina Howard e Laura Monneray-Fagen 40.000 pro Cri pronto soccorso; da Liliana ed Eli Buenavida 30.000 pro Associazione amici del cuore; da Giovanni e Marinella Pross 20.000 pro Lega nazionale; dalla famiglia Lapenna e Torre 50.000 pro Pro Senectute; da Jolanda e Titti Anastassachi 20.000 pro Astad; da Hary e Renato Mreule 20.000, da Erberto e Vanna Rode 30.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Lorenzo Macuz dai genitori e nonni 50.000 pro Agmen.

In memoria di Carlo Mosetti dalla fam. Orsini 20.000 pro Cri.

In memoria di Vladimiro Michell dai dipendenti Acega acquedotto «Randaccio» 78.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Nicolini da Rina e Bruno Cotterle 30.000 pro Anffas.

In memoria di Roberto Obran da Jolanda Obran 30.000, da Renzo e Patrizia Fragiacomo 20.000 pro Divisione cardiologica osp. riuniti (prof. Camerini).

L'elargizione in memoria dei cari defunti fatta da Fulvia e Adriano e inserita nell'edizione dd. 25 gennaio u.s. deve intendersi di Lire 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

## Ricordo del poeta Graziano Comite

Ricorreva ieri il trigesimo della prematura scomparsa di Graziano Comite, poeta e saggista concittadino, infaticabile animatore di manifestazioni culturali specie per la Società artistico letteraria.

Comite esordì ventenne pubblicando (per i tipi dell'editore Gastaldi di Milano, 1952), il volumetto «Fugacità». Quindi dopo vent'anni si ripresenta al pubblico con «Anniversario» (Il Timavo, Sal, 1973).

Spronato dalla consapevolezza di aver ottenuto risultati positivi pubblica nel '76 «Addio Gabbiano Jonathan» (Il Timavo, Sal) e quindi «Saldi di stagione» (Edinord, 1980). Scrivendo di lui, il critico Giorgio Barbieri Squarotti ravvisa di aver trovato nei suoi versi «una singolare ed efficace alternanza di lirismo e di narrazione, di estrema concretezza di fatti e di situazioni e di alti slanci del cuore, di acute contemplazioni e di fermo discorso di idee. Quest'ultimo in particolare, sorretto come è sempre, da passione e da intelligenza, mi sembra raggiungere risultati molto notevoli».

Oltre alle opere citate, Graziano Comite ha pubblicato anche altri volumi insieme alla moglie, Mariuccia Coretti.

## In poche righe

### Scuole per l'infanzia a Muggia

Da oggi al 16 febbraio sono aperte a Muggia le iscrizioni alle scuole per l'infanzia. Le domande vanno presentate all'ufficio istruzione del Comune, in via Battisti 14, dalle 9 alle 11.

Oggi nella scuola di Fonderia, verranno proiettate delle diapositive per illustrare ai genitori gli obiettivi e il funzionamento della scuola.

Domani, invece, nel centro scolastico sloveno di via D'Annunzio, le insegnanti saranno a disposizione dalle 9 alle 11 per qualunque informazione. Anche in tali occasioni sarà possibile iscrivere i bambini.

Le scuole per l'infanzia del Comune di Muggia sono aperte dalle 7.30 alle 16.30, sono dotate del servizio di scuolabus, mentre i pasti sono preparati secondo le tabelle dietetiche dell'Istituto nazionale della nutrizione.

Inoltre, il servizio scolastico è assicurato per 10 mesi all'anno e in luglio, in particolare, i bambini vengono portati all'aperto (bagni di mare con l'assistenza di un maestro di nuoto, giochi, allestimento di spettacoli). I genitori — come informa una nota del Comune — possono partecipare direttamente all'attività didattica ed educativa ed essere compartecipi delle principali decisioni attraverso i comitati di gestione, che si eleggono ogni anno.

### Incontro di preparazione al tema europeo

Si è svolto alla Biblioteca civica un incontro, riservato agli studenti per prepararli allo svolgimento del tema europeo nelle scuole superiori.

L'incontro è stato aperto dal prof. Leonarduzzi, presidente della sezione triestina del Movimento federalista europeo e sono quindi intervenuti la prof. Liliana Louvier dell'Associazione europea degli insegnanti di Padova, il prof. Roberto Spazzali presidente regionale della sezione giovanile ed il parlamentare europeo triestino, Giorgio Rossetti.

La Louvier ha parlato della funzione dell'Europa per l'uguaglianza civile delle diverse categorie sociali svantaggiate; Spazzali si è soffermato sul tema del ruolo dell'Europa per il raggiungimento della parità economica con i paesi sottosviluppati e problemi connessi (fame, analfabetismo).

Infine Rossetti ha dato notizie sul dibattito al parlamento europeo riguardo ai problemi prospettati dagli altri oratori. All'incontro ha partecipato una ventina di studenti degli istituti superiori Da Vinci, Volta, Preseren. D'Aosta, Oberdan, Galilei, Dante e Petrarca.

### Assemblea al Circolo della Stampa

L'assemblea generale del Circolo della Stampa si terrà domani con inizio alle ore 15 in prima e alle ore 16 in seconda convocazione nella sede di corso Italia 12 a Trieste. Sono all'ordine del giorno i bilanci consuntivo 1984 e preventivo 1985.

# GIORNALE DI TRIESTE

*L'argomento di oggi*

## «Minoranza, tutela o discriminazione»

### L'avv. Bevilacqua replica alla Cgil

Egregio direttore, la prego gentilmente ospitare una risposta, che mi sembra doverosa verso i lettori, circa il comunicato della Cgil comparso sul «Piccolo» del 28 gennaio. L'informazione ha da essere corretta. Secondo tale comunicato della Cgil «nessuna norma di tutela prevista nelle proposte di legge in discussione discrimina i diritti della maggioranza o prevede il bilinguismo, né favorisce le assunzioni; né tantomeno privilegi».

**LA PARIFICAZIONE**

Anche senza pubblicare l'intero testo dei progetti, rammento che il progetto Gherbaz/Battello (ma poco si differenziano gli altri) prevede la piena «parificazione» della lingua slovena a quella italiana (articolo 2). In tutti i rapporti dei cittadini con i pubblici uffici, compresi quelli scolastici, è previsto l'uso anche dello sloveno (articoli 4 e 5). Questo è bilinguismo (senza che il risultato cambi ricorrendo a bizantinismi filologici).

«Nei concorsi pubblici per l'assunzione del personale civile delle amministrazioni statali, regionali e degli enti locali, nonché della magistratura ordinaria e amministrativa va assegnata a candidati di lingua slovena un'aliquota di posti adeguata alle esigenze» (articolo 8). «Ai cittadini italiani di lingua slovena, che prestano servizio negli uffici..., è assicurata la stabilità di sede nella regione» (articolo 8).

«Nelle province di Trieste, Gorizia e Udine la conoscenza della lingua slovena costituisce titolo valutabile in termini di punteggio nei concorsi e nelle graduatorie per i posti di pubblico impiego, in cui può essere richiesto anche l'uso della lingua slovena. La conoscenza della lingua slovena nei pubblici uffici... dà diritto a una speciale indennità...».

Va assicurata «alla minoranza slovena una adeguata partecipazione agli organi di governo delle università... di Trieste e di Udine» (articolo 10) nonché «la possibilità di effettuare esperienze di studio... presso le università della Jugoslavia...» con «piena validità dei titoli conseguiti» in questo modo (sempre articolo 10).

Nello stesso articolo 10 del precedente progetto Gherbez era previsto l'obbligo dell'Italia di «promuovere la conoscenza della lingua slovena tra la popolazione italiana che vive nella regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» (dal che era facile derivare l'istituzione dello sloveno come lingua complementare nelle scuole). Ora questa disposizione è trasfusa, allargata, nell'articolo 22 dell'attuale progetto.

L'articolo 15 prevede una sovrarappresentazione (il che è anticostituzionale) dei genitori degli studenti negli organi scolastici. L'articolo 17 prevede l'erogazione annua di vari miliardi per le istituzioni culturali della minoranza. Altre contribuzioni sono previste per trasmissioni televisive in sloveno (articolo 19), per la stampa slovena (articolo 20, il che però avviene già da anni).

L'articolo 28 prevede la riduzione alla metà dell'ordinario periodo di tempo necessario per l'acquisizione della cittadinanza italiana, da parte dello straniero, se sloveno.

I partecipanti ai «battaglioni speciali» dell'esercito italiano (reclute che hanno evitato la guerra venendo inviate nel Sud Italia) avranno diritto alla qualifica di «perseguitato politico» col corrispondente trattamento economico (articolo 29). Per contro, nessun provvedimento da 40 anni a questa parte è oggetto né di legge, né di progetto di legge, a favore delle famiglie degli infoibati.

**LA CONVIVENZA**

Concludendo: una stortura non si raddrizza con un'informazione errata e la Cgil non contribuisce ad appianare il problema fornendola al pubblico. La previsione del progetto Gherbez (e gli altri non denotano differenze rilevanti, salvo forse quello Dc) prevedo quindi punteggi, inamovibilità, indennità speciali. Questa è discriminazione a danno della maggioranza, ovvero turbamento a quello che è il vero nodo del problema: la migliore convivenza fra le due etnie.

*Avv. Giorgio Bevilacqua*

## SEGNALAZIONI

### «Garanzie per tutti»

Egregio direttore, in relazione agli incontri del comitato ristretto dei senatori in materia di tutela della minoranza slovena, desidero ribadire il mio convincimento, già espresso nelle sedi competenti, sull'opportunità che essi siano estesi a tutte quelle espressioni culturali e sociali che lo richiedano, siano esse della maggioranza o della minoranza.

Ritengo, infatti, che un dibattito, né affrettato né dispersivo, fatto alla luce del sole con il contributo delle tante autorevoli espressioni della nostra comunità possa contribuire a evitare confusioni e artificiose contrapposizioni e possa contribuire invece alla massima comprensione sulle norme che si andranno a emanare.

A tal fine è necessario però che siano evitati vittimismi e diffidenze e che si entri nel merito delle questioni con equilibrio e buon senso avendo riguardo alle concrete situazioni che si pongono nelle diverse parti della nostra regione e anche della nostra provincia.

La presentazione, poi, di una propria iniziativa legislativa da parte del governo appare non solo opportuna ma, a mio giudizio, politicamente necessaria.

*On. Sergio Coloni*

### «Sì» al ritorno dei Savoia

Riflessioni sul caso Reder. Di fronte alla decisione del governo vien da chiedersi perché mai queste stesse nostre autorità dopo lungaggini a non finire e in spregio alla decisione favorevole espressa dalla commissione presieduta dall'on. Bozzi, non si decidono ancora a condonare l'esilio e ad ammettere nel territorio nazionale i membri di Casa Savoia, sia vivi che morti.

Dopo tutto ci si dovrebbe pur rammentare che è stata la famiglia Savoia a costruire l'unità d'Italia, piaccia o no questa verità, e che quindi il prolungarsi della loro condanna all'esilio dovrebbe essere ormai considerato come un vero sopruso.

*Lettera firmata*

### Riconoscenza all'Inps

Titolare di una pensione minima, per un madornale errore, mi sono vista effettuare trattenute erariali non dovute. Ricorsi a codesta rubrica che pubblicò il mio scritto. Questo fu rilevato dall'addetto stampa dell'Inps provinciale di Trieste, dott. Claudio Moraro che mi invitò nel suo ufficio per chiarire il caso. Caso che egli seguì con particolare interesse portandolo a positiva completa soluzione che ebbi a riscontrare ricevendo il certificato di pensione per l'anno 1985, finalmente scevro di ogni ritenuta erariale e, col primo rateo gennaio-febbraio, maggiorato altresì dell'importo relativo agli arretrati dovutimi per i trascorsi cinque anni e ammontante a quasi un milione.

Pubblicamente, grazie a «Segnalazioni», ho protestato.

Pubblicamente, con tutto il cuore, desidero rivolgere la mia riconoscenza e il mio grazie al dott. Claudio Moraro.

*Emilia Ghigliotti*

***Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.***

### Svincolo senza luce

Vorrei chiedere all'ufficio dei lavori pubblici della Provincia di Trieste cosa aspetta a far funzionare l'impianto di illuminazione installato sul ponte dello svincolo che porta alla frazione di Santa Barbara.

Di notte, quando si arriva in auto in prossimità dello svincolo, bisogna far uscire gli occhi dalle orbite per trovare la strada che porta a Muggia, altrimenti si va contro il guard-rail che separa le due strade. Dato che ogni sera faccio quella strada, molte volte ho visto delle auto che si fermavano onde evitare di sbagliare strada o di finire nel fossato.

C'è ancora da segnalare che il lato della carreggiata a monte, quello che va dall'ex cantiere Felzegei al ponte di rio Ospo, è pieno zeppo di grossi buchi. Uno slalom impossibile.

Non voglio ribadire le polemiche sull'utilità dello svincolo. Spero solo che la Provincia provveda quanto prima a tappare i buchi e a pagare le bollette Enel del consumo di energia elettrica che il sopraccitato impianto elettrico richiederà. Non voglio tralasciare di far presente che le strade provinciali site nel Comune di Muggia fanno pietà per il loro completo abbandono.

*Gianfranco Marussi*

### Numismatica a scuola

*Siamo gli alunni delle classi quarta «A» e «C» della scuola elementare Nazario Sauro. Dall'inizio dell'anno scolastico, per sviluppare la nostra programmazione nell'area di ricerca storica, abbiamo avuto una serie di incontri con un numismatico, il dott. Giovanni Paoletti.*

*Lo scopo di queste lezioni è stato di farci capire che le monete sono documenti storici da cui si possono ricavare informazioni e dati per ricostruire la storia dell'uomo. Abbiamo scoperto che in molti casi la moneta è l'unico documento che ci rimane per conoscere le civiltà più antiche.*

*Il dott. Paoletti ogni lunedì ci portava in classe una serie di monete di un determinato periodo storico e poi ci insegnava a «leggerle»: chi le aveva emesse, dove erano state coniate, di che materiali e con quali tecniche erano state fatte, che cosa ci era rappresentato sopra e perché.*

*«Leggendo» le monete abbiamo scoperto molte curiosità: ad esempio che il termine dialettale «schei» deriva dalla parola «scheidmunzen» che noi abbiamo vista scritta su una moneta austriaca. Abbiamo avuto tra le mani monete di Giulio Cesare, Nerone, Napoleone e altri.*

*Alla fine di questi incontri vogliamo ringraziare il dott. Paoletti, il prof. Giorgio Conetti, presidente del Circolo numismatico triestino e il numismatico Giulio Bernardi che gentilmente ha messo a disposizione gran parte delle monete che abbiamo esaminato.*

Seguono 33 firme

### Pane comune una domanda

Per mezzo delle Segnalazioni desidero fare al Comune una domanda: è vero che esiste una legge che impone ai panifici che ne restano sprovvisti di vendere al prezzo del pane comune qualsiasi altro tipo di pane?

*Lettera firmata*

### Equo canone Un quesito

Il proprietario del mio appartamento mi reclama, con effetto 1.8.1984, un aumento Istat del 4,47 per cento sulla pigione. Ma non era stato stabilito che l'equo canone non avrebbe subito aumenti fino al luglio del 1985?

## Lo sviluppo nautico della città

*Il titolare della Tecnimpianti Impexport S.a.s. ci scrive:*

Ho letto con molta attenzione l'articolo sul «Piccolo» del 17 gennaio riguardante il progetto alternativo della Car Tubi e, per poter illustrare ancor meglio la situazione e le mie critiche costruttive a tutti coloro che operano per il bene e l'interesse economico di Trieste, al di sopra di qualsiasi credo politico, ritengo opportuno riportare quanto afferma Giovanni Franco, presidente della Car Tubi, in chiusura dell'articolo:

«Abbiamo dimostrato che si può fare un porto nautico senza distruggere una realtà economica qual è il cantiere navale giuliano, cantiere che è tutt'oggi necessario supporto al naviglio in sosta commerciale. Per un'iniziativa turistica la Sacchetta va benissimo, bsata completarla. Anche la Car Tubi potrebbe allora mettere gli occhi sulla nautica da diporto. Noi ripariamo tutto. Se trionfasse, però, l'ipotesi dello sfratto, il consorzio artigiano, che sta portando avanti importanti trattative di cooperazione e scambio con i paesi dell'Est, ha già annunciato che sarà costretto a cessare la propria attività o a trasferirsi fuori Trieste, dove — ha detto — siamo certi di trovare maggiore considerazione».

Ecco le mie osservazioni. La Car Tubi non può occupare abusivamente un cantiere fallito, tanto più se questo è di proprietà del demanio marittimo. Allora anch'io che sono un operatore economico (artigiano termomeccanico e impresario edile) posso occupare abusivamente un'officina o un cantiere fallito?

Nessuno vuole distruggere una realtà economica qual è la Car Tubi, come vuol fare credere Giovanni Franco. Ripeto nessuno nemmeno il dott. Zanetti, presidente dell'Ente Porto. Il dott. Zanetti opera — e lo ha più volte dimostrato — nel solo esclusivo interesse economico della nostra città e non per interessi personali, come qualcuno forse vuol far credere.

La Car Tubi non può e non deve essere contro legge, non può impedire la realizzazione di un grande e moderno porto nautico che darà lavoro, oltre ai 70 «preferiti» della Car Tubi almeno ad altri 300 addetti, incrementando notevolmente il turismo a Trieste. La Car Tubi non può pensare solo a sè stessa, deve comprendere che non può impedire che altri 300 lavoratori trovino occupazione nella nuova marina.

La Car Tubi non può decidere da sola la sistemazione delle varie attività di tutto il porto di Trieste: le scelte non spettano certamente solo alla Car Tubi; ci sono tanti e tanti altri lavoratori disoccupati nella nostra città. La Car Tubi, la cui sede sociale è a Muggia, può svolgere benissimo la sua attività in altra zona del porto, che gli è stata già offerta dal dott. Zanetti.

Il presidente della Car Tubi, Franco, sbaglia se afferma di non aver trovato considerazione a Trieste. Anzi i fatti dimostrano esattamente il contrario: tanta considerazione da parte di tutti.

Se Franco afferma che può trasferirsi fuori Trieste, allora dimostra che può trasferirsi facilmente anche in altra zona del porto, come ripeto gli è stato offerto: ma lui no, vuole solo il cantiere Naval Giuliano oppure fuori Trieste.

Concludo con due parole sul progetto della marina della Car Tubi: niente da dire, niente di nuovo, tutto realizzabile. Però non si può sistemare la Car Tubi, con tutti i suoi macchinari — grandi tubi, grandi lamiere, profilati di ferro, ecc. — nel bel mezzo di un moderno porto nautico.

Nessun porto nautico d'Italia è così disposto: vedere per credere. La Car Tubi non può volere cose assurde; se invece desidera partecipare economicamente o con il lavoro alla costruzione della nuova marina, ben venga nel nostro gruppo di seri imprenditori triestini interessati alla sviluppo nautico della nostra città.

*Adelfio Zini*

## Sanità, qualcosa anche funziona

Care Segnalazioni, tramite vostro vorrei dire tante ma tante volte grazie all'ospedale di Cattinara. Operato al ginocchio destro sono rimasto ricoverato oltre dieci giorni e ho trovato un ambiente meraviglioso. Grazie quindi a medici, paramedici e a tutto il personale. I pasti sono ottimi e abbondanti, la pulizia non fa una grinza.

Da Cattinara sono quindi passato alla casa di cura «Igea», sempre tramite Unità sanitaria locale. È un altro posto da segnalare per l'ottimo trattamento. I medici poi sono di una comprensione unica, il vitto è ottimo e tutto il personale è gentile.

*Lettera firmata*

Care Segnalazioni, desidero ringraziare infinitamente tutto il personale della Terza medica donne (12.o piano) dell'ospedale di Cattinara dove, durante la mia degenza, ho ricevuto massima assistenza, premurose cure e tante parole di conforto che mi hanno aiutato a superare dei brutti momenti.

Prego Iddio di ricompensare tutte quelle persone tanto umanitarie.

*Luciana Belletti*

Desidero ringraziare tutta l'équipe medica e paramedica della Divisione Cardiochirurgica del Maggiore diretta dal dott. Bruno Branchini per avermi dato la gioia di rivivere.

*Evelina Petronio in Nessi*

Care Segnalazioni, desidero ringraziare medici ed infermieri che il giorno di Santo Stefano, alle 13, mi hanno soccorso. Li ringrazio per la celerità e per la scrupolosità con cui hanno voluto accertare le cause del mio malore e soprattutto per la grande umanità dimostratami.

In un mondo che sembra abitato da belve l'imbattermi con dei veri esseri umani mi ha ridato speranza nel futuro.

*Alida Juch Antonini*

### L'Astad ringrazia

L'Astad ringrazia vivamente quanti l'hanno aiutata durante il recente gelo promuovendo la raccolta degli alimenti per la confezione del vitto per gli animali del ricovero di Opicina. Un particolare grazie vada a tutti i cittadini che hanno dato il loro contributo e all'Enpa.

*Lettera firmata*

### «Cerco una persona tanto gentile»

Sono la figlia di Ernesto Stojkovic, deceduto in seguito ad una caduta il 24 dicembre scorso nei pressi di Cattinara, e desidero ringraziare la persona che ha gentilmente offerto i suoi guanti e atteso l'arrivo dei primi soccorsi. Prego la gentile persona di telefonare quanto prima al numero 228891.

### Piccolo albo

Mercoledì scorso, a Basovizza, è stato trovato un mazzo di chiavi. Il proprietario telefoni al numero 763987.

Nella zona del Foro Ulpiano è stato smarrito un braccialetto d'oro. Chi l'avesse ritrovato telefoni al numero 765616.

Una fede matrimoniale è stata smarrita il 18 gennaio. La data incisa all'interno è 10-9-1981. Chi l'avesse ritrovata telefoni al numero 43908. Ricompensa.

## Beffe ai parenti avidi e ingrati

*La lettura di antichi testamenti riserva delle piacevoli sorprese, anche perché l'uomo che si trova vicino a compiere il passo estremo è generalmente propenso a ricordare persone e cose ormai da tempo sepolte nel sottosuolo della sua memoria.*

*A volte dei piccoli lasciti rivelano la tardiva intenzione di riparare antichi torti, trasmettere dei segni di benevolenza o di gratitudine a chi immaginava di esser stato completamente dimenticato.*

*Nello stendere il suo testamento, qualche bello spirito si riprometteva anche di beffarsi di parenti avidi e ingrati e viceversa beneficare persone o istituzioni da lui giudicate meritevoli. Ecco ora un piccolo campionario di lasciti o disposizioni da citare per la loro originalità.*

*Nel suo testamento steso il 4 maggio del 1697, il triestino Leonardo Martena nominò sua erede universale la «Veneranda Confraterna della Beatissima Vergine del Mare posta fuori della porta di Cavana», però con l'obbligo per detta Confraterna d'inviare ad Assisi un religioso, al quale sarà data un'elemosina di 25 ducati, perché in quel luogo santo preghi per l'anima del testatore. Evidentemente il Martena desiderava presentarsi all'altro mondo con tutte le carte in regola.*

*A differenza di quanto generalmente succede, il negoziante Isacco Luzzatto, non doveva avere nessuna ragione di risentimento verso lo Stato austriaco del quale era suddito, se il 1.o gennaio 1797 lo ricorda con un lascito, modesto, ma accompagnato da nobili parole. Infatti, tra le ultime volontà dettate dal Luzzatto, si trova anche questa: «Lascio per una volta tanto legati fiorini 30 di Vienna al C. R. ospitale militare di questa città in dovuta gratitudine per i difensori della patria e dello stato».*

*Non saranno certamente sorte delle difficoltà per esaudire un'ultimo desiderio espresso dal notaio triestino, ma nativo di Gradisca, Francesco Saverio Lovisoni, che nel suo testamento redatto il 18 giugno 1797 raccomandò ai famigliari di venire sepolto con la cappa nera usata dai confratelli dell'abolita Arciconfraternita del S. S. Crocefisso, di cui era stato un devoto sodale.*

*Ma forse il gesto più sincero rintracciato in questa piccola indagine, è quello contenuto nel testamento di Luigia Marini nata Cocossar, atto che porta la data del 16 aprile 1873, e nel quale la donna destina 100 fiorini alla sua vecchia maestra di scuola.*

*Pochi purtroppo, a distanza di tempo, ricordano con gratitudine chi ha avuto la pazienza di insegnar loro a leggere, scrivere e far di conto.*

Pietro Covre

## Lo yacht dell'arciduca

Ritornato a Trieste dopo un breve periodo di assenza, ho letto l'articolo «Quei nobili legni sul mare della storia» e vorrei chiarire alcuni particolari.

Lo yacht Rovenska non fu proprietà dell'arciduca Carlo Stefano fino al 1945: fu venduto dall'arciduca chiamato e conosciuto dai lussignani come arciduca Stefano, nell'anno 1911, in Inghilterra. La vendita era dovuta al fatto che l'arciduca aveva in costruzione un nuovo yacht, precisamente lo «Ul», più grande, moderno e confortevole del precedente.

Questa nave aveva il suo ormeggio riservato tra la prima e la seconda boa in fondo alla valle d'Augusto a Lussinpiccolo, cioè prospiciente alle due rive che si divaricano dalla piazza della cittadina.

L'«Ul» rimase lì fermo per tutta la durata della guerra 1914-'18. Caduta l'Austria, la nave costituì parte del bottino di guerra italiano. Per ordine del comandante della Marina militare con sede a Lussino, capitano di fregata Palladini, fu requisita e allestita per riprendere il mare. Con poco personale della Marina militare e volontari lussignani, fra i quali il capitano A. Vidulich (deceduto con la motonave San Giusto nel mare Libico), dopo due giorni di prove in mare nelle acque di Lussino si diresse a Pola, ove venne messa all'asta e acquistata da un privato suddito inglese.

Marconi, prima della guerra 1914-1818, si trovava in Inghilterra, ove si dedicava allo studio sulla radiotelegrafia e esperimenti affini. In quel periodo acquistò la Rovenska che poi divenne l'«Elettra» per poter ampliare i suoi studi.

*Lettera firmata*

### Un concerto riuscito

*Dal presidente dell'Unione italiana ciechi, sezione di Trieste, riceviamo:*

Il concerto pianistico svoltosi il 23 gennaio al Circolo della cultura e delle arti a cura dei musicisti Giuliana Damiani e Ferruccio Gumirato ha ottenuto un lusinghiero successo sottolineato da calorosissimi applausi.

L'Unione italiana ciechi desidera esprimere il suo più vivo ringraziamento al comitato direttivo del Circolo della cultura e delle arti per l'ospitalità offerta. Infatti, in una cornice degna della più nobile tradizione mitteleuropea di questa città, i due pianisti hanno eseguito composizioni di Mozart, Schumann e Brahms, interpretando con signorile raffinatezza il diverso stile di ciascun autore.

Rinnoviamo quindi i più sentiti ringraziamenti al Circolo della cultura e delle arti e ai dirigenti dell'Università della terza età che con tanta disponibilità hanno collaborato per la felice riuscita della manifestazione.

*Antonio Bressan*

### Un ricordo di Alfio Varini

Ho appreso con sincero dolore che alla fine del settembre scorso è scomparso Alfio Varini. Desidero ricordare Varini come quel giorno alle Rose d'Inverno, dove assieme all'amico Scrimali, mi chiese di presentare i concetti e le finalità delle Rose d'Inverno ai ragazzi dell'Escai «Umberto Pacifico». Ancora prima, spesso ci si incontrava, come quel giorno a Sella Nabois dove mi diede le indicazioni esatte per lo Spigolo Nord dello Jof Fuart (via G. Perugini). Così sul Carso, sul Montasio, sul Ceria-Merlone, sul Canin e su tanti altri sentieri, vie o cime, spesso con i ragazzi.

Senza dubbio è stato un uomo silenzioso e riservato, un uomo che ha saputo dare molto. Credo sia stato un vero uomo di montagna. Ciao Varini.

*Ettore Tomasi*

## ORE DELLA CITTA'

### Ateneo della Terza età

Questo pomeriggio, alle 16, nella sala del Centro giovanile Madonna del mare (via Don Sturzo 4), il prof. Sergio Molesi terrà una lezione sul tema: «Lettura dell'opera d'Arte».

### Giornata per la vita

Domenica 3 febbraio, alle 17.30, nella chiesa parrocchiale di Gretta (via Carmelitani 10), recital «Sono venuto perché abbiano la vita...» Giovanni, 10, 10.

### Telefono amico 766666/7

Quante volte hai sentito il bisogno di parlare ma nessuno ti era accanto? Quante volte avresti voluto dire ma non ne hai mai avuto il coraggio? Il telefono amico ti propone un confronto aperto «in qualsiasi momento», senza pregiudizi.

### Amici del cuore

La sede dell'Associazione Amici del cuore è aperta ogni giorno (ore 16-18, via Valdirivo 31) per il rinnovo del canone sociale e per nuove iscrizioni.

### Alcolisti anonimi

Non siamo degli abolizionisti, chi può bere beva e prosit, ma se l'alcol ti crea dei problemi forse possiamo aiutarti. Riunioni lunedì, mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, venerdì 20-21.30, in via del Bastione n. 4. Tel. 767574.

### G. S. Silenzioso

È stato eletto il nuovo consiglio direttivo del Gruppo sportivo silenzioso di Trieste. Eccolo: Rodolfo Marini, Patrizio Deancovich, Irene Petrovcic e Dario Zimolo, un rappresentante della sezione provinciale dell'Ens di Trieste, e Serena Corazza e Claudia Zapelli (revisori dei conti).

### Corso di omeopatia

Il Centro studi alimentazione naturale «Il settimo cielo»-Endas, via San Francesco 34, organizza un corso serale di omeopatia con il dott. Maurizio Marini. Inizio giovedì 7 febbraio. Per informazioni rivolgersi a «Il settimo cielo», via dell'Industria 20, tel. 750852.

### Oasi di Marano

La sezione triestina del Wwf (Fondo mondiale per la natura), organizza per il 17 febbraio una gita all'oasi faunistica di Marano Lagunare. Essendo il numero dei posti limitato si sollecitano gli interessati a far pervenire la loro adesione al più presto alla segreteria della sezione in via Felice Venezian 27 (orario di apertura 17-20), tel. 761235.

### Domenica si va sciare

Gite e corsi con lo ski club Union dal 3 febbraio a Ravascletto/Zoncolan. A Trieste ginnastica infrasettimanale facoltativa e servizio noleggio sci. Prenotazioni via Valdirivo 30, ore 17-19, telefono 732858 ore 20-21.

### Pecorino Costa Smeralda

Originale, di sapore dolce morbido e delizioso al palato è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

### Incontri culturali

#### «Vittorio Veneto»: ospite Fusaroli

Il rettore dell'Università degli studi di Trieste, prof. Paolo Fusaroli, sarà ospite della Brigata corazzata «Vittorio Veneto» per iniziare la serie dei pomeriggi culturali che da qualche anno caratterizzano le attività del tempo libero dei quadri della grande unità.

Il prof. Fusaroli, ordinario di Anatomia umana normale all'Istituto omonimo di cui è anche direttore, aprirà il terzo ciclo degli «Appuntamenti con la cultura, la scienza e l'arte» con una conferenza sul tema «La cute: organo di senso».

La riunione avrà luogo questo pomeriggio alle 17.30, nella sala convegno del Circolo ufficiali della caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina.

#### Teatro musicale nella regione

Martedì prossimo, alle 18, si svolgerà al Circolo della cultura e delle arti un incontro-dibattito su «Il teatro musicale nella regione: problemi e prospettive alla luce della riforma». Alla manifestazione, organizzata dall'Ande (Associazione donne elettrici) parteciperanno Raffaello de Banfield, direttore artistico del Verdi, Dario Barnaba, assessore regionale alle attività culturali, Giampaolo de Ferra, sovrintendente del Verdi, Franco Richetti, sindaco di Trieste e Dario Rinaldi, assessore regionale alle finanze.

### Messa del Pasfa

Questo pomeriggio alle 17, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà celebrata la messa del primo venerdì del mese a cura del Pasfa (Patronato per l'assistenza alle Forze armate). Tutte le socie sono invitate ad assistervi.

### Tossico indipendenti

E' stato costituito il comitato pena alternativa al tossico indipendenti. Le persone che vogliono aiutare questi giovani in difficoltà sono pregate di telefonare al numero 740561 da lunedì a venerdì.

### «Triestenaturaturismo»

Il numero di gennaio di «Triestenaturaturismo» offre agli appassionati del Carso molti spunti di interesse: la speleologia di Pino Guidi, la guida ai fossili di Roberto Carosi, le Terme romane di Alberto Dini, i cavalli bianchi dell'imperatore. E poi le tradizionali rubriche di Giorgio Grassi, Maria Schneider, Fulvia Costantinides. Non manca l'enciclopedia degli animali del carso di Sergio Dolce che, una volta ultimata, costituirà un importante e completo strumento di consultazione in ordine alfabetico per gli amanti della fauna nostrana. Ancora una puntata del Sentiero Alice, in Val Rosandra, segnato e fotografato da Pino Sfregola.

### La semina

Questa sera, alle 19, nella sede di via Felice Venezian 7, si terrà la riunione mensile dei soci e simpatizzanti, dell'Associazione per agricoltura biodinamica. Sarà trattato il tema: «Uso del calendario e programma delle semine».

### Mostre d'arte

**Sala Comunale d'arte**

espone
**NISO RUSSIAN**
Oggi ultimo giorno

### Gite e soggiorni

**Austria** — L'Escai - XXX Ottobre organizza per i propri soci e simpatizzanti nei giorni 5, 6, 7 e 8 aprile una gita al parco naturale del Neusidler See con visita di Graz e del Burgenland e salita alla vetta del Geschriebenstein. Programma particolareggiato e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 8.

### Società di Minerva

Domani, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (Piazza Hortis 4), si svolgerà l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci.

### Foto a Muggia

Il dopolavoro dell'Usl n. 1 Triestina e la Foto Lux - Muggia, hanno indetto il primo concorso fotografico di carnevale per sole diapositive a colori sulla sfilata del Carnevale Muggesano 1985. Informazioni e copia del regolamento sono disponibili alla Foto Lux a Muggia (Corso Puccini 10), nella sede del dopolavoro dell'ospedale Maggiore (via Pietà 2) tutti i giorni escluso sabato e festivi dalle 17.30 alle 19.30.

### Coro e orchestra

In preparazione dell'attività musicale e concertistica per l'anno 1984/85, il coro dell'Università di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni. Gli interessati, universitari e non, possono telefonare per ulteriori informazioni, al 794082 dalle 12.30 alle 13.30, oppure presentarsi nel salone della Casa dello studente, edificio E, via Fabio Severo 150 il lunedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22.30.

### Testimoni di Geova

Domenica, con inizio alle 18, nella sede dei testimoni di Geova di viale D'Annunzio 71, a Muggia, il ministro ordinato Enrico Forchiassin terrà una conferenza biblica sul tema: «Non fate parte del mondo, a imitazione di Cristo».


### De Agostini-Unipem

Informa: Tuoi Menù, Auto Facile, Così, Imput a volumi originali già rilegati. Rate da 8000 mensili. Grande Enciclopedia, Storia d'Italia, Storia dell'Arte, Classici Letteratura, Corso Inglese e Francese, pronta consegna. Solo all'agenzia di S. Carrino, via Roncheto 71/1, tel. 820712.

### Pantaloni a L. 9900

Uomo-donna jeans Outsider fustagno velluto. Tommasini Sport via Mazzini 37-39.

### Dolcevita a L. 9.900

Per bambino, misto lana con zip, da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

**dott. U. CIOLI**
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

RADIO SOUND 102 presenta le radiocronache di domenica prossima:
ore 15.00: calcio
CAGLIARI-TRIESTINA
ore 17.30: basket
AUSTRALIAN UD-STEFANEL TS
LA TUA AMICA NELLO SPORT

è mestiere nostro

Il «mestiere» della Casa del Materasso è noto a tutti; fae riposare la gente nel modo più appropriato, mettendo a disposizione tutto il necessario: dai famosi materassi PERMAFLEX, alle perfette reti metalliche ONDAFLEX.

permaflex
RETI ONDAFLEX
casa del materasso di OSMO
TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6
Parcheggio interno riservato

le pellicce di francetich
saldi di fine stagione

| | |
|---|---|
| agnello lontrato giaccone | 750.000 |
| castorino spitz giaccone | 890.000 |
| opossum America giaccone | 990.000 |
| marmotta f.l. giaccone | 890.000 |
| marmotta p.i. giaccone | 1.450.000 |
| volpe groenlandia giaccone | 1.590.000 |

Comunicazione al Comune in data 24/1/85
via S. Spiridione 2/C - tel. 040-64910 Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

DAL PRIMO GENNAIO SONO STATI CREATI OTTO NUOVI DIPARTIMENTI CHE SI AGGIUNGONO AI TRE DELL'ANNO SCORSO

# All'università è cominciata una rivoluzione silenziosa Finisce l'era dei «baroni» e inizia quella dei «manager»

Spariscono le facoltà e gli istituti simili per materia di insegnamento e ricerca sono raggruppati con fusione di laboratori e biblioteche

Gli studenti, almeno per ora, non se ne stanno neppure accorgendo, ma all'Università è in atto una rivoluzione silenziosa. Dal primo gennaio il rettore ha dato il via, con un decreto, a otto nuovi dipartimenti, che si aggiungono ai tre già sorti lo scorso anno: Biologia, Elettronica, elettronica e informatica ed Energetica. I nuovi sono scienza Chimiche, Biochimica, Fisica Sperimentale, Fisica teorica, Scienze economiche e statistiche, Scienze politiche e Scienze dell'uomo e il dipartimento dell'educazione. Nascono nel quadro del nuovo assetto istituzionale dell'università italiana previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 382, emanato nel 1980.

Cosa cambia? Per qualcuno tutto, per qualcuno poco, per qualcun'altro niente: dipenderà dagli strumenti tecnici e amministrativi che verranno loro assegnati. Dipartimento significa, in soldoni, il raggruppamento degli istituti simili per materia di insegnamento e di ricerca, con la fusione di laboratori e biblioteche e l'apporto di insegnanti provenienti da istituti diversi e da più facoltà ma che possono contribuire a realizzare un progetto comune, il tutto auspicabilmente in uno spazio unitario.

Il dipartimento dovrebbe avere autonomia amministrativa, snellezza burocratica e dovrebbe costituire una svolta decisiva nel campo della ricerca, della quale è inutile ripetere l'importanza per il futuro della città. Sulla carta tutto bene, in pratica le cose vanno diversamente. Vedremo dopo cosa ne dicono i protagonisti.

Secondo il ministro della Pubblica istruzione Franca Falcucci, la costituzione dei dipartimenti significa soprattutto «la fine dell'Università dei baroni e l'inizio di quella dei manager». Dovrebbero infatti venir aboliti gli Istituti monocattedra in mano a professori privilegiati con a disposizione spazi notevoli e tecnici e amministrativi in gran numero contrapposti agli Istituti con più cattedre spesso scarsi di tutto, dal personale, agli spazi, ai fondi.

Ma la vera rivoluzione sta proprio nella fine del professore «in pantofole» costretto d'ora in avanti a partecipare e a promuovere l'attività di ricerca. Di importanza enorme l'autonomia amministrativa: l'apparato di ricerca neonato è assolutamente svincolato dalle pastoie di un'amministrazione centrale in collasso per i troppi compiti e la scarsezza di personale. Il dipartimento, ricevuti i fondi, che in prospettiva saranno più sostanziosi di quelli prima assegnati agli Istituti, può autonomamente comprare attrezzature, stipulare contratti e convenzioni con enti e industrie naturalmente con l'approvazione del consiglio di amministrazione dell'ateneo

e può amministrare da sé gli interessi bancari.

Gran favoriti sono i dottori ricercatori (nuova figura di studente-studioso) ma — come abbiamo detto — tutto questo funziona finora sulla carta. Sono in molti a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi e irrisolti sono attualmente molti problemi tra i quali proprio quelli amministrativi, di personale e di spazi comuni che la costituzione dei dipartimenti avrebbe dovuto risolvere.

«Si tratta di una grande responsabilità — dice il professor Giancarlo De Alti, direttore del dipartimento di Chimica — il bilancio annuale deve per legge essere in attivo e le conseguenze ricadono su tutti. Aggiunge Renzo Rosei, direttore del dipartimento di fisica: «Ci sono problemi quasi insormontabili per la carenza paurosa di personale amministrativo» Su quest'ultimo fatto il parere dei direttori diventa un coro.

Il direttore del dipartimento è infatti il nuovo docente-manager sul quale ricadono tutte le responsabilità amministrative: dalle richieste di fondi per i piani annuali di ricerca al pagamento della fattura per le lampadine fulminate. Il prof. Fulvio Di Marino, direttore del dipartimento di Energetica dice di essersi già preso l'esaurimento nervoso. L'accusa è Comune o quasi: l'amministrazione centrale dell'Università si fa pregare per distaccare personale esperto che allevi alcune incombenze.

Ma il primo inadempiente sarebbe proprio il ministero della Pubblica istruzione. La «382» è stata infatti varata quasi in contemporanea con la «finanziaria», legge che tra l'altro impedisce l'assunzione di personale statale, bloccando il «turn-over» di tecnici e amministrativi. Anche l'edilizia è bloccata, per cui sedi comuni addio.

Per il dottorato di ricerca la situazione viene definita addirittura scandalosa. Questi corsi post-laurea di due o più anni, che dovrebbero far nascere nuove generazioni di super esperti, scienziati e magari nuove leve per l'insegnamento ad alto livello, sono nati anch'essi grazie alla «382» del 1980. I concorsi d'accesso dovrebbero essere annuali, ma finora ne è stato istituito soltanto uno nel 1982. Il prossimo sarà forse istituito quest'anno, quindi un corso è saltato.

Gli ammessi devono impegnarsi nella ricerca a tempo pieno all'Università e per legge non possono fare altri lavori: tutto questo grazie a una borsa di studio di sei milioni l'anno, 500 mila lire il mese. Più o meno l'affitto di un appartamento ammobiliato. «È veramente dura — dice il prof. Sottocasa — direttore del dipartimento di Biochimica — queste scelte sono state fatte sulla pelle dei giovani».

Si tratta comunque di sperimentazione e la sperimentazione durerà ancora quest'anno (o forse di più). Poi il governo deciderà se sarà questo il giusto assetto dell'Università italiana. Come si è detto, sulla carta, buono e promettente.

Nel frattempo l'insegnamento continua a far riferimento alle Facoltà anche se talune saranno svuotate di significato poiché i corsi sono affidati a docenti che, di fatto, appartengono già ai dipartimenti.

Secondo il prof. Luciano Daboni, presidente della giunta della commissione di ateneo giunta che esamina le proposte per la dipartimentalizzazione e ogni tipo di sperimentalizzazione, anche didattica, la nuova struttura non rappresenta invece una svolta decisiva nella storia dell'Università.

«Un istituto policattedra funzionante, con in più autonomia amministrativa e dotato di ricercatori "mobili" rappresenterebbe una soluzione altrettanto valida e forse più realistica». Il prof. Deboni ammette anche che finora la promessa di uno sblocco dell'edilizia universitaria ai fini dipartimentali non si è realizzata, ma tende a crederci.

«Il vero grande problema — dice — è la impossibilità di assumere il personale, docente e non docente». Daboni, poi, crede relativamente ai «matrimoni» tra istituti: «L'Università è un'azienda dalla vita molto lunga, i tempi di rinnovamento si misurano su distanze ben più ampie».

Di diverso parere la prof. Paola Pagnini, direttore del dipartimento di Scienze politiche, la più convinta ed entusiasta di tutti. «Con un intelligente utilizzo di quanto la legge consente ai dipartimenti — afferma — possiamo vedere in essi il passaggio tra l'Università del passato e quella del futuro». Da notare che, finora, Scienze politiche è l'unica facoltà i cui docenti appartengono tutti a dipartimenti.

**Emanuela Lanza**

## Le carte d'identità dei dipartimenti

### Biologia

**Come nasce** — Dall'Istituto di zoologia e da quello di botanica.

**Struttura** — Sede: quella degli istituti confluenti. Direttore: Gianni Amirante. Docenti e ricercatori: 38. Tecnici e amministrativi: 27.

**Campo di ricerca** — Anticorpi monoclonali, ingegneria genetica. Si prevede una collaborazione con l'Unido. Biochimica, immunologia, biologia pura, ecologia. Collegamenti col Laboratorio di biologia marina. Fisiologia animale e vegetale.

**Cosa non va** — Nonostante la vantaggiosa centralizzazione della biblioteca e l'accesso comune alle attrezzature, manca ancora una sede unica. Alcuni ricercatori volevano lasciare il dipartimento, ritenuto troppo eterogeneo.

### Elettrotecnica elettronica e informatica

**Come nasce** — Incorpora l'Istituto di elettrotecnica e quello di elettronica.

**Struttura** — Sede: Istituto di elettrotecnica e di elettronica della facoltà di ingegneria; sede distaccata in via Zanella. Direttore: Sergio Milo. Docenti e ricercatori: 40. Tecnici e amministrativi: 15.

**Campo di ricerca** — Settori elettrici delle correnti forti, delle correnti deboli e delle telecomunicazioni, affiancati e collegati con i campi più recenti della elaborazione della informazioni, del calcolo automatico, della bio-ingegneria e dello studio del controllo dei sistemi. Dalla costituzione del dipartimento sono scaturiti notevoli vantaggi per i laureandi che hanno potuto prender parte a degli stage presso industrie convenzionate.

**Cosa non va** — Necessità di una sede ristrutturata. Disagi dovuti alla sede distaccata in via Zanella.

### Energetica

**Come nasce** — Dagli Istituti di meccanica applicata alle macchine e macchine e tecnologie meccaniche.

**Struttura** — Sede: facoltà di ingegneria. Direttore: Fulvio Di Marino. Docenti e ricercatori: 25. Tecnici e amministrativi: 20.

**Campo di ricerca** — Energia e sue trasformazioni, fonti alternative di energia.

**Cosa non va** — Mancanza di un ponte di collegamento (già progettato) tra i due edifici che ospitano il dipartimento. Difficoltà amministrative notevolissime.

### Scienze chimiche

**Come nasce** — È per quattro quinti l'ex Istituto di chimica, già nato con la struttura del dipartimento. Il quinto mancante è costituito dai docenti che sono passati al dipartimento di bio-chimica.

**Struttura** — Sede: ex Istituto di chimica. Direttore: Giancarlo De Alti. Docenti e ricercatori: 35. Tecnici e amministrativi: 12. Sette laboratori a disposizione degli studenti.

**Campo di ricerca** — Sintesi di composti organici e inorganici, studi di difrattometrici, cinetici, elettrochimici, spettroscopici e di carattere teorico.

**Cosa non va** — Sono soltanto cinque i tecnici di supporto all'attività didattica e di ricerca. Indispensabile e urgente un aumento dell'organico in questo senso.

### Biochimica, biofisica chimica delle macromolecole

**Come nasce** — Dall'Istituto disattivato di chimica biologica e da una parte dell'ex Istituto di chimica.

**Struttura** — Sede: Istituto (disattivato) di biochimica. Direttore: Gianluigi Sottocasa. Docenti e ricercatori: 22. Tecnici e amministrativi: 8.

**Campo di ricerca** — Bioenergetica, biologia cellulare, calcificazione, biotecnologia. Grazie alla struttura dipartimentale sono finalmente riuniti tutti gli insegnamenti dei diversi corsi di laurea delle facoltà. Ai fini della ricerca ciò risulta estremamente positivo.

**Cosa non va** — Particolarmente sentiti i comuni problemi del dottorato di ricerca.

### Fisica sperimentale

**Come nasce** — È l'ex Istituto di fisica.

**Struttura** — Sede: ex Istituto di fisica. Direttore: Renzo Rosei. Docenti e ricercatori: 30. Tecnici e amministrativi: 15.

**Campo di ricerca** — L'Istituto di fisica ha recentemente promosso il Laboratorio tecnologie avanzate superfici e catalisi all'Area di ricerca di Trieste. C'è una volontà precisa della comunità dei fisici sperimentali di rivolgere una maggiore attenzione ai problemi del territorio e a potenziare la ricerca applicata a sostegno dell'industria regionale. Sia questa attività che quella, ben più ampia, da tanto tempo auspicata e perseguita, di un Laboratorio di radiazioni di sincrotrone, hanno il loro naturale retroterra e supporto nella fisica sperimentale. L'istituendo dipartimento continua inoltre, con collaborazioni internazionali, le ricerche nel campo della fisica subatomica che hanno recentemente fruttato il «Nobel» al prof. Rubbia. Queste ricerche sono rese possibili soltanto grazie ad una convenzione con l'Istituto nazionale di fisica nucleare.

**Cosa non va** — Carenza paurosa di personale amministrativo, rammarico di non aver potuto far confluire in un solo dipartimento fisica e fisica teorica.

### Fisica teorica

**Come nasce** — È l'ex Istituto di fisica teorica.

**Struttura** — Sede: Centro di fisica teorica di Miramare. Direttore: Giancarlo Ghirardi. Docenti e ricercatori: 21. Tecnici e amministrativi: 7.

**Campo di ricerca** — Fisica delle particelle elementari. Relatività, fondamenti di meccanica quantistica, fisica degli stati condensati. Convenzione con l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Collegamenti con la Scuola internazionale superiore di studi avanzati.

**Cosa non va** — Si spera di poter far confluire i due istituti (fisica e fisica teorica) al Centro di Miramare.

### Scienze economiche e statistiche

**Come nasce** — È stata tra le più sofferte. Ultimo a partire. Raggruppa una parte di Scienze Politiche e gli Istituti di economia, scienza delle finanze, storia economica, statistica della facoltà di economia e commercio.

**Struttura** — Sede proposta: i locali attualmente assegnati ai quattro istituti confluenti. Direttore: da nominare. Docenti e ricercatori: per ora 23. Tecnici e amministrativi: 6.

**Campo di ricerca** — Economia della finanza pubblica, statistica metodologica e applicata, storia economica e storia del pensiero economico, teoria e politica economica generale ed applicata.

**Cosa non fa** — Riallocazione del notevole materiale bibliografico disponibile e dell'ampia dotazione di pubblicazioni di documentazione statistica (oltre 45 mila volumi) in un unica struttura. Notevoli esigenze di personale non docente a causa dell'attuale sistemazione degli istituti.

### Educazione

**Come nasce** — Dall'Istituto di pedagogia di Magistero, con l'apporto di docenti provenienti dagli Istituti di filosofia di Magistero e da italiano, storia, lingue e letterature straniere sempre della facoltà di magistero. Un caso eccezionale è rappresentato dall'inserimento del prof. Sergio Nordio, proveniente dall'Istituto di clinica pediatrica.

**Struttura** — Sede: facoltà di Magistero, via Tigor 22. Si attende l'approvazione del piano di ampliamento e di ristrutturazione dell'intero edificio della facoltà di Magistero. Direttore: da nominare. Docenti e ricercatori: 16. Tecnici e amministrativi: 3.

**Campo di ricerca** — Educazione al di là delle strutture tradizionali: dalla formazione del bambino al rapporto individuo-società, ricerca di gruppo per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

**Cosa non va** — Mancanza di personale non docente qualificato. La ricerca avviene infatti con metodi moderni: computer, registratori, telecamere. La già citata mancanza di spazio.

### Scienze politiche

**Come nasce** — Dall'ex Istituto di scienze politiche.

**Struttura** — Sede: ex Istituto di scienze politiche. Direttore: Paola Pagnini. Docenti e ricercatori: 30. Tecnici e amministrativi: 4.

**Campo di ricerca** — Esplorazione delle tematiche dello sviluppo economico e sociale e delle condizioni di base che lo rendono possibile, individuato nel perseguimento della pace, della giustizia sociale, della difesa dei diritti dell'uomo. Ottica di ricerca prevalentemente internazionale. Conoscenza e confronto storico-culturale della civiltà europea ed extraeuropea. Il dipartimento aspira a divenire il punto di incontro degli organismi internazionali presenti a Trieste.

**Cosa non va** — L'intero dipartimento occupa per ora un'area pari a tre quarti dell'atrio dell'università. Situazione insostenibile. Uno spazio adeguato si sta attivamente cercando.

### Scienze dell'uomo

**Come nasce** — Dall'Istituto di psicologia della facoltà di lettere, con l'apporto dell'area sociologica e di altri docenti del disattivato istituto di scienze politiche.

**Struttura** — Sede: da trovare. Per ora ogni docente farà capo all'istituto al quale apparteneva. Direttore: Gian Primo Cella. Docenti e ricercatori: una ventina. Tecnici e amministrativi: 4.

**Campo di ricerca** — Antropologica e storico-antropologica, psicologica, sociologica. È stata avviata un'attività nell'ambito del gruppo scienze cognitive del comitato tecnologico del Cnr (Centro nazionale delle ricerch) sull'intelligenza artificiale in collaborazione con il dipartimento di elettronica dell'università di Genova (riferito a psicologia).

**Cosa non va** — Scarsità di personale tecnico, indispensabile una sede unica di ricerca.

**E. L.**


I FORTUNATI DEL LUNEDI'
li trovi a sciare a SELLA NEVEA
(costa meno, non si fanno code, e fino al 24 febbraio c'è una sorpresa: lo SKI PAS[s]TO.....)

SELLA NEVEA - TARIFFE IMPIANTI STAG. INV. 1984/85

| | FESTIVO | FERIALE |
|---|---|---|
| – GIORNALIERO ADULTI | 17.000 | 12.000 |
| – GIORNALIERO RAGAZZI (fino a 15 anni) | 15.500 | 11.000 |
| – GIORNALIERO FAMIGLIA (min. 3 pers.) | 14.000 | 10.000 |
| – MEZZA GIORNATA ADULTI | 13.000 | 9.000 |
| – MEZZA GIORNATA RAGAZZI | 12.000 | 8.000 |

SCONTI: 10% per soci F.I.S.I., T.C.I., A.C.I.
Agevolazioni particolari per GRUPPI ORGANIZZATI (min. 15/20 pers.)

STAGIONALE DI «PRIMAVERA» (valido fino a chiusura stagione):
– ADULTI Lit. 150.000 – JUNIOR e SENIOR Lit. 120.000



TRIESTE radio express

Questa sera alle ore 22 «PARLIAMONE UN PO'» sul tema «Virgilio Giotti figura nodale della cultura Triestina».
Ospiti in studio: Sig.ra Natalia Belli Quarantotto (figlia del poeta), Prof.ssa Fulvia Nemez, Dott.ssa Bianca Cuderi, Dott. Claudio Grisancich, Sig. Sidney Pirona, Sig. Luciano Volpi.
Conduce in studio Donato.



OGGI TROVARE UNA CASA E' DIFFICILE.

IL PICCOLO VI AIUTA OGNI GIORNO.

Gli annunci economici de IL PICCOLO sono il mezzo migliore per trovare ciò che cercate.

Ogni giorno su IL PICCOLO avete l'occasione di risolvere il vostro problema.

Perché IL PICCOLO è la voce di una regione attiva, che fa del quotidiano il più valido aiuto per il proprio lavoro.

IL PICCOLO



NON HAI TROVATO LA CARTELLA PER GIOCARE AL

SUPER BINGO INVERNO?

CHIAMA SUBITO
IL PICCOLO
(040) 771.741

- Aut. min. com. n. 4270894 del 12.12.84

APERTA FINO A LUNEDÌ LA QUINTA MANIFESTAZIONE ALLA FIERA DI TRIESTE

# Motor Show con sport e spettacolo ma all'insegna delle super-Ferrari

## Domenica un raduno delle «creature» della casa di Maranello - Le potenti macchine da rally e quelle da fuoristrada

Il motore è il protagonista, ma lo sport e lo spettacolo sono anch'essi primattori. È questo in sostanza il «leit motiv» del quinto Motor Show, inaugurato ieri mattina alla Fiera di Trieste. La differenza rispetto alle manifestazioni precedenti balza subito in evidenza: il Motor Show non pretende più di essere un «salone dell'auto e della moto», ma punta soprattutto sullo sport e sullo spettacolo. Quindi poche (relativamente) le auto e le moto destinate alla vendita e tanti i mezzi meccanici per gare di velocità, per rally, per enduro, per cross, per trial. Il tutto con la cornice e il supporto di tanto, tanto spettacolo.

Il Motor Show '85, organizzato dall'Ente fiera in collaborazione con l'Automobil club locale e con la Squadra corse Trieste presenta infatti esibizioni di automezzi per fuoristrada, di trial, di karting, di modellini radiocomandanti.

Ci sono anche gli «stuntmen» (gli uomini-gomma di Remy Julienne, controfigure nei più noti film dell'agente segreto «007»). Inoltre, spettacoli serali di varietà e di musica.

Spettacolo, dunque, ma con il cuore sempre rivolto a lui, al dio motore, altrimenti il tutto sarebbe scivolato (e non era certo difficile che ciò accadesse) in una sagra paesana. E a dissipare ogni timore, ogni dubbio, ci sono «le» macchine per eccellenza, le Ferrari. I modelli sono diversi ma l'attenzione si focalizza su una monoposto da Formula 1, sulla GTO da quasi duecento milioni e sulla tanto celebrata Testarossa, bella al punto da provocare «ingorghi» nel flusso dei visitatori. Le linee della Testarossa sono la riprova che il design italiano non ha veramente eguali. Ma il nome Ferrari evoca soprattutto l'immagine delle corse e al centro del padiglione fieristico più grande troneggia la «C 2» guidata due anni fa dal francese René Arnoux.

(Italfoto)

Il disegno perfettamente calibrato della nuovissima Ferrari Testarossa esposta alla Fiera

Ma non è finita: domenica si svolgerà a Trieste addirittura un raduno di ferraristi, simile al «Ferrari Day» di Maranello. Decine e decine di Ferrari nuove e d'epoca raggiungeranno da tutta Italia, e anche da qualche paese straniero, il centro congressi della Fiera. Molto probabilmente le Ferrari sfileranno per le vie principali della città.

Rimaniamo in tema di super-macchine. È atteso l'arrivo della Lancia 037 da rally, mentre fanno già bella mostra la nuovissima Peugeot 205 16 da 400 cavalli e con quattro ruote motrici, l'Alfetta 2500 GT, la Ritmo 130 gruppo A campione tricolore di rally, la Opel Gsi, la Opel Manta 2000.

Il goriziano Aguzzoni, inoltre, ha portato al Motor Show la sua Osella prototipo 2000 con cui ha anche partecipato alla Tolmezzo-Verzegnis dell'83.

Il settore fuoristrada non è certo da meno, e il pilota Rovelli di Padova presenta la Nissan Ebro Patrol da 2700 cc. con cui ha partecipato alla Roma-Dakar dello scorso autunno. Sono inoltre presenti alcuni equipaggi che hanno gareggiato al Camel Trophy.

Come abbiamo premesso, il Motor Show non è un vero salone dell'auto e della moto, e quindi non sono molte le concessionarie presenti. Così la parte del leone la fanno proprio i club, gli appassionati «puri» delle due e quattro ruote. Il loro operato in questa manifestazione è molto complesso: espongono mezzi da competizione, fanno opera di proselitismo, danno consigli ai giovnai che intendono intraprendere la strada delle corse e, come se non bastasse, fanno spettacolo nello spettacolo con film, diapositive, musica e, in molti casi, con l'esibizione dei soci in numeri di alta scuola.

Il quinto Motor Show è nato all'insegna dello sport-spettacolo, ma non ha tralasciato i temi più seri, come il rapporto motore-mezzi di soccorso e quello motore-esercito. Le forze armate, per esempio, occupano quasi mezzo padiglione con camion speciali, mezzi blindati (M 113 ed M 109 G) e un piccolo elicottero dell'Agusta Bell.

Il salone triestino (che si chiuderà lunedì 4 febbraio) vuole essere anche l'ideale luogo d'incontro per la discussione dei temi di più scottante attualità. Ovviamente con uno sguardo al mondo dei motori. Ieri si è svolta una tavola rotonda su «I problemi del traffico, della circolazione e dei parcheggi a Trieste»; domani mattina (alle 9.30) sarà analizzato un altro tema, quello della sicurezza dei motociclisti. Il dibattito («I traumi cranici nel motociclismo: vogliamo i caschi?») verterà soprattutto sui dati registrati nella nostra città.

Sempre domani, alle 17, al centro congressi sarà di scena il giornalista televisivo Mario Poltronieri che parlerà del mondo della Formula 1.

Un po' di spazio è stato lasciato anche agli amanti del mare. La Tecnautica ha portato alla Fiera un gigantesco Off-shore da dieci metri con tre fuoribordo Mercury 200 «tirati» a 270 cavalli l'uno. Come se non bastasse, fra i super-motori Mercury, Volvo Penta e Vm spicca un Isotta Fraschini Biturbo da 700 cavalli identico a quello montato sullo scafo di Renato Molinari. In definitiva, è un Motor Show supersportivo con un fiore all'occhiello: l'ultima nidiata della Ferrari.

**Roberto Carella**


**TECNAUTICA** MERCURY

ORGANIZZATORE SETTORE NAUTICO DEL MOTOR SHOW

PRESSO IL NS. STAND POTRETE AMMIRARE, ASSOLUTA NOVITÀ PER TRIESTE, UN'IMBARCAZIONE ERIA MARINE MUNITA DI 3 MOTORI FUORIBORDO MERCURY DA 250 HP L'UNO, IL MOTORE DA COMPETIZIONE ISOTTA FRASCHINI CHE VERRÀ ADOTTATO DA RENATO MOLINARI SULL'IMBARCAZIONE OP 1, ED INOLTRE ALCUNI MODELLI DI MOTORI ENTRO BORDO MERCRUISER E VOLVO PENTA E LA GAMMA DI MOTORI FUORIBORDO MERCURY.

VI RICORDIAMO ANCHE CHE LA MOSTRA PERMANENTE DI IMBARCAZIONI NUOVE E USATE RIMANE COMUNQUE APERTA NELLA NS. SEDE DI

TRIESTE, VIA PIETRAFERRATA 13, TEL. 040 - 823755

**TECNOGOMMA** di PERSINI PAOLO

GOMME AUTO - MOTO

CONVERGENZA

EQUILIBRATURA ELETTRONICA

VIA FABIO SEVERO 142 - TELEFONO 55055

di FRANCO CEJ

PRESENTA AL MOTOR SHOW LA NOVITÀ ASSOLUTA PER L'ITALIA: LETTORE COMPACT DISK A LETTURA LASER PER LA VOSTRA AUTOVETTURA

MONTAGGIO, VENDITA E RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE DI AUTORADIO E ANTIFURTI IN VIA ENRICO TOTI 12 - TRIESTE - TEL. 763366

ED INOLTRE UNA NUOVISSIMA GAMMA DI IMPIANTI HI-FI

PIONEER ALPINE zendar PHILIPS CONCORD BLAUPUNKT KENWOOD ROADSTAR Clarion SANSUI BECKER AUTORADIO Panasonic JENSEN MAJESTIC

VISITATECI, CONDIZIONI PARTICOLARI NEL PERIODO DELLA FIERA



*BERTOCCHI RACING MOTOR*

Strada Vecchia dell'Istria 116, Trieste, tel. 826677

SIAMO PRESENTI AL 5° MOTOR SHOW DI TRIESTE CON TUTTE LE NOVITÀ 1985

GPZ600

Potenza max 75 cv a 10.500 giri
Coppia max 5.3 Kgm. a 9.000 giri
Velocità 225 Km/h

OFFICINA ASSISTENZA

CONCESSIONARIO Kawasaki

DOMENICA 3 PRESSO IL NS. STAND FIERA ALLE ORE 11 PREMIAZIONE MOTO DELL'ANNO (CONCORSO «LA MOTO»)


LE NOVITÀ '85 NEL MONDO DELLE DUE RUOTE

# Un computer parlante sceglie la moto per te

*Un computer parlante è l'attrazione degli stand dedicati alle moto. Un cervello elettronico dotato di sintetizzatore di voce pone delle domande ai visitatori (è proprio lui a porle) e, analizzando le risposte, sceglie la moto ideale per ogni singola persona. Il computer tiene conto del tipo di motoveicolo (ciclomotore, scooter, «maxi»), del prezzo, degli anni del potenziale acquirente, dell'uso che se ne farebbe, ecc.*

*Uno sguardo ai concessionari: la Bmw ha portato quasi tutta la gamma in catalogo, la Kawasaki espone la nuovissima GPZ 600 R e l'enduro KLR 600 dotata di avviamento elettrico.*

*La stessa Federazione motociclistica è scesa in campo con uno stand avveniristico, al fine di promuovere l'attività agonistica in una regione che però è letteralmente sprovvista di circuiti e di campi di gara.*

*I club locali (per esempio l'Alabarda, il Ferrari e il Nord-Est) hanno messo in vetrina i «mostri» da strada e da fuoristrada dei loro uomini di punta. La Archimoto espone la «TT 1» con la quale Stocca ha appena conquistato il campionato italiano, e il prototipo del mezzo artigianale condotto da Bertocchi al nono posto nella gara di Assen riservata alla Formula 1.*

*Supermoto anche nello stand del club «Ferrari»: la Suzuki da tre quarti di litro che parteciperà al campionato di Formula 1 e anche alla Duecento miglia, una Egli da 1200 cc, e una Honda 400 per il campionato monomarca.*

*Non è da meno il club «Alabarda» che non dispera di poter esporre (almeno da domani) la Cagiva C7 da mezzo litro con cui Marco Lucchinelli ha partecipato (a dire il vero non certo con molta fortuna) all'ultimo campionato mondiale. Nella faretra di questo sodalizio ci sono però altre frecce: una MBA 250 da gran premio, una Honda 1000 superelaborata, e due quarto di litro (una Honda e una Kawasaki) per il cross agonistico.*

*Al Motor Show non potevano mancare i modelli d'epoca e le nonnine a due ruote sono state esposte dal club «Alzavalvola» di Bologna. Uno spettacolo nello spettacolo.*

*Ma ritorniamo alle supernovità: oltre alla gamma Bmw e ai modelli Kawasaki da 600 cc, ci sono per esempio la Yamaha RD 500 (leggermente modificata), le Aprilia ETX 350 e 600, la KTM 125 enduro e lo scooter 125 S della Benelli.*

*Le moto fanno anche spettacolo, e la squadra acrobatica della polizia di Stato si esibisce ogni giorno in numeri mozzafiato. Così come ogni giorno salgono alla ribalta numerosi specialisti del fuoristrada.*

*Hanno fatto bene gli organizzatori a puntare soprattutto sullo sport anche per il settore motociclistico? La risposta viene dalla produzione '85 delle varie case: i modelli «cattivi», dalle linee aggressive e dai motori «tirati». Il pubblico, insomma, vuole moto sempre più sportive. E lo hanno accontentato.*

**Ro. Ca.**


ARTICOLI PER CARROZZERIA

◇◆◇

ACCESSORI PER TUTTE LE AUTOVETTURE

◇◆◇

ARTICOLI PER LA MANUTENZIONE DELL'AUTOMOBILE

◇◆◇

ARTICOLI ELETTRICI PER AUTO

UN INDIRIZZO SICURO

ZANCHI

AUTOFORNITURE

TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Tel. 62530-69588



Nuova Kadett è l'Auto dell'Anno.

Opel Kadett AUTO DELL'ANNO '85

Hanno vinto i fatti.

Opel Kadett

L'auto nella sua forma migliore

VIENI A SCOPRIRLA DAL CONCESSIONARIO OPEL:

SERRI TULLIO & C. s.n.c.

VIA GINNASTICA, 56 - TEL. 724211 - 726241 - TRIESTE

VIA BRUNNER, 14 - TELEFONO 727069 - TRIESTE

GMAC finanziario General Motors per l'acquisto con contratto noleggio. Assistenza qualificata a ricambi originali in oltre 800 centri di Servizio Opel in tutto Italia.

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.



TRIESTE - STRADA DI FIUME 19, TEL. 948337

GRANDIOSA OFFERTA

DI AUTOVETTURE NUOVE

con SCONTI fino a L. 3.000.000

FIAT: UNO-REGATA

LANCIA: PRISMA

ALFA ROMEO: 33-GIULIETTA-90

SEAT: RONDA

AUTOSALONE FIEGL

COM. EFFETTUATA


## Il programma

**OGGI — Ore 11: presentazione ufficiale scuderia automobilistica Vivai Busà Team di Trieste (A); ore 16: esibizione stuntmen e squadra acrobatica; ore 18: esibizioni fuoristrada; ore 20.30: esibizioni stuntmen.**

**SABATO 2 — Ore 9.30: incontro dibattito sul tema: «I traumi cranici nel motociclismo: vogliamo i caschi?» (Centro congressi); ore 15.30: esibizioni stuntmen e squadra acrobatica; ore 16.30: qualificazioni modellini radiocomandati; ore 17: conferenza sul mondo della Formula 1, con la partecipazione del giornalista Mario Poltronieri (Centro congressi), organizzazione Aci; ore 19: esibizioni fuoristrada e moto; ore 20: spettacolo musicale (A), organizzazione Radioattività.**

**DOMENICA 3 — Ore 11: esibizioni stuntmen; ore 12: gare modellini radiocomandati; ore 14: pomeriggio «Ferrari», incontro e raduno «Ferraristi» (Centro congressi); ore 15: esibizioni elicottero radiocomandato (P3); ore 16: esibizioni stuntmen e squadra acrobatica; ore 18: esibizioni fuoristrada e moto.**

**LUNEDÌ 4 — Ore 16: esibizioni stuntmen; ore 18: esibizioni fuoristrada; ore 18: premiazione «Gli zoofili della strada» (Centro congressi), organizzazione Aci; ore 20.30: esibizioni stuntmen.**

**Ogni giorno nel padiglione F1: «Corso di educazione stradale per giovanissimi», organizzato dai vigili urbani.**

**Fino a lunedì 4, il Motor Show resterà aperto nei giorni feriali dalle 15 alle 22, nei festivi dalle 10 alle 22. Prezzo del biglietto L. 5000, ridotti L. 4000.**


DAGRI

Un nome di prestigio per una grande Concessionaria Renault

La Concessionaria Renault DAGRI è conosciuta in tutta la città per la sua efficiente organizzazione: dal moderno Salone Esposizione con i modelli Gamma '85 all'assistenza garantita da personale qualificato. La Concessionaria DAGRI vi invita alla prova della nuova Renault 5, capace di percorrere chilometri e chilometri con un «goccio» di benzina, esclusiva per comfort e grande abitabilità interna. In più la nuova Renault 5 ha un nuovissimo motore montato trasversalmente, mentre l'avantreno McPherson ne fa un'auto veramente «super» per sicurezza e stabilità.

Via Flavia, 118 (zona industriale)

Tel. 281212 - Trieste

## DALLA REGIONE

CON BEN 717 MILA LIRE PER ABITANTE (LA MEDIA È MEZZO MILIONE)

# Sanità: siamo la Regione che spende di più in Italia

**Elevato anche il numero dei posti letto - Motivi di tali record e tagli forzati**

A sei anni dall'entrata in vigore della legge sulla riforma sanitaria, è stato recentemente messo a punto il «piano nazionale per la sanità», che fissa determinate norme per la riorganizzazione e il funzionamento delle oltre 650 unità sanitarie operanti sul territorio nazionale.

Uno dei punti dolenti di questo vitale e delicato servizio è rappresentato dalla spesa in continua e rapida espansione che il suo funzionamento comporta; spesa che, peraltro, presenta sensibili divari da regione a regione.

Per quanto concerne il Friuli-Venezia Giulia, dai dati riportati nella «Relazione sull'andamento della spesa sanitaria», predisposta dal ministero della sanità, risulta che nel 1983 (i dati relativi all'84 non sono, ovviamente, ancora disponibili) nella nostra regione sono stati spesi 885 miliardi di lire: in media, quasi 2 miliardi e mezzo di lire al giorno.

Rapportata alla popolazione residente, questa cifra equivale a una media di 717.180 lire per abitante; superiore del 21,4 per cento alla media nazionale, che nel medesimo anno si è aggirata intorno alle 590.885 lire «pro capite».

Come si desume dalla tabella, il Friuli-Venezia Giulia detiene il primo posto assoluto nella graduatoria basata sulla spesa media «pro capite» per l'assistenza sanitaria delle venti regioni italiane. Tra il Friuli-Venezia Giulia — che, come si è detto, si trova in testa — e la Basilicata (che funge da fanalino di coda) la spesa «pro capite» per l'assistenza sanitaria presenta un divario del 54,6 per cento.

Un'ulteriore conferma ufficiale dell'elevato livello raggiunto dalla spesa per l'assistenza sanitaria nella nostra regione è fornita da una recentissima pubblicazione dell'Istat sui conti consuntivi delle Regioni e della Province autonome, dalla quale si apprende che nel 1982 l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia ha speso per l'assistenza sanitaria e ospedaliera 721 miliardi 538 milioni di lire, equivalenti a un onere medio di 587 mila lire per abitante, in base al quale anche in tale anno la nostra regione si è trovata al primo posto nella graduatoria delle consorelle italiane, seguita dall'Emilia Romagna (con 450 mila lire per abitante), dalla Valle d'Aosta, dal Trentino-Alto Adige e dal Lazio.

Per quanto concerne infine la ricettività ospedaliera, con particolare riguardo al numero dei posti-letto (con riferimento ai quali lo «standard» ottimale, secondo il progetto Degan, dovrebbe corrispondere a sei posti-letto per malati acuti ogni mille abitanti), alla fine del 1983 i 19 ospedali generali esistenti nel Friuli-Venezia Giulia disponevano complessivamente di 11.622 posti-letto, equivalenti a una media di 9,4 posti-letto per mille abitanti (sensibilmente superiore alla media nazionale, pari a 6,1 posti-letto per mille abitanti).

Le statistiche regionali, desunte dalle relazioni emanate dall'assessorato regionale alla sanità e dai dati presentati con il piano sanitario regionale da poco approvato dalla giunta, indicano cifre ancora più alte. Nelle medie locali si tiene conto degli istituti di cura convenzionati ai quali la sanità paga un certo numero di posti-letto che vanno a integrare l'assistenza offerta dai presidi pubblici.

I dati presentati in occasione della conferenza stampa d'illustrazione del piano sanitario regionale portavano il numero di posti-letto da caricare sulla spesa pubblica a 14 mila 329 per la fine dell'83. Una media — citata dall'assessore Gabrielle Renzulli — pari al 12,5 per mille abitanti. Con il ridimensionamento conseguente al nuovo piano sanitario regionale si dovrebbe arrivare dall'8,5 per mille. «La media dei 6 posti — letto ogni mille abitanti indicata come obiettivo a livello nazionale per noi è improponibile», ha rilevato l'assessore regionale alla sanità. «E faremo valere le nostre ragioni nelle sedi opportune», ha concluso.

I record statistici che il Friuli-Venezia Giulia sembra battere in materia di sanità hanno una quantità di spiegazioni. La prima è la «cultura» sanitaria della regione, storicamente attenta a questo settore e quindi più evoluta di molte altre regioni, che negli anni non si sono costruite una rete di assistenza equivalente. Altro determinante motivo è la composizione demografica regionale: l'alta percentuale di anziani provoca una domanda di cure sanitarie ben superiore rispetto alle aree con popolazione più giovane. «Dove ci sono anziani si calcola di dover dare in termini di risorse sanitarie il cinquanta per cento in più dello standard prefisso», ha spiegato, sempre in occasione della presentazione del piano sanitario regionale, il direttore dell'assessorato regionale alla sanità, dott. De Paoli. «Con la Liguria — ha detto il dott. De Paoli — la nostra regione è quella che in Italia ha il più alto tasso d'invecchiamento».

| REGIONI | Spesa media per abitante (lire) |
|---|---|
| **FRIULI-VENEZIA GIULIA** | **717.180** |
| EMILIA-ROMAGNA | 695.806 |
| LIGURIA | 686.394 |
| LAZIO | 665.733 |
| MARCHE | 654.390 |
| TOSCANA | 643.954 |
| VENETO | 626.237 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 620.848 |
| UMBRIA | 617.574 |
| **MEDIA NAZIONALE** | **590.855** |
| ABRUZZI | 574.713 |
| PIEMONTE | 572.226 |
| PUGLIA | 569.215 |
| LOMBARDIA | 547.908 |
| SARDEGNA | 545.169 |
| SICILIA | 528.836 |
| CAMPANIA | 526.999 |
| CALABRIA | 502.183 |
| VALLE D'AOSTA | 500.001 |
| MOLISE | 484.756 |
| BASILICATA | 463.934 |

*Dati elaborati da Giovanni Palladini*

## Si apre il convegno degli assessori alla sanità

**Inizia stamane a Udine, alle ore 10, nella sede della Regione, l'incontro degli assessori alla igiene e sanità di tutte le regioni italiane. Sarà presente il ministro della sanità, Costante Degan.**

**Il programma dei lavori, che si concluderanno domenica, sarà incentrato sulla problematica relativa alle fasi di attuazione della riforma sanitaria dal 1978 a oggi. Un percorso, non facile, che sarà analizzato da diversi punti di vista: dalla collocazione delle Usl nel contesto delle autonomie locali alla legge finanziaria dell'85, agli aspetti normativi legati al personale.**

**Ieri intanto, l'assessore Renzulli ha introdotto i lavori preparatori all'incontro. La presentazione dei temi è avvenuta alla presenza dei funzionari regionali provenienti da tutta Italia, che si sono quindi suddivisi in quattro gruppi (processualità, finanziario, convenzioni, personale) per l'approfondimento di argomenti specifici e la successiva elaborazione di una piattaforma di lavoro.**

**L'assessore Renzulli ha rilevato il significato emblematico dello slogan che caratterizza la riunione («gli anni della riforma sanitaria»), auspicando che nei tre giorni di dibattito possa essere tracciata una linea propositiva unitaria delle Regioni, a consuntivo delle esperienze del quinquennio post-riforma sanitaria.**

L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

# Regole incerte per i dipendenti degli enti locali

**Una relazione dell'assessore Nodari**

La prima commissione del consiglio regionale ha ascoltato una relazione dell'assessore Nodari sullo stato di attuazione delle norme previste per il personale dipendente degli enti locali. Con tale normativa — ha osservato l'assessore — è stato recepito il contenuto dell'accordo raggiunto nell'aprile 1983 fra le delegazioni del governo, dell'Anci (associazione comuni), dell'Upi (Unione provincie) e dell'Uncem (enti municipali) e delle organizzazioni sindacali del personale. In particolare — ha aggiunto Nodari — alcuni punti dell'articolato hanno fatto sorgere problemi in fase di concreta applicazione; così, in tema di tipologia e identificazione degli enti interessati, sono sorte perplessità sulla classificazione di alcuni comuni che, particolarmente noti turisticamente, rilevano notevoli variazioni di popolazione a seguito dei flussi turistici stagionali.

È stata rilevata altresì come una delle norme più controverse, perchè suscettibile di diverse interpretazioni, è quella relativa all'inquadramento del personale nelle qualifiche corrispondenti alle funzioni effettivamente svolte al dicembre 1982 ed eventualmente superiori a quelle formalmente attribuite. Un ulteriore problema riguarda le cosiddette «aree di attività» che in certi casi pongono problemi di compatibilità con le legittime aspettative dei dipendenti che, a volte si vedono costretti a passare ad «aree» diverse per poter aspirare a ulteriori avanzamenti nella carriera.

Il problema di fondo — ha rilevato l'assessore agli enti locali Nodari — rimane comunque quello del coordinamento e della riconduzione a unità delle posizioni e dei comportamenti dei vari enti locali, attesa anche l'inesistenza di un rapporto di dipendenza gerarchica fra strutture regionali di vertice e i comitati di controllo sull'operato degli enti locali.

CONSENSO DEL MINISTRO SULLA BOZZA ELABORATA DALLA REGIONE

# *Definita «pilota» da Zamberletti la legge sulla protezione civile*

*Con il blasone di un O.K. preventivo del governo (è la prima volta che accade per una legge regionale) il progetto protezione civile del Friuli-Venezia Giulia è pronto per essere emanato dalla giunta. Il ministro Zamberletti, nel suo ultimo incontro con l'assessore regionale competente Giovanni Di Benedetto, ha dato alla bozza di provvedimento la valenza di una legge «pilota» in campo nazionale.*

*La legge regionale, ha rilevato Zamberletti, si armonizza perfettamente con i dettami della legge-quadro che il ministero ha predisposto e che da tempo attende di essere approvata dal Parlamento. In questa situazione, il fatto che il Friuli-Venezia Giulia sia uscito allo scoperto senza attendere il primo passo del governo, potrebbe addirittura aiutare Zamberletti non solo fornendogli un test della nuova normativa, ma anche costringendo il Parlamento ad accelerare l'iter della legge-quadro.*

*«Il ministero della protezione civile — osserva l'assessore Di Benedetto — viaggia su norme di legge a tutt'oggi insufficienti e direi parziali. Tant'è che tutte le Regioni attendono un provvedimento organico per poter poi, nel proprio ambito, procedere con legge regionale. Noi invece abbiamo scelto di non aspettare e di fare da cuneo al quadro legislativo nazionale. Ciò in virtù della nostra speciale esperienza in campo di emergenze quali il terremoto e le alluvioni, ma soprattutto in ragione dello statuto speciale.*

*La legge regionale è stata messa a punto in nove mesi di lavoro da uno speciale comitato interdisciplinare che raggruppa tecnici dell'assessorato e dell'ufficio legale, sismologi, urbanisti e geologi. A garanzia di un'armonizzazione fra il provvedimento e i dettami del ministero, c'è stata nel comitato la presenza di due esperti dello staff di consultazione tecnica dello stesso Zamberletti, il prof. Di Sopra, urbanista, e il prof. Pelanda, sociologo.*

*Il Friuli-Venezia Giulia non è la prima regione a emanare una legge in materia di protezione civile. In questo è stata preceduta un mese fa dal Veneto, che peraltro — ferme rimanendo le competenze dello Stato — ha semplicemente organizzato il coordinamento interno dell'emergenza. La legge del Friuli-Venezia Giulia punta invece ai tre livelli: previsione, prevenzione ed emergenza.*

*La struttura operativa che, di conseguenza, viene messa in piedi, risente di questa impostazione-pilota. «Ci sarà un'unica sala operativa centralizzata regionale — spiega l'assessore — collegata con gli strumenti radio-televisivi regionali e nazionali e con strumenti sensoriali che ci diano attraverso i monitor il controllo dell'intero territorio (sismi, piovosità, livello dei fiumi ecc.). C'è poi la struttura del dipartimento regionale che si divide in tre comitati permanenti: il primo è tecnico-scientifico, che dovrebbe fornire il supporto informativo, il secondo è il coordinamento inter-direzionale (sliterà tutti i programmi di riassetto del territorio sfornati dalle diverse direzioni regionali nella fase di prevenzione del rischio, n.d.r.), il terzo è il comitato di emergenza».*

*«Su quest'ultimo versante — conclude Di Benedetto — la competenza è sempre dello Stato in caso di grande calamità. Ma ci sono anche i prefetti e i sindaci, che da sempre sono autorità di protezione civile, e spesso c'è stata confusione fra i veri livelli d'intervento: Stato, Regione, Provincie ecc.».*

P. R.

MANIFESTAZIONE DI LAVORATORI

# Bloccano la strada vicino a Monfalcone

MONFALCONE — Una protesta di lavoratori ha bloccato ieri mattina per più di un'ora la strada Trieste-Monfalcone alle porte della cittadina isontina, determinando ingorghi e lunghe code di auto sia in una direzione che nell'altra. La manifestazione è stata attuata nella tarda mattinata dai lavoratori dello stabilimento siderurgico delle Acciaierie Alto Adriatico.

La statale 14, che collega appunto Trieste a Monfalcone attraverso Duino e il vecchio posto di blocco, è rimasta interrotta all'altezza del raccordo autostradale del Lisert, intrappolando in pratica gli automobilisti che procedevano lungo l'arteria di vitale collegamento fra Trieste e il Monfalconese.

La protesta sindacale riguarda lo stato delle trattative per la cessione dello stabilimento siderurgico a alcuni imprenditori privati che garantirebbero la sopravvivenza dell'industria. Tali trattative sono infatti al momento ferme, nonostante l'intesa abbia trovato il consenso della Regione.

I lavoratori delle Acciaierie Alto Adriatico e della Salpa di Cervignano (ex Miraldi) terranno martedì una manifestazione a Trieste e chiederanno un incontro con il presidente della giunta regionale Biasutti.

## In poche righe

### Riunione di biasuttiani con Santuz

UDINE — Botta e risposta fra morotei e biasuttiani su scala regionale. Nei giorni scorsi è stato l'ex presidente della giunta regionale avv. Antonio Comelli ad assumere l'iniziativa di un grande raduno di morotei a Villa Manin, iniziativa intesa a differenziare, nell'ambito dell'«area De Mita», l'autonoma identità di tale componente. Ed ora è stato l'on. Giorgio Santuz a riunire a Udine i biasuttiani.

«Attardarsi in diatribe e in inutili distinzioni significa ritardare — ha polemizzato Santuz, la cui componente aderisce alla stessa «area De Mita» — un processo ormai irreversibile che richiede un partito unito, una nuova Dc aggianciata alla tradizione ma aperta a quanto di nuovo c'è oggi nella società».

### Comitato esecutivo del Psdi

UDINE — I rapporti tra partiti della maggioranza regionale, il piano sanitario regionale e la legge di tutela per la minoranza slovena sono stati gli argomenti affrontati nel corso di una riunione del comitato esecutivo regionale del Psdi. Da parte del Psdi è stato espresso l'auspicio di instaurare consultazioni periodiche tra i segretari regionali e il presidente Biasutti, per valutare e discutere gli adempimenti programmatici sottoscritti in occasione della formazione della nuova giunta.

Per il piano sanitario è stata auspicata una approvazione in tempi brevi. Per la minoranza slovena, il direttivo Psdi ha sottolineato la necessità di una legge di tutela che tenga conto dei problemi degli sloveni senza ledere le esigenze della componente italiana.

### Neve e altre ricette per telefono

Verrà attivato oggi nei distretti telefonici di Trieste e di Udine il servizio opzionale automatico «162 — notiziario della neve» (040/2232 per chi chiama da fuori Trieste), che fornisce informazioni sullo stato della neve nelle principali stazioni sciistiche delle Tre Venezie e dell'Austria.

Sempre da oggi, a Trieste, il servizio «199-ricette di cucina», a cura dei ristoratori triestini, diventerà 1991 (040/22391 per chi chiama da altri distretti). Inoltre tale servizio si arricchirà con i numeri 1992 (040/22392)) ricette dietetiche; 1993 (040/22393) ricette internazionali; 1994 (040/22394) ricette sprint; 1996 (040/22396) ricette di riso, 365 piatti, dai primi ai dolci, il cui ingrediente di base è il riso.

LA MOSTRA SARÀ INAUGURATA IL 16 FEBBRAIO A PALAZZO ATTEMS

# Una rassegna a Gorizia degli artisti che inventarono il futurismo giuliano

**Ventisei eterogenei protagonisti: da Crali a Miletti, da Wulz a Mix**

GORIZIA — «Frontiere d'avanguardia — Gli anni del Futurismo nella Venezia Giulia» è il titolo della vasta rassegna che a cura dell'assessorato ai beni e alle attività culturali della Provincia, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Gorizia, si aprirà il 16 febbraio nel capoluogo isontino a Palazzo Attems.

Sarà un panorama completo delle attività svoltesi sotto il segno dell'avanguardia, degli anni seguiti alla prima guerra mondiale, a Gorizia e a Trieste e nella Slovenia dove analoghi interessi si manifestarono con significativi legami tra artisti e scrittori di frontiera.

Ne hanno parlato in una conferenza stampa a Gorizia l'assessore Marino De Grassi e la direttrice dei musei provinciali Maria Masau Dan, rilevando come per la prima volta sia stato operato un disegno globale dell'avanguardia del '900 nella Venezia Giulia, non solo per quanto riguarda le arti figurative ma anche nelle implicazioni teatrali, letterarie e musicali e negli stessi riflessi politici.

È stato necessario un lungo lavoro preparatorio pe il reperimento di materiali dispersi, carte, lettere, riviste di bassa tiratura, manoscritti inediti, manifesti e articoli riconducibili a un'attività frenetica che, contrassegnata da giovanile entusiasmo si sviluppò con la fondazione del Movimento futurista giuliano, nel 1919, da parte di Sofronio Pocarini e di Mario Vucetich, e che si protrasse nel decennio successivo, e oltre, coinvolgendo numerosi operatori in stretto contatto con i colleghi triestini.

Sulle tracce lasciate, e su quelle faticosamente riesumate, si è ricostruito un movimento che, sebbene un po' tardivo rispetto al manifesto di Marinetti, non ebbe connotazioni solo regionali ma assunse aspetti internazionali nei suoi collegamenti con il Costruttivismo sloveno, di cui fu protagonista il vivente Augusto Cernigoj, e nei rapporti con le avanguardie berlinesi, russe, oltre che con quelle italiane.

Articolata nelle due sezioni fondamentali delle arti figurative e della letteratura, la mostra presenterà 560 pezzi tra dipinti, stampe, manifesti, bozzetti, fotografie e pubblicazioni.

Ventisei gli autori: dai pittori Carmelich, Crali (di cui si avrà un'ampia antologia), Spazzapan, Pocarini, Vucetich, Cargo, Bambic, Lupieri, Pilon, Saksida, Cenisi, Claris, Cernigoj, Fattorello, Cossar, Stepancich, Trisno: agli scrittori e poeti Miletti, Sanzin, Tummolo, Eskodamè, Jablowsky, Dolfi; ai fotografi Wulz e Demanins: al musicista Mix.

Oltre ottanta i prestatori di opere, cui si aggiungono quelle dei musei giuliani e jugoslavi.

Alla rassegna allestita con strutture originali e curata da Bruno Passamani e Umberto Carpi (noti esperti del Futurismo) si accompagnerà un ricco catalogo contenente, assieme a dati storici, biografici e bibliografici, saggi di studiosi italiani e stranieri.

Manifestazioni collaterali di musica, danza e teatro sono in programma durante l'apertura della mostra.

F. M.

LE TEMPERATURE DI IERI

| | min. | max. |
|---|---|---|
| Trieste | 3,4 | 8,2 |
| Gorizia | -1 | 7,5 |
| Monfalcone | 1,3 | 8,2 |
| Pordenone | -1 | 6 |
| Udine | -1,5 | 10 |

# Gli appuntamenti di fine settimana

- Fino a lunedì a Trieste la quinta edizione del «Motor Show»
- «Caligola», di Camus, al Rossetti • Miele in mostra a Gradisca
- Corto Maltese e grafica dell'espressionismo tedesco a Venezia

### *A Trieste*

● Resterà aperta fino a lunedì prossimo (feriali 15-22; festivi 10-22), nel quartiere fieristico di Montebello, la quinta edizione del «Motor show». Ricco il programma delle manifestazioni collaterali: **oggi**, alle 16, esibizioni di stuntmen e di unansquadra acrobatica; alle 18, fuoristrada; e alle 20.30, stuntmen. **Domani:** alle 15.30, stuntmen e squadra acrobatica; alle 16.30, qualificazione modellini radiocomandati; alle 17, conferenza sul mondo della Formula 1; alle 19, fuoristrada e moto; alle 20, spettacolo musicale. **Domenica:** alle 11, stuntmen; alle 12, gare di modellini radiocomandati; alle 14, «Pomeriggio Ferrari»; alle 15, esibizione di un elicottero radiocomandato; alle 16, stuntmen e squadra acrobatica; alle 18, fuoristrada e moto. **Lunedì:** alle 16, stuntmen; alle 18, fuoristrada.

● Il «Teatro di Roma» metterà in scena oggi e domani (alle 20.30) e domenica (alle 16), al Politeama Rossetti, «Caligola», di Albert Camus, con Pino Micol, Claudia Giannotti e Fernando Pannullo.

● Si potrà visitare fino al 15 febbraio nella galleria Rettori Tribbio (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso) la mostra di disegni del pittore della Repubblica popolare cinese Liu Bing Jiang. Nella foto vecchi della tribù Weiwuar (Regione dello Xinjiang).

● Domani, alle 18, nella galleria Cartesius (via Marconi 16), sarà inaugurata la mostra di Adolfo Penocchio. Chiuderà il 14 febbraio (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13).

● Prosegue nella galleria Torbandena la rassegna dello scultore Giuliano Vangi (feriali 10.30-13 e 16.30-20; festivi 10.30-13).

● Si potrà visitare fino al 15 febbraio, al museo Revoltella, la mostra internazionale dell'arte figurativa tra le due guerre nell'area dell'Alpe-Adria; sono esposte 116 opere di 53 artisti italiani, austriaci e jugoslavi (feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13, chiuso lunedì).

● Prima nazionale domani, con inizio alle 20.30, al Teatro Cristallo (via Ghirlandaio), del nuovo spettacolo della «Witz orchestra»: musica, ironia, gags e sesso...

● Domani (alle 16.30 e alle 20.30) e domenica (alle 16.30) il Piccolo teatro della prosa replicherà «Tra moglie e mari... non sté meterme mi!», commedia comico/brillante in tre atti di Silvio Petean.

● Per la rassegna «Teatro dialetto '85», organizzata da Armonia (l'associazione fra le compagnie triestine di teatro dialettale) domani (alle 20.30) e domenica (alle 17.30), nel teatro di via Ananian, gli ex allievi del Toti metteranno in scena la commedia «Le piantine sulla finestra» di Bruno Cappelletti.

### *In Friuli*

● Oggi e domani, sempre con inizio alle 20.30, all'Auditorium Zanon, a **Udine**, il Teatro dell'Elfo presenterà «L'isola», di Fugard, con Elio De Capitani e Ferdinando Bruni.

● Stasera, alle 20.45, nella parrocchiale di San Paolino, a **Udine** concerto dell'organista Mila Modesto Casco.

● Fino al prossimo 30 aprile la chiesa di San Francesco a **Udine**, ospiterà alcune tra le migliori opere grafiche dell'incisore Fabio Mauroner, nato a Tissano nella Bassa friulana e morto a Venezia nel 1948 (aperta tutti i giorni esclusi lunedì e festivi, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18).

### *Nell'Isontino*

● Continuerà fino a domenica, nelle sale dell'enoteca regionale «La Serenissima», a **Gradisca d'Isonzo**, la seconda edizione della mostra-assaggio del miele della provincia di Gorizia. I visitatori potranno degustare e ovviamente acquistare tutti i vari tipi di miele esposti (ogni giorno 10-13 e 16-22).

● Oggi e domani, sempre con inizio alle 10, al teatro comunale di **Monfalcone**, per le scuole, la Società Alternativa presenterà «Incubo speranza in un tempo» di Giacomo Ricci. Ingresso libero.

● Martedì prossimo, alle 21, sempre al Comunale di **Monfalcone**, concerto del duo Igor Oistrakh (violino) e Leonid Bolk (pianoforte). Musiche di Chuasson, Franck Ysay e Saint-Säens.

● Oggi e domani (alle 18, 20 e 22) e domenica (alle 16, 18, 20 e 22), al Comunale di **Monfalcone**, sarà proiettato il film «Mystere», dei fratelli Vanzina, con Carole Bouquet.

● Prosegue nelle sale della galleria d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan», a **Gradisca d'Isonzo**, la mostra antologica di Armando Pizzinato «Opere dal 1949 al 1984». Chiuderà il 24 febbraio.

● «Adria di Parigi» è il titolo della rassegna fotografica di Arnaldo Grundner che potrà essere visitata fino al 7 febbraio nella galleria comunale di **Fogliano** (da lunedì a giovedì 15-18.30; venerdì e domenica 10-12).

### *Nel Veneto*

● Ed eccoci alle mostre di Venezia.

● «Grafica dell'espressionismo tedesco»: è il titolo della mostra che si aprirà questo pomeriggio, alle 18, a Ca' Pesaro. Saranno esposte 175 opere (xilografie, litografie e acqueforti) realizzate tra il 1905 e il 1927 dai maggiori rappresentanti della stagione espressionista tedesca. Chiuderà il 10 marzo (feriali 10-16; festivi 9-12.30; lunedì chiuso).

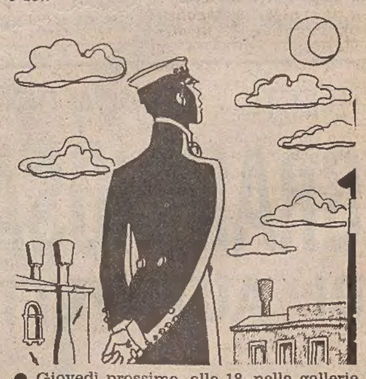
● È stata prorogata al 18 febbraio la chiusura della mostra «Disegni dei Guardi: 350 capolavori delle collezioni del Museo Correr», allestita al Correr (feriali 10-16; festivi 9-12.30 martedì chiusa).

● Si è aperta nelle salette wagneriane di Ca' Vendramin Calegari la prima mostra internazionale di penne a serbatoio antiche e moderne: circa 500 «pezzi» di ogni tipo, epoca e valore. Chiuderà il 24 marzo.

● Alle Gallerie dell'Accademia è aperta sino ad aprile la mostra «Dieci artisti americani del dopoguerra»: un piccolo gruppo di opere di artisti statunitensi proveniente dalla collezione Gugghenheim (feriali 9-14; festivi 9-13; lunedì chiuso).

● Il campo del Ghetto Nuovo ospita l'esposizione permanente «Il monumento dell'olocausto» sette tavole bassorilievo in bronzo di Arbit Blatas.

● Prosegue a palazzo Fortuny la rassegna «Alta moda: grandi abiti da sera degli anni '50-60», organizzata dal Centro documentazione di Palazzo Fortuny. Sono esposti sessanta abiti di firme prestigiose; da Dior a Cardin, da Valentino a Chanel, da Roberta di Camerino a Lanvin e tanti altri. Chiuderà il 28 aprile (ogni giorno, tranne il lunedì, 9-19).



● Giovedì prossimo, alle 18, nella galleria della Fondazione Bevilacqua La Masa (Piazza San Marco) sarà inaugurata la mostra «Corto Maltese», di Hugo Pratt, il maestro veneziano del fumetto: un centinaio di disegni originali scelti tra la produzione di vent'anni di lavoro. Chiuderà il 28 febbraio (ogni giorno tranne il martedì, 9-20).

● A **Vicenza**, alla galleria «Albanese», sono esposti circa sessanta olii e acquarelli di Achille Beltrame, è l'autore delle copertine della «Domenica del Corriere» (aperta sino al 21 febbraio).

### *Oltreconfine*

● Questa sera alle 19.30 a **Lubiana**, al Centro culturale «Cankarjev Dom», concerto dell'orchestra sinfonica della Filarmonica slovena, diretta da Uros Lajovic.

● Domani, alle 20.30, a **Lubiana**, al «Cankarjev Dom», ballo con la «Big Band» della Rtv slovena, diretta dal maestro Joze Privsek. Cantano Dita Haberl e Otto Pestner.

● Sempre domani alle 19, a **Lubiana**, al Teatro nazionale, sarà replicata l'opera «L'usignolo della Gorenjska» di Foerster.

● Domenica, alle 19.30, a **Fiume**, al Teatro del Popolo «Ivan Zajc» rappresentazione dell'opera comica «La sposa venduta», di Smetana.

● Ultimo giorno, domenica, alla Galleria Moderna, a **Lubiana**, della «Mostra della xilografia americana» (10-13).

**(A cura di Carlo Giovanella)**

## DALL'ESTERO

DOPO L'IRA E LA PIETÀ, L'IPOCRISIA DI SCENA A TORUN

# In palese difficoltà la difesa dei killer

### Preterintenzionale, secondo gli avvocati, l'omicidio di padre Popieluszko

TORUN — Dopo l'ira, la pietà. Dopo la pietà, l'ipocrisia. Nel processo ai quattro ufficiali della polizia politica polacca, accusati per l'uccisione dell'abate Popieluszko, ieri è stata la volta dei difensori.

Il giorno prima era toccato alla parte civile chiedere clemenza per l'anima nera del terzetto omicida, il capitano Piotrowski. «Padre Popieluszko non lo vorrebbe», aveva detto l'avvocato Wende, replicando alla dura requisitoria del procuratore Pietrasinki. «Non dimenticate i dieci comandamenti e soprattutto: non uccidere».

Ieri hanno parlato invece i legali di Piotrowski, dei suoi due ex subalterni, gli ex tenenti Pekala e Chmielewski. Avrebbe dovuto cominciare la sua arringa anche l'avvocatessa del colonnello Pietruszka, l'unico ispiratore del delitto, come aveva detto la pubblica accusa, scartando così definitivamente l'ipotesi di più alte responsabilità.

Invece, l'avvocatessa si è sentita male, è svenuta, è stata portata via in autoambulanza e il presidente del tribunale, Artur Kujawa, ha deciso l'aggiornamento del processo a martedì prossimo.

Per la sentenza bisognerà, dunque, attendere la seconda metà della prossima settimana.

L'aula di Torun ha visto ieri i tentativi impacciati, nella trasparente intenzione di integrare, più che di contraddire la tesi ufficiale, dei tre difensori. Hanno sostenuto concordi che i loro mandanti volevano solo rapire e — perché no? — «dare una lezione» al prete che — come ha rilevato l'accusa — si distingueva per «estremismo» e «attività antistatali», ma ucciderlo no.

Per questo motivo, anche per il solo Piotrowski la pena di morte è sproporzionata.

L'avvocato Janusz Ilasz ha detto: «Non si può imputargli l'omicidio volontario. Piotrowski non voleva uccidere. Lo si può e lo si deve accusare, invece, di lesioni personali con conseguenze letali (un reato paragonabile al nostro omicidio preterintenzionale, che nel codice penale polacco comporta una pena fra uno e dieci anni di reclusione), lo si può accusare ancora di rapimento, ma di omicidio volontario proprio no. Inoltre, bisogna riconoscergli le attenuanti di avere agito dietro istigazione».

L'istigatore è stato indicato nel colonnello Pietruszka, un «giocatore politico», mosso da «ambizioni sconfinate». Pietruszka voleva «fare carriera a spese dei suoi ufficiali», voleva «dare la scalata alle alte sfere del ministero degli interni».

Anche per la difesa di Piotrowski vale la tesi riduttiva di Pietrasinski. «Il colonnello è il mandante politico. Non ce ne sono altri. Né, tanto meno, servizi segreti stranieri». Il riferimento andava al Kgb sovietico, tirato in ballo dal difensore di parte civile.

E i servizi segreti occidentali? L'avvocato si è mantenuto, ancora una volta, nella linea della pubblica accusa. Ha fatto un rapido giro d'orizzonte: alcuni parlano di interessi della Cia, altri, tramite Radio Europa Libera, accennano al Kgb.

A VIENNA

## Ripresi i negoziati sulle forze in Europa (Mbfr)

**VIENNA — La ripresa dei negoziati a Vienna sulla riduzione delle forze convenzionali nel Centro Europa (Mbfr) non ha portato ieri ad alcun mutamento significativo, come si sperava alla vigilia negli ambienti occidentali.**

**I paesi della Nato e del Patto di Varsavia hanno affrontato, nella Redoutensaal dell'ex palazzo imperiale della Hofburg, la 386.a seduta plenaria della 35.a sessione di questo negoziato, entrato ormai nel dodicesimo anno.**

**Il portavoce dell'alleanza occidentale, l'ambasciatore della Germania federale Josef Holik, al termine della riunione, si è detto fiducioso che la ripresa dei negoziati di Ginevra tra le sue superpotenze contribuirà a far uscire dall'«impasse» i colloqui di Vienna e ha aggiunto che esiste «un buon punto di partenza» per raggiungere un accordo.**

SMENTITE DAGLI ESPERTI ILLAZIONI SULL'INCIDENTE IN FINLANDIA

# Germania fuori portata per il missile «perduto»

### Secondo un giornale di Londra, Amburgo sarebbe stata il reale bersaglio

LONDRA — «Il missile sovietico che "deviò" nello spazio aereo norvegese per poi schiantarsi in Finlandia era in effetti diretto ad Amburgo seguendo una rotta di guerra inserita erroneamente nel suo computer».

Così scrive il quotidiano inglese «Daily Express» in un servizio «esclusivo» pubblicato ieri a tutta prima pagina. Il giornale precisa che il missile è stato alla fine abbattuto da uno dei due «Mig-25» specializzati nella intercettazione dei Cruise lanciati alla sua caccia, non appena scoperto l'errore.

Il Pentagono sarebbe stato prontamente avvertito dell'accaduto, continua il giornale ma, d'accordo con il ministero della difesa dell'Urss, avrebbe accettato di tenere segreto questo aspetto dell'incidente per evitare di compromettere le trattative di Ginevra sul controllo delle armi.

Privo di testata sia nucleare che convenzionale, il missile sovietico, un «SS-N-12» con un raggio di azione di oltre tremila chilometri, sarebbe partito, secondo il giornalista del «Daily Express», Michael Evans, il 28 dicembre scorso da una nave di superfice probabilmente una fregata, facente parte di una flottiglia sovietica impegnata in una esercitazione nel mare di Barents (a Nord della Norvegia).

Sulla scorta di informazioni ricevute da «fonti autorevoli», esperti e dai servizi segreti», il compilatore del servizio ritiene di poter sostenere che il missile avrebbe dovuto seguire una rotta lungo il mare di Barents, parallela al centro sperimentale a terra di Nova Zemlia.

Tale ricostruzione, suggestiva quanto ricca di risvolti terrificanti, è stata tempestivamente smentita dall'esercito finlandese, dai governi di Germania, Norvegia, Gran Bretagna e Stati Uniti, nonché dal quartier generale della Nato in Belgio.

*ULTIMA ORA*

## Weinberger conferma

**NEW YORK — Il ministro della difesa statunitense Caspar Weinberger ha dichiarato la scorsa notte che le forze armate sovietiche hanno recentemente abbattuto un proprio missile analogo al Cruise americano che era andato fuori rotta durante un lancio di prova ed era diretto «almeno fino a dentro la Finlandia». Weinberger ha fatto queste rivelazioni durante una deposizione di fronte alla commissione relazioni estere del Senato, smentendo clamorosamente precedenti asserzioni di funzionari dei governi americano, norvegese, finlandese e tedesco occidentale che avevano negato quanto pubblicato dal quotidiano britannico «Daily Express».**

COVO BASCO A BAYONNE

# *Capo dell'«Eta» preso in Francia*

PARIGI — La polizia francese ha arrestato Juan Lorenzo Laza Michelena, ritenuto il «numero due» dell'ala militare dell'Eta, il movimento separatista basco, insieme ad altre persone sorprese in un edificio di Anglet, cittadina poco distante da Bayonne.

Al momento della cattura Michelena, che ha 29 anni ed è originario di Renteria, aveva con sé una pistola. Nel covo le forze dell'ordine hanno rinvenuto pistole, fucili a canne mozze, bombe a mano, esplisivo al plastico, detonatori, e un razzo anti-carro di fabbricazione sovietica.

Nella villa c'era inoltre, materiale sufficente per confezionare un migliaio di bombe e una serie di documenti che prevedevano attacchi contro beni francesi in Spagna, esponenti politici spagnoli, uomini della polizia e dell'esercito.

Altrimenti noto come «Txikierdio» (che in basco significa il piccolo) era ritenuto il capo dei «commandos liberados» l'ala più oltranzista dell'Eta, che aveva sempre rifiutato di trattare con il governo spagnolo, Michelena è coinvolto in diversi sanguinosi attentati compiuti negli ultimi dieci anni in Spagna. A lui si fanno risalire tra l'altro l'uccisione di Antonio Echevarria Albizu, il sindaco di Oyarzum, assassinato nel 1975, e l'attentato nel quale persero la vita a Marquina quattro guardie civili.

Il fronte del terrorismo resta comunque incandescente. Jean Dupuis, ritenuto uno dei leader del movimento anti-indipendentista corso, è stato assassinato ieri da due sconosciuti nella zona del porto di Ajaccio. La vittima, proprietaria di un ristorante, faceva parte della «Cfr», l'associazione che si batte perchè la Corsica resti francese e repubblicana e che, di recente è divenuta particolarmente attiva contro il movimento separatista corso.

Jean Dupuis, raggiunto da diversi proiettili di pistola calibro undici, non è riuscito a estrarre la «Magnum 357» che portava con sé.

SI IRRIGIDISCE L'ALA DESTRA DELLA COALIZIONE ISRAELIANA

# «Non cederemo i territori» Dissidi nel governo Peres

**Metullah — Soldato israeliano in preghiera a bordo di un camion prima di entrare nella zona d'operazioni nel Libano meridionale, dove si moltiplicano attentati e imboscate** *(Telefoto Afp)*

GERUSALEMME — «Nessun leader arabo si illuda che Israele rinunci a qualsiasi parte della sua terra», ha affermato ieri il ministro degli esteri israeliano Ytzhak Shamir. Vicepremier, Shamir dovrebbe subentrare «a staffetta» nel settembre 1986 all'attuale primo ministro laburista Shimon Peres, a meno che non saltino gli accordi che reggono il governo di unità nazionale al potere a Gerusalemme.

«Né questo governo né alcun altro gabinetto cederà parte della "terra d'Israele", ha precisato il ministro. Quando Shamir usa questi termini, si riferisce anche alla Cisgiordania nella sua biblica denominazione di Giudea e Samaria.

Osservatori e ambienti politici di Gerusalemme hanno avvertito un nuovo, rilevante irrigidimento della tensione permanente fra la componente governativa di centro-destra, (Likud), guidata da Shamir, e i laburisti di Peres, disponibili a concessioni territoriali in Cisgiordania in cambio di un negoziato con Re Hussein di Giordania.

Proprio l'altro ieri, durante un incontro alla Casa Bianca, il ministro della difesa, Yitzhak Rabin, è riuscito a «strappare» a Reagan la promessa di più consistenti aiuti militari (1,8 miliardi di dollari per il prossimo anno fiscale 1986, 400 milioni in più rispetto al 1985). È di fronte ad un ulteriore riarmo dei paesi arabi che lo stato ebraico si sentirebbe, infatti, obbligato a spendere ancor più nella difesa, con il risultato di appesantire una crisi economica interna già molto grave.

In vista di un riesame generale della strategia americana in Medio Oriente, l'amministrazione Reagan ha decretato — dal contesto — una moratoria di qualche mese per la vendita di nuove armi ai paesi della regione. La mossa è stata dettata da una precisa ragione: all'orizzonte si profilava uno scontro tra la Casa Bianca e il Congresso sulla opportunità di vendere all'Arabia Saudita una quarantina di caccia «F-15».

Da rilevare ancora che fonti militari israeliane hanno reagito duramente alla pubblicazione a Ginevra di un rapporto del comitato internazionale dei giuristi.

UN MAESTRO DEI CONTATTI RISERVATI

# Reagan invia all'Onu il «pompiere» Walters?

WASHINGTON — Sarà, con tutta probabilità, l'ex vice direttore della Cia, Vernon Walters, attuale ambasciatore itinerante, a sostituire la signora Jeane Kirkpatrick a capo della delegazione degli Stati Uniti all'Onu.

Ex generale dell'esercito, poliglotta, Walters ha compiuto molte missioni all'estero come «presidential trouble-shooter» vale a dire mediatore e «pompiere» per conto del Presidente Reagan e di veri suoi predecessori.

L'anno scorso, venne mandato nel Salvador, perché si diceva che il leader della destra, Roberto D'Aubuisson era l'ispiratore di un complotto per assassinare l'ambasciatore degli Stati Uniti Thomas Pickering, e Walters, maestro di diplomazia segreta, era l'uomo adatto per dissuaderlo.

Dopo avere avuto l'altro ieri per dissuaderlo un colloquio con Reagan, la signora Kirkpatrick ha posto fine a mesi di illazioni e congetture sul suo futuro, rivelando che lascia l'amministrazione, pur precisando che continuerà ad esprimere, «con la stessa franchezza» del passato, le sue opinioni di politica estera anche nella vita privata.

**Vernon Walters**

«Ritengo di poter meglio servire il Presidente — aveva detto — e i nostri comuni obiettivi per gli Stati Uniti e il mondo tornando all'insegnamento e agli scritti. Nella vita privata, forse ancor più che nella vita pubblica, posso chiaramente esprimere gli obiettivi di politica estera che condividiamo circa il ristabilimento e la preservazione della potenza americana, il sostegno della democrazia e dell'indipendenza in questo emisfero, la difesa dei nostri amici, i nostri principi e i nostri interessi nel Medio Oriente e altrove».

Reagan aveva detto che voleva tenerla nell'amministrazione, e la settimana scorsa aveva dichiarato di avere in mente per lei un posto fuori dalla Casa Bianca. Tuttavia non è ancora chiaro se il Presidente le abbia effettivamente offerto un altro incarico nel colloquio a quattr'occhi.

Rifiutandosi di dire se Reagan le aveva offerto un nuovo incarico, la signora Kirkpatrick ha esclamato: «In questi quattro anni del mio mandato, non ho mai fatto commenti sulle conversazioni private col Presidente, e i miei colleghi e non intendo interrompere oggi questa abitudine».

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes non ha voluto fare commenti sulle prospettive politiche future della Kirkpatrick, limitandosi a dire che, secondo Reagan, ella ha svolto un ottimo lavoro ed è stato uno dei più grandi ambasciatori all'Onu. Avrebbe voluto che rimanesse, ma comprende le sue ragioni.

Quanto al malumore dei conservatori per la sua partenza, Speakes ha fatto presente che «i conservatori più conservatori» risiedono tuttora alla Casa Bianca. Costoro, che avrebbero voluto che le fosse affidato un incarico di alto livello in politica estera, come consigliere per la sicurezza o segretario di stato, sono convinti che la signora potrebbe avere ancora molta influenza in tale campo.

## Fucilati nell'Urss i dirottatori georgiani

**MOSCA — Da fonti non ufficiali di Mosca si è appreso ieri che le quattro condanne a morte pronunciate nell'agosto scorso da un tribunale della Repubblica sovietica di Georgia contro i protagonisti di un tentativo di dirottamento aereo, soffocato nel sangue, sarebbero state eseguite sin dallo scorso novembre.**

**Le fonti hanno detto che le quattro persone fucilate sono l'ex-prete ortodosso Teimuraz Cikhladze, i fratelli Kakha e Paata Iverieli e l'ex-attore cinematografico Gherman Kogakhidze, tutti e quattro condannati a morte il 15 agosto 1984 per un fallito tentativo di dirottare in Turchia, nel novembre dell'anno precedente, un «Tupolev 134» delle linee aeree sovietiche, in volo da Tbilisi.**

**A bordo dell'aereo vi erano complessivamente 59 persone.**

DAGLI ALTIPIANI ECUADORIANI A LIMA, TEATRO DI MASSICCE RETATE

# Il Pontefice ai piedi del vulcano invoca giustizia per le genti indie

QUITO — *Davanti a una rappresentanza di 16 popoli indigeni dell'Ecuador, che da soli costituiscono il 35 per cento della popolazione, il Papa ha difeso i loro diritti e chiesto una seria riforma agraria che restituisca loro non solo la terra ma dia anche i necessari sussidi tecnici ed economici, affinché «siano rispettati come persone e come cittadini» alla pari degli altri.*

*Il Pontefice era giunto in aereo in una vallata dominata dal vulcano più alto del mondo, il Cotopaxi, di 5.987 metri, per parlare a una folla variopinta e povera di oltre centomila persone, quasi tutte vestite a festa.*

*Presenti i capi dei grandi gruppi «Quechua» che vantano un'antichissima civiltà e il discendente diretto dell'imperatore degli Inca, Atahualpa, ucciso con un tradimento dal conquistatore spagnolo Francisco Pizarro, il Papa ha anche voluto rendere omaggio all'antica cultura andina, con un discorso tradotto nelle lingue «quechua» e «shuara» da gruppi di missionari e catechisti.*

*Gli abitanti della «Sierra» hanno accolto l'ospite con una parata di capolavori d'arte e di artigianato, agitando migliaia di rustiche croci tagliate nel legno e facendo volare in un cielo limpido, dal vallone verde fra i vulcani, mongolfiere multicolori cucite con i teli delle loro tende. Hanno gettato fiori al passaggio dell'ospite e cantato inni di festa, ponendo in prima fila i bambini.*

*Ma, nel benvenuto al Papa, ha parlato con dolorosa schiettezza, in termini di denuncia, il coordinatore generale della lega dei «Pueblos indigenos», Manuel Imbaquingo: «Siamo popoli di millenaria cultura che soffriamo lo sfruttamento da parte di cattivi cristiani. Dalla conquista spagnola, 485 anni fa, la nostra situazione non è cambiata: continuano le umiliazioni, il razzismo e l'emarginazione in tutti gli ordini della vita sociale, per di più ci hanno tolto la terra che Dio creò per tutti gli uomini. Santo padre, conosciamo la sua preferenza per i popoli e chiediamo, in sua presenza, ai nostri governanti che continuino e sviluppino la riforma agraria, rispettino la terra degli indigeni amazzonici e riconoscano l'Ecuador un paese di più culture integrato da diverse nazionalità».*

*Il Pontefice, riconosciuta la millenaria civiltà dei presenti, ha affermato: «Voglio farmi eco e portavoce dei vostri più approfonditi aneliti». Per primo ha indicato quello al pieno rispetto come cittadini, quindi l'attesa di riconoscimento della loro cultura e del modo di governarsi nelle proprie comunità.*

*In precedenza, parlando ai lavoratori in una piazza della capitale Quito, il Papa aveva detto che bisogna «fare anche l'impossibile» per dare giustizia ai lavoratori del Sud America e superare «questo abisso intollerabile» che divide i pochi con eccessive ricchezze dalle «grandi moltitudini di poveri e da coloro che vivono perfino nella miseria».*

*Il Papa ha peraltro esortato i lavoratori a «non accettare sistemi di violenza che contraddicono la vostra fede».*

*Massicce retate della polizia sono state frattanto condotte in Perù per rendere più sicura la visita di Papa Giovanni Paolo II a Lima e nella vicina città portuale di Callao.*

LA MOZIONE DC DI SFIDUCIA

# Voto a Vienna sul caso Reder

VIENNA — Ha preso posizione ieri, per la prima volta, sull'affare Reder, anche la Chiesa cattolica austriaca, un cui organo ha criticato duramente l'atteggiamento tenuto dal ministro della difesa, il liberale Friedhelm Frischenschlager. Un commento del giornale «Linzer Kirchenzeitung» accusa il ministro della difesa di aver mancato della «consapevolezza della sua responsabilità democratica».

Il giornale cattolico scrive che Frischenschlager avrebbe dovuto comportarsi in modo più prudente soprattutto in considerazione del «crescente radicalismo di destra e revanscismo» sia in paesi confinanti sia all'interno dell'Austria.

Tale presa di posizione della chiesa è avvenuta mentre la direzione del Partito socialista era riunita in seduta straordinaria per convincere tutti i deputati socialisti a votare compatti in favore di Frischenschlager.

Il partito di opposizione democristiano ha, infatti, presentato una mozione di sfiducia contro il ministro su cui il Parlamento è chiamato a pronunciarsi oggi per appello nominale. Come rivela «Kurier», ci sono molte perplessità all'interno del gruppo parlamentare socialista.

A Strasburgo, intanto, la presidenza dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha dichiarato «ricevibile» la dichiarazione presentata in fine di seduta da un gruppo di parlamentari che chiedono le dimissioni di Frischenschlager.

D'altra parte, una lettera formale di protesta per il benvenuto dato da Frischenschlager a Reder verrà inviata, nei prossimi giorni, al governo austriaco dalla commissione d'inchiesta del Parlamento europeo sulla minaccia del fascismo.

TENSIONE GRECO-TURCA DOPO IL DRAMMATICO NAUFRAGIO

# Bufera politica sull'Egeo

ANKARA — Non ci sono novità riguardo alle ricerche dei 37 dispersi per l'affondamento, mercoledì nel Mar Egeo, di una nave turca per il trasporto di carri armati destinati allo sbarco. Lo ha reso noto l'ufficio stampa interpellato dal comando dello stato maggiore generale delle forze armate turche, che ha inoltre emanato un comunicato nel quale precisa che le ricerche continuano.

Il Presidente della Repubblica turca, Kenan Evren, ha inviato ieri un messaggio di condoglianze, per i due morti accertati, a prescindere dai 37 dispersi, al capo dello stato maggiore generale delle forze armate turche, generale Necdet Urug, esprimendo inoltre «l'augurio che le ricerche per il ritrovamento dei dispersi, inseguito all'affondamento a causa di una tempesta, proseguano con successo e con il loro salvataggio».

Negli ambienti diplomatici di Ankara si ritiene poco convincente la tesi secondo cui l'unità sia affondata a causa di una tempesta e si propende a ritenere che l'incidente sia avvenuto a causa di una eventuale collisione con un'altra nave e si pensa che l'affondamento sia avvenuto in modo immediato, dato il gran numero di dispersi non ritrovati.

Il comando dello stato [illegible] turco ha posto netti limi[illegible] notizie sull'incidente, avve[illegible] to molto delicato per i rap[illegible] causa del Mare Egeo.

Così riferivano mercoledì, prima che si sapesse dell'incidente, i giornali «Milliyet» e «Gunes»: «Il governo ha inviato un avvertimento ai paesi della Nato riguardo agli ultimi preparativi militari della Grecia. Ricordiamo che, nel caso la Grecia portasse a 12 miglia le sue acque territoriali nel Mare Egeo, si tratterebbe di un casus belli. Di fronte ai preparativi della Grecia, la Turchia prenderà i seguenti quattro provvedimenti: 1) a Ovest della Turchia sarà istituito un sistema di preallarme; 2) saranno inviate nuove unità alla Quarta armata, di stanza nell'Egeo; 3) si cercherà di acquistare due flotte di aerei Tornado e 28 Phantom (gli F-104 che saranno acquistati dal Canada e dalla Germania occidentale saranno installati in basi dell'Anatolia); 4) saranno acquistati oltre ai missili di tipo Tow, anche elicotteri da combattimento di tipo Cobra».

Intanto, si annuncia che la manovra «Lupo di mare 1/85», nel corso della quale ha avuto luogo il tragico episodio, prosegue.

In relazione con la fase dell'esercitazione denominata «Dogan Bey», sono state compiute diverse operazioni tattiche nell'interno e nell'esterno del settore degli obiettivi anfibi.

[illegible] a parte, il ministero degli esteri turco [illegible] che non corrispondono alla veri[illegible] condo cui le unità dell'a[illegible] ipano alle manovre [illegible] no lo spazio aereo

## Gangster ai funerali del «boss» giapponese

TOKIO — Millequattrocento gangster, il fior fiore del crimine organizzato giapponese, hanno assistito ieri a Kobe ai funerali di Masahisa Tekanaka, il boss della più potente cosca mafiosa, la «Yamaguchi-Gumi», ferito a morte sabato scorso, insieme con due assistenti, ad Osaka, da sicari di una banda rivale.

Il rito funebre si è svolto sotto la stretta sorveglianza di 400 poliziotti nella residenza della famiglia del predecessore di Takenaka, Kazuo Taoka, morto nel 1981.

Tutti i membri della «Yamaguchi-Gumi» attendevano fuori dalla residenza gli «Yakuza» (gangster) venuti vestiti di nero da ogni parte dell'arcipelago per rendere le loro condoglianze.

Dopo l'uccisione di Takenaka, le autorità temono lo scoppio di una guerra fra le gang che la «Yamaguchi-Gumi» potrebbe scatenare per venidcare l'assassinio del suo capo.

TUTTI I PRETESTI BUONI NEGLI USA PER ESIGERE IN TRIBUNALE ASTRONOMICI INDENNIZZI

# *Ogni paziente è ormai un potenziale avversario Denunce a raffica contro i medici che sbagliano*

WASHINGTON — I pazienti americani non perdonano il minimo sbaglio e i medici Usa ne sono ormai terrorizzati. Vedono in ogni paziente un potenziale nemico, capace di trascinarli in tribunale per chiedere loro, con o senza fondamento, esorbitanti indennizzi di milioni di dollari, accusandoli di incuria o di incapacità professionale.

Ormai, negli Stati Uniti, i medici hanno paura persino di praticare un'appendicectomia o di aiutare un bambino a venire al mondo. Non si sa mai che cosa potrebbe escogitare la puerpera per infangare la loro reputazione professionale.

Secondo il collegio americano d'ostetricia e di ginecologia, il 60 per cento degli specialisti di questo settore è già stato trascinato in giudizio per danni. Il 20 per cento dei ginecologi americani ha subito, nel corso della sua carriera, più di tre processi. Questa situazione rischia di paralizzare la medicina negli Stati Uniti, tanto più che i tribunali sono sempre pronti a prestare ascolto ai pazienti insoddisfatti e a gettare ogni colpa sui medici.

«La gente immagina che il risultato dell'intervento del medico, in questo caso il bambino, debba essere sempre perfetto, e se ciò non avviene cita il medico in giudizio», dice il dottor J. B. Anderson, presidente dell'associazione degli ostetrici e ginecologi. Se il bambino nasce deficiente, insomma, la colpa è del medico e non delle eventuali tare dei genitori.

Il grido d'allarme è stato lanciato dall'Ama (American medical association), la più importante associazione dei medici statunitensi, la quale, in un recente rapporto, afferma tra l'altro che, in tutti i settori della medicina, «una terapia che non sia ideale sotto tutti gli aspetti viene definita negligente» ed è un ottimo pretesto per chiedere un astronomico indennizzo.

Negli Stati Uniti, poi, i tribunali sono spesso inclini ad accordare risarcimenti «punitivi» per colpire oltre misura il «reprobo», in questo caso il medico.

Le cifre sono eloquenti. I medici vengono citati in giudizio, oggi, tre volte più rispetto che dieci anni fa. Il milione di dollari di risarcimento è stato superato, per la prima volta, nel 1962, in un processo a carico di un medico e, da allora ad oggi, circa 250 pazienti hanno ottenuto indennizzi eguali o superiori a questa somma, che equivale a quasi due miliardi di lire.

I tribunali ritengono, per esempio, che un adolescente colpito da paraplegia in seguito a un'operazione abbia bisogno, per vivere in modo decoroso, di una somma da uno a cinque milioni di dollari (da quasi due a quasi dieci miliardi di lire), e includono in questo computo qualsiasi cosa: dai lavori di adattamento dell'alloggio del paziente alla sua nuova condizione di minorato, fino alle cure di uno psichiatra che lo aiuti a superare crisi depressive.

In generale, i medici sono assicurati contro questi rischi, ma le normali compagnie di assicurazioni cominciano a respingere questi clienti ad alto rischio. Così, le associazioni dei medici sono state costrette a fondare compagnie assicuratrici specializzate, di loro proprietà. Ne esistono già una quarantina in tutti gli Stati Uniti, che assicurano oltre la metà dei medici americani. Ma ora sembra che queste compagnie si trovino in cattive acque e non riescono più a far fronte alle spese.

I premi assicurativi aumentano continuamente (del 20-25 per cento all'anno), raggiungendo cifre da capogiro.

## Collisione tra «Phantom» tedeschi

**BREMERHAVEN — Due caccia bombardieri «Phantom» dell'aeronautica tedesca sono precipitati ieri pomeriggio alle 13 dopo essere entrati in collisione durante il volo. Uno dei due jet si è abbattutto su un magazzino di una ditta di trasporti nella zona industriale di Bremerhaven, uccidendo una persona e ferendone altre cinque.**

**Lo ha reso noto la polizia, aggiungendo che tre componenti dell'equipaggio sono riusciti a lanciarsi con il paracadute.**

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IN BASE ALLA PERIODICA ANALISI CONGIUNTURALE

## Difficile per l'Isco un'inflazione al 7%

### La produzione è ancora lontana dai livelli pre-recessivi

ROMA — Sarà un'impresa ardua raggiungere nel 1985 un abbassamento del tasso di inflazione al 7% nella media annua. Lo dice l'Isco nella consueta indagine congiunturale nella quale puntualizza anche che «il sistema industriale, dopo un anno e mezzo di ripresa, è rimasto ancora lontano dai livelli di produzione toccati prima della fase recessiva: un traguardo, aggiunge, che non è raggiungibile dati gli attuali livelli di crescita nemmeno a fine '85».

Secondo l'Isco, comunque, sarà possibile toccare un'inflazione al 7% «soltanto in un contesto prospettico che continui fra l'altro, ad implicare un andamento della produttività non frenato da una crescita del costo del lavoro eccedente il tetto programmato».

In tal senso rivestiranno un ruolo primario sia le trattative in materia di struttura del salario sia gli esiti, referendari o meno, del problema del recupero dei quattro punti di scala mobile tagliati con decreto lo scorso anno.

In definitiva, la realizzazione del traguardo che il governo si è posto presuppone non soltanto il rispetto delle linee di politica economica quali emergono dalla relazione previsionale e programmatica per il 1985, ma necessita anche e soprattutto di una efficace azione volta ad incidere sulle aspettative degli operatori.

Negli ultimi mesi, prosegue l'Isco, la fase espansiva si è andata caratterizzando per la crescente vitalità mostrata dalla domanda di investimento. Questa migliore intonazione trova riscontro in numerosi indicatori, dalle segnalazioni delle imprese partecipanti alle inchieste mensili dell'Isco alle indagini condotte dall'Ucimu con riferimento alle macchine utensili.

Nel contempo, non mancano segnali di una maggior vivacità della domanda di consumo. Il fenomeno che si presenta comunque comparativamente più lento, incontra favorevoli condizioni nell'allargamento delle disponibilità potenziali di spesa delle famiglie, contestuale ad una decrescente erosione inflazionistica dei redditi monetari.

## La Cee sotto il 6%

BRUXELLES — *Nonostante un lieve incremento dei prezzi al consumo nel mese, l'inflazione è scesa nella Cee a fine anno.*

*Le flessioni più cospicue sono state registrate in Italia, Francia, Irlanda e Lussemburgo. Secondo i dati resi noti da Eurostat, l'ufficio di statistica della Cee, nell'area comunitaria l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un incremento dello 0,2% a dicembre rispetto ai livelli di novembre, segnando un aumento del 5,5% rispetto ad un anno avanti.*

*L'incremento sull'anno rappresenta un rallentamento rispetto al livello del 7,2% registrato un anno prima. Il 1982 si concludeva con un'inflazione all'8,5, mentre nel 1981 il tasso risultava pari all'11,7%.*

*Dai dati resi noti da Eurostat, si rileva che l'inflazione è tornata sotto quota 10% in tutti i Paesi Cee, con l'unica eccezione della Grecia.*

*Pur essendo passata da un'inflazione a «una cifra», l'Italia continua a detenere però, dopo la Grecia, il primato della corsa dei prezzi, con un tasso del 9,5% a fine 1984, contro il 12,6% di un anno prima.*

*L'andamento inflazionistico risulta comunque ancora estremamente difforme all'interno della comunità dei «Dieci».*

*Ecco infatti la situazione rilevata a fine 1984 per i singoli Paesi Cee, raffrontata con il livello di inflazione registrato un anno prima:*

*Italia 1984: 9,5%, 1983: 12,6%; Germania 2,0%, 2,6%; Francia 6,7%, 9,3%; Inghilterra 4,6%, 5,3%.*

PRODOTTI ESTERI DI GRAN LUSSO

## E intanto l'italiano nei suoi consumi diventa più austero

### Meno champagne, whisky, aragoste e salmoni

ROMA — Meno champagne, meno whisky, meno aragoste e salmoni, meno sigari pregiati: gli italiani nel 1984 hanno però consumato più frutti esotici. In un certo senso il nostro Paese si è rivelato più austero per quanto riguarda i prodotti esteri di gran lusso.

Con la pubblicazione da parte dell'Istat dei dati definitivi delle voci doganali import-export per i primi otto mesi dell'84 è possibile fare una valutazione più dettagliata su come e in che misura sono cambiate le abitudini verso i consumi più ricercati. Negli ultimi anni la schiera dei consumatori che poteva permettersi un vezzo esotico a tavola e che poteva comprare una macchina di cilindrata elevata o una grossa barca da diporto era notevolmente cresciuta, ma poi, l'appiattimento degli stipendi, un fisco sempre più esigente e i prezzi in continuo aumento, hanno fatto crollare tutta una serie di importazioni «voluttuarie».

A farne le spese sono stati soprattutto i buongustai. Le importazioni di salmoni freschi e congelati sono scese, nei primi otto mesi del 1984, dell'11,7%, rispetto allo stesso periodo del 1973, quelle di lumache del 41,4% e quelle di fegato d'oca dell'8,3%. Per le aragoste, poi, c'è stato un vero e proprio crollo −50,5%.

Piuttosto male sono andate anche le importazioni di birra (−24%), di whisky (−12,45) e di champagne (−4,7%). Così il tabacco da masticare e da fiuto che aveva avuto un revival ha subito un forte scossone: le importazioni sono diminuite, sempre nei primi otto mesi dello scorso anno, del 39,8%. Per i sigari c'è stato un decremento del 6,8%. Quanto alle auto straniere, le Rolls Royce sono scese da 37 dell'83 a 24 dell'84, le super sportive Porsche, invece, sono passate da un import di 1054 del 1983 a 909 nel 1984.

Più pesante l'arretramento per i grossi cabinati, soprattutto per «colpa» del redditometro.

A GINEVRA, AGLI INIZI DI MARZO IL DEBUTTO DELLA NUOVA «PICCOLA»

## Y 10: Autobianchi del futuro

**TORINO — La Lancia presenterà a marzo, al prossimo Salone di Ginevra, il primo dell'auto del 1985, la nuova nata della casa, la «Y 10», che sarà prodotta dalla divisione Autobianchi. Sarà una presentazione in prima mondiale, ma già, comunque, sono state «diramate» ufficialmente le foto della nuova vettura, la cui commercializzazione avverrà nel mese.**

**La «Y 10», la «piccola» di casa Lancia, sarà proposta in tre versioni «Y 10 fire» di 1000 cc e 45 CV, che monta appunto il «rivoluzionario» motore «Fire 1000» da consumi contenutissimi e dalla eccezionale elasticità; «Y 10 touring» di 1050 cc e 55 CV e «Y 10 turbo», di 1500 cc e 85 CV.**

**Si tratta di una due volumi a coda tronca che abbina a contenuti molti avanzati sul piano estetico e tecnico, doti funzionali e caratteristiche di grande classe. Con questa vettura la Lancia si rivolge a quella clientela che desidera ritrovare in un'auto dimensioni contenute, (la sua lunghezza è, infatti di soli e 3 metri e 39) e il comfort della vettura di classe superiore. Questa nuova auto completa ulteriormente la gamma Lancia inserendosi tra la «A 112», che continuerà comunque a essere prodotta, (visti anche i lusinghieri risultati che ottiene ancora) e la «Delta».**

SCIOPERI E ASSEMBLEA ALLA ZANUSSI DI PORCIA

## Un richiamo sindacale al «patto» Electrolux

PORDENONE — Alla Zanussi di Porcia sono continuati gli scioperi articolati di linea con assemblee di discussione sulle questioni che sono alla base delle istanze avanzate dal consiglio di fabbrica all'azienda. In primo piano il problema delle 40 ore di riduzione dell'orario di lavoro previste dal contratto nazionale e il pagamento del punto di contingenza maturato con i decimali. Segue poi l'anticipo della cassa integrazione per operai e impiegati e l'avvio del confronto rispetto all'elaborazione del nuovo piano di ristrutturazione da parte dell'Electrolux.

Durante le assemblee si è registrata, secondo fonti sindacali, un'ampia partecipazione. In particolare le maestranze hanno ribadito la necessità che l'Electrolux mantenga gli impegni sottoscritti nell'accordo di novembre. La Flm ricorda queste assicurazioni. Si parte dal consolidamento e potenziamento dei settori-cardine (grandi impianti, elettrodomestici, componenti, elettronica civile e Rel). Si prosegue con la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali previsti dall'intesa e con l'impegno di nessuna iniziativa unilaterale da parte dell'azienda fino alla presentazione del nuovo piano. Infine il sindacato batte il tasto sulla permanenza del centro strategico e direzionale del Gruppo, che deve rimanere nella sua sede attuale.

In questi giorni proseguono anche le agitazioni alla Seleco di Vallenoncello. I dipendenti delle varie linee di produzione durante gli scioperi si sono recati in corteo dai vari dirigenti aziendali a illustrare loro le motivazioni di questa iniziativa. I lavoratori vogliono denunciare il comportamento della direzione, che non applica — secondo la Flm — i contenuti dell'accordo sottoscritto a novembre col sindacato in merito agli strumenti per la gestione degli esuberi dovuti al nuovo piano di ristrutturazione e sull'aumento di produttività.

T. Z.

## Fincantieri: protesta dei lavoratori in cassa integrazione

MONFALCONE — Si è svolta a Monfalcone una manifestazione dei lavoratori in cassa integrazione del cantiere navale «Fincantieri». I manifestanti hanno sostato in diversi punti del centro, distribuendo alla popolazione il comunicato del coordinamento regionale della navalmeccanica del Friuli-Venezia Giulia, con il quale viene annunciata una settimana di mobilitazione dei lavoratori del settore, in vista dell'incontro sindacati-Fincantieri del prossimo 8 febbraio.

In quell'occasione dovrebbe cominciare la discussione sulla ristrutturazione dei cantieri navali.

VERSO LA CHIUSURA LE ACCIAIERIE EX MARALDI

## Alto Adriatico: tutti in «cassa»

MONFALCONE — Gli oltre cento lavoratori dell'Acciaieria Alto Adriatico S.p.a. di Monfalcone sono da oggi in cassa integrazione; resteranno al lavoro solo i dipendenti degli uffici amministrativi. L'annuncio della sospensione dal lavoro è stata data ieri mattina nel corso di un'assemblea dei dipendenti dell'azienda dell'ex gruppo Maraldi, per la quale dal 28 febbraio dovrebbe cominciare lo smantellamento.

«Le prospettive per l'acciaieria Alto Adriatico sono molto incerte» ha detto Flavio Snidero, della federazione sindacale unitaria, nel corso dell'assemblea «perché gli incontri con il ministero dell'Industria per definire il futuro dello stabilimento isontino non hanno ancora avuto luogo».

A tale proposito si rileva che l'unica speranza è ancora legata a un parere favorevole che il rappresentante del governo dovrebbe dare alla soluzione che ha prospettato l'assessore regionale all'Industria, Francescutto, per l'acquisizione della fabbrica da parte di imprenditori.

In occasione della giornata nazionale di lotta che il coordinamento dei lavoratori ex Maraldi ha proclamato per il 5 febbraio, i dipendenti dell'acciaieria monfalconese hanno preannunciato una manifestazione di protesta.

## In poche righe

### Rilancio economia triestina

Il presidente della Camera di commercio di Trieste Giorgio Tombesi, si è fatto interprete presso il presidente del Consiglio dei ministri e presso i presidenti delle commissioni parlamentari interessate della difficile situazione economica in cui si trovano da anni i comparti produttivi della provincia di Trieste, per cui «è necessario ed urgente — è detto in una nota — ricercare le condizioni per un rilancio, innanzitutto nel settore industriale». Tombesi ha chiesto che venga in tempi brevi esaminato e portato all'esame del parlamento il pacchetto di provvedimenti conseguente al progetto Marcora-Pandolfi-Altissimo. Craxi ha comunicato a Tombesi — si legge ancora — che il disegno di legge è all'esame dei dicasteri competenti.

### Autostrada Lubiana-Trieste

In relazione alla prossima visita a Belgrado del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, il presidente della Camera di commercio di Trieste Giorgio Tombesi ha sensibilizzato l'on. Craxi e l'on. Andreotti sulle necessità di assicurare il completamento dell'autostrada Lubiana-Trieste nel tratto Prevallo-Fernetti. Tale infrastruttura — è detto in una nota — consentirà di collegare direttamente la Jugoslavia attraverso i raccordi della cosiddetta grande viabilità, in avanzato stato di costruzione, alla rete autostradale italiana ed al porto di Trieste. La realizzazione a breve termine del tronco in questione — ha sottolineato ancora il presidente camerale Tombesi — è giustificata dalla necessità di evitare che il porto di Trieste venga emarginato dai traffici dell'Europa centro-orientale a seguito del completamento del traforo delle Caravanche e della Phyrnautobahn.

### Il Pci sulla crisi

Si è riunito il comitato direttivo regionale del Pci per esaminare la situazione del lavoro nel Friuli-Venezia Giulia. «I dati sono preoccupanti, ormai sfiorano percentuali nazionali — si legge in una nota — e siamo nell'ordine di 54.000 disoccupati, con una forte presenza di donne e giovani. Di fronte a ciò c'è l'assenza di una politica governativa per il lavoro e l'inerzia della giunta regionale che — secondo il Pci — non riesce a spendere i finanziamenti previsti dalla legge nazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, sia a favore dei settori produttivi, delle aree maggiormente in crisi e per creare lavoro». Perciò il Pci dice che presenterà in consiglio regionale delle proposte di legge e chiede che si avvii immediatamente la discussione per giungere in tempi brevi a concreti interventi.

### Convegno decreto Visentini

Lunedì alle 15 avrà luogo ad Abano Terme, nel Centro congressi delle Venezie — Hotel Terme Alexander — un convegno sulle novità tributarie introdotte dal recente decreto Visentini. L'iniziativa, di particolare attualità per quanti sono interessati all'applicazione della nuova normativa, è stata promossa dalla Banca cattolica del Veneto e dall'Associazione industriali della provincia di Padova, con l'organizzazione tecnica de «Il sole 24 ore».

### Zanussi: direttivo Uilm

ROMA — Il futuro della Zanussi, dopo l'ingresso della multinazionale svedese Electrolux, sarà esaminato oggi dalla Uilm nel corso di un direttivo nazionale dei delegati dei settori elettronica civile ed elettrodomestici. Nell'occasione sarà anche decisa quale proposta di politica industriale avanzare alla holding pordenonese.

### Ras, Sai, Milano e Confindustria

ROMA — La Confindustria e le compagnie assicurative Ras, Sai e Milano hanno presentato due programmi di assistenza sanitaria e previdenziale diretti agli imprenditori aderenti alla Confindustria. Come ha spiegato Giorgio Frignani, membro della giunta della Confindustria e delegato alla promozione di queste due iniziative, la prima, di nome «Prim», (programma previdenza imprenditori) che proprio in questi giorni ha compiuto il primo decennio di vita, conta attualmente 10 mila aderenti.

### Decreto enti portuali

ROMA — Il decreto del governo tendente a ripianare le passività finanziarie degli enti e delle aziende portuali è stato approvato dall'assemblea a Palazzo Madama. Il provvedimento prevede il finanziamento, a carico dell'erario, del deficit attraverso anticipazioni di cassa nel limite dei disavanzi accertati al 31 dicembre 1983 per ciascun ente o azienda. L'onere previsto sarà di 186 miliardi di lire. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera.

L'ASSEMBLEA REGIONALE DI GORIZIA PRESENTE FIORUZZI

## Contro gli antagonismi i giovani imprenditori

GORIZIA — I problemi dell'economia del Friuli-Venezia Giulia non possono essere affrontati se non in un quadro di unità attiva, adeguato a risolvere, secondo una visione coordinata, le rilevanti questioni del riequilibrio territoriale e del consolidamento innovativo del comparto industriale.

Il concetto è stato riaffermato dal Comitato dei giovani imprenditori della regione che ieri sera si è riunito nella sede dell'Associazione degli industriali di Gorizia presente il presidente nazionale dei giovani industriali, nonché vicepresidente della Confindustria, Giorgio Fioruzzi.

L'esigenza di superare schematismi antagonistici nella regione è stata sottolineata in particolare da Ernesto Brussi, vicepresidente dell'Assindustriali isontina, il quale, nel suo cenno di saluto ha apprezzato il ruolo che i giovani industriali svolgono per la valorizzazione dell'associazionismo imprenditoriale e per la diffusione della cultura industriale.

Questi temi sono stati ripresi anche dal presidente regionale, Fabio Scarpa, che ha evidenziato la compattezza e l'unità di intenti dei giovani industriali della regione nel contribuire alla definizione delle linee di politica industriale.

L'attivismo e il grado di partecipazione dei giovani industriali nel Friuli-Venezia Giulia all'attività associativa sono stati indicati da Fioruzzi come significativo esempio del ruolo che i gruppi giovanili sono chiamati istituzionalmente a scegliere per la diffusione della spirito di imprenditorialità nella società civile.

Compito dei giovani — ha precisato Fioruzzi — è quello di far meglio conoscere all'esterno l'impresa e le sue problematiche non solo e non tanto come produttrice di profitto ma anche come portatrice di efficienza.

Dopo alcuni approfondimenti di carattere organizzativo in relazione alla predisposizione di programmi di iniziativa dei giovani imprenditori, il comitato regionale ha provveduto alla elezione del suo vicepresidente: la scelta è caduta, all'unanimità, sulla persona di Luciano Feletto, giovane imprenditore di Pordenone.

### Banca Friuli: sciopero

UDINE — Le organizzazioni sindacali aziendali della Banca del Friuli di Udine hanno proclamato uno sciopero dei lavoratori della banca per lunedì «in protesta — è detto in una nota — contro il licenziamento di due dirigenti sindacali decretato dall'istituto per violazione dell'obbligo di fedeltà all'azienda».

PRESENTATO IL PROGETTO AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA BIASUTTI

## *Il gasdotto Italia-Urss in Friuli Investimenti Eni per 250 miliardi*

Il progetto di potenziamento del gasdotto tra l'Italia e l'Unione Sovietica è stato illustrato al presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, dall'ing. Bonfiglioli, vicepresidente generale dei trasporti metaniferi dell'Eni, l'ente nazionale idrocarburi.

All'incontro erano presenti inoltre il responsabile realizzazione grandi gasdotti ing. Giuliani, il responsabile dell'Eni per le Tre Venezie, Giacomelli, e Piccinini, in rappresentanza della direzione generale dell'organismo di Stato per l'approvvigionamento energetico.

Il progetto di costruzione del metanodotto, per una lunghezza complessiva di circa 115 chilometri, vede il «coinvolgimento» territoriale di 24 comuni del Friuli-Venezia Giulia, dalla sua entrata in Italia nell'area tarvisiana al passaggio nella Destra Tagliamento, per congiungersi al tronco in esercizio nel Veneto.

In provincia di Udine, il tracciato toccherà i comuni di Malborghetto, Pontebba, Moggio Udinese, Amaro, Venzone, Bordano, Trasaghis, Gemona del Friuli, Osoppo, Majano, San Daniele del Friuli, Rive D'Arcano, Coseano, Dignano e Flaibano mentre nel Pordenonese saranno interessati San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Arzene, Zoppola, Cordenons, Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone e Brugnera.

Nel corso della riunione è stata rilevata l'estrema importanza dell'opera, sia nel più generale quadro dei programmi energetici nazionali, sia in quello del Friuli-Venezia Giulia: nella regione, infatti, per la realizzazione di questa infrastruttura sono previsti investimenti per circa 250 miliardi di lire tali, nel contempo, da consentire di erogare il gas combustibile a oltre il 90 per cento della popolazione residente, innescando, così, una sostanziale revisione del piano per la metanizzazione del territorio regionale.

La presentazione del progetto è stata anche l'occasione per esaminare gli aspetti organizzativi dell'intera operazione, con particolare riguardo ai rapporti con le comunità locali e ai problemi d'impatto ambientale: la tutela del territorio esige una rigorosa salvaguardia anche in considerazione del fatto che la zona montana è già interessata da numerose opere di pubblica utilità, quali l'autostrada verso l'Austria e il raddoppio della ferrovia Pontebbana.

Nei prossimi giorni il piano verrà sottoposto all'attenzione della giunta regionale e nelle settimane successive verranno avviate le necessarie consultazioni con i comuni; parallelamente, gli aspetti più propriamente urbanistici e idrogeologici verranno esaminati dai competenti organismi tecnici regionali, di concerto con i responsabili dell'Eni.

Da parte sua, il presidente Biasutti ha sottolineato che il potenziamento del metanodotto riveste la massima importanza per la politica energetica nel nostro Paese e per le implicazioni che potrebbero positivamente ricadere anche nella regione: Biasutti, pertanto, ha fatto presente ai dirigenti dell'Eni l'esigenza che per la costruzione vengano impiegate l'imprenditoria e la manodopera locale.

«Con questo progetto — ha rilevato infine il presidente Biasutti — siamo di fronte a una grande e importante operazione, già seguita con interesse a suo tempo dall'amministrazione regionale, che oggi verrà affrontata nell'ottica di un positivo sviluppo della stessa realtà regionale».

LE VALUTAZIONI IN ITALIA SUGLI ESITI DELLA CONFERENZA DI GINEVRA

## La riduzione dei prezzi petroliferi Opec potrebbe farci risparmiare 200 miliardi

ROMA — *La decisione dell'Opec dovrebbe «alleggerire» la fattura petrolifera italiana di circa 200 miliardi di lire su base annua, ma non ci sarà un beneficio immediato per i consumatori, anche perché i risultati del vertice di Ginevra riflettono l'andamento verso il basso dei prezzi «spot» (liberi), che condizionano ormai anche in politica italiana degli approvvigionamenti. È questo il senso di una dichiarazione del presidente dell'Unione petrolifera, Achille Albonetti, che si sofferma sulle possibili conseguenze della decisione presa da 9 dei 13 paesi del «cartello» petrolifero.*

*«I nuovi prezzi ufficiali dei greggi Opec, caratterizzati da lievi ribassi, rimangono — secondo Albonetti — complessivamente più elevati delle quotazioni che gli stessi greggi spuntano attualmente sui mercati liberi o spot. E poiché l'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi nei Paesi europei, e in Italia, riflette da tempo i valori del mercato libero, non c'è da attendersi, da questa riduzione dell'Opec, un beneficio immediato per il consumatore».*

*«Una riduzione — continua Albonetti — potrebbe forse aversi per la fattura petrolifera. Dai primi calcoli, molto incompleti, poiché gli aggiustamenti annunciati sono ancora limitati, il beneficio non dovrebbe superare i 200 miliardi di lire, anche perché parte del greggio è da tempo acquistata al prezzo libero e non ufficiale».*

*Secondo Albonetti, «queste considerazioni, inoltre, hanno un valore molto condizionale. Si ignora, infatti, se le quotazioni del mercato spot si riporteranno in linea con i nuovi prezzi ufficiali oppure se continueranno il loro corso erratico, rendendo nuovamente irrealistica la struttura dei prezzi Opec».*

*«Occorrerà, poi, verificare — conclude Albonetti — se il dollaro rimarrà stabile o continuerà ad apprezzarsi. Le decisioni dell'Opec, malgrado tutto, confermano la tendenza al ribasso dei prezzi del greggio in dollari, anche se tale tendenza non si è finora riflessa sul mercato italiano, in quanto è stata sovente annullata dai continui rialzi del dollaro».*

*Gli esperti avvertono che i dati sono ancora parziali e le incognite circa il comportamento degli altri Paesi produttori di petrolio non permettono, per ora, di formulare una previsione approfondita sugli effetti che la decisione dell'Opec potrà avere*

*Infatti, i greggi Opec, che si sono allineati con il ribasso, cioè Arabian Light, Arab Heavy, Arab Medium, Murban, Minas, Bonny Light, costituiscono circa il 15% delle importazioni petrolifere nazionali, senza contare che tutto il mercato europeo è influenzato, pesantemente, dall'andamento del mercato «spot» (libero), che presenta ancora prezzi inferiori rispetto a quelli ufficiali del «cartello» dei tredici.*

*Basti considerare che, sulla nostra struttura degli approvvigionamenti petroliferi, Egitto, Regno Unito, Unione Sovietica e Messico, tutti fuori dell'Opec, «pesano» per il 30%. E, inoltre, anche i Paesi del «cartello» che si sono dissociati dalla decisione del vertice di Ginevra hanno ampio spazio nelle nostre importazioni; il 15% l'Iran; il 13,5% la Libia; il 2,5% l'Algeria.*

*In questa situazione, gli esperti consigliano di tenere d'occhio il mercato «spot» che ormai guida il gioco degli approvvigionamenti europei e, quindi, anche italiani. I prezzi liberi, attestati al di sotto delle nuove quotazioni fissate a Ginevra, potrebbero allinearsi ai prezzi ufficiali favorendo a un consolidamento del mercato.*

*Oppure, la spirale dei ribassi potrebbe continuare e, in questo caso, la decisione del vertice Opec si dimostrerebbe poco più di una presa d'atto tardiva.*

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «Korabi» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, prov. Durazzo, orm. riva 21; «Antalya» (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, prov. Istanbul, orm. riva 1 grande; «Pristina» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco imbarco contenitori, prov. Los Angeles, orm. molo VII.

**Navi in partenza:** «Bosna» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Estremo Oriente; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Tripcovich, dest. Alessandria; «Korabi» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Susak» (jugoslava), ag. Agemar, dest. New York.

**Navi all'ormeggio:** «Blue Marline» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname, orm. molo II; «Pag» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco piastrelle, orm. molo II; «Amin» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, lavori, orm. molo III; «Somogy» (ungherese), ag. Amar, lavori, orm. riva 1 A; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Tripcovich, sbarco imbarco carrelli e contenitori, orm. molo VII; «Susak» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco contenitori, orm. molo VII; «Zhinzui Maru» (giapponese), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarsei» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarsette» (italiana), attesa trasbordo, orm. molo VII; «Bosna» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco legnami, orm. scalo legnami A.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** «Theodor Storm» (tedesca), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Figuera da Foz; «Pantelis A. Ismos» (greca), ag. Costanzi, segati, da Trieste; «Tri Exagon» (panamense), ag. Costanzi, segati, da Jeddah; «Wakenitw» (tedesca), ag. Costanzi, caolino, da Foway; «Dvinoles» (sovietica), ag. Martinoli, tondello, da Salerno; «Kapitan Burlakin» (sovietica), ag. Martinoli, segati, da Alexandria; «Socarsei Vado» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

**Navi in partenza:** «G. Enterprise» (panamense), tubi, per Matadi; «Celje» (jugoslava), vuota, per Capodistria; «Santa Ocean» (panamense), vuota, per Salerno.

**Navi all'ormeggio:** «Kiliya» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Ligos» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco cellulosa; «Domenico Scotto» (italiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco cemento; «Omis» (jugoslava), ag. Costanzi, Portorosega, imbarco ferro; «Socarcinque» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

### PORTO NOGARO

**Navi in arrivo:** «Capitan Antonio» (italiana), ag. Uniagent, sale; «Lotus» (egiziana), ag. Uniagent, merce varia.

**Navi in partenza:** nessuna.

**Navi all'ormeggio:** «Lovran» (jugoslava), ag. Sutes, imbarco merce varia, banchina vecchia; «Tolga» (turca), ag. Sutes, billette d'acciaio, banchina vecchia; «Zlarin» (jugoslava), ag. Uniagent, macchinari, banchina vecchia; «Donna Bruna» (italiana), ag. Uniagent, grano, banchina Margret; «Ladoga 18» (russa), ag. Friulmar, sale, Torviscosa; «Sintonia» (greca), ag. Friulmar, solfato d'ammonio, Torviscosa.

## Convegno Transadria

Nell'ambito della 5.a edizione dell'esposizione fieristica Transadria (Trieste 23-26 ottobre 1985) avrà luogo un convegno, promosso dagli enti camerali di Trieste, Venezia, Capodistria e Fiume nonché dalle fiere di Trieste e Fiume, per esaminare le prospettive di sviluppo dei traffici attraverso la via marittima adriatica in alternativa alle direttrici di collegamento terrestri.

Questa la principale decisione assunta su proposta del dente della Camera di commercio di Trieste Giorg nel corso della riunione del comitato permanente


**COMUNE DI MUGGIA**

(TRIESTE) Codice postale 34015

DIPARTIMENTO TECNICO - Servizio Urbanistica

Oggetto: Avviso di deposito IX Variante al P.R.G.C.

**IL SINDACO**

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30-11-1984, n. 0780/PRES., con il quale è stata approvata la IX Variante Generale al P.R.G.C. (di adeguamento alle direttive del Piano Urbanistico Regionale) del Comune di Muggia;

**rende noto**

CHE presso gli Uffici del Servizio Urbanistica comunale dal giorno **25-1-1985** e per 20 giorni consecutivi sono depositati gli atti della IX Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Muggia, affinché chiunque le visione.

Il Sindaco
W. BORDON

# ECONOMIA E FINANZA

ANALISI DETTAGLIATA DEL MINIFINANZE SUI CONTRIBUTI '84

## Ancora dal lavoro dipendente il maggior gettito al Fisco

### Sostanzioso l'apporto delle grandi imprese - Fiscal drag sempre più perverso

ROMA — Sono stati ancora i lavoratori dipendenti e le grandi imprese a dare il contributo più sostanzioso alle entrate tributarie nell'84. La conferma viene dall'analisi dettagliata dei dati del ministero delle finanzie sul gettito di tasse e imposte a tutto novembre '84.

In undici mesi i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, hanno versato per ritenute alla fonte su stipendi e salari più di 36.000 miliardi. Da soli, cioè, hanno contribuito per quasi l'80% al gettito totale dell'Irpef (45.180 miliardi) e hanno superato il 26% del gettito complessivo di tutte le entrate tributarie (139.530 miliardi).

Un ulteriore dato che conferma la pesantezza del drenaggio fiscale sul reddito fisso è rilevabile dal fatto che negli undici mesi considerati, rispetto a un aumento di stipendi e salari stimato in contabilità nazionale in circa il 12%, il gettito delle ritenute alla fonte è aumentato del 16,7, con una differenza in favore del fisco di circa 5 punti in percentuale. In pratica si può calcolare che il «fiscal drag» è costato a 15 milioni di lavoratori dipendenti circa 100 mila lire a testa.

Oltre che sui lavoratori dipendenti la maggior pressione fiscale ha gravato anche sulle imprese di grandi dimensioni come risulta da due indicatori ricavati dai dati del gettito degli undici mesi. Anzitutto l'Iva: è possibile notare che i maggiori incrementi di gettito si sono avuti nei mesi in cui sono stati incassati i versamenti delle aziende con volumi d'affari superiori ai 780 milioni; sono stati registrati aumenti medi di oltre il 21%.

Nelle quattro cadenze trimestrali in cui al gettito mensile si dovevano aggiungere i versamenti delle imprese minori si è invece verificato un abbattimento della percentuale di incremento a circa il 10%. La conferma del maggior carico sulle grandi imprese emerge anche dai dati delle imposte dirette. Per l'Irpeg, che grava prevalentemente proprio sulle società di grandi dimensioni, il gettito delle dichiarazioni presentate nell'84 è aumentato di quasi il 34% rispetto al 1983.

Per l'Ilor persone fisiche, che colpisce invece per la maggior parte i redditi d'impresa minore, oltre a quelli da fabbricati non esenti, è stato addirittura riscontrato un calo del 3%. Questo risultato negativo, solo in parte dovuto alla riduzione dell'Ilor per gli immobili soggetti a Socof, è attribuibile proprio alla più limitata contribuzione delle piccole imprese commerciali e artigiane.

Ed ecco in tabella il diverso peso delle voci di entrata dal lavoro dipendente, dalle grandi imprese e dalle piccole aziende.

| | Gen.-Nov. '83 | Gen.-Nov. '84 | % |
|---|---|---|---|
| Ritenute su lavoro dipendente | 30.900 | 36.000 | 17 |
| Totale Irpef | 39.700 | 45.180 | 14 |
| Versamenti Iva mensili (grandi imprese) | 8.130 | 9.830 | 21 |
| Versamenti Iva trimestrali (grandi imprese+piccole imprese) | 12.160 | 13.420 | 10 |
| Autotassazione Irpeg (grandi imprese) | 4.740 | 6.340 | 34 |
| Ilor persone fisiche (piccole imprese) | 2.800 | 2.700 | −3 |
| **Totale entrate** | **122.960** | **139.530** | **14** |

DEPUTATI OCCUPATI IN VOTAZIONI IN AULA

## Caso Mediobanca: l'audizione Prodi slitta di giorni

### «Senza importanza» il patto di sindacato

ROMA — L'audizione del presidente dell'Iri, Romano Prodi, sulla questione «Mediobanca» è stata rinviata alla settimana prossima a causa delle votazioni in corso nell'aula di Montecitorio sul decreto dell'emittenza televisiva pubblica e privata.

Nel corso di un breve scambio di battute con i giornalisti presenti, alla domanda quando fosse venuto a conoscenza del patto di sindacato rivelato l'altra notte a Montecitorio dal ministro delle partecipazioni statali Darida, il presidente dell'Iri ha risposto: «Non ha importanza».

Prodi a questo proposito ha tenuto a precisare che «esistono differenti livelli di controllo e diverse situazioni giuridiche: l'Iri — ha sottolineato — controlla direttamente le sue finanziarie. Mediobanca non è direttamente controllata dall'Iri, ma dalle tre Bin». «Comunque — ha concluso Prodi — di sindacati conosco la Cgil, la Cisl e la Uil».

Circa questo aspetto del «caso Mediobanca», è possibile verificare sullo stenografico della Camera l'esatto testo delle risposte del ministro Goria in aula, mercoledì. «Il sindacato di controllo esiste. Ovviamente ciò comporta giudizi diversi: lo stesso ministro (Darida, n.d.r.) si è riservato di assumere le iniziative che avrebbe ritenuto più opportune e credo che l'Iri, tramite i suoi organi direttivi, si comporterà nello stesso modo».

E più in là: «E per lo meno sorprendente che una notizia di tal genere venga conosciuta nel modo in cui è stata appresa, non soltanto dal ministro del tesoro, ma anche da altri. Continuo a ribadire che, circa la natura del sindacato, non è né il ministro del tesoro, né l'autorità di vigilanza che siede presso la Banca d'Italia, ad avere competenza, ma la Consob».

RELAZIONE DEI BILANCI ED ELEZIONI ALL'ANNUALE ASSEMBLEA DEGLI ASSICURATORI

## *Ania: aumentati del 18,6% i premi '84 Emilio Dusi eletto nuovo presidente*

MILANO — *L'avv. Emilio Dusi, presidente dell'Agricoltura assicurazioni e consigliere delle Assicurazioni Generali, è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania) per il biennio 1985-'86 in sostituzione del dott. Pier Carlo Romagnoli (che negli ultimi otto anni ha retto la presidenza dell'associazione) nominato vicepresidente unitamente al prof. Antonio Longo, presidente dell'Ina. Il dott. Enrico Tonelli è stato confermato nella carica di consigliere delegato. L'elezione del nuovo presidente e l'assegnazione degli altri incarichi sono state operate in occasione dell'assemblea annuale dell'Ania svoltasi a Milano.*

*Il presidente uscente, dott. Romagnoli, ha esposto nella sua relazione i risultati del settore assicurativo nel 1984. Secondo le prime stime, i premi raccolti hanno raggiunto la quota di 14.170 miliardi, con un incremento del 18,6 per cento rispetto al 1983. In particolare, il ramo «vita» ha incassato premi per 1.930 miliardi, con un aumento del 28,6 per cento sull'anno precedente, mentre i rami «danni» hanno raccolto 12.240 miliardi, con un aumento del 17,2 per cento.*

*Depurati dall'inflazione, gli aumenti in moneta costante sono stati del 7,3 per cento per il settore assicurativo nel complesso, del 16,3 per cento per il ramo vita e del 6 per cento per i rami danni. «Il mercato assicurativo italiano — ha osservato il dott. Romagnoli — ha quindi mantenuto anche nel 1984 un buon ritmo di crescita reale, confermando lo sviluppo della cultura assicurativa nel nostro Paese e, con il più accentuato sviluppo dell'assicurazione sulla vita, la sua graduale evoluzione verso quelle forme di previdenza privata che in tutti i Paesi a economia avanzata rappresentano un valido strumento integrativo della previdenza pubblica.*

*«Ma accanto a questi risultati favorevoli, almeno in prospettiva — ha osservato Romagnoli — si stanno manifestando anche alcuni segni negativi, e in particolare il peggioramento del rapporto sinistri-premi registrato da quasi tutti i comparti assicurativi. Le assicurazioni auto continuano a essere fonte di preoccupazione per il continuo aumento del costo dei sinistri, non compensato da una diminuzione della frequenza, e per la cronica insufficienza delle tariffe Rc auto. Il ramo incendio presenta una situazione particolarmente pesante nel settore dei rischi industriali». Il dott. Romagnoli ha concluso la sua relazione con un quadro del comparto assicurativo italiano, nel quale operano 213 imprese (163 nazionali e 50 estere) con oltre 100 mila addetti.*

*L'avv. Emilio Dusi ha 62 anni, laureato in giurisprudenza alla Normale di Pisa, è entrato nel 1946 nelle Assicurazioni Generali. Prima responsabile dell'ufficio legale a Venezia, quindi direttore generale a Trieste nel 1970, consigliere d'amministrazione nel 1977, amministratore delegato nel 1978, ha lasciato questo incarico nel 1980, rimanendo però nel consiglio d'amministrazione e nel comitato esecutivo della compagnia triestina. Attualmente è presidente dell'Agricoltura assicurazioni e di altre società del gruppo Generali, fra le quali la Genagricola. Esperto in diritto delle assicurazioni ha partecipato per molti anni all'attività delle commissioni permanenti e del consiglio.*

*Intanto, si è svolta un'altra riunione della commissione Filippi, che entro una ventina di giorni dovrebbe esprimere il suo parere tecnico sulle richieste di aumenti avanzate dalle compagnie, in vista delle decisioni che il Cip dovrà assumere entro febbraio per far scattare dal 1.o marzo gli eventuali aumenti. La seduta ha consentito agli esperti della commissione di entrare nel vivo dei problemi tariffari e di avviare la consultazione con le imprese assicuratrici, le organizzazioni sindacali di categoria, gli agenti di assicurazione, le associazioni dei consumatori e degli autotrasportatori.*

*In particolare, la commissione si è occupata del problema dell'aumento dei costi delle riparazioni, l'unica voce negativa che, insieme a quella della contrazione della rendita finanziaria delle compagnie, contribuisce a far crescere il costo medio dei sinistri.*

## Acciaio: prezzi minimi Eurofer

BRUXELLES — La commissione Cee sta valutando la richiesta avanzata da Eurofer, il gruppo che rappresenta i maggiori produttori di acciaio della comunità, di varare aumenti del 3% per i prezzi minimi dell'acciaio a partire dal 1.o aprile. Lo ha reso noto un portavoce della commissione. In seguito a un accordo stipulato alla fine del 1983, che imponeva prezzi minimi per prodotti che costituiscono il 40% della produzione siderurgica dei paesi membri, una serie di prodotti siderurgici sono assoggettati, dagli inizi del 1984, a tale regime

L'intesa mirava a porre fine alla guerra degli sconti che si era instaurata tra i principali produttori. La commissione Cee ha successivamente concesso parziali aumenti di tali prezzi. L'attuale richiesta di Eurofer sarebbe legata all'aumento delle materie prime.

ELEVATO DI MEZZO PUNTO IL TASSO SULLE ANTICIPAZIONI

## *Bonn tenta di frenare l'esodo dei capitali*

BONN — Con una mossa che ha colto solo parzialmente di sorpresa gli operatori, la Bundesbank ha ritoccato al rialzo di mezzo punto il tasso lombard, utilizzato per le anticipazioni alle operazioni in Borsa, portandolo dal 5,5% al 6%. Rimane invece invariato al 4,5% il tasso di sconto. Nelle ultime settimane l'ipotesi di un ritocco dei tassi tedeschi si era affacciata più volte sul mercato, e anche in occasione della riunione di ieri del consiglio direttivo della Bundesbank vi era una certa attesa, anche se alcuni operatori escludevano tale ipotesi.

Il saggio Lombard era fermo al 5,5% dall'8 agosto 1983, allorché la Bundesbank lo portò dal 5% al 5,5%. Il tasso di sconto, invece, fu elevato al 4,5%, contro il 4% precedente, il 27 aprile scorso. Il ritocco odierno del tasso Lombard dovrebbe servire ad arginare l'uscita di capitali dal paese, e fornire sostegno al marco. Secondo le previsioni avanzate dagli osservatori, grazie all'aggiustamento del saggio, il dollaro potrebbe scendere anche a 3,10-3,15 marchi.

Va rilevato che ieri Bundesbank sarebbe intervenuta con la vendita di modesti quantitativi di dollari per puntellare il marco. Mercoledì, il vicepresidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger aveva dichiarata in un'intervista di essere a favore di un modesto ritocco al rialzo dei tassi da parte della Banca centrale per frenare il deflusso di capitali e impedire un ulteriore indebolimento della divisa tedesca.

Negli ultimi due mesi del 1984 capitali per 5,6 miliardi di marchi avrebbero lasciato il paese, indebolendo la moneta tedesca e potenziando le possibilità di una nuova vampata inflazionistica. Secondo Schlesinger tali massicce uscite di fondi si sono verificate nonostante il notevole assottigliamento del differenziale per i tassi d'interesse a breve tra Germania e Stati Uniti, una forbice che si è infatti ridotta a circa 2,5 punti percentuali.

SITUAZIONE INVARIATA SUI MERCATI VALUTARI

## Il dollaro resta stabile Sterlina ancora debole

ROMA — Dollaro stazionario sul mercato dei cambi. In Italia la quotazione ufficiale di oggi è stata di 1954,25 lire, quasi analoga a quella di mercoledì (1954,37), così come a Francoforte (3,16 marchi) dove, però, la Bundesbank è intervenuta, vendendo oltre 20 milioni di dollari.

L'aumento del tasso Lombard deciso dalla Bundesbank è stato annunciato tardi per influenzare gli scambi sui mercati valutari; il dollaro, infatti, si è mantenuto stabile con gli operatori che si sono limitati a sistemare le posizioni rimaste aperte.

Stabile anche la sterlina che tuttavia, secondo gli osservatori, continua a mantenersi vulnerabile anche a causa delle voci circolate sul mercato su un possibile ribasso del «prime rate» britannico. In Italia la lira si è mantenuta sostanzialmente ferma rispetto alle altre valute: nei confronti del dollaro a 1954, 25 lire contro le precedenti 1954,37; nei confronti del marco a 616,77 lire contro le 616,73 lire di mercoledì.

La moneta italiana si è mantenuta stabile anche nei confronti della sterlina quotata 2201,45 lire contro le 2193,02 lire di ieri, mentre ha recuperato nei confronti del franco svizzero pagato oggi 729,29 lire contro le 730,62 lire della quotazione precedente.

# In poche righe

## Banca Briantea: dividendo

MILANO — Utile netto di 3 miliardi 552 milioni di lire e dividendo di 730 lire per azione: questo in sintesi il risultato 84 della Banca Briantea, l'azienda di credito di Merate quotata al mercato ristretto di Milano, e controllata al 70 per cento circa dalla Banca popolare di Milano.

## Fideuram: fatturati 2900 miliardi

ROMA — È stato di oltre 2900 miliardi di lire contro i 1600 miliardi dell'anno precedente il fatturato della Fideuram nel 1984, e in particolare, è più che raddoppiata l'attività con la clientela privata, mentre le vendite alle istituzioni hanno totalizzato 556 miliardi. Un incremento di rilievo — precisa la stessa società — si è avuto nel settore dei fondi comuni d'investimento (907 miliardi contro i 396 miliardi del 1983), anche per effetto del varo, nel mese di luglio, dei due nuovi fondi italiani. Nei primi sei mesi di attività, il contante affluito complessivamente a questi due fondi ha infatti sfiorato i 400 miliardi di lire. Aumentate anche le gestioni di portafoglio: in totale questo servizio ha ricevuto nuovo risparmio per 1437 miliardi.

## Impresa familiare

Con riferimento alle nuove disposizioni previste dal decreto Visentini per le imprese familiari, largamente diffuse nel settore distributivo, e con particolare riguardo agli adempimenti da effettuare entro il 31 gennaio 1985, l'Unione commercianti della provincia di Trieste rende noto che il ministero delle finanze ha ufficialmente precisato che le imprese di questo tipo già esistenti, conservano la loro validità se i relativi atti costitutivi già contengono, espresse con chiarezza, le indicazioni dei nominativi dei famigliari partecipanti all'impresa stessa e il loro rapporto di parentela con il titolare dell'attività. Inoltre, sempre nel caso di imprese familiari già esistenti la validità di tali atti non viene annullata anche se essi prevedono una ripartizione delle quote di partecipazione all'impresa, che sia difforme da quelle stabilite dal decreto Visentini e anche se prevedono quote imputabili ad attività svolta in famiglia, a condizione che con la prossima dichiarazione annuale dei redditi, il titolare le uniformi a quanto previsto dal decreto Visentini. Per le imprese familiari già esistenti il rinnovo degli atti costitutivi entro il 31 gennaio 1985 si rende necessario per l'eventuale modifica del numero e del grado di parentela dei famigliari partecipanti all'impresa. Tali variazioni debbono essere compiute con atto notarile.

## Malumore per i prezzi agricoli della Cee

ROMA — Un giudizio di «totale insoddisfazione» sulle proposte della commissione Cee sui prezzi agricoli per l'annata agraria 1985-1986 è stato espresso dal comitato esecutivo della Federcoltivatori Cisl.

In un documento, la Federcoltivatori rileva che «mentre i costi di produzione aumentano a un ritmo pari all'inflazione, ai produttori agricoli italiani si prospetta un decremento addirittura della remunerativa di molti prodotti», in particolare per le produzioni mediterranee.

Secondo la Federcoltivatori-Cisl, «si va delineando in maniera più evidente il disimpegno della comunità nei confronti della nostra agricoltura, che risulta la più penalizzata d'Europa».

PRODUZIONE DIMINUITA DEL 2,5 IN TERMINI REALI

## Risultati molto deludenti dall'annata agricola 1984

ROMA — I risultati dell'annata agricola, raccolti dall'Inea (Istituto nazionale di economia agraria) indicano che in Italia la produzione è diminuita in termini reali del 2,5 per cento nel 1984. La flessione, in base ai dati ancora provvisori, è particolarmente accentuata nel mezzogiorno (4,9) dove il maltempo ha colpito le colture arboree e in particolare gli agrumi.

Le prime stime dell'Inea forniscono un quadro variegato, tendente al negativo, nel quale spicca, però, una forte diminuzione del saldo passivo dell'interscambio, sceso del 12,6 per cento, sempre in termini reali. Il risultato scaturisce, però, più che dal rafforzamento delle esportazioni, appena lo 0,9 per cento, dal taglio delle importazioni (6,7 per cento).

Annata cattiva per i prodotti «mediterranei» per i quali la produzione vendibile si è praticamente dimezzata, (olio e agrumi). Anche il vino ha perso circa il dieci per cento della sua quota, mentre sono aumentate le produzioni di grano duro (più del 50 per cento), di orzo e di avena. Le bietole da zucchero hanno superato del dieci per cento la produzione dell'anno precedente.

Questo andamento sottolinea che le colture arboree sono state fortemente danneggiate dalle avverse condizioni climatiche (soprattutto vento e gelo) mentre le coltivazioni «erbacee» non ne hanno risentito o, in alcuni casi, se ne sono avvantaggiate.

Nel settore zootecnico si sono verificate piccole variazioni che non modificano, nella sostanza, l'andamento precedente, con l'esclusione del sensibile calo nella produzione del pollame (4 per cento). Nel dettaglio un aumento di due, massimo tre, punti percentuali delle carni suine a fronte della flessione marginale (1 per cento) di quelle bovine, mentre si mantiene stazionaria la produzione di uova.

Al di là degli andamenti climatici, le rilevazioni dell'Inea mettono in evidenza una certa atmosfera di stanchezza su tutto il settore agricolo-forestale: calo degli investimenti, stasi nell'acquisto di beni e servizi, diminuzione marcata degli occupati. In termini reali, il valore aggiunto globale si sarebbe ridotto del 3,3 per cento, mentre quello per addetto avrebbe registrato un lieve aumento (0,7 per cento).

## Cee-Usa: rilanciata al Gatt la guerra del vino

BRUXELLES — Un fatto nuovo sulla «guerra del vino» tra Cee e Usa latente da qualche mese: la creazione di un gruppo che esamini alcune disposizioni sul vino della nuova legge degli Stati Uniti sul commercio internazionale, varata dal Congresso di Washington alla fine del 1984, è stata chiesta dalla commissione al segretario del Gatt

Secondo la nuova legge statunitense, la nozione di settore danneggiato dalle pratiche di dumping o dalle sovvenzioni nell'ambito dell'industria vitivinicola, deve essere esteso anche ai produttori di uva.

Queste disposizioni, per la commissione europea, sono contrarie alle regole del Gatt, secondo le quali, perché un'industria possa affermare di subire danno, deve produrre merci analoghe a quello oggetto di pratiche di dumping o di sovvenzioni.

La commissione ha chiesto al Gatt la costituzione di un comitato speciale, perché, dopo due riunioni ad hoc del comitato sovvenzioni del Gatt, una a dicembre e un'altra a gennaio, in cui si è discusso delle misure antisovvenzione della nuova regolamentazione Usa, non si è arrivati a un accordo tra le parti.

■ ORO — Fine mese in tono brillante per l'oro, tornato oltre quota 306 dollari l'oncia su mercati molto attivi. A Londra, il metallo ha chiuso a 306,65 dollari l'oncia, quasi quattro dollari sopra i 302,90 di ieri. A Zurigo, il fixing è avvenuto a 306,55 dollari l'oncia contro 303 di mercoledì.

# BORSE E MERCATI

## Prevalenza di realizzi

**MILANO — Prezzi contrastati con scambi sempre attivi. Il mercato ha denunciato un rallentamento dopo i continui rialzi delle ultime riunioni, per una leggera prevalenza dei realizzi, assorbiti peraltro abbastanza agevolmente, tanto che mediamente l'indice Mib è risultato invariato rispetto a mercoledì.**

**A una buona tenuta dei bancari, dei finanziari e delle Fiat si sono contrapposti arretramenti di un certo rilievo per diversi valori particolari.**

**Al listino le Mediobanca hanno messo in risalto una discreta resistenza, mentre le Comit hanno guadagnato l'1,6 e le Credit qualche frazione. Tra i finanziari, in denaro le Centrale ord. +2,6 (a 2790 lire nel dopoborsa contro le 2680 della chiusura, oltre 2300 lire per le Risparmio, contro 2262 della chiusura). Migliorie inferiori all'1%, per le Italmobiliare e le due Italcementi.**

**Scambi sempre attivi sul mercato dei premi con donts però piuttosto irregolari. Nell'immediato dopoborsa migliori oltre alle due Centrale le due Pirelli, Ciga, Comit, Credit, Bi Invest, Ras e Fiat ord., mentre le Falck hanno recuperato qualche frazione.**

### TITOLI AZIONARI DI MILANO

| | 31/1 | 30.1 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 7700 | 7660 |
| Bonifiche ferraresi | 28000 | 28000 |
| Eridania | 9500 | 9599 |
| Ibp | 2820 | 2790 |
| Ibp risp. | 2450 | 2455 |
| Mil. Agr. Vittoria | 6000 | 6050 |
| Perugina | 2480 | 2430 |
| Perugina risp. | 1975 | 1950 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 30500 | 30500 |
| Ass. Ausonia | 924 | 925 |
| Comp. Ass. Milano | 21550 | 21500 |
| C. Ass. Milano risp. | 11360 | 11130 |
| Comp. Latina | 710 | 711 |
| Comp. Latina priv. | 550 | 545 |
| Firs | 1210 | 1225 |
| Firs risp. | 670 | 711 |
| Generali | 39195 | 39600 |
| Italia Assicurazioni | 12660 | 12965 |
| L'Abeille Italiana | 34900 | 35000 |
| La Fondiaria | 60320 | 60170 |
| Previdente | 15850 | 15695 |
| Ras | 68350 | 69790 |
| Sai | 13100 | 13300 |
| Sai priv. | 12400 | 13300 |
| Toro Assicurazioni | 15500 | 15600 |
| Toro priv | 11370 | 11500 |
| Lloyd Adriatico | 6399 | 6370 |
| **Bancarie** | | |
| Banca agric. | 4976 | 4975 |
| Banca agric. priv. | 3320 | 3290 |
| Banca Comm. Ital. | 18600 | 18300 |
| Banca Catt. Veneto | 5349 | 5300 |
| Banco di Roma | 16295 | 16200 |
| Banco Lariano | 4049 | 4020 |
| Credito Italiano | 2191 | 2205 |
| Credito Varesino | 4399 | 4399 |
| Interbanca priv. | 22650 | 22700 |
| Mediobanca | 83000 | 83600 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 5599 | 5607 |
| Burgo priv. | 5200 | 5200 |
| De Medici | 2538 | 2500 |
| Espresso | 6040 | 6000 |
| Mondadori | 4280 | 4280 |
| Mondadori priv. | 2460 | 2450 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1610 | 1660 |
| Pozzi | 131,25 | 137 |
| Pozzi risp. | 134,75 | 137,50 |
| Italcementi | 77500 | 77050 |
| Italcementi risp. | 70500 | 70000 |
| Unicem | 18160 | 18000 |
| Unicem risp. | 14140 | 14140 |
| **Chimiche-Idrocarburi Gomma** | | |
| Boero | 4900 | 4900 |
| Caffaro | 923 | 928 |
| Caffaro risp. | 924 | 929 |
| Farmit C. Erba | 10049 | 10020 |
| Fidenza Vetr. | 4560 | 4600 |
| Italgas | 1539 | 1525 |
| Mira Lanza | 29270 | 29290 |
| Montedison | 1492 | 1470 |
| Perlier | 7800 | 8050 |
| Pierrel | 1540 | 1519 |
| Pierrel risp. | 950 | 901 |
| Rol | 1875 | 1874 |
| Saffa | 6390 | 6395 |
| Saffa risp | 6260 | 6250 |
| Siossigeno | 20450 | 21000 |
| Snia Bpd | 2605 | 2635 |
| Snia Bpd risp. | 2580 | 2623 |
| Recordati | 5600 | 5600 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 581 | 584 |
| La Rinascente priv. | 499 | 497 |
| Silos di Genova | 1330 | 1331 |
| Standa | 9420 | 9450 |
| Standa risp. | 9405 | 9600 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1105 | 1100 |
| Ausiliare | 7900 | 8000 |
| Aut. Torino-Milano | 4000 | 4130 |
| Italcable | 10125 | 10010 |
| Italcable risp. | 10120 | 9930 |
| Nai | 26 | 26 |
| Nord Milano | 7350 | 7430 |
| Sip | 2161 | 2175 |
| Sip risp. | 2265 | 2300 |
| Tripcovich | 6510 | 6630 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Selm | 3381 | 3310 |
| Tecnomasio | 825 | 834 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1849,50 | 1600 |
| Agricola | 16000 | 16300 |
| Agricola risp. | 16300 | 15650 |
| Bastogi | 183 | 184 |
| Bon Siele | 28700 | 28990 |
| Borgosesia | 11000 | 11000 |
| Borgosesia risp. | 3320 | 3440 |
| Brioschi | 804,50 | 800 |
| Buton | 2288 | 2270 |
| Centrale | 2680 | 2610 |
| Centrale risp. | 2262 | 2240 |

| | 31 1 | 30 1 |
|---|---|---|
| Centrale risp. priv. | — | — |
| Cir | 4245 | 4245 |
| Cir risp. | 4174 | 4170 |
| Cir risp. n.c. | 3350 | 3400 |
| Eurogest | 1437 | 1435 |
| Eurogest risp | 1460 | 1470 |
| Eurogest risp. n.c. | 1315 | 1319 |
| Euromobiliare | 5890 | 5750 |
| Fidis | 5700 | 5700 |
| Breda | 5501 | 5630 |
| Breda priv. | 5151 | 5185 |
| Finmare | — | — |
| Finrex | 1255 | 1250 |
| Finsider | 54,75 | 55,25 |
| Fiscambi | 3950 | 3950 |
| Gemina | 855 | 860 |
| Gemina risp. | 829 | 831 |
| Gim | 4160 | 4200 |
| Gim risp. | 2749 | 2765 |
| Ifi priv | 6940 | 6940 |
| Ifil | 6750 | 6810 |
| Ifil risp. | 5140 | 5070 |
| Iniz. Edilizia | 30470 | 31390 |
| Invest | 3399 | 3390 |
| Invest risp. | 3339 | 3330 |
| Sopaf | 1555 | 1570 |
| Italmobiliare | 76900 | 76390 |
| Mittel | 1549 | 1570 |
| Part. Finan. | 4970 | 5000 |
| Pirelli Spa | 2229 | 2241 |
| Pirelli risp. | 2259 | 2246 |
| Pirelli Co. | 3980 | 3975 |
| Rejna | 12810 | 12710 |
| Rejna risp. | 12000 | 12000 |
| Riva | 7100 | 7160 |
| Serfi | 2801 | 2790 |
| Schiapparelli | 389,75 | 389 |
| Sme | 980,50 | 972 |
| Sme priv. | 952 | 944 |
| Smi | 2793 | 2800 |
| Smi risp. | 2173 | 2170 |
| Smi priv. | 2685 | 2665 |
| Stet | 2394 | 2370 |
| Stet risp. | 2465 | 2450 |
| Terme Acqui | 1021 | 1049 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 7205 | 7200 |
| Attività imm. | 3140 | 3200 |
| Cogefar | 2149 | 2148 |
| Condotte d'Acqua | 139,50 | 133,50 |
| De Angeli Frua | 1544 | 1549 |
| Inv. Imm. It. | 2230 | 2209 |
| Inv. Imm. It. ris. | 2248 | 2221 |
| Isvim | 16400 | 15900 |
| La Milano Centrale | 8105 | 8035 |
| MI-Centrale risp. | 8025 | 8010 |
| Risanamento | 6400 | 6310 |
| Risanamento risp. | 7100 | 7000 |
| Sifa | 4319 | 4380 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Danieli | 6250 | 6250 |
| Fiat | 2400 | 2370 |
| Fiat priv. | 2228 | 2239 |
| Gilardini | 15085 | 15080 |
| Franco Tosi | 19260 | 19800 |
| Magneti | 1560 | 1530 |
| Magneti risp. | 1526 | 1490 |
| Olivetti ord. | 6630 | 6599 |
| Olivetti priv. | 5599 | 5599 |
| Olivetti risp. | 6420 | 6420 |
| Olivetti risp. n.c. | 5720 | 5580 |
| Sasib | 4985 | 4970 |
| Sasib priv. | 4820 | 4849 |
| Westinghouse | 26850 | 27020 |
| Worthington | 2461 | 2485 |
| Saipem | 4625 | 4645 |
| Aturia | 3670 | 3680 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Cantieri Metal. | 5050 | 5100 |
| Dalmine | 530 | 537 |
| Falck | 4380 | 4799 |
| Falck risp. | 3800 | 4190 |
| Ilssa Viola | 1240 | 1200 |
| Magona | 5585 | 5570 |
| Pertusola | 482 | 492 |
| Trafilerie | 3350 | 3350 |
| **Tessili** | | |
| Cantoni | 3790 | 3899 |
| Cucirini | 2115 | 2060 |
| Cascami Seta | 4940 | 4810 |
| Eliolona | 1290 | 1300 |
| Fisac | 3820 | 3810 |
| Fisac risp. | 3900 | 3700 |
| Linificio Canapif. | 1890 | 1918 |
| Linificio risp. | 1348 | 1381 |
| Marzotto | 2633 | 2640 |
| Marzotto risp. | 2670 | 2720 |
| Olcese | 75,25 | 74,25 |
| Rotondi | 13490 | 13500 |
| Zucchi | 3910 | 3850 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2039 | 2010 |
| Acq. De Ferrari risp. | 2058 | 2071 |
| Condotte To | 2250 | 2350 |
| Ciga | 5745 | 5725 |
| Jolly Hotels | 6200 | 6200 |
| Pacchetti | 63 | 61,50 |
| Trenno | 18640 | 18600 |

### MERCATI DELLA LIRA

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1954,50 | 1946,— | 1954,25 |
| » USA TP | —,— | 1935,— | —,— |
| Marco tedesco | 616,70 | 615,— | 616,77 |
| Franco francese | 201,74 | 200,75 | 201,74 |
| Fiorino olandese | 545,44 | 540,— | 545,43 |
| Franco belga | 30,83 | 30,50 | 30,82 |
| Lira sterlina | 2201,90 | 2185,— | 2201,45 |
| Lira irlandese | 1918,50 | 1900,— | 1919,37 |
| Corona danese | 172,89 | 171,50 | 172,89 |
| Ecu | 1371,10 | —,— | 1371,35 |
| Dollaro canadese | 1468,70 | 1454,— | 1468,75 |
| Yen giapponese | 7,65 | 7,50 | 7,65 |
| Franco svizzero | 729,23 | 725,— | 729,29 |
| Scellino austriaco | 87,86 | 87,50 | 87,85 |
| Corona norvegese | 213,25 | 210,— | 213,20 |
| Corona svedese | 215,95 | 212,— | 215,90 |
| Marco finlandese | 294,30 | 290,— | 294,29 |
| Escudo portoghese | 11,24 | 11,10 | 11,24 |
| Peseta spagnola | 11,12 | 11,25 | 11,13 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | 7,60 | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | 7,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 6,50 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 7-7,50 | —,— |
| Dracma greca TG | 15,09 | 12,50 | 15,08 |
| » greca TP | —,— | 14,— | —,— |
| Dollaro australiano | —,— | 1530,— | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 70,27% (70,27); delle valute Cee 58,25% (58,23); di tutte le valute 63,16% (63,16).

### PREZZI MONETE ORO

Oro fino 19100-19300; argento 395000-405000; sterlina vc 139000-144000; sterlina nc (ante 73) 141000-145000; sterlina nc (post 73) 139000-144000; krugerrand 610000-640000; 50 pesos messicani 715000-735000; 20 dollari oro 700000-1100000; marengo italiano 110000-115000; marengo francese 110000-113000; marengo svizzero 111000-116000; marengo belga 108000-112000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

### BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

| | 30/1 | 31 1 |
|---|---|---|
| Generali* | 39.490 | 39 050 |
| Ras | 69 900 | 68 300 |
| Montedison* | 1484 | 1488 |
| Snia BPD* | 2620 | 2605 |
| Snia BPD risp.* | 2625 | 2582 |
| La Rinascente | 580 | 580 |
| La Rinascente priv. | 490 | 495 |
| Gerolimich e Comp. | 252 | 252 |
| Gerolimich e C. risp. | 252 | 252 |
| G. L. Premuda | 1460 | 1460 |
| G. L. Premuda risp. | 1510 | 1510 |
| Sip* | 2169 | 2170 |
| Sip risp.* | 2275 | 2290 |
| D. Tripcovich | 6600 | 6600 |
| Bastogi Irbs | 190 | 182 |
| Finmare | sosp. | sosp. |
| Finsider | 56 | 55 |
| Pirelli | 2250 | 2230 |
| Pirelli risp. | 2250 | 2260 |
| Sme | 975 | 970 |
| Sme god 1-7-84 | 950 | 940 |
| Stet* | 2345 | 2360 |
| Stet risp.* | 2435 | 2435 |
| Gen. Imm. Sogene | sosp. | sosp. |
| Fiat* | 2388 | 2382 |
| Fiat priv.* | 2239 | 2202 |
| Warrant Fiat ord. | 1305 | 1325 |
| Warrant Fiat priv. | 1160 | 1075 |
| Dalmine | 537 | 532 |
| Lane Marzotto | 2630 | 2640 |
| Lane Marzotto priv. | 2730 | 2720 |
| Patriarca | sosp. | sosp |

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

| | | |
|---|---|---|
| Iccu | 1000 | 1000 |
| So pro.zoo | 1600 | 1600 |
| Banca del Friuli | 15.500 | 15 500 |
| Carnica Ass. | 3600 | 3600 |
| Tripcovich conv. 14% | 98 | 98 |

Certificati di credito al Tesoro

| | |
|---|---|
| C.C.T. gen. 86 sem. 8,25% | 102,45 |
| C.C.T. mar 86 sem. 8,25% | 103,— |
| C.C.T. mag. 86 sem. 8,35% | 103,30 |
| C.C.T. giu. 86 sem. 8,40% | 104,80 |
| C.C.T. lug 86 sem. 8,25% | 102,55 |
| C.C.T. ago. 86 sem. 8,25% | 103,30 |
| C.C.T. set. 86 sem 8,25% | 102,15 |
| C.C.T. ott. 86 sem. 8,30% | 102,40 |
| C.C.T. nov. 86 sem. 8,35% | 102,50 |
| C.C.T. dic. 86 sem 8,40% | 102,50 |
| C.C.T. gen. 87 sem. 8,25% | 103,55 |
| C.C.T. feb. 87 sem. 8,25% | 104,30 |
| C.C.T. mar 87 sem. 8,25% | 103,— |
| C.C.T. apr. 87 sem. 8,30% | 102,50 |
| C.C.T. mag. 87 sem. 8,30% | 102,95 |
| C.C.T. giu. 87 sem. 8,40% | 102,70 |
| C.C.T. lug. 88 sem. 8,25% | 104,— |
| C.C.T. ago. 88 sem. 8,25% | 103,35 |
| C.C.T. set. 88 sem. 8,25% | 102,90 |
| C.C.T. ott. 88 sem. 8,30% | 102,85 |
| C.C.T. nov. 90 sem. 8,35% | 103,90 |
| C.C.T. dic. 90 sem. 8,40% | 104,10 |
| C.C.T. gen. 91 sem. 8,25% | 103,90 |
| C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13,— | 109,15 |
| C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14,— | 112,35 |
| C.C.T. Ecu 83/90 ann. 11,50 | 105,50 |

Buoni del Tesoro poliennali

| | |
|---|---|
| B.T.P. mag 85 ann. 17% | 100,65 |
| B.T.P. lug. 85 ann. 17% | 101,70 |
| B.T.P. ott. 85 ann. 17% | 102,30 |
| B.T.P. apr. 86 ann. 14% | 101,20 |
| B.T.P. lug. 86 ann. 13,5% | 101,10 |
| B.T.P. ott. 87 ann. 12% | 99 80 |

Obbligazioni convertibili

| | |
|---|---|
| S. Paolo /Italcable 12% | 235,— |
| Generali 12% | 310,50 |

### Borse Estere

**LONDRA: CONTRASTI**

Prezzi contrastati per alcuni realizzi effettuati dopo il miglioramento iniziale.

**FRANCOFORTE: RIBASSO**

Prezzi in ribasso dai massimi della sessione a causa della decisione della Bundesbank di aumentare il tasso Lombard al 6%.

**PARIGI: CALMA**

Listino in ribasso attraverso scambi calmi. Il mercato è stato influenzato dall'incerta tendenza di Wall Street.

**ZURIGO: CONTRASTI**

Valori azionari da contrastati a in rialzo, in sintonia con l'andamento irregolare di Wall Street.

### EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 31-1 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 8-1/2 | 8-3/4 | 9 |
| Sterl. brit. | 12-3/4 | 13 | 12-1/2 |
| Marco ger. | 6 | 6 | 5-3/4 |
| Franco sv. | 5-1/2 | 5-1/2 | 5-1/2 |

**DOPOBORSA — Prezzi in denaro sul listino.**

### Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1960/1970; fr. svizzero 730 740, marco tedesco 620/630; sterlina 2220/2250; fr. francese 200/203.

### FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 22,61 | — |
| Interfund | » | 12,55 | — |
| Int. Sec. Fund. | » | 9,21 | — |
| Italfortune | » | 10,98 | 11,64 |
| Italunion | » | 8,20 | 8,90 |
| Multinvest | » | 24,60 | (Risc.) |
| Capital Italia | » | 11,61 | — |
| Mediolanum | » | 13,47 | 14,61 |
| Europrogr. | fsv. | 167,18 | — |
| Rominvest | doll. | 14,33 | 15,48 |
| Robeco | fior. | 73,90 | — |
| Rolinco | » | 67,40 | — |
| Rasfund | lire | 17.061 | — |
| Fondo Tre R | lire | 21.788 | — |

Indice «Studi finanziari fondi comuni»: 168,61 (+0,58% su base giornaliera, +22,77% rispetto all'anno precedente).

### ITALIANI

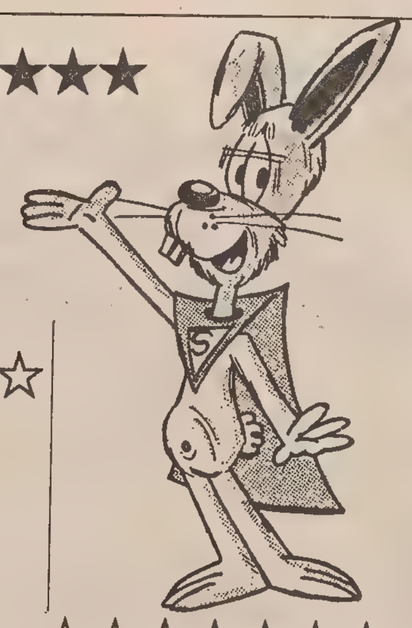
| TITOLI | PREZZI |
|---|---|
| Genercomit | 10.489 |
| Gestiras | 11.870 |
| Imicapital | 12.204 |
| Imirend | 11.210 |
| Fondersel | 12.237 |
| Fondo Arca BB | 11.463 |
| Fondo Arca RR | 10 696 |
| Primecash | 10.672 |
| Primerend | 11.482 |
| Primecapital | 12.251 |
| Fondo Professionale | 12.101 |
| Interbancaria azion. | 10.125 |
| Interbancaria obbl | 10.070 |
| Interbancaria rend. | 10 062 |

### PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 g) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 305,29 | (+ 1,50) |
| Hong Kong | 304,75 | (+ 2,40) |
| New York | 307,05 | (+ 4,15) |
| Londra | 306,65 | (+ 3,75) |
| Milano | 307,80 | (+ 0,40) |
| Parigi | 304,26 | (+ 1,34) |
| Zurigo | 305,25 | (+ 2,25) |

# Amici del SUPER BINGO INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

## SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

## OPICINA VILLA CARSIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumerie **«90»** v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17 Villa Carsia
**SPORT PRIX** località Fernetti 24
**START SPORT** v. Nazionale 87
**TECNOUTENSILI** v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

## GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Gretta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Gretta 8/a
Artigianato **IL VASAIO** salita di Gretta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.po Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** l.go Petazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
**PANINOTECA - SPAGHETTOTECA** v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9 v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
**RADIO ROSELLI** v. Tor S. Piero 2 Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

## MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
**BORA VIAGGI** v. Locchi 28/a
**DIEGO CAFFE'** dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
**CENTRO DEL MATERASSO** V. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
**EMPORIO CAMPI ELISI** v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
**LA RISOTECA** v. Economo 14
**LA SACRA OSTARIA** Campo Marzio 13
**LINEA DIRETTA** v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
**MODE ADA** v. S.S. Martiri 12
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
**REAN** registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

## SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

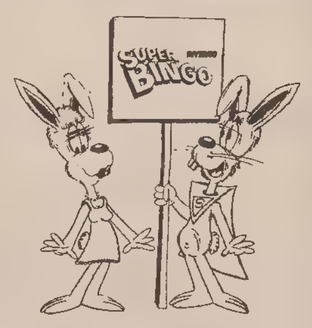
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** l.go Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autofficina **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconc. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **OLYMPIC** v. del Bosco 10
Art. sportivi **VILLINI SPORT** l.go Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10 Il vostro negozio EXPERT a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
**FOTO ROLLI** 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** l.go Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
**NOVA PIZZERIA** p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

## CORONEO FABIO SEVERO

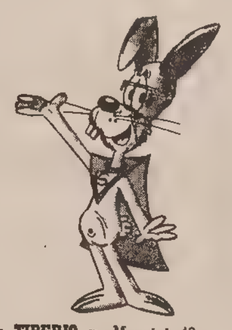
Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO'** v. Fabio Severo 98

## CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** C.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
**ALIMENTAZIONE BM** v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
Calzature acc. pelle **SPINAZZOLA** gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
**D'ERCOLE** abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
**DISCOTECA TRIESTINA** galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
**FOTO MIRI** v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
**LABOR** Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
**MISH MASH** La moda giusta v. Gallina 5
**MITIS G & G** Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8
Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donota 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
**SERVADEI** bottoni modello calzetteria v. Dante 7
**SNACK BAR ARTISTI** v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
**UNIVERSALTECNICA** p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
**UFFICIO CENTRALE VIAGGI** p.zza Unità 6
**UTAT** v. Imbriani 11, gall. Protti 2
**WALLNER** confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

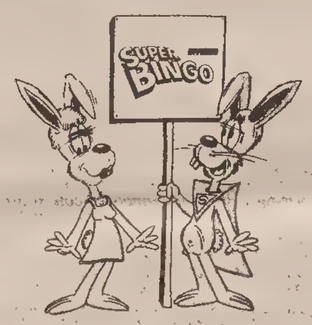
## VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
**AUTO JOLLY** v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
**BOUTIQUE DELL'OCCASIONE** v. Carducci 11
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
**FORMAGGERIE LOMBARDE** v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
**GIORGI** panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGI FURIO** Mercato coperto

Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto 1.o piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** l.go Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIG** v. Ginnastica 37
**SALONE GIORGIO** v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto 1.o piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

## VIA GIULIA SAN GIOVANNI

Abbigliamento **BIROLLA** v. Giulia 7
Abbigliamento **LA COQUETTE** v.le R. Sanzio 4
Acconciatore stilista Faat **LUCIANO** v. Giulia 82
Acconciature **PAOLO** v.le R. Sanzio 4
Arredamenti **SARTORI** v. Giulia 1
Arredamenti ufficio **MANLIO DI NATALE** v. Giulia 35/A
Articoli per la casa **CASA BAZAAR** v. Giulia 1
Boutique **BAGARRE s.d.f.** v. Giulia 25
**BUSA'** vivai piante v. Brandesia 13
Cine Foto **A.Z. CENTRO OTTICO** Rot. Boschetto 1
Elettricità **GIUSEPPE MAIZEN** v. Giulia 5
Emporio vini **PETRONIO** v. Giulia 35
Ristorante **ALLA QUERCIA** v. Giulia 21
Ristorante **KING** v. Giulia 76



## VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

Abbigliamento **RICKI** v. Battisti 2
Abbigliamento **ROBE DI COCINELLA** v. Battisti 20/f
Acconciature **BRANKA** v. Xydias 3
Acconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1
Arredamenti **BON PAS** v. Battisti 14
Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a
Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a
Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3
Bar pasticceria **PARA 2** v. Battisti 13
**BABY'S SHOP** v. Palestrina 3
Biancheria **V. BOMBACIGNO** v. Battisti 20
**BISTROT ROSSETTI** v.le XX Settembre 43
Boutique **MIMMO** v. Battisti 3
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
**BRUNI e DEL POL** tessuti novità, v. Battisti 9
Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18
**COCCI** mobili per bambini, v. Polonio 7
Concessionaria Piaggio Gilera **RÖTL** v. S. Francesco 46/50
Discoteca **FENICE** galleria Fenice 5
Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8
Erboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b
**EURAUTO** ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35
Fioreria **CARLI di LETIZZA M.** v. Muratti 3
**FRANCO DROGHERIA** v. Marconi 34
Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2
Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22
Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3
**KIT** arredamenti, v. S. Francesco 22
**L. M.** articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11
Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo Canon galleria Fenice 8/10
Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4
Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7
Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13
Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 13
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6
Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

## SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
**ATTUALFOTO** v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
**CASA DEL MATERASSO** v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
**LIQUORMARKET** v. Concordia 6/c
**MARIALGA BOMBONIERE** v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelleterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

## SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
**EDI MOBILI** via Di Vittorio 12
**EDI MOBILI** via Baiamonti 3
**IL SALUMIERE** di Ugo via Servola 93
**MODE FIMI** v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
**RIZZOTTI** v. dell'Istria ang. Valmaura
**TECNAUTICA** v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a

## MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
**FOTO BALBI** Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzale Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** l.go N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

## BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

ANCORA IN EDICOLA LE COPIE DEL NUOVO PERIODICO TL

# Se cercate le cartelle

Dopo la conclusione della prima, straordinaria settimana di gioco, con un consistente gruppo di vincitori, ora in attesa della formazione di una graduatoria per la definitiva assegnazione dei premi, anche il secondo gioco del SuperBingo Inverno, il concorso che farà vincere premi milionari ai lettori del «Piccolo», entra nella sua fase cruciale.

Già nelle prossime ore sono attesi i primi vincitori e non è escluso che domani si possano avere notizie più precise. Una grande festa, intanto, si sta preparando per celebrare le vincite dei primi binghisti, ma è ancora troppo presto per comunicarvi altri particolari.

Il coniglio ha comunque il piacere di poter annunciare già da oggi una notizia tanto attesa da migliaia di lettori: la ristampa del numero di TL, il periodico di attualità e spettacolo per tutta la famiglia, dovrebbe essere già giunta in tutte le edicole della regione.

Nelle pagine di questo nuovo giornale (messo in commercio ad appena 700 lire, per favorire una richiesta del pubblico davvero straordinaria), come è noto, ogni acquirente troverà in omaggio anche una cartellina per giocare al SuperBingo Inverno.

Si tratta di uno dei mezzi più semplici per procurarsi le magiche cartelle, che ormai cominciano a scarseggiare.

Un buon suggerimento, per chi desidera cominciare ora a giocare con noi o per chi volesse procurarsi ancora qualche altra possibilità di vittoria, è di acquistare TL prima che anche questa tiratura speciale sia esaurita definitivamente.

Sarebbe davvero un peccato accorgersi troppo tardi di non poter partecipare, a causa di una distrazione, alla straordinaria avventura del SuperBingo.

### Attenzione

**Dal concorso sono esclusi, a norma di regolamento, i dipendenti della società organizzatrice, i titolari delle rivendite e degli esercizi dove sono distribuite le cartelle, nonché i loro rispettivi coniugi, ascendenti, discendenti e ogni altro parente, se convivente, oltre ai propri eventuali dipendenti.**

# Quindici paesi e un coniglio

*Che il SuperBingo Inverno cominciasse a suscitare passioni anche al di fuori della nostra regione era già noto, ma che potesse divertire anche cittadini di paesi come la Birmania e il Nepal pare davvero straordinario.*

*L'occasione per un incontro così speciale, è stata offerta, al coniglietto portafortuna del concorso che farà vincere premi milionari ai lettori del «Piccolo», da una visita nella sede del nostro giornale. Si sono trovati assieme, attorno allo stesso tavolo nella sala di fotocomposizione, 15 iscritti a un corso di formazione professionale organizzato dall'Associazione nazionale di formazione e addestramento professionale dell'Iri.*

*Nel centro triestino di questo ente, gli operatori che seguono il corso specialistico, provenienti da Giordania, Liberia, Birmania, Nigeria, Sri-Lanka, Yemen, Sudan, Etiopia, Tanzania, Nepal, Nigeria, Uganda, Thailandia e Cipro, studiano l'organizzazione e la gestione delle attività di formazione professionale. Accompagnati dagli insegnanti Faliva, Giassi e Tiberi, hanno fatto visita al «Piccolo» per vedere come funziona un giornale quotidiano e cercare un inserimento più efficace nella realtà della città che li avrà ospiti fino alla prossima metà d'aprile.*

*Ma una volta in tipografia, i nostri ospiti hanno incontrato il coniglietto e l'interesse per il gioco del Bingo, che sta divenendo uno dei più significativi fenomeni di costume anche nella nostra regione, con una tale compagnia, sul tavolo luminoso dove si compone questa pagina, non poteva mancare. Molti partecipanti al corso, inoltre, provengono da paesi dove alcuni giornali hanno già iniziato simili concorsi con i propri lettori e si sono scambiati esperienze ed impressioni.*

*Giocheranno anche loro, nelle settimane in cui resteranno ancora con noi, prima di tornare ognuno al proprio paese? Il coniglietto se lo è augurato al termine della simpatica visita di questi studenti qualificati, destinati a divenire direttori di centri di formazione professionale, capi dipartimento di enti o aziende e capi servizio di organismi pubblici.*

*Molti di questi simpatici amici multicolori, comunque, hanno voluto pregare il coniglio di diffondere un messaggio: per conoscere meglio la realtà della regione e della città, sarebbe molto gradito se qualche lettore volesse intrattenersi con questi operatori di paesi in via di sviluppo per uno scambio di vedute. Chi fosse interessato, può mettersi in contatto con l'Ancifap, telefono 830190.*

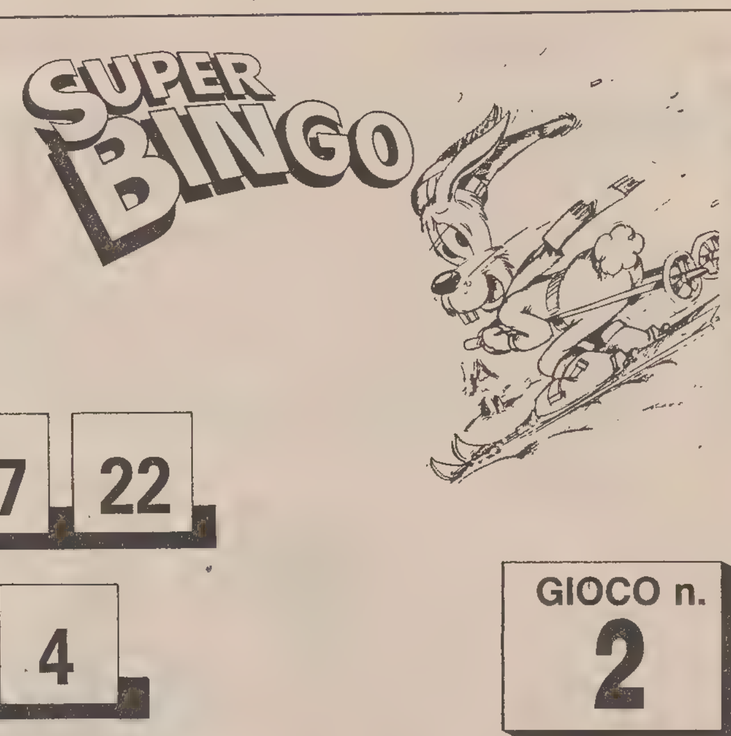
(Italfoto)

# Un SuperBingo di consolazione

**PORDENONE — Un mini-Bingo tutto speciale, organizzato per gli ospiti intervenuti a una serata sulle nuove iniziative del «Piccolo» a Pordenone, è stato improvvisato nel ristorante La Primula. Nel corso della festa, particolarmente dedicata ai giornalai, che poveretti, a norma di regolamento sono esclusi dal nostro gioco per motivi di correttezza, la signora Tersa Ruzzene, edicolante di Maniago, si è assicurata il primo premio: un viaggio a Londra per due persone.**

**Di che consolarsi per un eventuale Bingo che avrebbe vinto, se la sua professione non le impedisse di partecipare, insomma! Nell'immagine, la vincitrice e suo marito Giovanni, sono accanto al presidente dello Snag, l'associazione di categoria provinciale, Giancarlo Cattaruzza.**

**Eccoli mentre mostrano le magiche cartelline che possono distribuire per la gioia della clientela, ma non usare personalmente.**


76 49 47 22

60 74 4

GIOCO n. 2

Aut min con n. 4.270694 del 12.12.84


## La posta del Bingo

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

**SUPERBINGO**

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

**(040) 771741 - 766937**

Agli stessi numeri dovranno telefonare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

**9-13 e 15-19**

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

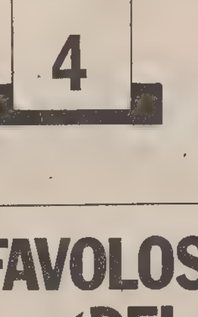
**dalle 9 alle 13**


ECCO I FAVOLOSI PREMI SETTIMANALI DEL GRANDE GIOCO DE IL PICCOLO

PER 10 SETTIMANE CONSECUTIVE!

1° PREMIO
RENAULT SUPERCINQUE C

2° PREMIO
Pellicce Dellera
Pelliccia di opossum della Tasmania



4° PREMIO
Autoradio AUTOVOX

5° PREMIO
Sci ATOMIC SP3

3° PREMIO
Soggiorno di 1 settimana per 2 persone al Grand Hotel Emma di Merano

dal 6° al 30° PREMIO
Orologio SUPER BINGO

*88 Il panettiere*

# Come si chiamano i numeri

Richiama l'idea degli occhiali anche il numero 88, che, come il suo fratello minore, l'8, è entrato nella maggior parte delle definizioni dei giocatori come «i ociai del nono», «ociai dopi», «i ocialoni».

Altri detti, sempre nell'ambito dello stesso filone, potrebbero essere «controfinestre dopie», ma non bisogna dimenticare nemmeno un «guai se te cuca, quel vecio co' i ociai» derivato da una canzoncina un tempo molto in voga in tutta la regione.

Un'interpretazione del tutto originale la forniscono i gradesi, per i quali l'88 è «i batoci» (quelli delle campane, evidentemente).

Non mancano nemmeno definizioni piccanti, in particolare rivolte ad attributi maschili spropositati, prestati dal popolo a innumerevoli uomini illustri e perfino a qualche Papa.

A Venezia questo numero è molto noto come «l'ano del giazzo»», in memoria dell'inverno del 1788, uno dei più rigidi che la storia ricordi: la laguna era gelata e i carretti potevano percorrerla come se si trattasse di una strada.

Una canzone popolare racconta: «ne contava i nostri veci / che ne l'ano otantaoto / se podeva andar per troto / sora el giazzo a caminar / che bel'afar!».

Altre definizioni che tornano alla memoria sono infine le giuliane «i do bozzoni», «le canòce», «la strada ferata», «i orsi», «tutto quel che spussa» e «i fagoti».

**Il cabalista**


MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
VIA LIMITANEA 4/a, TEL. 764126 - TRIESTE

FEBBRAIO

vendita promozionale del...

SALOTTO E MATERASSO

| | | |
|---|---|---|
| Materassi a molle lati stagionali | L. | 100.000 |
| Poltrona letto | L. | 390.000 |
| Salotto | L. | 600.000 |
| Salotto componibile ad angolo | L. | 875.000 |
| Poltrone da | L. | 160.000 |
| Salotto vera pelle | L. | 1.950.000 |
| Salotto con divano letto | L. | 797.000 |
| Divano trasformabile matrimoniale | L. | 955.000 |
| Materasso semiortopedico | L. | 200.000 |
| Materassi matrimoniali da | L. | 160.000 |

consegne gratis • pagamenti rateali • Iva compresa

CRONACHE DELLO SPORT

# Nel ritiro azzurro non si parla altro che della Juve

LA VITTORIA SULLA LAZIO HA RILANCIATO I CAMPIONI IN CARICA

## Di Gennaro: per i bianconeri gioca il calendario favorevole

MILANO — Il ritiro della nazionale a Milano per l'amichevole di martedì con Brady e compagni non sembra per il momento coinvolgere più di tanto i giocatori in tuta azzurra. Se nei giorni scorsi teneva banco il curioso contrasto tra l'esclusione di Giordano dalla sua squadra e la convocazione in Nazionale. Ieri il tema dominante era la Juvé.

Quante possibilità ha di rientrare nel giro-scudetto, cosa ha in più o di diverso dalle altre?, perché riesce a farsi temere anche se si trova a cinque punti dalla prima a ha fior di avversarie lungo la strada davanti a lei? Tutto questo nell'attesa del gruppetto dei giocatori di «Madama» arrivati ieri sera.

Tra l'altro, con sconcerto dei giornalisti, Scirea, Tardelli, Cabrini e Rossi saranno irrangiungibili. Severe disposizioni impongono che i giocatori possono essere intervistati soltanto tra le 11 e le 12. Quindi per sapere cosa batte nel cuore juventino, quali aspirazioni si covano nel clan bianconero, se Rossi ha o meno l'incubo del «non-gol», occorrerà pazientare fino a questa mattina...

Le condizioni fisiche dei calciatori selezionati sono discrete.

Ed eccoci al campionato. «Bellissimo, sarà incerto fino alla fine con 5-6 squadre che possono vincere», afferma Bruno Conti; «le favorite sono Inter, Roma, Torino e noi del Verona — dice Di Gennaro — la Juve potrà dire la sua perché ha un calendario abbastanza favorevole». «Possono ancora vincere tutte, almeno sei-sette squadre», ribatte Serena. «Cos'ha in più la Juve? Platini e il carisma», risponde Collovati. «Chissà forse si guardano in faccia e si dicono che bisogna vincere cinque partite di fila e ce la fanno» sussurra Galli. Solo Fanna non da molto credito alla «Madama»: «Non hanno più del 10 per cento di possibilità anche se tutto è possibile nel calcio. Campioni quest'anno si diventa a 40-41 punti».

Bearzot è l'unico, per forza di cose, a non farsi coinvolgere dalle tematiche quotidiane che ribollono nell'atrio dell'Hotel Brun. Non vuole annunciare la formazione ufficiale («è come se ci trovassimo al martedì di una settimana che prevede la partita alla domenica: se vi dico tutto adesso, poi cosa scrivete») lasciando che si aprano ampi varchi di dubbio sull'impiego di Righetti, o di Scirea, o di Bergomi e Collovati.

Per alcuni la frase «Scirea è un giocatore intoccabile, può mancare una partita ma io lo voglio qui perché è un esempio di serietà, di correttezza, di continuità» significa senz'ombra di dubbio che sarà lui a schierarsi davanti a Tancredi e dirigere la retroguardia. Per altri l'assunto: «Il curriculum di Righetti è già lungo, ma dovrà essere ulteriormente arricchito» significa che il difensore della Roma avrà la sua parte di gloria martedì contro gli irlandesi.

Bearzot è un po' meno ermetico su altri nomi. Non c'è dubbio che giocherà Di Gennaro perché «questa è una partita importante giacché offrirà la possibilità di vedere il centrocampista in una situazione tattica nuova, con gente che corre e attacca». Il ct desidera valutare la reazione dei riflessi del veronese «sotto fatica». Nella selezione che dovrà arrivare al Messico e che già ha «una precisa fisionomia come gruppo» tornerà senza dubbio Ancelotti.

«Non l'ho convocato — ha detto Bearzot — perché è presto, ha giocato poche partite ma non ho dubbi sul suo ritorno». E se mancassero gli attaccanti? Se Giordano continuasse a restare fuori della Lazio e quindi, anche della Nazionale, se Rossi accentuasse la sua difficoltà di realizzazione, chi potrebbe approdare al gruppo della Nazionale? È stato fatto il nome di Mancini e Bearzot ha annuito: «Sì certo, potrebbe arrivare Mancini che è un giovane molto interessante che è già stato provato con discreti risultati».

Ma questo Rossi perché gioca benino in nazionale e in modo insufficiente nella Juve? «C'è anche un aspetto tattico diverso — spiega Bearzot — in azzurro non ci sono centrocampisti votati dichiaratamente all'offensiva: nella Juve Rossi si trova quasi compresso tra tutti gli uomini del centrocampo che avanzano e concludono». Per il ct infine il problema del gol non è assoluto: «Per un attaccante io guardo anche le occasioni mancate, che prima o poi diventeranno reti».

Milano — Bruno Conti e Giordano in allenamento a San Siro (Telefoto Ansa)

CERTO IL RIENTRO DEL CENTROCAMPISTA

## *A Cagliari con Braglia La Triestina già fatta*

Triestina in gran forma anche nell'allenamento a due porte sostenuto nel pomeriggio di ieri al Villaggio del Pescatore. La bella giornata di sole, dopo tante partitelle disputate su terreni mollicci per la pioggia, ha messo le ali ai piedi degli alabardati che si sono dati un gran da fare dando vita a una galoppata disputata a ritmo elevato e contrassegnato da un gran numero di reti. Una Triestina in salute e pronta a rendere la vita molto dura al Cagliari che l'attende con il proiettile in canna, stante la sua deficitaria posizione di classifica.

Nella mattinata l'intera rosa si è ritrovata, come di consueto, in sede dove ha discusso ancora per un po' sulla partita con il Campobasso e assieme all'allenatore ha iniziato a impostare il discorso relativo al Cagliari che verrà approfondito maggiormente stamane e si chiuderà solo poco prima delle 15 di domenica con gli ultimi suggerimenti che il tecnico impartirà nello spogliatoio del Sant'Elia. La Triestina non ha mai lasciato nulla al caso, e in questo girone di ritorno dovrà applicarsi maggiormente ancora, considerato che non può sbagliare nulla.

Domenica a Cagliari rientrerà sicuramente Braglia. Il centrocampista, un uomo esperto ed essenziale per il gioco alabardato, ha una gran voglia di riprendere il suo posto in squadra e contribuire, con il suo notevole apporto, ad aumentare il tasso di rendimento della Triestina. Giacomini, quindi, potrà opporre ai sardi la miglior formazione.

Migliorano a vista d'occhio le condizioni di Vailati. Il giocatore, da un po' di tempo, ha iniziato a lavorare anche con il pallone e ormai, in pratica, si allena regolarmente assieme ai compagni anche se, per misure precauzionali, non partecipa ancora alle partitelle. Il recupero di Vailati dovrebbe essere ormai imminente. Potrebbe rientrare già il 17 febbraio contro il Pescara a Valmaura subito dopo la sosta che farà seguito alla partita di Cagliari o al più tardi nella successiva trasferta di Arezzo.

Nel pomeriggio gli alabardati si alleneranno nuovamente al Villaggio del Pescatore e domani mattina metteranno a punto la preparazione sul terreno del Grazar prima di trasferirsi a Cagliari.

## Calciomondo

### Antognoni operato a Torino

TORINO — Il centrocampista della Fiorentina Giancarlo Antognoni è stato sottoposto ieri mattina ad intervento chirurgico nel centro traumatologico di Torino, per il «consolidamento» della gamba destra fratturata nel febbraio dello scorso anno. Al calciatore è stato applicato un «fissatore esterno assiale in compressione», dopo l'osteotomia del perone. Ad eseguire l'intervento — durato circa un'ora — è stato il prof. Gallinaro, direttore della seconda clinica ortopedica dell'università di Torino. Era presente anche il medico sociale della Fiorentina, dottor Franco Latella.

«Ci sono elevate probabilità di successo per la guarigione della frattura — ha detto il prof. Gallinaro, all'uscita dalla camera operatoria — certo è prematuro fare qualsiasi previsione sulla ripresa agonistica. Sono fiducioso, anche perché la tecnica cui siamo ricorsi ha già dato ottimi risultati, come nel caso del giocatore del Torino Pietro Mariani. Tra l'altro, permette di ottenere il massimo vantaggio col minimo rischio. Nel malaugurato e improbabile caso di insuccesso, non chiude la strada ad altri sistemi».

### Maradona turista a Gerusalemme

GERUSALEMME — La speranza di Diego Maradona, il goleador del calcio internazionale, di trascorrere una tranquilla vacanza a Gerusalemme, lontano da occhi indiscreti, in compagnia della compagna Claudia, è rimasta insoddisfatta.

Lo scoop del quotidiano locale «Hadashot» — primo a rivelare l'arrivo in Israele del calciatore — ha infatti richiamato all'albergo Hilton, nel quale egli alloggia, una folla di curiosi e un'ondata di giornalisti e fotografi che si è rifiutata di concedere alla celebre coppia perfino un attimo di pace.

La foto di Maradona ha occupato ieri le prime pagine di quasi tutti i giornali, mentre il calciatore, visibilmente indispettito dall'attenzione generale, ha ritenuto necessario barricarsi nella sua camera in albergo, dalla quale è uscito solo nel primo pomeriggio. Maradona si è prima recato a Betlemme dove ha visitato la Chiesa della Natività. Qui il calciatore non ha nascosto la sua commozione, in particolare dopo essere stato riconosciuto da un prete muto col quale si è abbracciato.

### Indagine fiscale all'Inter

MILANO — L'ex presidente dell'Inter Ivanoe Fraizzoli è stato interrogato dal magistrato in relazione a un'ipotesi di reato relativa agli emolumenti pagati dalla società nerazzurra al calciatore tedesco Hans Muller, attualmente in forza al Como.

I fatti si riferiscono al 1983 e riguardano la mancata effettuazione di ritenute sulle voci di stipendio al giocatore tedesco. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica Ilio Poppa, che ha sentito Fraizzoli alla presenza dell'avv. Prisco, la società avrebbe dovuto fare le ritenute di legge anche sul valore dell'affitto della casa abitata quell'anno dal giocatore. L'indagine giudiziaria riguarda anche mancate ritenute sui compensi ai tesserati delle squadre giovanili. Il reato contestato è sanabile con un'oblazione.

### Campionato femminile: Friulvini Pn

ROMA — Scatta domani il massimo campionato femminile. Questi gli arbitri designati per la prima giornata:

Sanitas Trani-Mukki latte Firenze: Gimmelli di Napoli.
Giugliano-Somma Vesuviana: Tagliaferro di Roma.
Brina Foggia-Airtronic Piacenza: Puleo di Palermo.
Mobil Tacconi Latina-Juve Piemonte: Di Fraia di Cagliari.
Riac Fiamma Monza-Comac Verona: Spangher di Gorizia.
Roy Lazio-Friulvini Pordenone: Sportelli di Lucca.

Anche la squadra femminile Friulvini Pordenone ha la sua straniera: si tratta della jugoslava Lidja Kovacic, originaria di Fiume ma residente a Pola. Proveniente dallo Sportul Pola, ha 21 anni, centrocampista. Con la Kovacic sale a 13 il numero delle straniere in serie A.

### Giudice giovanile: provvedimenti

Quattro società giovanili triestine di calcio sono state colpite dai fulmini del giudice sportivo di secondo grado del Comitato regionale per la posizione irregolare dei guardalinee impiegati. Al CGS sono state inflitte le punizioni sportive delle perdite di due gare a tavolino, è stata comminata un'ammenda complessiva di 90 mila lire e l'inibizione, sino al 2 marzo, del dirigente Rinaldi. Sessanta mila lire di multa, due partite perse a tavolino e l'inibizione ai dirigenti Amarante e Freni sino al 2 marzo all'Inter San Sergio. Ammende di 60 mila lire e di 30 mila rispettivamente al San Luigi e allo Zarja.

### Si gioca domenica Gorizia-Mantova

La Lega di serie C ha autorizzato il posticipo a domenica dell'incontro Gorizia-Mantova. La società isontina, approfittando della sosta della serie A e del fatto che la Triestina gioca in trasferta, ha deciso di disputare questo importante match in giornata festiva.

La Lega ha altresì stabilito che l'incontro Pordenone-Fanfulla, per la squalifica del «Bottecchia», venga giocata sul campo neutro di Lignano.

■ TORINO — Il direttore generale del Torino calcio, Luciano Moggi, conserverà il proprio incarico nel club granata per il prossimo triennio.

ALLA CONFERENZA CITTADINA UNA GIORNATA DEDICATA AGLI AMARI SFOGHI

## Sportivo è bello, ma difficile

**Allarme: la Ginnastica Triestina rischia di chiudere per drammatica mancanza di fondi**
**Della Martina spiega perché non sarebbe possibile fare il nuovo stadio in zona macello**

*Probabilmente l'assessore comunale allo sport, De Gioia, inventando la prima Conferenza cittadina dello sport sapeva di sollevare, con tanti rischi, il coperchio di un'enorme pentola rimasto per troppo tempo chiuso. Ma forse non prevedeva cosa ne sarebbe uscito, né in quantità né in qualità. E se l'altra sera, nelle relazioni ufficiali, qualche segnale era possibile intravedere, ieri se ne è avuta la prova più tangibile, durante i dibattiti aperti nelle quattro commissioni in cui è stata suddivisa la Conferenza.*

*Oltre un centinaio di persone intervenute nel pomeriggio, lunga, lunghissima la lista di dolenti note emerse, molte, moltissime le perplessità espresse, un unico, unanime afflato di speranza: «Qualcosa dovrà pur cambiare». Citare tutti gli interventi è impossibile, ricordare seppur brevemente, tutti gli apporti al confronto, è altrettanto impossibile, anche per la contemporaneità dei discorsi in quattro sale diverse.*

*Mentre da una parte si discuteva della cronica mancanza di impianti, con inevitabile danno per le società minori o per le discipline trascurate dal grande pubblico, dall'altra si evidenziava la frattura esistente tra sport targato Coni (vedi federazioni) e attività sportiva svolta da enti di promozione, circoli aziendali e dopolavoristi, ricreatori. Nella terza sala si confrontava il mondo della scuola, alla ricerca di agganci concreti con le autorità sportive, nell'ultima si sviscieravano gli ancor troppo poco conosciuti aspetti della medicina sportiva con tutti i vari riferimenti ai giovanissimi, agli anziani, agli handicappati.*

*Tante idee, tante informazioni, tante proposte ma soprattutto tante accuse a rendere fumoso e inestricabile il quadro di questa Conferenza. In commissione attività il presidente provinciale del Coni, Felluga, ha cercato di rimettere sui giusti binari il dibattito, sottolineando come a questa Conferenza ci si doveva presentare, ognuno per il proprio verso, per una necessaria opera informativa e non scendere in lizza contro gli altri, ma tant'è che Comune e Coni più volte sono stati considerati «gli altri» e quindi inevitabilmente nell'occhio del ciclone.*

*Trieste sportiva si esamina, dicevamo ieri, e infatti la policroma folla di sportivi s'è fatta sentire con forza, ribadendo la mancanza di impianti, cercando di far rivedere al Comune quel programma quadriennale, ognuno tirando l'acqua al proprio mulino. Dovremme dire della vela, della lotta, dell'atletica ma non basterebbe l'intera pagina. Dovremmo dire soprattutto dei «più poveri» ma anche qui la lista s'allunga troppo.*

*In attesa delle conclusioni che De Gioia trarrà quest'oggi, raccogliendo tutto il materiale elaborato dalle commissioni, non ci rimane che rilanciare soltanto qualche flash, trascurando, ma non dolosamente, tante e tante voci alle quali cercheremo di dare il giusto spazio.*

*L'allarme più allarmante? Quello lanciato dal presidente della Sgt, dott. Bartoli: la Ginnastica sta attraversando un drammatico momento, mancano i fondi, non per svolgere la consueta attività, ma per ristrutturare il vecchio edificio in base alle leggi e ai regolamenti in materia di sicurezza e di affidabilità degli impianti. Lavori per centinaia di milioni, indispensabili per l'utilizzazione della sede. Soldi in cassa non ci sono ed è ben concreto il rischio che la più vecchia e affollata società polisportiva locale debba chiudere i battenti.*

*Lotta, pesistica, judo, una federazione spesso dimenticata: per quattro mesi ha dovuto sospendere la propria attività per la chiusura di tre palestre al Palasport. Lo ha ricordato il responsabile regionale, Franco Rota, sollecitando i politici a «fatti e non parole».*

*Infine un'interessante contestazione, purtroppo non letta in sala (ormai l'ora era molto tarda) ma consegnata dall'interessato, l'architetto Della Martina, alla segreteria della commissione impianti. Vi si legge, semplice semplice, la spiegazione sul perché il nuovo stadio non potrebbe venir realizzato sull'area del macello.*

*Serve una struttura da 40 mila posti, ricorda il progettista citando anche le dichiarazioni del sindaco in apertura di conferenza. Un impianto di tale portanza occupa un'area di tre ettari. Poi, in base alla legge di pubblica sicurezza, tutto attorno allo stadio ci deve essere un'area libera pari a un metro quadrato per spettatore, e sono altri quattro ettari. Mancano i posteggi, che il piano urbanistico regionale prevede nel numero di uno per ogni cinque utenti e si aggiungono così almeno altri otto ettari. Somma totale quindici ettari, mentre in zona macello ce ne sono soltanto quattro. Non è forse il caso, si chiede Della Martina, di pensare a un'altra area, extraurbana, a carattere giuliano più che strettamente triestino?*

**Gualberto Niccolini**

BATTUTE LA GRANAROLO (DAL CSKA) E IL BANCOROMA (DAL MACCABI)

## Basket: disfatta italiana in «Coppa dei Campioni»

### Granarolo-Cska 83-94

**GRANAROLO BOLOGNA: Brunamonti 10, Fantin 6, Van Breda Kolff 15, Villata 24, Rolle 6, Binelkli 8, Valenti, Lanza 14.**
**CSKA MOSCA: Eremin 2, Gussev, Tarakanov 24, Lopatov 15, Enden 27, Tkachenko 16, Tikhonenko 4, Pankrashin 6, Basarevic.**
**ARBITRI: Kotleba (Cec) e Leemann (Svi; commissario Fiba Veyade (Fra).**
**NOTE: tiri liberi: Granarolo 17 su 24, Cska 11 su 20; usciti per cinque falli: 31' 59" Rolle (67-79), 32' 40" Eremin (81-67). Tecnico a Van Breda. Tiri da tre punti: Fantin zero su uno, Van Breda uno su quattro, Lanza uno su uno, Tarakanov uno su tre, Enden tre su quattro.**

BOLOGNA — La Granarolo ha lasciato le ultime speranze di qualificazione con quattro turni di anticipo sulla conclusione del girone. Un epilogo sconsolante fotografato impietosamente dalla pesante e indiscutibile sconfitta patita dai sovietici. Subito in testa (42 - 30 già al 14') la Cska ha condotto per 40' se si esclude lo 0 - 4 d'avvio e avrebbe potuto ripetere o superare il largo successo di Mosca (102 - 84) se nel finale avesse voluto infierire.

Per meriti suoi, ma soprattutto perché di fronte aveva una squadra a pezzi. Come poche altre volte in questa pur disastrosa stagione, la Granarolo è sembrata incapace di giocare, frenata psicologicamente dalle troppe batoste di quest'anno e, quel che è peggio, senza più energie nei suoi uomini base.

### Bancoroma-Maccabi 90-94

**BANCOROMA: Sbarra 5, Townsend 19, Flowers 16, Tombolato 2, Gilardi 17, Polesello 19, Scarnati, Solfrini 12. N.e.: Jardella e Valente.**
**MACCABI: Lassof, Aroesti 17, Perry 11, Berkowitz 29, Silver 8, Magee 6, Johnson 23. N.e.: Kadman, Lipin e Hershkowitz.**
**ARBITRI: Mainini (Fra) e Labov (Bul).**
**NOTE: tiri liberi 14 su 16 per il Bancoroma, 12 su 14 per il Maccabi. Tiri da tre punti: 6 su 11 per il Bancoroma (5/8 Townsend, 1/3 Gilardi), 4 su 6 per il Maccabi (0/1 Aroesti, 1/1 Perry, 3/4 Berkovitz), Usciti per cinque falli: 19'54"s.t. Gilardi (90-93), 19'57" Flowers (90-93). Espulso Sbarra per proteste al 13'43"s.t. (69-79). Spettatori 15 mila.**

ROMA — Ottanta minuti di gioco tra Bancoroma e Maccabi Tel Aviv hanno sancito 13 punti di differenza a favore degli israeliani. Ma il Maccabi, tra andata e ritorno, può contare quattro arbitri su quattro in suo favore. Rigas e Mottart a Tel Aviv furono scandalosi, Mainini e Labov ieri sera al Palaeur non hanno certo rispettato i campioni d'Europa.

Ma, come una settimana fa con il Real Madrid, il Bancoroma deve accusare soprattutto se stesso per la sconfitta. Quando in venti minuti si realizzano solamente 17 tentativi di canestro su 36, mentre gli avversari ne fanno 18 su 23, tutte le recriminazioni devono essere azzerate.

Si parte con le marcature a uomo: Townsend-Aroesti, Flowers-Magee, Gilardi-Berkovitz, Polesello-Johnson, Solfrini-Silver. In due minuti il Banco fa un parziale di 7-0, ma restituisce il favore nel successivo minuto (da 7-2 a 7-8). A reggere il Banco è Polesello che al 5' (11-12) aveva già segnato nove punti. Magee, dolorante a una caviglia, esce con tre falli al 7'55" (17-16), ma il suo sostituto Perry non è da meno. La chiave della partita è nel duello Gilardi-Berkovitz. Il romano non riesce a vincerlo.

L'inizio della ripresa è disastroso: in 2'30" il Maccabi fa 9-0 (47-54). Entra Sbarra per Townsend, si prova la zona due-tre, ma il Banco continua a perdere palloni su palloni. In attacco sono inconcludenti Polesello, Gilardi, Townsend e Flowers. Al 7' il Maccabi, che invece segna senza perdere un colpo con Berkovitz e Johson è avanti di dieci (56-66). All'8'30" ha 13 lunghezze di vantaggio: 58-71.

Con scarsa lucidità e molto nervosismo i romani cercano di rifarsi sotto.

| | |
|---|---|
| **Fiorella** | **78** |
| **Partizan** | **72** |
| **Cibona** | **89** |
| **Real Madrid** | **87** |

## *L'ultima notte del «Montecarlo»*

### Vatanen al comando

MONTECARLO — Vatanen è passato di nuovo in testa alla classifica provvisoria del rally automobilistico di Montecarlo grazie a un errore del grande rivale Rohrl.

Nella tappa da Puget-Theniers a Toudon — questi ha perso 2'32". Per un percorso di 28,5 chilometri, con tratti innevati e tratti viscidi di pioggia, Rohrl avrebbe dovuto montare pneumatici con battistrada più marcato.

Ed ecco la situazione quale si presentava ieri a mezzanotte dopo la 28ª prova speciale, vinta dal finlandese Toivonen:

1) Vatanen (Fin) Peugeot 205, 8 ore 21'03"; 2) Rohrl (Germ. Ov.) Audi Quattro, a 1'13"; 3) Salonen (Fin) Peugeot 205, a 5'43"; 4) Blomqvist (Sv) Audi Quattro, a 17'03"; 5) Toivonen (Fin) Lancia 037, a 17'53"; 6) Saby (Fr) Peugeot 205, a 18'05".

Nella foto, la Audi Quattro di Rohrl.

IN VISTA DEL TROFEO DELLE REGIONI

## Convocata la rappresentativa

Giancarlo Bassi, responsabile tecnico della Rappresentativa regionale dilettanti di calcio, si appresta a stringere i tempi per quanto riguarda la preparazione della squadra che da fine marzo difenderà sui campi del Friuli-Venezia Giulia il titolo di campione d'Italia conquistato nelle ultime due annate. «La sosta così prolungata — ha detto Bassi — non rende sicuramente agevole il nostro lavoro. Siamo notevolmente in ritardo e quindi dobbiamo affrettare i tempi. Seguiremo attentamente nelle prossime settimane i giocatori in predicato di entrare nel clan della Rappresentativa e in un paio di settimane aggiorneremo gli elenchi prima di compilare quello definitivo».

Bassi ha programmato a partire dalla prossima settimana tre allenamenti che verranno effettuati il 6, il 14 e il 20 febbraio. Nelle due prime date la Rappresentativa giocherà rispettivamente a Cervignano e a Manzano. Il 20 febbraio il Friuli-Venezia Giulia sarà impegnato a Castions di Strada contro la rappresentativa provinciale dilettantistica di Seconda e Terza categoria di Udine.

Questi i giocatori che si alleneranno mercoledì alle ore 14.30 a Cervignano. Gradese: Cisognoa; Cussignacco: Ermacora e Raicovi; Sangiorgina: Pentore, Battone e Andreotti; Tarcentina: Sant; Centro del Mobile: Zanotel e Brisotto; Cividalese: Cargnello; Sacilese: Barbieri e Da Ros; Pasianese Udine: Mattiussi e Antonutti; Sangiovannese: Fabbro; Portuale: Calò; Orcenico Sanvitese: Tracanelli e Dreossi; Codroipo: Masotti; Spal Cordovado: Piccolo; Costalunga: Benet; Fontanafredda: Santarossa.

■ COPPA INGLESE — Il Nottingham Forest, vincitore per due volte della Coppa dei Campioni, è stato battuto per 1-0 dal Wimbledon ed eliminato al quarto turno della coppa inglese di calcio. Il gol-partita del Wimbledon, che milita nella seconda divisione, è stato segnato da Fishenden.

### Ritorna il calcetto col campionato regionale

Ritorna il calcetto. Il campionato regionale, che quest'anno vedrà al via nove squadre, avrà inizio il 14 febbraio. Le compagini iscritte sono: Lignano, Clark Udine (è la squadra campione uscente), Centro Giovanile Operaio Grado, Arci Romana Monfalcone, La Flora di Pasian di Prato, Edera Udine, Chiopris Viscone, The Stars-Youngs Market Cervignano del Friuli, Triestina club Grado.

Questi gli accoppiamenti relativi alla prima giornata che si svolgerà, come detto, il 14 febbraio: The Stars Youngs Market Cervignano-C.G.O. Gradese, Clark Udine-Arci Romana Monfalcone, Chiopris Viscone-Edera Udine, Triestina Club Grado-Lignano, riposerà la Flora.

Le società hanno la possibilità di tesserare nuovi giocatori sino al 30 aprile 1985.

Il delegato regionale del Comitato di calcetto, Angelo Boemo, ha convocato una riunione per la serata di sabato a Grado nella sede del Centro Sportivo Operaio di via Smareglia 14.

TERZA CATEGORIA E SQUADRE GIOVANILI TORNANO IN CAMPO

## *Riprende il calcio minore triestino*

Dopo l'interruzione dovuta alle cattive condizioni atmosferiche riprende domenica il campionato di III categoria. Sia nel girone M triestino che in quello L triestino-isontino sono in programma le gare della prima giornata del girone di ritorno già previste per domenica scorsa e preventivamente rinviate.

**GIRONE M**

In questo raggruppamento la capolista Olimpia non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà nello sbarazzarsi del Sant'Andrea e mantenere il primato. Dal canto suo il San Luigi, staccato di un solo punto, cercherà di far risultato con la Rabuiese per continuare a incalzare la prima della classe. Agevole, almeno sulla carta, il compito del San Vito che se la vedrà con la Roianese.

Questo il programma: Rabuiese-San Luigi, Aquilinia, 8.15; Olimpia-Sant'Andrea, Flavia, 11; Breg-Chiarbola, San Dorligo, 14.30; Gaja-Supercaffè, Padriciano, 14.30; Campanelle-G.M.T., Campanelle 14.30; Union-Sant'Anna, Guardiella, 12; San Vito-Roianese, San Sergio 12.

**GIRONE L**

L'incontro più interessante della giornata dovrebbe senz'altro essere quello in programma a Fogliano tra i locali e il San Marco di Sistiana: in palio è il secondo posto nel girone, visto che le due squadre sono distanziate di un solo punto.

Questo il programma: Primorec-San Nazario, Primorje-Staranzano, Fossalon-Sagrado, Kras-Romana, Fogliano-San Marco Sistiana, Mladost-Italcantieri. Riposa il Barbarians.

* * *

Tornati agibili i campi, possono riprendere a giocare anche allievi e giovanissimi. Questa domenica gli allievi recuperano la quarta giornata del girone di andata per giocare poi la domenica successiva il primo turno del girone di ritorno.

Per quanto riguarda invece il campionato provinciale giovanissimi, si riparte con la terza di ritorno. Nel girone A il compito più agevole sembra essere quello della Fortitudo che ospita a Muggia la cenerentola Breg. Nel secondo raggruppamento si preannuncia particolarmente interessante lo scontro tra Montebello e Portuale, con quest'ultimo sempre all'inseguimento della capolista Triestina.

Questo il programma del campionato allievi:

Zarja - Domio (Basovizza ore 10.30), Opicina - Zaule (Alpini 8.30), Breg - San Luigi (San Dorligo 10), Olimpia - Montebello (Flavia 9.15), Fortitudo - Roianese (Muggia 9), C.G.S. - Vesna (Carsia 9.45), Campanelle - Muggesana (Campanelle 8.30). E queste le gare della 3.a di ritorno del torneo giovanissimi: Muggesana - Campanelle (Muggia ore 11.45), Olimpia - San Luigi (Flavia 8), Ponziana - San Vito (Flavia 12.45), Chiarbola - Costalunga (Campanelle 11.45), Fortitudo - Breg (Muggia 10.30), C.G. S. - Sant'Andrea (Carsia 11.45), Triestina - San Luigi B (San Sergio 8.45), Servola - Kras (Campanelle 13), Opicina - Don Bosco (Alpini 12), Montebello - Portuale (San Giovanni 8.45).

## CRONACHE DELLO SPORT

# È svizzera la prima vittoria ai mondiali di sci

SI È INCOMINCIATO IN VALTELLINA CON LA LIBERA PER LA COMBINATA FEMMINILE

## La Walliser batte di forza la Figini Bene la Delago unica discesista azzurra

SANTA CATERINA VALFURVA — È svizzero il primo successo ai mondiali della Valtellina. Tutto merito di Maria Walliser, ventunenne di Mosnang, ragazza graziosa e gentile, che è riuscita a battere la sua amica e rivale Michela Figini che tutti i pronostici davano come vincitrice certa. La vittoria odierna nella libera di combinata — con una giornata di sole beneagurante per tutti i mondiali — non vale ovviamente ancora una medaglia ma costituisce una buona ipoteca sul successo.

Pettorale numero due, con una pista velocissima dal fondo duro, Maria Walliser è scesa senza errori a 106,59 chilometri orari. Le era successo di vincere anche la libera di combinata dei mondiali di Schladming, tre anni fa, dando il via alla sua esplosione come liberista. Nel 1983 in coppa del mondo vinse tre prove; un quarto successo è arrivato poi lo scorso anno a Vervier seguito dalla medaglia d'argento nella libera olimpica di Sarajevo.

«Credetemi — dice la giovane svizzera — non ho corso contro la Figini. Ho corso per vincere e basta. Del resto sono convinta di essere più brava di Michela anche se lei crede di essere imbattibile».

Partita dopo la Walliser, Michela Figini si è accorta subito di aver sbagliato la gara. «Tutta colpa di un errore nella parte alta, prima dell'intermedio. Ho divaricato gli sci finendo fuori linea e rallentando. Ho capito subito che non ce l'avrei fatta a recuperare. Su questa pista gli errori non vengono perdonati. Mi guarderò le registrazioni televisive per capire bene come ho fatto a sbagliare. Ma nella vera discesa libera non sbaglierò», dice la giovane ticinese.

Mentre la Figini slittava nella classifica su posizioni basse, dal pattuglione del secondo gruppo la tedesca Traudl Haecher che in libera non è mai stata particolarmente brava anche se quest'anno ha vinto il supergigante di Coppa di Davos. L'inserimento della tedesca ha così cacciato in terza posizione la francese Claudine Emonet, scesa dopo una lunga interruzione della gara per una paurosa caduta della svizzera Zoe Haas arrivata a sci larghi troppo vicina a una porta prima d'un salto. L'elvetica è stata portata via in elicottero e medicata: lussazione della spalla sinistra. Probabilmente però potrà correre lo slalom.

Buona è stata invece la prova dell'unica vera discesista azzurra in gara, la gardenese Karla Delago, che al primo intermedio era addirittura terza. «Ma poi ho evidentemente rallentato troppo anche se non mi rendo conto di come sia successo — spiega l'altoatesina.

**Toni Visentini**

### Classifica libera di combinata donne

**Classifica della discesa libera valida per la combinata donne disputata ieri a Santa Cateria Valfurba lungo i 2.258 metri della pista «Cevedale», con 607 metri di dislivello e 31 porte. Tracciatore il canadese Chapman:**

**1) Maria Walliser (Svi) 1'16"26; 2) Traudl Heacher (Rfg) 1'16"41; 3) Claudine Emonet (Fra) 1'16"50; 4) Brigitte Oertli (Svi) 1'16"60; 5) Veronika Wallinger (Aut) 1'16"67; 6) Silvia Eder (Aut) 1'16"68; 7) Michela Figini (Svi) 1'16"74; 8) Elisabeth Kirchler (Aut) 1'16"83; 9) Marina Kiehl (Rfg) 1'16"93; 10) Regine Moesenlechner (Rfg) 1'16"96; 11) Sigrid Wolf (Aut) 1'16"98; 12) Karen Percy (Can) e Michaela Gerg (Rfg) 1'17"18; 14) KARLA DELAGO (ITA) 1'17"28; Elisabeth Shaud (Fra) 1'17"32; 16) Debbie Armstrong (Usa) ed Erika Hess (Svi) 1'17"47; 18) Olga Charvatova (Cec) 1'17"57; 19) Cindy Nelson (Usa) 1'17"73; 20) Kerrin Lee (Can) 1'17"77; 31) DANIELA ZINI (ITA) 1'20"10; 33) PAOLA MAGONI (ITA) 1'20"18; 42) MARIA ROSA QUARIO (ITA) 1'21"57.**

UFFICIALE L'ISCRIZIONE DEL CAMPIONE

## La Fis si pronuncia Girardelli partecipa

SANTA CATERINA VALFURVA — Marc Girardelli parteciperà ai campionati mondiali di sci alpino. Lo ha reso noto ieri mattina il direttore generale della Fis Gianfranco Kasper. Il governo del Lussemburgo — come ha spiegato Kasper — ha confermato infatti alla Fis che l'atleta ha la cittadinanza lussemburghese. Anche il presidente della Fis, Hodler, con un comunicato, ha confermato che il capo della cancelleria del governo lussemburghese con un telex ha reso noto che l'atleta è cittadino del Granducato.

La vicenda di Girardelli, cittadino austriaco di origine italiana che ha corso sinora per i colori del Lussemburgo in Coppa del Mondo, si è così conclusa. L'atleta, che guida la classifica generale di Coppa e che è ritenuto l'erede di Ingemar Stenmark, non aveva potuto finora partecipare a mondiali e olimpiadi. Pur essendo cittadino austriaco non era infatti iscritto a quella federazione per divergenze tra suo padre Helmut, che è anche il suo allenatore, e i tecnici austriaci.

### Si ritira l'austriaca Epple

SANTA CATERINA VALFURVA — La tedesca Irene Epple, vincitrice di sette gare di Coppa del mondo e medaglia d'argento nel gigante alle Olimpiadi di Lake Placid e ai mondiali di Garmisch, ha annunciato ieri il proprio ritiro definitivo dalle competizioni. «Non sono più sufficientemente motivata e non rendo a dovere.

## Edizione numero 14: quanti gli italiani finora sul podio?

BORMIO — Ecco l'elenco degli italiani che hanno vinto medaglie nella storia dei mondiali di sci alpino.

1937 - Chamonix (Francia): GIACINTO SERTORELLI, argento nella libera uomini.

1938 - Engelberg (Svizzera): nessuna medaglia.

1939 - Zakopane (Cecoslovacchia): nessuna medaglia.

1941 - Cortina (Italia): argento nella discesa libera di PIERO MARCELLIN; oro nello slalom speciale con VITTORIO CHIERRONI e bronzo sempre nello speciale con PIERO MARCELLI; oro anche nello slalom speciale donne con CELINA SEGHI.

1950 - Aspen (Usa): ZENO COLO' vince due medaglie d'oro nella libera e nel gigante mentre è argento nello speciale. CELINA SEGHI vince la medaglia di bronzo nello slalom

1954 - Are (Svezia): nessuna medaglia.

1958 - Badgastein (Austria): medaglia di bronzo nella discesa libera a CARLA MARCHELLI.

1962 - Chamonix (Francia): medaglia d'argento a PIA RIVA nella discesa libera.

1966 - Portillo (Cile): medaglia d'oro a CARLO SENONER nello slalom speciale.

1970 - Valgardena (Italia): nessuna medaglia.

1974 - Saint Moritz (Svizzera): GUSTAVO THOENI vince la medaglia d'oro nello slalom speciale e nel gigante mentre PIERINO GROSS ottiene la medaglia di bronzo nel gigante.

1978 - Garmisch (Germania occ.): PIERO GROSS è medaglia di argento nello slalom speciale.

1982 - Schladming (Austria): DANIELA ZINI vince la medaglia di bronzo nello slalom speciale.

### Prove uomini

BORMIO — Altre due prove cronometrate ieri per i discesisti lungo la pista «Stelvio» di Bormio. La prima prova è stata sul tracciato più lungo, quello della discesa vera e propria per una lunghezza di 3.720 metri. La seconda sul tracciato della libera di combinata di 3.480 metri.

Risultati della prima prova: 1) Helmut Hofelehner (Aut) 2'07"59; 2) Franck Piccard (Fra) 2'07"74; 3) Conradin Cathomen (Svi) 2'07"80; 4) Harty Weirather (Aut) 2'07"94 5) Franz Heinzer (Svi) 2'07"98; 14) Michael Mair (Ita) 2'09"60; 20) Giacomo Erlacher (Ita) 2'10"17; 27) Ivan Marzola (Ita) 2'11"16; 30) Danilo Sbardellotto (Ita) 2'11"53; 35) Mauro Cornaz 2'12"88.

Risultati seconda prova cronometrata: 1) Conradin Cathomen (Svi) 1'59"27; 2) Pirmin Zurbriggen (Svi) 1'59"74; 3) Douglas Lewis (Usa) 2'00"39; 4) Mauro Cornaz (Ita) 2'01"10; 5) Atle Skaardal (Nor) 2'01"24; 8) Michael Mair (Ita) 2'01"55; 28) Giacomo Erlacher (Ita) 2'03"15; 29) Ivan Marzola (Ita) 2'03"25.

**Bormio — Maria Walliser in azione nel corso della discesa libera valida per la combinata** *(Telefoto Ap)*

IN SERIE «B» LA TERZA COMPAGINE REGIONALE

## Anche le Zebre di Udine nel football nazionale

Le Zebre di Udine disputeranno il prossimo campionato di serie B di football americano che, al pari del torneo maggiore, prenderà il via il 10 marzo. Questa decisione, importante perché porta fin d'ora a 3 il numero delle formazioni regionali di football, è stata presa a Milano durante la recente assemblea dell'Alfa. Le Zebre, che al contrario avrebbero dovuto debuttare in C appena a settembre, si sono viste spianare la strada della cadetteria in seguito alla rinuncia dei Buccaners Comacchio. Compagine questa che aveva figurato maluccio nello scorso torneo di B classificandosi all'ultimo posto del girone Est.

La scelta delle Zebre a dire il vero pare sia stata abbastanza contrastata in quanto altre formazioni, Ironmen La Spezia in testa, sembravano più attrezzate per affrontare l'arduo impegno. Poi però è prevalsa la logica «regionalistica» che ha favorito Udine. In sostanza La Spezia aveva ben poco a che fare col girone orientale, dove quindi le Zebre figureranno insieme ai Fighters di Pordenone.

Nella riunione di Milano in molti hanno chiesto lo slittamento dell'inizio dei campionati in quanto il maltempo ha rallentato la preparazione di molte squadre e inoltre ha distrutto il Vigorelli il quale, oltre a essere il tempio del ciclismo su pista, si apprestava a diventare il principale campo di football della metropoli lombarda. Naturalmente non se n'è fatto nulla. Le quattro milanesi (Rhinos, Seamen, Rams e Riders) dovranno correre ai ripari cercando altre soluzioni. Mentre per il momento sembrano in forse gli europei di luglio che avrebbero dovuto disputarsi proprio al Velodromo.

Sono stati quindi varati i calendari dei vari gironi e delle gare interdivisionali. Qui sotto pubblichiamo il calendario del girone Nord della serie A con gli impegni dei Muli.

A parer nostro si tratterà di un torneo molto difficile. I motivi di questa difficoltà vanno ricercati sia nella compattezza degli avversari, sia nel fatto che i biancoverdi triestini nei momenti decisivi del torneo, ovvero nel girone di ritorno, saranno in trasferta 4 volte su 6 e anzi disputeranno in campo avverso tutte e due le ultime due gare.

I Muli giocheranno le loro gare interne sul campo di via Flavia il sabato molto probabilmente con inizio alle 14.30.

**Pier Paolo Dobrilla**

### Campionato di serie «A» 1985

**Girone NORD**

**1.a giornata 9-10/3 (ritorno 20-21/4)**

Aquile Ferrara-Redskins Verona
Bolzano-MULI TRIESTE
Skorpions Varese-Warriors Bologna

**2.a giornata 16-17/3 (ritorno 27-28/4)**

MULI TRIESTE-Skorpions Varese
Redskins Verona-Bolzano
Warriors Bologna-Aquile Ferrara

**3.a giornata 23-24/3 (ritorno 4-5/5)**

Bolzano-Aquile Ferrara
Skorpions Varese-Redskins Verona
MULI TRIESTE-Warriors Bologna

**4.a giornata 30-31/3 (ritorno 11-12/5)**

Redskins Verona-MULI TRIESTE
Aquile Ferrara-Skorpions Varese
Warriors Bologna-Bolzano

**5.a giornata INTERDIVISIONALI 6-7/4 e 18-19/5**

MULI TRIESTE-Riders Milano
Climbers Predazzo-MULI TRIESTE

**6.a giornata 13-14/4 (ritorno 25-26/5)**

Skorpions Varese-Bolzano
MULI TRIESTE-Aquile Ferrara
Redskins Varese-Warriors Bologna

La formula del campionato è abbastanza simile a quella in uso presso la NFL. La prima classificata di ciascuno dei 4 gironi va direttamente ai play-off. Le seconde e le terze disputeranno la «wild card», carta selvaggia, per accedere ai play-off insieme alle prime. (Seconda di un girone contro terza di un altro, etc.). Rimane invariato il meccanismo di 4 retrocessioni in «B» e, naturalmente, di 4 promozioni della «B».

RIUSCIRÀ L'ARMES TRIESTE A SUPERARE I «VECI» DI TREVISO?

## Rugby: sul vertice della C2 concentrato tutto l'interesse

Il campionato di rugby di C2 sta veramente diventando quasi monotono. Specie adesso, dopo il derby, è proprio tutto deciso. Armes e Vecio Rugby Tv non li ferma più nessuno. A ciascuna delle due squadre infatti rimangono appena 6 turni da giocare e il vantaggio accumulato sul Vini Pavan terzo in graduatoria (che però ha una partita in meno) è ormai abissale: rispettivamente 5 e 6 punti che, dovessero anche diventare 3 e 4, sarebbero pur sempre tanti.

Per fortuna l'interesse intorno alle vicende di questo girone continua a rimanere vivo in virtù della lotta che si sta sviluppando al vertice tra le due formazioni leader. E' arrivata infatti la conferma, ancora ufficiosa però (quand'è che la Fir si deciderà a mandare dei comunicati invece di limitarsi a... spargere la voce?), che per la prima classificata la C1 è immediata, mentre per la seconda vi sarà certamente l'incognita di qualche scomodo spareggio. Ecco allora che l'Armes spera nel sorpasso. Anche se ormai è pressoché sicuro che tutto si deciderà il 10 marzo quando i triestini saranno di scena a Treviso.

Domenica scorsa, a dire il vero, c'è proprio mancato poco. I «Veci» in effetti hanno assai stentato contro il Selvazzano realizzando una sola meta non trasformata e imponendosi quindi con un modesto 4-0. Il che però va tutto a loro onore in quanto mancavano almeno di 4 titolari, rimasti azzoppati nell'incontro di 2 settimane fa con la Fiamma.

Del derby abbiamo già riferito in sede di cronaca. L'Armes tutto sommato non ha incontrato soverchie difficoltà nell'imporsi sui cugini. I quali, come al solito, si sono battuti alla pari per più di metà gara per poi cedere nel finale. Non ce ne voglia Giuliuzzi, ma questa storia si ripete puntuale dall'inizio del campionato. Un po' di tenuta in più forse non guasterebbe, perché dal punto di vista tecnico i rossoneri meriterebbero assai più dei 10 punti collezionati finora. Anche se obiettivamente più e più volte ci si è messa di mezzo pure una buona dose di sfortuna.

Per quanto riguarda poi le altre due gare giocate domenica, mentre, come da logica, il Castelfranco se l'è buscate dal Silea, immancabile è arrivata la sorpresa. Quello stesso Mira, capace pochi mesi fa di mettere in difficoltà sia Armes che Vecio Rugby ha ceduto di schianto a Portogruaro. Ha incassato una meta all'inizio della gara, ne ha subito la trasformazione e solo all'ultimo minuto ha rischiato di pareggiare ma ha a sua volta fallito la trasformazione della meta segnata.

E veniamo brevemente a domenica prossima 3 febbraio. Sono in programma i recuperi delle gare non disputate il 6 gennaio. Ovvero la Fiamma dovrà nuovamente viaggiare fino a Castelfranco (sperando stavolta di giocare o di ricevere in tempo eventuali telegrammi), mentre Selvazzano, Vecio Rugby e Vini Pavan avranno facili impegni casalinghi. Per l'Armes una settimana di riposo.

**P. P. D.**

**I risultati:**
**Vecio Rugby Tv-Selvazzano 4-0**
**Vini Pavan Silea-Castelfranco 22-0**
**Armes Ts-Fiamma Ts 20-9**
**Portogruaro-Mira 6-4**
**Ha riposato The Ducks.**
**La classifica: Vecio Rugby 18 (gioc. 10), Armes 17 (g. 10), Vini Pavan 12 (g. 9), Selvazzano 10 (g. 9), Fiamma 10 (g. 10), Mira 8 (g. 9), Portogruaro 7 (g. 9), Castelfranco 2 (g. 9), The Ducks 0 (g. 9).**
**Le partite del 3/2/1985:**
**Castelfranco-Fiamma**
**Selvazzano-Mira**
**Vecio Rugby-The Ducks**
**Vini Pavan-Portogruaro**
**Riposa Armes.**

MENTRE I DIRIGENTI PENSANO A IMPIANTI E COLLABORAZIONE

## Per Interclub e Under l'avventura delle rispettive poule promozione

La prenotazione era stata effettuata da tempo ma rimaneva pur sempre qualche incognita. Un po' come nel caso di quelle prenotazioni alberghiere fatte senza avere preso visione diretta degli ambieti. Sai che ci vai ma non sai quel che ci trovi, insomma. Il paragone è, ne conveniamo, forzato ma non stona se riferito alle poule promozione conquistate (adesso anche con i crismi dell'ufficialità) da Interclub e Under.

Sicure ormai da settimane d'arrivarci, le due formazioni locali di basket femminile hanno dovuto attendere i giorni scorsi per ottenere qualche delucidazione in merito a quanto le attende. E nel caso della simpatica matricola biancorossa il mistero non è stato ancora del tutto dipanato. Procediamo con ordine. L'Interclub Muggia dopo aver concluso in testa la prima fase del torneo cadetto può godere ora di un turno di riposo prima di tuffarsi nell'avventura della poule.

Un'anteprima di quanto la aspetta se l'è già sorbita nell'ultima giornata di campionato ad Abano Terme con un incontro punto-a-punto risoltosi solo dopo un supplementare a favore delle padrone di casa. Una partita così tirata non può che essere servita come importante esperienza in vista delle battaglie della seconda fase.

Il fatto che si sia perduto è, in tal senso, secondario: la squadra, in fondo, ha reagito abbastanza bene alle sollecitazioni di questa sorta di prova generale. Guadagnarsi ora il passaporto per il paradiso (leggi A2) non sarà impresa facile. È dell'altro giorno, infatti, la comunicazione della formula variata. Conclusa la poule promozione a otto, le prime due classificate accederanno ai play-off dove se la vedranno con le prime due dell'altra poule «nordista». Le vincenti si affronteranno tra loro per determinare l'unica formazione del Nord che l'anno prossimo giocherà in A2. Come si vede, è più facile vincere a SuperBingo...

Intanto i dirigenti sono impegnati anche sul fronte impianti (la Pacco per una A2 sarebbe piccolina) e collaborazione. Con l'Under sembra esserci un'intesa di massima, si attende adesso la risposta da parte Sgt. Altre tre società di A1 (tra cui l'Unimoto con la quale andrà presto discussa la posizione della Donadel) addocchiano il vivaio muggesano.

L'Under, matricola terribile della C, aspetta ora di conoscere la classifica di partenza (quella compilata in base ai risultati degli scontri diretti) della poule promozione. L'organizzazione è stata demandata al comitato regionale locale e a giorni dovremmo ricevere ulteriori informazioni. Lo otto compagini in lizza saranno, oltre alle ragazze di Steffé, la Fari Gorizia, il Gazzera, la Sigest Monfalcone, Sondrio, Verona, Trento e Brescia.

Le triestine cercheranno di sfruttare la sosta per recuperare le infortunate. La Giordano, bloccata da una distorsione alla caviglia, è a riposo mentre sul conto del ginocchio della Crucitti (riconvocata nella nazionale cadette a Treviso insieme a Gori e Meucci della Ledisan) si attende il responso del medico.

La formula della poule promozione che vedrà impegnata l'Under al confronto di quella che regola i passaggi in A2 sembra quasi elementare. Al termine della poule, le prime quattro classificate accederanno ai play-off. La prima affronterà la quarta con il vantaggio dei due incontri su tre in casa e la seconda ospiterà la terza. Le due vincenti saranno promosse in serie B.

**Roberto Degrassi**

DIVIDEND IL TROTTATORE FAVORITO

## *Tris su tre nastri oggi a Tor di Valle*

Tris su tre nastri questo pomeriggio a Tor di Valle. In venti a dari vita al Premio Inverno, con il francese Montagneux, l'americano Durk Hanover e l'indigeno Convoglio superpenalizzati a quaranta metri dallo start. Si può dare fiducia al terzetto che partirà addietro a tutti, però, dopo le recenti brillanti prestazioni, è Dividend il trottatore che consigliamo.

**PREMIO INVERNO, lire 20.000.000, corsa Tris.**

**A metri 2000: 1 Caronco (A. Macchi); 2 Biogrande (A. Vecchione); 3 Alogeno (P. Carta); 4 Tacambaro (G. Alberti); 5 Brunomontis (M. Andreani); 6 Barlu Bi (R. Cardin); 7 Calamaro (M. Monti); 8 Borlu (F. Barberini); 9 Cigliera (F. Pappadia); 10 Senso (V. Scatolini).**

**A metri 2020: 11 Benservito (G. Krüger); 12 Boris Migliore (C. Poggiani); 13 Special Store (C. Bottoni); 14 Aguario (A. Merola); 15 Croupier (G. Ossani); 16 Dividend (F. Albonetti); 17 Apub (P. Molinari).**

**A metri 2040: 18 Montagneux (E. Malvicini); 19 Convoglio (S. Cicognani); 20 Durk Hanover (F. Castaldo).**

**I nostri favoriti. Pronostico base: 16 DIVIDEND, 19 CONVOGLIO, SPECIAL STORE. Aggiunte sistemistiche: 14 AGUARIO, 11 BENSERVITO, 1 CARONCO.**

**Pronostico Totip**

Trotto ROMA
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
Trotto FIRENZE
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
Trotto PADOVA
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato x 2 1
Trotto MILANO
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 1
Galoppo NAPOLI
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2
Galoppo PISA
1.o arrivato x x 1
2.o arrivato 1 2 x

PUGILATO

### Stecca e Damiani negli Stati Uniti

MILANO — Francesco Damiani parte in questi giorni per gli Stati Uniti, dove combatterà il 16 febbraio, in occasione dell'incontro valido per il titolo mondiale fra Ray «Boom-Boom» Mancini e Livingstone Bramble.

E' confermato l'esordio statunitense di Maurizio Stecca, sempre nella riunione di Reno, mentre alcune difficoltà hanno messo in forse l'incontro che Loris Stecca dovrebbe sostenere il 9 febbraio a Atlantic City. Per indisponibilità di Mike McCallum è saltata la sfida mondiale fra il campione e Davey Moore. Se la manifestazione ci sarà, Stecca combatterà a Atlantic City, altrimenti calcherà il ring di reno la settimana successiva.

TANTE LE NOTIZIE DAL MONDO DEI PESCASPORTIVI, DALL'ASSEMBLEA PROVINCIALE ALLA FESTA DEL CIRCOLO TERGESTE SUB

## Domenica relazione e votazioni

L'assemblea provinciale ordinaria della Fips si terrà domenica 3 febbraio, nella sede del Molo Bersaglieri Mag. 42 (Stazione marittima), alle 8 in prima e alle 9 in seconda convocazione. La convocazione fa seguito a disposizioni urgenti emanate dalla sede centrale che impegnano le sedi provinciali a svolgere le assemblee di chiusura 1984 e apertura 1985 entro appunto il 3 febbraio, dopo che il consiglio nazionale del Coni in data 16 gennaio ha deliberato l'approvazione del nuovo statuto e del nuovo regolamento della Federazione italiana pesca sportiva.

Nelle assemblee provinciali i presidenti delle società affiliate o i loro delegati votano con voto di rappresentanza (numero soci con tessera Fips per il 1985 che però siano già stati tesserati nell'anno passato), mentre i tesserati indipendenti votano con voto singolo, ma in questo caso non sono ammesse deleghe.

Considerato il breve tempo a disposizione, la segreteria della sezione Fips distribuirà e accetterà moduli di riaffiliazione e tessere per il 1985 anche domani sabato dalle 18 alle 19.30 e ancora, in via del tutto eccezionale, domenica prima dell'inizio dell'assemblea.

L'assemblea si imperniera sull'esame della relazione del presidente provinciale Del Castello. All'ordine del giorno figurano tra l'altro l'elezione da parte dei presidenti delle società dei delegati all'assemblea nazionale che si terrà a Torino il 9 e 10 marzo; la designazione dei delegati alle riunioni pre-assembleari di settore a carattere provinciale, regionale e nazionale; e l'indicazione del delegato regionale che dovrà far parte del consiglio regionale del Coni.

Quali sono le novità salienti in seno alla Fips a seguito dell'approvazione del nuovo statuto? Finora il consiglio nazionale era composto da un presidente, da quattro vicepresidenti di settore e da 23 membri, fra i quali diversi con competenza specifica: mareportuali, mare-naviganti, eccetera.

La nuova struttura della Fips centrale prevede adesso un presidente espresso dall'assemblea dei delegati, un vicepresidente eletto dal consiglio direttivo e 39 consiglieri votati dalla base (dopo indicazioni pre-assembleari a livello provinciale, regionale e nazionale) e così suddivisi: 12 operanti in quattro settori specifici (tre per settore) — acque interne, mare, attività subacquee, nuoto pinnato e orientamento sub (per ognuno dei quattro settori il consiglio nazionale nomina un presidente scelto fra i tre membri) — e 27 consiglieri regionali eletti in proporzione al numero di società esistenti nelle venti regioni d'Italia (3991 società alla fine del 1984).

**Pino Bollis**

## S'incomincia a gareggiare

Nella nostra zona avrà inizio già questo mese l'attività agonistica 1985 nel settore sub e nuoto pinnato.

Per il nuoto pinnato sono in programma fra febbraio e giugno tre gare provinciali e tre gare regionali di velocità a cura del «Ravalico». Il 10 marzo, sempre a cura del «Ravalico», ci sarà la prova zonale di velocità «Trofeo Nauticamp». Il nuoto pinnato vivrà la sua più intensa giornata l'8 settembre, con il trofeo di mezzo fondo «Ugo Volli» organizzato dal «Ghisleri» e giunto quest'anno alla sua ventesima edizione.

Il 14 aprile «via» alla pesca subacquea con la quarta edizione della Coppa Fips. Seguiranno il 28 aprile la XXI Coppa Tergeste (Ci.Te.Sub), il 12 maggio il secondo Trofeo Terni («Ghisleri») e il 23 giugno il sesto trofeo A. M. F. Mares («Terni»).

Cinque gli appuntamenti di rilievo per quanto riguarda la foto sub e la foto caccia sub. Si comincerà il 21 aprile con l'interclub di foto caccia sub Ghisleri-Tergeste. Il 4 e 5 maggio si disputerà il secondo Trofeo Ghisleri di foto caccia sub e il 19 maggio avrà luogo l'interclub di foto caccia sub Sub Sea-Timavo.

Per l'8-9 giugno è in programma il trofeo Giraldi di foto caccia sub a cura del Sub Sea, mentre in settembre o in ottobre si svolgerà a cura del Ghisleri un trofeo interregionale di foto estetica.

### In Australia si rivede Calvin Smith

MELBOURNE — Calvin Slith si è imposto con facilità nei duecento metri piani ai giochi australiani di Melbourne, bissando il successo ottenuto mercoledì sulla distanza più breve. Il recordman mondiale dei cento ha battuto con il tempo di 21"21 gli australiani Bruce Smith (21"55) e Gary Minihan (21"67).

## Nozze d'argento con l'agonismo

Il Circolo Tergeste Sub si appresta a celebrare le nozze d'argento con il mondo subacqueo. È un anniversario invidiato da molti e il presidente Romano Spagnoli ha lanciato un appello ai soci più volonterosi e affezionati perché collaborino con il consiglio direttivo con idee e iniziative nuove onde portare al traguardo dei 25 anni un più che lusinghiero bilancio di attività 1985. Il presidente ha detto che questa potrebbe essere la volta buona anche per realizzare la monografia sulla vita del circolo, non potutasi realizzare in occasione del ventesimo anniversario.

Intanto vediamo cosa è successo in casa del Tergeste Sub nel 1984. I pescatori subacquei (pochi ma validi) sono stati presenti a tutte le gare di qualificazione svoltesi in regione e fuori. Oltre a Luciano Norante che vi ha partecipato di diritto per le sue qualificazioni nel 1983, nessun altro atleta si è potuto qualificare per i campionati italiani di seconda categoria. Gallinaro, infatti, per pochissimi punti (un pesce) ne è rimasto escluso. Lo stesso Norante ha avuto dalla sua una bella dose di sfortuna e pure lui per uno scarto di pochissimi punti (un pesce) non ha potuto partecipare al campionato di prima categoria. Spagnoli si è augurato che quest'anno le cose vadano meglio e ha dato come molto probabile per il 1985 una sponsorizzazione per una squadra di 4-5 atleti.

Scarsa è stata l'attività nella caccia foto sub. È una disciplina che si è affermata in campo nazionale grazie anche ai vari Bastiani, Pertoldi, Mangiagli e Roiaz del Tergeste. Qualcuno dice che si tratta di un'attività ormai sorpassata, ma è un peccato — ha detto Spagnoli — buttare alle ortiche i sacrifici di tanti maestri e assumere un atteggiamento rinunciatario. Bisognerebbe invece dare nuovo impulso al settore organizzando proiezioni, corsi, concorsi. Solamente Mauro Rinaldi ha partecipato alle gare di qualificazione e al campionato italiano della specialità.

Dopo aver detto che nella scorsa stagione l'attività sociale di pesca subacquea e di superficie è stata ridotta, Spagnoli ha indicato alcune attività che potrebbero attuarsi in futuro: un corso di fotografia subacquea, gare selettive di pesca di superficie, un corso di acquariologia. Dopo aver ringraziato i soci maggiormente distintisi per spirito di collaborazione con il consiglio direttivo, Spagnoli ha dato appuntamento a tutti per la cena sociale che si terrà il 9 febbraio.

Il consiglio direttivo per il 1985 risulta così composto: Romano Spagnoli presidente, Boris Vizzich tesoriere, Tiziana Giacobelli segretaria, Bruno Millo economo, Walter Cavallini, Sergio Parisato e Gianni Mangiagli consiglieri rispettivamente per la pesca sub, la foto sub e il settore culturale. Probiviri Nevio Cattelani, Bruno Grego e Giuseppe Leuzzi. Revisori Pino Bollis e Luisa Stadler-Sauro.

**P. B.**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«CALDERON» DI PASOLINI SU RAITRE

## La «tragedia grottesca» di una realtà che muta

### Il regista sulla versione cinematografica dell'opera teatrale

**ROMA — «Calderon» di Pier Paolo Pasolini va in onda oggi alle ore 20.30 su Raitre con la regia di Giorgio Pressburger, che ne ha anche curao adattamento cinematografico. Il programma è stato realizzato dalla sede regionale della Rai di Trieste in collaborazione con il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia.**

**I protagonisti di «Calderon» (scritto da Pasolini fra il 1967 e il 1974) sono Paolo Bonacelli, Francesca Muzio, Carmen Scarpitta, Marina Dolfin, Gianni Gavalotti, Walter Maramor, Franco Jesurum, Adolfo Bonomo, Lidia Braico, Giorgia Vignoli, Luciano D'Antoni, Diletta Renni, Roberto Mosetti, Liliana Salvador, Giampaolo Andreutti, Anna Penta.**

**Scenografia e costumi sono firmati da Sergio D'Osmo. Musiche scelte da Giampaolo Coral. Montaggio di Luciana Bartolini Manozzi, direttore della fotografia: Renato Tafuri.**

**Il film ha partecipato tra l'altro nel 1981 al Festival di San Sebastiano e alla Rassegna del cinema italiano di Nizza.**

**Per la cronaca, subito dopo «Calderon», Pasolini avrebbe girato «Salò», il suo ultimo film prima di essere ucciso nel 1975.**

**La definizione di «tragedia grottesca» data a «Calderon» dall'autore, è condivisa dal regista Pressburger, di cui pubblichiamo una dichiarazione diffusa dall'Adnkronos.**

È inutile che parli dell'importanza di Pasolini nella storia e nella cultura italiana di questi ultimi decenni: l'hanno fatto altri e continuano a farlo nel bene e nel male. Posso dire che per la mia generazione e per me personalmente egli ha rappresentato quanto di più appassionante esistesse nella vita politica e intellettuale del nostro paese.

Penso che le sue opere, e non parlo di quelle cinematografiche che sono note in tutto il mondo, abbiano tuttora una portata e destinatari quali Pasolini stesso difficilmente poteva immaginare; gli stessi scritti teatrali concepiti per un uditorio non vasto, alla prova scenica si sono invece rivelati di una presa emotiva immediata e duratura, una volta affrontati con assoluta onestà e senza sovrapposizioni di pensieri estranei all'autore.

Almeno questa è stata la mia esperienza con «Calderon», una «tragedia grottesca» come l'ha definita Pasolini, da me messa in scena due anni prima di approntare la versione cinematografica. Nei dieci anni trascorsi dalla morte di Pasolini la realtà del nostro paese è parecchio cambiata; anche nel senso che egli aveva con tanta amara chiaroveggenza indicato.

Soltanto che questo cambiamento ormai da nessuno è sentito, con quel pathos tragico che anima alcuni dei momenti salienti, per esempio, di «Calderon». L'assoluta, mortalmente masochistica resa al potere adombrata nella figura dell'eroina di questo lavoro, Rosaura, è avvenuta senza la tragedia interiore da lei vissuta, sebbene la realtà ci invii segnali di pericolo sempre più angoscianti quali però non trovano che rare grida di allarme: in questo senso Pasolini ha lasciato un vuoto dietro a sé tristemente incolmabile.

Il film tratto da questa sua commedia è stato girato quattro anni fa ripercorrendo, fra l'altro, non senza commozione alcuni del «luoghi pasoliniani» in Friuli, che qui fa le veci di una Spagna metaforica, che negli intenti dell'autore è chiaramente l'Italia negli ultimi anni Sessanta, e in un senso generale, tutto l'Occidente industrializzato.

I tre sogni che la protagonista fa alla ricerca di una realtà ancora accettabile, la conducono a una folgorante rivelazione: la nostra società non è altro che l'imitazione nascosta di un lager, in cui l'unico desiderio di tutti è ormai soltanto quello di sottrarsi in tutto e per tutto, sino all'annientamento fisico, ai voleri del padrone.

Il terribile pessimismo di Pasolini può sembrare oggi perfino anacronistico tanto in profondità hanno agito i narcotizzanti poteri di persuasione, eppure quel pessimismo se ascoltato, come ogni atto tragico, è anche un segno di fiducia. Il cambiamento può avvenire soltanto se passa attraverso questa coscienza traumatica e il mondo può ancora assumere una portata umana soltanto se prende atto di questa tragedia.

Il soggetto di «Calderon» mi ha dato la possibilità di esprimere — oltre al pensiero pasoliniano, che ho rispettato e cercato di trasmettere come quello di una persona amata — quello che penso riguardo al linguaggio cinematografico. Non si vedrà un film pronto a tutte le cosiddette «esigenze di mercato» né d'altronde una ricerca ermetica rivolta a sperimentare puramente il linguaggio stesso: ho cercato semplicemente nel modo più immediato una passione civile senza eguali nei nostri anni.

In questo senso le vicende della povera Rosaura sballottata dalla vita di ricca ragazza di famiglia patrizia a quella di prostituta di borgata e di madre di famiglia borghese è a suo modo da prendere anche soltanto come «storia». Ma dietro questa storia c'è la presenza di un antico autore spagnolo, Calderon de la Barca, e della tragedia greca, nella sua immutabile forza rappresentativa delle vicende umane.

**Giorgio Pressburger**

LA PRIMA DEL «GIULIO CESARE» DIRETTA DA GABRIELE FERRO

## È una vera festa della vita al Teatro dell'Opera di Roma

### Margarita Zimmermann è stata la trionfatrice assoluta della serata

ROMA — È l'anno di Haendel, e mi auguro non solo per il trecentenario della sua nascita (se è per questo, è anche l'anno di G. B. Bach, di Schütz), e «Alcina», il «Messia», questo «Giulio Cesare» romano e l'atteso «Orlando» della Scala fanno presagire un revival del musicista tedesco.

Certo che a differenza di trent'anni fa le fiacche attenzioni riservate al capolavoro di Haendel sono state completamente ribaltate dal trionfo che le quasi cinque ore di spettacolo hanno assicurato alla «prima» di ieri sera al Teatro dell'Opera di Roma, soprattutto per merito del direttore Gabriele Ferro, e del «cast» approntatogli per l'occasione.

Sono gli anni in cui si può contrapporre Ariosto a Tasso, ma anche secoli in cui si possono fare i giochi intellettuali per scoprire chi è più bravo tra Racine e Corneille, oppure fra Aristotele e Platone. L'importante è piuttosto sapere se Bach è l'uomo che guarda in sè stesso e se Haendel è l'uomo che guarda intorno a sè!

Questo formidabile «Giulio Cesare» è stato studiato anche come un melodramma feudale alla vista e alla luce della critica marxista, beatalei, in un libretto oramai introvabile di Sidney Finkelstein, dove la storia dei progressi e della decadenza del feudalesimo, estendendolo perché no fino al capitalismo borghese, è sorprendente proprio perché caparbiamente e temerariamente insegue le sue convinzioni ideologiche su quell'«etrange monstre» che è l'arte musicale.

All'opposto di quel che si è sentito prodigiosamente ieri tutt'altro che insulsa e infantile appare la musica di Haendel. Musica ispirata ma eseguibilissima anche oggi, pur contro le ristrettezze delle pastoie feudali cui era costretto lo stesso compositore. Tanto è ricca di bella musica, tanto appare inutilmente sciocco l'aggettivo di statico e simile a un'antologia di belle arie che non si coordinerebbero nella costruzione dei personaggi né nella tensione di un coerente arco drammatico.

È una vera e propria festa della vita, dove i mezzi tecnici, però perfetti, però eseguiti in maniera perfetta da Pier Luigi Pizzi, superano di gran lunga l'uso abbondante del recitativo accompagnato dall'orchestra, invece del recitativo secco abituale.

Cito solo alcune arie: «Cesare scampato dall'acque (terz'atto)», Cornelia sulla tomba di Pompeo: «Nel tuo seno, amico mio», un'aria di collera per Tolomeo «E anch'io, sleale, indegno», il corno obbligato che l'accompagna, l'intero coro finale del prim'atto, «lascia ch'io pianga», trapiantato qui dal «Rinaldo», che guarda caso ascolteremo fra pochi giorni a Reggio Emilia.

Il pericolo, lo sappiamo, è il recitativo secco sul labile sostegno di radi e tenui accordi cembalistici. Qui è intervenuto con perizia Gabriele Ferro, giovane e ottimo direttore d'orchestra con una compagnia di canto magari difficilmente orchestrata e perigliosamente orchestrabile: in uno spettacolo difficilissimo da ricostruire nelle sue linee originali.

La trionfatrice assoluta della serata è stata infatti Margarita Zimmermann, nella parte di Giulio Cesare, opposta alla «divina» Montserrat Caballè, che dimostra purtroppo con potenza di mezzi e volontà esecutiva, anche la sua decadenza senile.

Tutti a posto gli altri interpreti, da Bruno De Simone a Claudio Desderi, da Maria Trabucco a Daniele Dessi, a Eva Podies.

La regia di Alberto Fassini statisticamente contributiva alla bellezza iconografica di Pierluigi Pizzi che in realtà era lui l'ideatore dello spettacolo firmato da Anne e Patrick Poirier.

Lo spettacolo, applauditissimo, nonostante la lunghezza e la poca abitudine degli spettatori romani a questi allestimenti, è stato frutto di una collaborazione, ci si passi il bisticcio, speriamo fruttuosa tra Roma e il Teatro dell'Opera di Parigi, diretto da quel Massimo Bogianckino che diresse già a Roma. Che sia un segno di ritorno?

**Giorgio Polacco**

### Beatrice Haldas sostituisce la Caballé

ROMA — Sarà Beatrice Haldas a interpretare il ruolo di Cleopatra nelle repliche del «Giulio Cesare» di Haendel all'Opera di Roma a cominciare da oggi al posto della Montserrat Caballè, la quale per la grave indisposizione è stata costretta a rientrare subito a Barcellona, per riprendere le cure mediche interrotte.

QUESTA SERA ALLA FENICE

## Un Moulin Rouge quasi anticipato

### In scena «Orfeo all'inferno» di Offenbach

VENEZIA — Operetta per modo di dire, «Orfeo all'inferno» di Offenbach verrà eseguita questa sera alla Fenice di Venezia con coloratissima esibizione di dei e diavoli, ballerine, nani e «do di petto».

Giancarlo Cobelli firma la regia dello spettacolo — che sarà diretto dal maestro Gianluigi Gelmetti — e promette «un Moulin Rouge quasi anticipato» ma anche una satira penetrante e sulfurea sulla società borghese della belle époque (la prima rappresentazione del successo giovanile di Offenbach risale al 1857): una dissacrazione che si esercita sui potenti, i quali, tra cielo e inferno, se la divertono ai danni di tutti gli altri.

Per l'inaugurazione ufficiale del Carnevale di Venezia (dedicato a «Parigi a Venezia») si è scelto dunque il primo can can, non «quello poi scaduto a esibizione di varietà — chiarisce Gelmetti — con le donnine che buttano in aria le gambe per divertire i turisti giapponesi ma quello autentico, cioè il can can degli inferi, un vortice di voluttà dissacratoria che si inserisce in un tessuto estremamente gaio e raffinato; per chi già parlasse di spettacolo di evasione, occorre ricordare il contesto storico da cui nasce questa straordinaria partitura, risultato di un gesto strepitoso, di artigianato e capacità musicale eccezionali».

La tessitura del libretto in quattro atti non è semplicissima: i casi di Orfeo sono riferiti allusivamente a quelli di un compositore (cioè di un artista) che deve lavorare e vivere tra corrotti e arroganti padroni.

Si tratta di «un Orfeo — spiega Cobelli — che non ama più Euridice ma è solo costretto dall'opinione pubblica (che appare come personaggio vero e proprio in una geniale intuizione sulla creatività borghese nel campo dell'informazione) e dai moralismi a doverla rincorrere e recuperare».

«Poi, grazie al fatto che Euridice (sarà interpretata da Daniela Mazzucato) piace a Giove e a Plutone, ecco che gli dei se la tengono all'inferno ed essa trionfa sulla botte piena di grappoli di Bacco, forse con sollievo del marito che ottiene in cambio favori divini, nel campo della creazione».

«Scapigliato, irridente, folle, libero e certo surreale, l'Orfeo di Offenbach somiglia a un pretesto per arrivare fino all'Olimpo del potere e far scoppiare una rivoluzione tra gli dei, annoiati di mangiare ambrosia e bere nettare».

Gli interpreti principali saranno, oltre alla Mazzucato, Luigi Alva (Orfeo), Micael Aspinall, Max René Cossotti, Adele Cossi, Mario Bolognesi, Oslavio Di Credico, Andrea Martin, Gladys Mayo, Nelson Portella con l'orchestra e il coro della Fenice e il coro delle voci bianche della Città di Trieste, diretto da Edda Calvano. Scenografia di Maurizio Balò, costumi di Carlo Diappi.

GLI ECLETTICI «SOLISTI DI ZAGABRIA» A TRIESTE E A GORIZIA

## Restituiscono il genio di Haendel con freschezza e sapienza tecnica

Ospiti la scorsa primavera del Politeama Rossetti per «Alpe Adria», i Solisti di Zagabria sono tornati mercoledì a Trieste invitati dalla Glasbena matica e ieri sera si sono esibiti a Gorizia.

Un confronto tra i programmi delle serate conferma l'eclettismo e la professionalità del complesso capace di vitalizzare le pagine più stilisticamente diverse.

L'appuntamento al teatro di via Petronio gravava attorno al mondo del barocco tracciando un itinerario nel genere del concerto.

Primo fra tutti spiccava il nome di Haendel. Nel tricentenario della nascita sono stati proposti al pubblico due Concerti Grossi che nelle loro strutture e nelle soluzioni strumentali esprimono tutta la freschezza e la sapienza tecnica del genio di Halle.

Sempre precisi nell'intonazione e nell'insieme, gli strumentisti hanno evidenziato con risalto la contrapposizione dialogica tra «solisti» e «corpo orchestrale».

«È salito sul palcoscenico anche il trombettista Stanko Arnold. Sfruttando le sue doti virtuosistiche ha interpretato con naturalezza pagine di Torelli ed Albinoni attento a metterne in luce la scorrevole cantabilità e le sfumature dinamiche.

Rispettando la loro politica divulgativa nei riguardi dei compositori jugoslavi novecenteschi, i «Solisti» si sono cimentati nella Prima Passacaglia op. 35 del musicista croato Krsto Odak

Il brano appare come un omaggio alla scrittura polifonica penetrato da una sensibilità melodica di gusto postromantico.

A conti fatti il Complesso di Zagabria evita la specializzazione preferendo operare su un campo più vasto con personali caratteristiche interpretative. Per convincersene bastava ascoltare i bis: prima Bartok poi Mozart uniti da un coro d'applausi.

S. C.

### Farrah Fawcett ha avuto un figlio

LOS ANGELES — L'attrice americana Farrah Fawcett, che domani compirà 38 anni, ha dato alla luce un bambino mercoledì a Los Angeles. Lo ha comunicato la segretaria dell'attrice.

Si tratta del primo figlio per Farrah Fawcett, attrice che ha raggiunto notorietà internazionale con il suo ruolo nella serie televisiva «Charlie's Angels».

L'attrice aveva recentemente dichiarato di non pensare, per ora, al matrimonio con il collega Ryan O'Neal, padre del bambino, che ha assistito al parto.

Il matrimonio di Farraw Fawcett con l'attore Lee Majors si concluse con un divorzio nel febbraio del 1982.

INTERVISTA CON FERDINANDO BRUNI ED ELIO DE CAPITANI DEL TEATRO DELL'ELFO

## «L'Isola» era un pretesto, ma far teatro non significa solo «guardarsi l'ombelico»

*UDINE — Praticano volentieri quella salubre attività sportiva che è il cambio del ruolo: una volta uno è il regista e l'altro gli fa da attore («Visi noti»), un'altra volta mettono in scena ciascuno il proprio spettacolo («Nemico di classe» e «Fantasticks»), un'altra ancora — ed è questione di giorni perché «Amanti» debutta a Milano l'11 febbraio — rivendicano il nobile titolo di autori drammatici.*

*Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani, soci «storici» di una storica cooperativa del nuovo teatro italiano, a Udine stavolta lavorano in tandem alla realizzazione dell'«Isola» di Athol Fugard (ieri sera in «prima» nazionale), ulteriore tappa del Teatro dell'Elfo verso quella «invenzione di un teatro diverso» che, nei canonici orientamenti spettacolari che ci portiamo dietro dai primi anni Settanta, fa da contraltare al più celebrato teatro di «tradizione e ricerca», quello dei Ronconi, degli Stein, di Chéreau.*

*— De Capitani, anche il teatro dell'Elfo sulla strada della drammaturgia. Pare che il nuovo teatro sia preda di un contagio.*

*«Perché scegliamo degli autori, è questo che vuoi sapere? Intanto c'è una mia esigenza di regia: in questo momento sento il bisogno di punti fermi su cui lavorare. Per anni la ricerca dell'Elfo è stata una pratica estensiva: nei confronti dell'attore è stata sempre un lavoro che sommava delle attitudini, e non approfondiva mai la specifica prestazione. C'era chi riusciva a lavorarsi sedici personaggi e allora per forza la ricerca di un modo per comunicare fra regista e attore attraverso il personaggio, la continuità del percorso dell'attore restava nelle premesse, mentre lo spettacolo seguiva una sua strada diversa».*

*— Ma perché i contemporanei?*

*«L'autore contemporaneo ti permette di fare drammaturgia sulla realtà e non spettacolo sullo spettacolo».*

*«Contrariamente a ciò che dice chi mette in scena i classici, far parlare oggi un classico è più difficile, c'è il problema di un linguaggio sepolto. Nell'autore contemporaneo l'approccio è più radicale, più immediato. E poi noi vogliamo trovare, per la comunicazione dal palcoscenico, un modo del parlato. D'accordo sul visivo, ma nel parlato il teatro si è fatto mangiare la testa dal cinema: i dialoghi del cinema hanno raggiunto livelli di una meraviglia che sfida addirittura la realtà per il gusto del minimo, del dettaglio».*

*— «L'isola» vorrebbe vincere questa sfida a teatro.*

*«L'iperrealismo di "Nemico di classe" non ci ha condizionati. Veramente con "L'isola" volevamo riflettere sulla rappresentazione, volevamo usarla per parlare di noi, per "guardarci l'ombelico", doveva essere una forma di teatro talmente dichiarata da potersi interrompere in qualsiasi momento. Partivamo da Fugard per parlare del nostro teatro e invece, lungo la strada ci siamo resi conto che la materia, teatralmente e nella realtà, aveva una sua irrinunciabile serietà, e a Fugard, con un rispetto nuovo per noi, siamo tornati».*

R. C.

### «Kaos» dei Taviani premiato a Bruxelles

BRUXELLES — Il Festival internazionale del film di Bruxelles si è concluso l'altra sera con la consegna del gran premio della stampa a «Kaos» di Paolo e Vittorio Taviani.

Nel corso della cerimonia conclusiva il regista tedesco-federale Wim Wenders ha ricevuto il premio Saint Michel per il regista dell'anno per il suo ultimo film.

CON LO STABILE A OPICINA

## Atti di Pirandello insoliti in sloveno

È ormai consuetudine che uno degli allestimenti della stagione di prosa del Teatro stabile sloveno di Trieste venga dedicato a un autore italiano. Quest'anno la scelta è andata a due atti unici di Luigi Pirandello, «L'uomo dal fiore in bocca» e «Cecè» che hanno debuttato l'altra sera al Kulturni Dom di Opicina.

Si tratta di un allestimento molto agile, pensato per essere rappresentato anche nelle piccole sale del circuito di decentramento, per il quale Sergej Verč ha curato la regia e Andrej Pisani la realizzazione delle scene e dei costumi.

I due atti unici, il cui accostamento è sicuramente insolito, sono stati tradotti da Tita Simoniti e vengono rappresentati per la prima volta in lingua slovena.

Sia per «L'uomo dal fiore in bocca», affidato a Tone Gogala, che sempre più si dimostra uno dei migliori attori sloveni del momento, che per «Cecè», il regista ha voluto puntare sull'accentuazione dei toni espressivi. Nel primo caso sottolineandone gli aspetti naturalistici, nel secondo, forzandone la comicità.

«Cecè», brillantemente interpretato da Stojan Colja, Vladimir Jurc, Maja Blagović, ha assunto così toni vivacissimi, ricordando talvolta la comicità del cinema muto, talvolta quella del varietà anni '20.

Insolita ma simpatica anche la trovata «trait d'union» tra un atto e l'altro quando un tecnico, impeccabile nel costume di scena e con tanto di musica d'accompagnamento recita la... trasformazione dell'ambiente scenico da bar a salottino d'albergo d'inizio secolo. Applausi calorosi.

Vi. Va.

■ ALTA MODA — Gabriella Dufwa, top-model svedese, è la protagonista di «Glamour», un film sul mondo dell'alta moda, diretto da François Merlet.

LUNEDÌ PROSSIMO RASSEGNA CORALE ALL'AUDITORIUM

## Un omaggio ad autori triestini nell'anno europeo della musica

Lunedì prossimo 4 febbraio alle ore 20.30 al teatro Auditorium di via Tor Bandena 4 nell'anno europeo della musica il coro «Val Rosandra» del Cral-Eapt dedica la sua annuale (la settima) rassegna corale ad autori triestini.

La manifestazione, che si svolge sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera a favore del Wwf (Fondo Mondiale per la Natura) sezione di Trieste, prevede l'ingresso ad inviti, per ottenere i quali basta rivolgersi alla sede del Wwf in via F. Venezian 27 (tel. 761235) oppure alla Glasbena matica in via R. Manna 29 (tel. 418605).

Il titolo «Omaggio ad autori triestini» sta a significare l'incontro con i musicisti (cominciando dal non mai abbastanza celebrato Illersberg, attraverso i vari Viozzi, Bugamelli, Merkù, Coral eccetera) e con gli autori dei versi (basti nominare lo scrittore Marcello Fraulini), non dimenticando che autori non vuol dire soltanto compositori di canti originali, ma anche squisiti elaboratori di motivi tradizionali (come Macchi, Noliani).

Come «attori» di primo piano della rassegna sono stati invitati quattro cori che in questi ultimi anni hanno dato lustro a Trieste con un repertorio costantemente ricco di «triestinità». Oltre al coro «Val Rosandra», diretto da Paolo de Cristiani, sfileranno infatti l'Ottetto vocale di Trieste, diretto da Janko Ban, l'associazione corale «Vox Julia» di Ronchi dei Legionari, diretta da Sonia Sirsen, e il Coro della Comunità degli italiani di Isola d'Istria, diretto da Claudio Strudthof, in una panoramica (presentata da Liliana Bamboschek) varia e vivace di ciò che musicalmente è stato prodotto oppure trascritto per coro negli ultimi tempi a Trieste.

■ GHOSTBUSTERS N. 2 — Ivan Reitman sta preparando «Ghostbusters n. 2».

IBC TELEVISION
TRIESTE
Tel. (040) 734329
Consorziata circuito Network
ELEFANTE VIDEOMUSIC
ELEFANTE
CANALE 32
Trasmette dalle ore 17 alle ore 23 circa

### Luis Armstrong e Billie Holiday nella «Città del jazz»

ROMA — Oggi, su Raitre alle 23, andrà in onda un film che è considerato un appuntamento da non mancare da appassionati di jazz e cinefili: si tratta della «Città del jazz», il titolo originale è «New Orleans», una pellicola del '47 diretta da Arthur Lubin che ha nel suo cast, sia pure in parti minori, alcuni tra i più importanti personaggi della storia del jazz: da Luis Armstrong a Billie Holiday, da Woody Herman a Zutty Singleton, e poi Kid Ory, Barney Bigard e altri.

Definito da un critico come una «jazzstravaganza», la città del jazz ha una storia particolare. La sua versione finale, ambientata intorno al 1917, racconta la storia di una giovane cantante d'opera (Dorothy Patrick) che si innamora del proprietario di una casa da gioco (Arturo De Cordova) di Storyville, il quartiere di New Orleans dove prosperavano più di duecento case di tolleranza e che erano il luogo dove veniva suonato in prevalenza jazz.

Il film era però noto come un documentario sugli ultimi anni del jazz di New Orleans.

## Appuntamenti

### «Incubo speranza in un tempo»

MONFALCONE — Oggi e domani alle ore 10 al Teatro Comunale il gruppo Alternativa presenta «Incubo speranza in un tempo» di Giacomo Ricci. Lo spettacolo, a ingresso libero per gli studenti degli istituti superiori, racconta il dramma di un giovane che muore per overdose. Seguirà un dibattito con i tecnici del gruppo operativo per la tossicodipendenza dell'Usl n. 2 goriziana.

### Versione slovena delle «Nozze di Figaro»

Oggi e domani alle 20.30 alla Casa di cultura slovena di via Petronio il Teatro stabile sloveno replica «Una giornata allegra ovvero le nozze di Maticek», versione slovena delle celebri «Nozze di Figaro» di Beaumarchais. Regia di Jose Babic.

### Club cinematografico triestino

Oggi alle ore 20.30 al Club cinematografico triestino-Capit (via Mazzini 32) avrà luogo una «personale» del socio Emilio Meriani con film dal 1954 al '76.

### «Una domenica in campagna» all'Ariston

Domani debutterà al cinema Ariston, nell'ambito del Festival dei Festival, il nuovo film di Bertrand Tavernier «Una domenica in campagna».

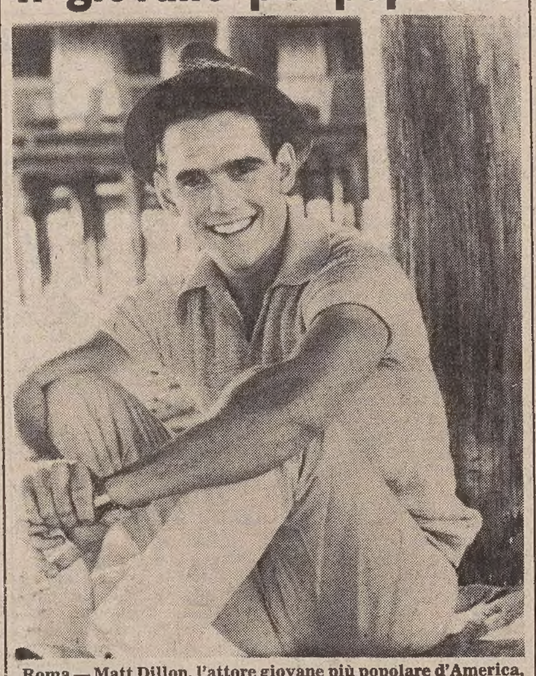
### «Attraverso i villaggi» a Grado

GRADO — Domenica alle 20.30 al Palazzo dei congressi il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «attraverso i villaggi» di Peter Handke. Regista Roberto Guicciardini.

### Il primo «Concerto della domenica»

Prosegue presso la biglietteria del teatro «Verdi» la vendita dei biglietti d'ingresso per il primo «Concerto della domenica» che avrà luogo il 3 febbraio alle ore 11 nella sala del Ridotto con il Complesso da camera diretto da Severino Zannerini.

## Il giovane più popolare



**Roma — Matt Dillon, l'attore giovane più popolare d'America, in una scena del film «Flamingo Kid» di Garry Marshall**

### Non girerà in Sud Africa a causa dell'apartheid

ROMA — Per polemica contro il regime «profondamente razzista» che governa ancora oggi il Sud Africa, il regista americano Norman Jewison ha annunciato la sua decisione di non girare in quei luoghi il suo nuovo film dal titolo «A Soldier's Story».

Nel corso di un incontro con i responsabili della distribuzione estera della Columbia Picture, Jewison, autore de «La calda notte dell'ispettore Tibbs» e de «Il violinista sul tetto», ha comunicato la sua intenzione di riunciare a trasferire il set della pellicola in Sud Africa.

«In coscienza — ha detto il regista — non me la sento di girare un film in posti dove ancora oggi esiste una legge che divide le persone in umani e subumani a seconda del colore della pelle e per questa ragione mi rifiuto di recarmi in quegli stati per un lungo periodo e chiedo formalmente alla Columbia di spostare il set del film e di non distribuirlo in Sud Africa fino a quando non potrà essere visto al cinema da tutti e non da un pubblico selezionato in base alla crudele legge dell'apartheid».

VALENTINIS Club
MONFALCONE (GO)
VIA A. BOITO - TEL. 0481-470443
SALA LISCIO LIDO'
VENERDI' Orchestra romagnola BORTOLOTTI
SABATO Orchestra NEW VALZER
DOMENICA Orchestra ILTER PELOSI
Ospite d'onore LUCIANO TAIOLI
Ogni sera spettacoli d'arte varia con le GO-GO GIRL
SALA DISCOTECA BROOKLIN DISCO
VENERDI' BANDIERA GIALLA
concerto con GIANNI PETTENATI
Ogni sera si balla con il D.J. internazionale PILATO
DOMENICA pomeriggio I NOVECENTO in concerto
Inoltre nell'ambito del VALENTINIS CLUB è a vostra disposizione:
il CLUB 51 Piano Bar con FURIO LUTMAN al piano
il BAOBAB Fast-Food all'americana per degustare le specialità gastronomiche
Pullman gratuito la domenica pomeriggio da Udine-Gorizia-Trieste (13.15-14.30)
PREZZI: VENERDI' 6000 - SABATO 7000 - DOMENICA 5000

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### RAIUNO

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Pronto... Raffaella?, con Raffaella Carrà.
13.30 Telegiornale.
14.05 Antologia di Quark, a cura di Piero Angela.
15.00 Primissima, attualità culturali del Tg 1.
15.30 Dse: Il segreto dei grandi violini.
16.00 Eurovisione. Italia: Bormio Basso: Campionati mondiali di sci.
16.25 «Stella e gli altri a Harper Valley» con Barbara Eden.
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Le Olimpiadi della risata.
17.25 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm.
17.50 Clap clap, conduce Barbara Boncompagni.
18.20 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes, disegni animati.
18.50 Italia sera, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Dalla storia alla leggenda: 5 film in costume. «LA GIOVANE REGINA VITTORIA» (1954), regia di Ernst Marischka, con Romy Schneider, Adrian Moven, Magda Schneider, Paul Hoerbiger.
23.15 Telegiornale.
23.25 I grandi direttori d'orchestra: Eugene Jochum.
23.15 Dse: Il segreto di Gustave Flaubert.
23.45 Tg 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

### RAIDUE

11.55 Eurovisione: Bormio, Italia: Campionati mondiali di sci, combinata: libera maschile.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.30 Capitol, serie televisiva (197.a puntata).
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi.
16.00 Un cartone tira l'altro. Attenti a... Luni. Basta con le amazzoni.
16.25 Dse: Follow me. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti.
16.55 Due e simpatia. «Dov'è Anna?» (14.a puntata).
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Vediamoci sul Due. Conduce Rita Dalla Chiesa.
18.20 Tg 2 Sportsera.
18.30 L'ispettore Derrick, telefilm: «Il cadavere nell'Isar», con Horst Tappert.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo sport.
20.30 Aboccaperta. Un programma di Gianfranco Funari in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da ridire.
21.50 Hill Street giorno e notte, telefilm: «L'altra faccia della solitudine», con Daniel J. Travanti.
22.40 Tg 2 Stasera.
22.50 Viaggi tra i nostri figli, di Nelo Risi (1): «La scuola - Il lavoro».
23.40 Tuttocavalli. Telecronaca della Corsa Tris della settimana.
23.55 Tg 2 Stanotte.

### RAITRE

11.45 Televideo, pagine dimostrative.
15.20 Viareggio: Nuovo meeting di Carnevale.
16.10 Dse. Gli anniversari: «San Carlo Borromeo».
16.40 Dse: Crescere danzando.
17.10 Galleria di Dadaumpa. Gino Bramieri: «Tigre contro tigre» (1966).
18.15 L'Orecchiocchio. Presentano Giulia Fossà e Guido Cavallari.
19.00 Tg 3.
19.35 Da dove vieni? «Storie a confronto», regia di Michele Giandin (3).
20.05 Dse: Il continente guida.
20.30 Stasera teatro: «Calderon», di Pier Paolo Pasolini. Con Giampaolo Andreotti, Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Galavotti.
22.25 Bormio '85: Interviste e servizi sui Campionati mondiali di sci in Valtellina.
22.40 Tg 3.
23.15 «LA CITTÀ DEL JAZZ», film. Regia di Arthur Lubin, con Dorothy Patrick, Arturo De Cordova, Louis Armstrong, Billie Holliday (1947).

### CANALE 5

11.30 «Tuttinfamiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General Hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.30 Telefilm: L'uomo di Atlantide.
17.30 Telefilm: Tarzan - «L'amnesia di Jay».
18.30 «Help», gioco a quiz condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carminati.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Enzo Liberti e Simona Mariani.
20.30 Telefilm: Dynasty, (17ª puntata).
22.30 «Superecord», settimanale sportivo.
23.00 La grande boxe.
24.00 Film: Omaggio a Losey - «L'ABISSO», con Carey MacDonald, Shirley Anne Field, regia di Joseph Losey (1961).

### TELEPADOVA

7.30 Cartoni animati.
8.30 Film/telefilm non stop.
12.00 Telefilm Petrocelli.
13.00 Cartoni animati.
14.00 Telenovela Marcia nuziale.
14.30 Telenovela Mama Linda.
15.30 Cartoni animati.
19.20 Telenovela Illusione d'amore, con Veronica Castro.
19.50 Telenovela Marcia nuziale.
20.20 Telenovela Anche i ricchi piangono.
21.20 Film per la tv: «LA GRANDE LOTTERIA».
22.20 Eurocalcio, settimanale sportivo, segue un film.

### IBC TRIESTE

17.00 Cartoons.
19.00 Telefilm, serie «Avventure di frontiera».
19.25 Echomondo notizie.
19.35 Pesca sport, rubrica.
20.00 «Videomusic».
20.25 Echomondo Europa.
20.30 «IL SEGRETO DEI SOLDATI D'ARGILLA», film.
22.00 «Videomusic».
22.10 Attualità cinema.
22.20 Echomondo notizie (r).
22.30 Skipass, rubrica di sci.
23.00 Oroscopo «Tu e le Stelle».

### TELEFRIULI

11.40 Buongiorno Friuli.
11.45 Corredo 2001, proposte di vendita.
12.30 «Detective in pantofole», telefilm.
13.00 Topcat, cartoni animati.
13.30 «Polvere di stelle», telefilm.
14.30 «Veronica», telenovela.
15.20 «AMICI PER LA PELLE», film.
16.50 Cartoni animati.
17.15 Cinema flash.
17.30 Rassegna di tappeti orientali.
18.30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario. Telefriuli sera.
19.30 «Veronica», telenovela.
20.30 Fogolar tre, varietà. - Telefriuli notte.
22.45 «Barnaby Jones», telefilm.

### TELEQUATTRO

8.30 Telefilm La grande vallata: «L'altro volto della giustizia».
9.30 Film: «LA ROSSA» con Rossano Brazzi, Giorgio Albertazzi, Ruth Leuwerick, regia di Helmut Kautner (1962).
11.30 Telefilm Sanford and Son.
12.00 Telefilm Agenzia Rockford: «La maledizione di Tutankamen» (1ª parte).
13.00 Telefilm Chips: «Falso allarme».
14.00 Dee Jay Television.
14.30 Telefilm La famiglia Bradford: «La regina del ballo».
15.30 Telefilm Sanford and Son - Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan.
16.00 Cartoni animati.
17.45 Telefilm La donna bionica: «Il demone della notte».
19.00 Aeroporto, arrivi e partenze negli studi di Tele4.
19.30 Fatti e commenti.
20.30 Film: «ANDROMEDA», con Arthur Hill, David Wayne, James Olson, regia di Robert Wise (1971).
22.30 I servizi speciali di Italia Uno.
23.00 Film: «ULTIMO DOMICILIO CONOSCIUTO» con Lino Ventura, Marlène Jobert, Michel Constantin, regia di José Giovanni (1969).
1.00 Fatti e commenti (replica).

### PORDENONE

14.00 Notiziario.
14.30 «Disperatamente tua», telenovela.
15.00 «AMORE PRIMITIVO», film.
16.40 «Lucy e gli altri», telefilm.
17.05 «Selvaggio West», telefilm.
18.10 «Lancillotto 008», telefilm.
18.35 «Lucy e gli altri», telefilm.
19.00 «Disperatamente tua», telenovela.
19.30 Tpn cronache.
20.00 «Squadra speciale», telefilm.
20.30 «PISTOLE PUNTATE», film.
22.15 Notiziario repl.
22.30 «COMMISSARIO DI NOTTURNA», film.
0.10 «IL CORPO», film.

### ANTENNA-TMC

15.00 Telefilm.
16.00 Documentario.
16.30 Cartoni animati.
17.00 Discoring.
17.40 Telefilm: Gente di Hollywood.
18.40 Tele Antenna notizie - Telemenù - Oroscopo di domani - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo.
19.30 Telefilm: Visite a domicilio.
20.00 Cartone animato: Shirab il ragazzo di Bagdad.
20.30 Telefilm: Piccolo mondo inglese, 1ª p.
21.30 Film: «ANCORA UNA DOMANDA OSCAR WILDE» - Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Tele Antenna notizie.
23.30 Presentazione modelli «Roberta pelle».

### RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Papà caro papà, replica.
8.50 Telenovela: Brillante, replica.
9.40 Telefilm: In casa Lawrence, replica.
10.30 Telefilm: Alice, replica.
10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore, replica.
11.20 Telenovela: Samba d'amore, replica.
12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore, replica.
12.45 Telefilm: Alice.
13.15 Telefilm: Mary Tyler Moore - «Lou e quella donna».
13.45 Telefilm: Tre cuori in affitto - «La festa in due party».
14.15 Telenovela: Brillante, con Vera Fischer, Tarcisio Meira. 56ª puntata.
15.10 Cartoni animati.
16.00 Telefilm: Papà caro papà - «Sesso opposto».
16.20 Telefilm: I giorni di Brian - «Fuga disperata».
17.15 Telefilm: In casa Lawrence - «L'atleta».
18.05 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.55 Telenovela: Samba d'amore, con Sonia Braga, Tony Ramos. 104ª puntata.
19.25 «M'ama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin. Regia di Lella Artesi.
20.30 «W le donne», varietà condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear. Regia di Giancarlo Nicotra.
22.30 Film: «PELLE DI SERPENTE», con Marlon Brando, Anna Magnani. Regia di Sidney Lumet (1959).
0.40 Film: «COME INGANNARE MIO MARITO», con Dean Martin, Lana Turner, Walter Matthau. Regia di Daniel Mann (1962).

### TVM

16.00 Film: «PEZZO, CAPOPEZZO, CAPITANO».
17.10 Cartoni animati.
17.35 Telefilm della serie Cowboy in Africa.
18.25 Telefilm della serie La famiglia Smith.
18.50 Telefilm della serie Orson Welles.
19.15 Telefilm della serie La grane barriera.
19.40 Cartoni animati.
20.30 Telefilm della serie Alle soglie dell'incredibile.
21.25 Telefilm della serie S.O.S. polizia.
21.50 Telefilm della serie Kodiak.
22.15 Film: «LA GATTA».
23.40 Telefilm della serie La grande barriera.

### BARBARA

9.40 Parole tra noi.
10.00 Barbara allo specchio.
13.30 «Bill Cosby show», telefilm.
14.00 «Pacific international airport», telefilm.
14.30 Film.
16.00 «L'immortale», telefilm.
17.00 Pomeriggio con Barbara.
19.00 «Pacific international airport», telefilm.
19.30 «Gli invasori», telefilm.
20.30 «Nonno va a Washington», telefilm.
21.30 «West side medical», telefilm.
22.30 Vetrina in Tv. La notte con Barbara.

### R. D. F. – V. G.

13.50 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
14.00 L'opinione di Nico Grilloni.
14.05 Il salotto di Rdf-Vg (replica).
15.00 Film: (drammatico) «POOR COW» con Terence Stamp.
16.30 Cartoni animati: «Rocky Joe».
16.55 Tg flash.
17.00 Telefilm: «Shaft».
18.10 Telefilm: «I racconti della costa normanna».
19.10 Notiziario economico di Rdf-Vg.
19.29 L'ora esatta dalla Rdf-Vg.
19.30 Rdf-Vg giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavicchioli.
19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 Telefilm: «Il prigioniero».
21.00 Tavola rotonda sul tema «Piazza pulita».
23.30 Rdf-Vg giornale.
23.55 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.

### TELECAPODISTRIA

14.00 Tg notizie.
14.05 Delta, rubrica di medicina: La pubertà. Una mela acerba. Di G. Ascoli e P. Farina.
15.45 La villa (sceneggiato) di G. Guaita, reg. O. Spadaro, con Pino Colizzi, Elena Zareschi.
17.00 Le avventure di Bailey (telefilm).
17.30 Don Chuk il castoro (cartoni animati).
17.55 Tg notizie.
18.00 Sci - Campionati mondiali da Bormio: discesa maschile, combinata.
19.00 Odprta meja - Confine aperto.
19.30 Tg punto d'incontro.
19.50 Con noi... in studio.
20.25 «CHI LAVORA È PERDUTO» (film) con S. Rebbot, P. Audret, T. Buazzelli, reg. Tinto Brass.
21.50 Tg tuttoggi.
22.00 Alta pressione. Musica, notizie e anteprime dal mondo musicale.
23.00 I visitatori (telefilm) Memno.

## PROGRAMMI RADIO

**RADIOUNO**

Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 13, 17, 19, 21, 23; Onda verde: 6.02, 6.57, 7.57, 8.57, 9.45, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 19.57, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 6.05: La combinazione musicale; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9-10.15: Gianni Bisiach conduce Radio anch'io; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: «L'eredità della priora» (5), regia di G. Giagni; 11.30: Musica per una storia; 12.03: Via Asiago tenda, con Stefano Satta Flores e Ivana Monti; 13.20: Onda verde week-end; 13.30: La diligenza; 13.56: Master; 13.59: Onda verde Europa; 14.30: Dse. Dieci storie probabili; 15: Gr1 business; 15.03: Radiouno per tutti: homo sapiens; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '85; 18: Europa spettacolo; 18.30: Musica sera; 19.15: Gr1 sport mondo motori; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Sui nostri mercati; 19.35: Audiobox special; 20: «Complessi alla ribalta» (discoteca Fonit Cetra); 20.30: Torna Maigret, con Alberto Lionello (4), sceneggiatura e regia di Umberto Chappelli; 21.03: Dall'Auditorium di Torino della Rai: stagione sinfonica pubblica 1984-'85, direttore Rafael Fruhbelf de Burgos; 22.40: Oggi al Parlamento; 22.44: Autoradio flash; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05-23.58: La telefonata.

**STEREOUNO**

15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 18.57-22.57: Onda verde; 19.25-22.35: Superstereouno; 21.03: Da Torino in stereo, stagione sinfonica pubblica 1984-'85; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05-23.59: Piano bar.

**RADIODUE**

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: I giorni con Aldo Falivena; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse. Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Matilde» (18), di Carlotta Wittig, regia di D. Raiteri; 9.10: Discogame; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali, Gr2 regione, Onda verde regionale; 12.45: Tanto è un gioco; 15: Da «Novelle per un anno» di Pirandello: «Dono della Vergine Maria» (2.a parte), regia di G. Rocca, al termine: «La voce del fonografo»; 15.30: Gr2 economia, Media delle valute, Bollettino del mare; 15.42: Omnibus; 17.32: Intervista aziendale, regia di Carlo Quartucci, con Mario Parodi, Gianni Fortebracci, Sabina De Guida; 19.57: Conversazioni quaresimali; 18.32-20.05: Le ore della musica; 21: Rassegna jazz; 21.30-23.28: Radiodue 3131 notte; 22.30: Ultime notizie e Bollettino del mare.

**STEREODUE**

15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.20: Gr2 radiosera; 19.50-23.59: Fm musica; 20.30: Stereodue classic; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 12.45, 15.15, 18.45, 20.45; 6: Preludio; 6.45: Bollettino del mare; 6.55, 8.30, 10.20: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «L'odissea di Omero» (17.a lettura); 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Spazio tre; 19: Concerto inaugurale della stagione sinfonica pubblica 1985, direttore Franco Caracciolo; 21: Rassegna delle riviste: psicologia e psicanalisi; 21.10: III centenario della nascita di J. S. Bach (8); 22.05: Spazio tre opinione; 22.30: Antonin Dvorak; 23.35: L'odissea di Omero; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: ultime notizie, il libro di cui si parla.

**STEREONOTTE**

Notizie e musica per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notturno italiano: programmi culturali, musicali e notiziari.

**RADIO REGIONALE**

7.30-7.55: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35-12.58: Giornale radio; 13.30: Spettacolo come, dove, quando; 14.45-14.58: Giornale radio; 18.30-18.58: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria** - 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15.30: Altra frequenza.

**Programmi in lingua slovena** - 7: Segnale orario - Gr; 7.20-9: Il nostro buongiorno - Musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Qui Gorizia (replica); 8.40: Canzoni slovene; 9-13: Programma antimeridiano - Mosaico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.20: Pot pourri musicale; 11.30: L'annotazione; 11.40: Pot pourri musicale; 12: Appuntamento alle 12: I pesci del nostro mare; 12.20: Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Appendice musicale; 14: Gr; 14.10-17: Pomeriggio radio - Diciamolo dal vivo; 15: Nel mondo del cinema; 16: Dal patrimonio internazionale della narrativa; 16.30: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10-19: Ultima fascia - Noi e la musica: musica religiosa; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr e Programmidomani.

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1984-85. Venerdì prossimo alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-B) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestrini.
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** I Concerti della domenica. Sala del Ridotto. Domenica alle ore 11 primo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi (musiche di Giulio Viozzi). Biglietteria del teatro (tel. 631948).
**TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 turno II venerdì. Il Teatro di Roma presenta «Caligola» di Albert Camus con Pino Micol e Claudia Giannotti. Regia di Maurizio Scaparro. In abbonamento: tagliando 6. Prevendita Biglietteria Centrale.
**TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI.** Il 5 e 6 febbraio il Teatro Canzone presenta Ombretta Colli in «Una donna tutta sbagliata», commedia musicale. Regia di Giorgio Gaber. Agli abbonati sconto del 20%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.
**PICCOLO TEATRO - (Via S. Francesco 5), diretto da Pio Toffoletto.** Ultime repliche. Sabato 2 febbraio DUE RAPPRESENTAZIONI: la prima alle 16.30, la seconda alle 20.30, e domenica alle 16.30, presenta la brillante commedia dialettale «Tra moglie e mari no stè meterme mi», 3 atti di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti da oggi dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.
**TEATRO CRISTALLO** — Sabato 2 febbraio ore 20.30 Elettronica regionale presenta la Witz Orchestra in «Badalamenti». Prevendita Utat.
**TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste, via Petronio 4.** A. T. Linhart «Una giornata allegra ovvero le nozze di Mattia». Oggi alle ore 10 e alle ore 19.30.

**ARISTON.** Ore 16.30, 19, 21.30: «Paris, Texas» di Wim Wenders, con Harry Dean Stanton, Nastassia Kinski. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes. Ultimo giorno. **Da domani:** «Una domenica in campagna» di Bertrand Tavernier, Premio per la miglior regia al Festival di Cannes 1984.
**ARISTON. Mattinate per le Scuole.** Da martedì 5 a venerdì 8 febbraio, ore 8.30 e 11: «Don Chisciotte» di Maurizio Scaparro, con Pino Micol e Peppe Barra. Prima visione. Prenotazioni telefoniche al 741093 dalle ore 16.30 alle 20.
**EDEN.** 15.30, ult. 22.10: «Occasioni ...carnali». Il sesso nella sua forma più esasperata! Con J. Onry e C. Bronson?!?! Luce rossa. Severam. v. m. 18
**EXCELSIOR MULTISALA:**
**SALA EXCELSIOR (tel. 767300).** Ore 16, 18, 20, 22.15: «Phenomena». L'ultimo capolavoro di Dario Argento, il mago italiano del brivido in dolby stereo. V.m. 14 anni.
**SALA AZZURRA (tel. 767300).** Prossima apertura.
**FENICE.** 17.30, 19.50, 22.15: «Non ci resta che piangere», l'ultimo grande successo comico di Massimo Troisi e Roberto Benigni.
**GRATTACIELO.** 16.30, ult. 22.15 P. Swayze, T. Howell, Lea Thompson in un film di J. Milius: «Alba rossa» drammatico.
**MIGNON.** 17, ult. 22.15: «Il ragazzo di campagna» con Renato Pozzetto e Massimo Boldi la nuova coppia comica, praticamente irresistibile, del cinema italiano.
**NAZIONALE 1.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Giochi stellari» (Starfighter) in Super Dolby Stereo. Alex è un campione americano di video games e lassù, qualcuno se n'è accorto...
**NAZIONALE 2.** 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La storia infinita» 2.o mese.
**NAZIONALE 3.** 16, ult. 22.15: «Mogli particolari...». Autentico gioiello dell'hard-core in primissima visione. Severam. v. m. 18 anni. Domani e domenica, a grande richiesta: «Gremlins».

**AURORA.** 17, 18.40, 20.20, 22: Ultimo definitivo giorno dello straordinario successo di G. Wilder «La signora in rosso» con G. Wilder. 2.a settimana. Technicolor. Domani «Amarsi un po'...» di C. Vanzina.
**CAPITOL.** 16.30, 18.20, 20.10, 22: Un grande attore: Burt Lancaster. Un grosso regista: Sam Peckinpah, un originale, imprevedibile «Giallo» che si consiglia di vedere dall'inizio: «Osterman week-end». Technicolor. Domani l'ultimo film di J. Calà «Domani mi sposo».
**MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto).** Chiuso per ristrutturazione.
**VITTORIO VENETO.** 16.15: «Fanny sexy girls», luce rossa. V.m. 18.
**ALCIONE-AIACE (Ass. Cinema d'Essai) tel. 796162.** 16, 18, 20, 22: «Essere o non essere» di Alan Johnson con Mel Brooks e Anne Bancroft. Film brillante e paradossale ricco di battute intelligenti e «gag» azzeccate. Una indubbia possibilità di divertimento per tutti.
**LUMIERE FICE (tel. 820530).** 16, 18, 20, 22. A grande richiesta: «Fuga di mezzanotte» di Alan Parker con Brad Davis. V.m. 18.
**RADIO.** 15.30, 21.30: Un luce rossa! rossa!! rossa!!! di Gerard Damiano: «Fantasy» (sexy femme) an eruption of sensuality! Un hardcore made in Usa. Sever. v. m. 18 anni.

### GORIZIA

**CORSO.** 17.45, 22: «I due carabinieri», con E. Montesano e C. Verdone. Colori.
**VERDI.** 17.30, 19.45, 22: «Cotton Club» di Francis F. Coppola, con Richard Gere. Colori.
**VITTORIA.** 17.30-22 «Voglia di sesso». Colori. V. m. 18 anni.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Oggi e domani ore 10 la S.n.c. Alternativa presenta: «Incubo speranza in un tempo» di Giacomo Ricci. Regia dell'autore. Spettacolo libero per studenti scuole medie superiori. Ore 18, 20, 22: «Mystere» di Carlo Vanzina con Carole Bouquet, Philip Coccioletti, John Steiner, Janet Agren.
**EXCELSIOR.** 18: «Vacanze in America» con Jerry Calà e Christian De Sica.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** 20: «Ultraporno sexy movie». V.m. 18 anni.

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** 20: «Insaziabili morbose». V.m. 18 anni.

per la pubblicità su **IL PICCOLO**
*Società Pubblicità Editoriale*

## RISTORANTI E RITROVI

**PIANO BAR HOTEL EUROPA**
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

**ALLA CAPANNINA**
Domenica sera, serata di revival con «I CARDINALI», via Costalunga 113.

**EZIO GREGGIO ALLA CAPANNINA**
Giovedì 7 febbraio 1985. Via Costalunga 113.

PIANO-BAR
**HOTEL EUROPA**
ritorna a suonare per voi
**Umberto Lupi**
Chiuso domenica e lunedì - tel. 200230

## REBUS (Frase: 9, 6)

*IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»*

**Soluzione del rebus pubblicato mercoledì**

Don N; acini C, A = donna cinica.

Coop **GLAVINA**
– SERRAMENTI WICONA®
– PORTE BLINDATE SU MISURA
– VERANDE PIEGHEVOLI
– PORTE LEGNO PER INTERNI
MUGGIA - Via Frausin 9, tel. 271061

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

Non è una giornata troppo promettente e tranquilla e occorre guardarsi da tante cose negative; non siate troppo convinti delle vostre capacità e possibilità, vi aiuterà a essere più prudenti e riflessivi, a non litigare, a tenervi lontani da pasticci e seccature.

Date molto spazio al dialogo e allo scambio di idee con amici e collaboratori ma mantenete la massima riservatezza sui vostri progetti finanziari e date il giusto peso alle cose essenziali se volete ottenere dei risultati soddisfacenti. Più relax per la stanchezza.

Si imporrà la necessità di ritoccare dei programmi che riguardano la persona amata o la famiglia o i rapporti con gli altri. Fate appello alla vostra intuizione, spesso conta molto di più ciò che viene sottointeso di quanto viene detto chiaramente (ma niente illusioni!).

Controllatevi un po' se non volete guai in famiglia o nel lavoro, cercate di frenare certe tendenze e di prendere sul serio i problemi che vi vengono presentati da altri. Qualcuno della prima decade può trovarsi alle prese con situazioni o persone poco limpide: attenzione.

Tendete stranamente a giudicare le cose in maniera un po' astratta o superficiale: più realismo e senso pratico vi saranno d'aiuto per evitare situazioni incresciose o perdite economiche. Dedicatevi al lavoro, alla famiglia e non fidatevi di certe avventure.

Un evento poco piacevole potrà coinvolgervi emotivamente o economicamente; chi può permetterselo cambi aria per qualche giorno, si prenda un po' di riposo e di svago, se ne avvantaggeranno il fisico e il morale. Non lasciatevi influenzare da chi avete accanto.

Per alcuni c'è un conflitto aperto tra le possibilità economiche e un progetto relativo alla casa o al divertimento (un mobile, spese per i figli o una macchina nuova?). Guardate le cose con elasticità e non tentate di esser convincenti: fatica sprecata ora.

I timori o i problemi degli altri possono influenzarvi e procurarvi dubbi, perplessità, nervosismo (spese). Rilassatevi e affrontate con serenità la vostra situazione, prendete le iniziative che vi sembrano necessarie e occupatevi di più di voi stessi.

Un imprevisto potrà scombinare i vostri programmi o forse dovrete occuparvi di cose fastidiose ma urgenti; non accavallate gli impegni e se si presenta l'opportunità di cambiare qualcosa non perdetela... è tempo di dare nuovo ossigeno alla vitalità, alla creatività.

Fantasia e desiderio ora possono spingervi verso mete insolite, farvi sognare — e magari vivere — un'avventura straordinaria. Non trascurate le attività quotidiane, studio e lavoro possono dare ottimi risultati e soddisfazioni, specialmente alla prima e alla terza decade.

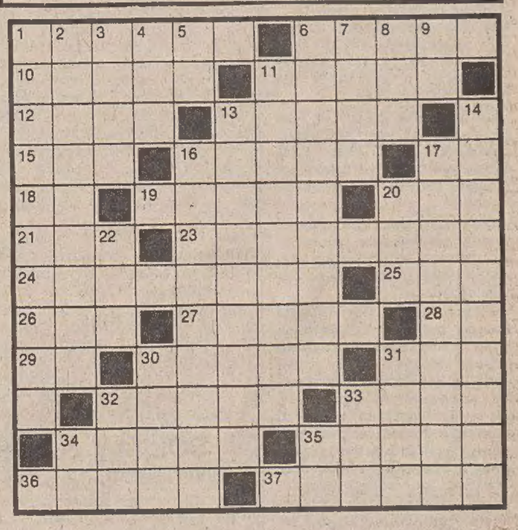
Malgrado l'impegno e la buona volontà non tutti sarete in grado di fare ciò che vi eravate proposti per questa giornata; fate un esame di coscienza e analizzate con realismo la vostra situazione, forse capirete perché qualcuno vi trova strani, imprevedibili.

Attenti a non passare da un estremo all'altro; c'è il rischio che l'impulsività predomini sulla determinazione e che quanto iniziate si volga a vostro svantaggio perché vi manca la tenacia e la pazienza per lavorare con la cura necessaria: più calma in tutto.

**ELISABETTA MINIUSSI**
Corsi diurni serali di cartamodello e taglio-cucito.
Nuove iscrizioni fino al 15 febbraio.
Telefono 827362 dalle 13 alle 15.

## CRUCIVERBA

*IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»*



ORIZZONTALI: 1 Tirare su con la carrucola - 6 Ballo sudamericano - 10 Giuntura... per bussare - 11 Un comune antiruggine - 12 Complessini musicali - 13 Quella da pesca è di bambù - 15 Andare in breve - 16 Uomo con l'aureola - 17 Iniziali della Ghione - 18 La terza nota - 19 Pulite, terse - 20 Percorre l'Engadina - 21 Il nome della Di Benedetto - 23 Uomini come Churchill e Cavour - 24 Altamente nocivi - 25 Arte latina - 26 Il nome della Füstenberg - 27 Erba di brughiera - 28 Iniziali di Silone - 29 Figura delle carte da gioco - 30 Buono, comprensivo - 31 Ente Comunale di Assistenza - 32 Passo letterario - 33 Tormentato Stato asiatico - 34 Misura di capacità - 35 Walter che scrisse «Ivanhoe» - 36 Preoccupazioni - 37 Piatti portapiatti.

VERTICALI: 1 Mettere in soggezione - 2 Si coniuga a fior di labbra - 3 Solchi spumeggianti - 4 Ha soci patentati (sigla) - 5 Il centro di Teramo - 6 Lo è un tessuto come il dralon - 7 Si ammazza il 31 dicembre - 8 Il nome della Farrow - 9 Il nome della Derek - 11 Un piccolo agrume - 13 Mobile con i cassetti - 14 Festa del 1.o novembre - 16 Disporre in un certo ordine - 17 Aggrovigliato, confuso - 20 L'attrice Di Marzio - 22 Arto di volatile - 30 Spintoni - 31 Il cantante Ramazzotti - 32 Ripetizione di un pezzo - 33 La lettera X - 34 Luna Nuova - 35 Iniziali di Accardo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri.

ORIZZONTALI: 1 criminologia; 11 Veronica; 12 nr; 14 canora; 15 PT; 16 CIT; 18 ra; 19 oro; 20 ocra; 21 fa; 22 Oder; 23 mal; 24 paralisi; 26 impaccio; 28 ott; 29 tale; 30 to; 31 Isar; 32 ara; 33 Po; 35 ora; 36 ne; 37 Matera; 40 et; 41 deputati; 43 acclamazioni.

VERTICALI: 1 concomitanza; 2 IV; 3 Mec; 4 Iran; 5 non; 6 onorario; 7 lira; 8 oca; 9 GA; 10 autoritratti; 13 ricamare; 15 prestare; 17: tripla; 19 odioso; 21 factotum; 22 ol; 24 PC; 25 ao; 27 ae; 33 papa; 34 Graz; 37 Mel; 38 età; 39 ATI; 41 DC; 42 io.

**CARNEVALE**
VESTITI PER ADULTI E BAMBINI
DA
**GIOCOSCUOLA**
Trieste - Via dell'Istria 86 - Tel. 040-741112
(di fronte alla Chiesa dei Salesiani)

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.


# BUON VIAGGIO AL GAS METANO CON CANALIZZAZIONI IN ELTEX® TU B SOLVAY.

Gas metano: il futuro dell'energia civile e industriale, più economico, più efficace e sicuro, più pulito.
Per convogliarlo nelle case e nelle aziende, la più economica, la più duttile e sicura, la più resistente delle canalizzazioni è in Eltex TU B, inattaccabile dagli agenti chimici, insensibile alla corrosione, praticamente eterna.
Eltex TU B è il polietilene alta densità prodotto dalla Solvay, primaria azienda al mondo nella produzione delle materie plastiche, utilizzato da oltre 10 anni in Europa per la realizzazione di canalizzazioni destinate alla distribuzione di gas metano.

SOLVAY

SOLVAY & C.ie S.A. - 20121 Milano
Via Turati, 12 - Tel. 02/62.32.1 - Telex 326858

Decreto Ministeriale 24-11-84 Supplemento Gazzetta Ufficiale N. 12 del 15-1-85


### 3 Impiego e lavoro Richieste

**CONTABILE** lunga esperienza contabilità paghe bilanci offresi part time. Tel. 827310. 51563/3

**DIRIGENTE** commerciale, pluriennale esperienza vendita in aziende leader prodotti di largo consumo, conoscenza tedesco, conduzione piccole medie aziende, esamina proposte. Scrivere cassetta n. 10/C Publied 34100 Trieste. 51539/3

**ESPERTO** contabilità, Iva, bilanci adempimenti fiscali e civilistici offresi quale responsabile amministrativo a ditta seria. Tel. 280885 (ore serali). 51308/3

**GOVERNANTE** interprete accompagnatrice anziani, ammalati, bambini, alberghi, disposta viaggiare. Madre lingua inglese, francese, arabo, spagnolo, ottime referenze, libretto sanitario, libretto lavoro, passaporto. Telefonare 0432/403164 Udine. 15/3

**SERIO** militesente pratico ufficio magazzino porto e dogana (tessera verde) massime referenze miti pretese offresi. Tel. 65982 pomeriggio. 51414/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**AFFIDASI** lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom, casella postale 17183, 20131 Milano. 35220/4

**CERCANSI** ragazze intrattenitrici clientela, anche inesperte, per night-club zona turistica montana. Offresi serietà, ottima retribuzione. Tel. 0424/65079. 72/4

**CERCASI** indossatrice per confezioni taglia 42 per Trieste e Veneto, tel. 813342. 51559/4

**CERCASI** banconiere-a esperto-a presentarsi oggi ore 9.30-11.30 Max's Bar via S. Spiridione 12, tel. 62580. 1234/4

**CERCASI** per stagione marzo-ottobre '85 gelatiere o pasticciere esperto. Retribuzione adeguata. Telefonare 410611 ore serali. 499/4

**STARANZANO** salone parrucchiera cerca lavorante qualificata. Telef. 710768 ore negozio.

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**CERCASI** rappresentante generi alimentari automunito per provincia Gorizia, Udine, Trieste. Telefonare 0481/61288 dalle 15 alle 17. 15/5

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**IDRAULICO** specializzato in riscaldamenti offresi. Tel. 281266. 51582/6

### 10 Acquisti d'occasione

**FRANCO** e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria, abiti antichi. Telefonare 793972 - 941093. 493/10

**PITTORI TRIESTINI** dell'800-'900 acquistiamo. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 22/10

### 11 Mobili e pianoforti

**FRANCO** e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, viennesi italiani del 1900, lampade, libri, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 - 941093. 493/11

### 12 Commerciali

**A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 557/12

**ACQUISTASI** oro monete a PREZZO REALE Oreficeria Lambda (Dazzara) Spiridione 6, tel. 64355. 140/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

**OREFICERIA** Ghega compra oro. Via Ghega 8/D, tel. 60044. 531/12

**ORO** ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 180/12

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 51450/14

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 513/14

**A 112 E** '74, Fiat 127 '78, R 5 TS '80, Fiat Giannini 126 '79, R 30 turbo diesel '82. Tel. 725244.

**AD** autisti 25-30 anni muniti patente D-E vendiamo autoarticolati e autotreni con licenza generica trasporto merci conto terzi a condizioni pagamento agevolato. Telefonare ore ufficio 0432/600165. 21/14

**ALL'AUTOCAR** LE PIÙ BELLE AUTOMOBILI DI IMPORTAZIONE prezzi scontatissimi, via Forti 4/1, tel. 828655. T.A. 51/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 727069 Rekord diesel '82, Ascona 1.2, Corsa 1.0 L '83, Kadett caravan. 570/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, Fiat 127, Ritmo 75 S '65, 132 1.6, Panda 45 '82, Renault R 5 TL, R 14, LNA, R 4 furgonetta, 131 caravan.

**AUTOCCASIONI** usato garantito all'Autosalone Catullo: Audi 80 1300, 80 1600, Audi Coupé GT tetto apribile, VW Scirocco GTI '78 uniproprietario, Golf GTI, Passat diesel, Polo '76 ottimo, Fiat 131 2500 diesel 1 anno di garanzia, Panda 30, Uno 55 S 5 porte, Lancia Delta 1500, A 112 Elegant, A 112 LX, A 112 Abarth, Lancia HPE 1600, BMW 320 ottimo, Opel Ascona SR '82 occasione, Renault 9 TSE, 18 break, Peugeot 104 GL, Mini 90 «Mille», Metro HLE, Lada Niva 83 accessoriata. Visitateci in via Fabio Severo 52, tel. 568331. Rateazioni fino 60 mesi. 3/14

**AUTO D'OCCASIONE**: Alfetta 2000 turbo diesel '80, Porsche 924 '80 '81, BMW 320 M 60 '81, 127 1050 CL '78, Golf diesel '82, Giulietta 1600 '79, Range Rover '82, R 4 GTL '81, Duetto 1600 Spyder '83, 500 L '72, Opel Kadett diesel '82, Maserati biturbo '82, Golf turbo diesel '82, Porsche 911 S targa '73, Golf Gabriolet 1800 GLI '83. PAGAMENTO FINO A 60 MESI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040/61126. 496/14

**AUTOROTOR** via Raffaello Sanzio 11, dispone assortimento autovetture usate, permute, facilitazioni. Telefono 51400. 491/14

**BMW** 320 M 60 1980 in perfette condizioni vende Autocar, Forti 4/1, 828655. 51/14

**CAMIONCINO** Volkswagen promiscuo 6 posti motore nuovo del '70 vendo, tel. 826846. 16/14

**FIAT** 126 '74 motore rifatto vendo, tel. 826846. 16/14

**FIAT** 500 L revisionata appena verniciata in garanzia vendo, tel. 773683. 552/14


CONCESSIONARIA
RENAULT F. Zagaria
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO 2, TEL. 725390
AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
Talbot Solara 1300 Esclusive 84 - A 112 Junior 84 - Mini De Tomaso 79 - Fiesta 900 L 81 - Peugeot 104 Z S 82 - 126 74 - 131 Supermirafiori 1300 81 - Lancia Beta 1.6 79 gancio traino - Citroen Mehari 79 - R 5 TL 79 - R 5 GTL 82 - R 4 TL 82 - R 14 TL 77 - R 9 GTC 82 - R 9 GTL 82 - R 18 GTD 83 - R 20 TS 82.


**GARAGE** Regina S.a.s. BMW 733 i '78, 520 i 12 '81, 520 '77 40.000 km originali, BMW 320 '79 36.000 originali 2 p. Soluzioni mensili, permute. Via Raffineria 6, tel. 040/725345.

**GARAGE** Regina S.a.s. BMW esposizione vendita assistenza specializzata ricambi originali. Credito personale. Leasing. Via Raffineria 6, tel. 040/725345. 535/14

**GIULIETTA** 1800 '79 perfetta vende Autocar, Forti 4/1, 828655. 51/14

**LOVE-CAR** S.n.c. Concessionaria Volvo strada della Rosandra 50 tel. 040/830308. Opel Ascona D '81, Volvo 245 GLE SW '80, VOLVO 240 GLE '84, VW Golf GTD '83, Escort 1.1 L '82, Fiat 131 pan. '82, ALFA Romeo Alfetta 1.6 '83, Golf GTI '81, Peugeot 305 SR. Usato garantito permute. Aperto sabato mattina. 550/14

**POLO** VW 1984 bianca perfetta km 25000 vendo ore ufficio 761211. 51558/14

**UNIPROPRIETARIO** vende ottime 127 1.200.000, 128 Special 1.500.000. Tel. 793578. 51513/14


LE OCCASIONI
- MINI 3 CILINDRI '83
- RENAULT 5 TL '77
- SCIROCCO 1500 '78
- A112 ABARTH '82

FILOTECNICA GIULIANA
Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121
DEL GIORNO


### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCASI** magazzino semiperiferico su strada di grande viabilità, 500-1000 mq, con possibilità accesso camion. Telefonare escluso il lunedì, ore ufficio al 755559. 050019/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTASI** prontingresso zona piazza Garibaldi uso ufficio o studio professionale quattro stanze due ripostigli servizi primo piano. Telefonare orario ufficio Amm.ne Trevisan 64816. 555/19

**MONFALCONE** affittasi negozio centrale 37 mq. Telefonare ore pasti 470324. 38/19

**100.000** mensili Farneto affittasi magazzino 20 mq. Tel. 766676. 19/19

**380.000** mensili Rittmeyer locale affari 50 mq affittasi. Tel. 766676. 19/19

### 20 Capitali Aziende

**AFFITTASI** discoteca con parcheggio. Trattative riservate. Scrivere a cassetta n. 14/C. Publied 34100 Trieste. 573/20

**GRADO** Pineta vendesi o affittasi rosticceria, tavola calda. 0431/80832. 45/20

**MONFALCONE** Agenzia ALFA avviato negozio fiori. Arredamento nuovo. 41807. 1/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**CERCO** con la massima urgenza appartamento da ristrutturare meglio se centrale. Pagamento contanti. Telefonare 732498. 2/2

**PER** investimento cerco appartamenti occupati definizione immediata tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/2

**PRIVATO** acquista appartamento 3 stanze servizi confort pagamento contanti. Telefonare 948211. 558/2

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A. SAN** Canzian d'Isonzo Edilizia convenzionata appartamenti con 2-3 camere letto completi cantina ed autorimessa in box singoli. Riscaldamento autonomo L. 44.000.000 contributo regionale (art. 94 L. R. 75/82). Interessanti agevolazioni per pagamento quota rimanente (da partire da L. 16.168.000). Per informazioni impresa Dri Elio tel. 0432/993421. 796889/2

**A MORARO** vendesi rustico mq 220 con terreno. Tel. 0481/808806. 41/2

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona CONTI recentissimo ammezzato, mq 90, autoriscaldamento, posto macchina Iva 2%. 492/2

**AGENZIA** Meridiana 733275 LOCALE commerciale libero mq 90 più magazzino, servizi zona Madonnina. 492/2

**ALABARDA** 768821 zona Stazione I piano 160 mq completamente ristrutturato 4 stanze salone favoloso cucina doppi servizi autometano. 566/22

**ALABARDA** 768821 Giardino Pubblico epoca luminosissimo 4 stanze cucina servizi separati 120 mq ottimo prezzo. 566/22

**APPARTAMENTO** in casetta con orto S. Dorligo vendesi Tel. 228390. 51569/22

**APPARTAMENTO** libero 2 stanze stanzetta soggiorno cucina bagno riscaldamento, restaurato vendesi facilitazioni pagamento. Visitare via Scussa 5 mezzanino ore 15-16.30.

**BIBIONE** frontemare impresa costruzioni vende Iva 2% moderno residence, posizione unica, consegna maggio; monolocali 27.500.000, bilocali 39.500.000, trivani 50.500.000, pagamenti dilazionati, possibilità comodi mutui. Acenter Costruzioni, via Lattea 6 (aperto festivi) tel. 0431/430391 - 57002. 12/22

**BIBIONE** «frontemare» (Lido Sole) 46.000.000. Vendesi ultimo appartamento 6 posti 0431/430480. 66/22

**BIBIONE** «vistamare», «Studio costruzioni» vende direttamente (Iva 2%) monovani 29.850.000; bilocali 39.750.000; trivani grandissimi 70 mq interni più 40 mq terrazza 65.000.000. Corso del Sole 45 (aperto giorni festivi). 0431/430541. 65/22

**BIBIONE** vistamare 15.000.000 più 18.500.000 mutuo, vendesi appartamentino arredatissimo 4 posti, in costruzione consegna giugno. STUDIO COSTRUZIONI CORSO DEL SOLE 45. (Visite sabato e domenica). 0431/430541. 64/22

**BIBIONE** «vistamare» 19.500.000 contanti, 25.000.000 mutuo. Impresa vende ultimo nuovo attico prontaconsegna (Iva 2%) arredatissimo 4 posti 0431/430480. 66/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende signorile zona HERMET casa d'epoca 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli S. Lazzaro 10 tel. 61712. 558/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende VILLA DUINO salone 4 stanze cucina taverna terrazze tripli servizi giardino S. Lazzaro 10 tel. 61712. 558/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende mansarda paraggi CANOVA 2 stanze cucina wc 18.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 558/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende paraggi ROSSETTI moderno 2 stanze cucina bagno poggiolo wc riscaldamento centrale ascensore S. Lazzaro 10 tel. 61712. 558/22

**IMPRESA** vende direttamente villette a schiera 100 mq con garage cantina porticato giardino ingresso indipendente visite in cantiere giorni feriali sabato incluso via Puschi 816611-823816. 571/22

**LIGNANO** Sabbiadoro: 33.950.000 50 metri dal mare posizione unica, vendonsi ultimi appartamenti arredatissimi. Appuntamenti. 0431/430541. 65/22

**LIGNANO** Pineta: «villetta» 67.750.000. Impresa vende direttamente 80 mq circa. Immersa nel verde con piscine e parco giochi privati. 350 metri spiaggia circa: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno; (possibilità secondo bagno cameretta); taverna, cantina, lavanderia al grezzo. Terrazze, giardino, caminetto; (scelta finiture). Predisposizione riscaldamento. Pagamenti avanzamento lavori. (Possibilità comodi mutui). 0431/430541. (Visite anche festivi). 67/22

**LIGNANO** Pineta 59.750.000 ultima villetta (occasionissima). Impresa vende (Iva 2%), prontaconsegna. 400 metri dal mare, meravigliosa posizione nel verde (90 mq). 0431/430480. 64/22

**MONFALCONE** cucina, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, zona centrale. L. 25.000.000. Leone-Paoletti 471401/2 ore ufficio. 44/22

**PRIVATO** vende appartamento condominio Montasio Sella Nevea. Lire 50 milioni. Tel. 0432/699334. 20/22

**ROIANO** Moreri 21 privato vende libero camera cameretta sala cucina bagno ripostiglio e poggioli tel. 763959. 51512/22

**16.000.000** zona Conti appartamento 2 stanze stanzetta cucina stabile ottime condizioni vendesi occupato minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

### 23 Turismo e villeggiature

**FORNI** Sopra, 270.000 settimanali, tutto compreso, 5-6 posti, tutti conforts 567152 serali. 0051504/23

### 24 Smarrimenti

**SMARRITO** braccialetto oro catenella tipo marina ricompensa superiore valore. 765616. 51580/24

### 27 Diversi

**ANZIANI** dimora-soggiorno «Villa al Sole» ideale per terza età presso Cervignano. Telef. 0431/31633. Ore 8-9 e 13-14. 38/27

**CERCHIAMO** della merce da liquidazione M.C.M. Borse in pelle. Offerte al tel. 004175/23737. 1429/27